Delibera della Giunta Regionale n. 798 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RETE ONCOLOGICA CAMPANA (R.O.C) - AGGIORNAMENTO ELENCO STRUTTURE CHIRURGICHE ARRUOLATE NELLA RETE E INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Decreto Commissariale n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC), strutturata secondo il modello di rete di tipo Comprehensive Cancer Care Network (CCCN), come previsto dal documento d'intesa della conferenza Stato-Regioni n. 144 del 30/10/2014, finalizzato ad includere tutte le strutture presenti sul territorio e a vario titolo competenti per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del cancro;
b) la Rete Oncologica Campana è articolata in: Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) con funzioni diagnostico/stadiative, terapeutiche e di follow-up oncologico, Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari o a Carattere Scientifico (CORPUS) che, oltre alle funzioni dei CORP, svolgono attività peculiari di ricerca e formazione e di promozione e sviluppo di metodi, strumenti e programmi, Centri Oncologici presso le AA.SS.LL. e le strutture per le cure palliative;
c) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario n. 136 del 26/6/2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato costituito "Il Gruppo Tecnico di Lavoro della Rete Oncologica Regionale";
d) con DGRC n. 154 del 28/3/2023 è stato approvato il documento tecnico ad oggetto "Governance e struttura della Rete Oncologica Campana;

PREMESSO, altresì, che:

a) con la Delibera n. 477 del 4/11/2021 la Giunta Regionale, al fine di attuare un piano di implementazione della rete oncologica finalizzato al miglioramento dell'appropriatezza clinica e organizzativa e alla riduzione della migrazione extra-regionale, ha approvato il documento tecnico recante i criteri e le procedure per l'individuazione delle strutture pubbliche e private accreditate da abilitare alla gestione chirurgica dei tumori nell'ambito della Rete Oncologica Campana e ha previsto una fase transitoria da monitorare per il triennio 2022-2024 sulla base dei criteri connessi ai volumi minimi effettuati di attività chirurgica specifica (interventi/anno/sede);
b) il suddetto documento prevede che sono escluse dalla Rete Oncologica Regionale, per un numero di 3 anni a partire già dall'anno successivo a quello di valutazione, le strutture che alla verifica annuale non risultino aver effettuato i volumi minimi di attività chirurgica sede specifica del 50% al primo anno (2022), o del 70% al secondo anno (2023), o del 100% al terzo anno (2024) rispetto ai cut off minimi sede specifici previsti, o le strutture che, entrate nella ROC successivamente al 2022, non abbiano rispettato i volumi minimi indicati per l'anno solare in valutazione;
c) con DGRC n. 272 del 7/6/2022 è stato approvato l'Elenco provvisorio, articolato per specifica neoplasia, delle chirurgie arruolate nella rete oncologica ed è stato fissato il 1° settembre 2022 come termine iniziale di applicazione delle disposizioni in esso previste;
d) la medesima DGRC n. 272/2022 ha stabilito che le strutture pubbliche e private che non rientrano nell'elenco Allegato n. 1 della delibera non sono abilitate all'esecuzione delle procedure chirurgiche previste dalla DGRC 477/2021 per conto ed a carico del SSN; le medesime disposizioni si applicano alle strutture che siano state escluse dall'elenco Allegato n. 1 a seguito delle valutazioni effettuate, annuali o triennali, per i ricoveri che dovessero iniziare a decorrere dal primo giorno del terzo mese solare successivo a quello in cui sarà stata comunicata alla struttura ospedaliera l'esclusione dai successivi aggiornamenti del medesimo elenco Allegato n. 1;
e) con nota della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR prot. n. 432968 del 5/9/2022 alle Aziende Sanitarie e alle Case di Cura arruolate nella rete ex DGRC 272/2022 è stata comunicata la modalità di effettuazione della valutazione relativa all'anno 2022, ovvero in modo proporzionale sul quadrimestre di attività settembre/dicembre 2022;
f) in data 8 agosto 2023 alle Aziende e Case di Cura che non hanno raggiunto il numero di interventi previsti per il III quadrimestre sono stati comunicati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli esiti dell'analisi, effettuata con il supporto di SORESA S.p.A., della produzione chirurgica oncologica anno 2022 in relazione al cut off quadrimestrale previsto per la specifica sede tumorale ai fini della permanenza nella R.O.C.;
g) con la DGRC n. 652 del 16/11/2023, relativa ai limiti di spesa e ai relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nell'esercizio 2023, è stato disposto che *il mancato raggiungimento dell'obiettivo di numero di interventi, stabilito per il III quadrimestre 2022 (DGRC n. 272/2022 e nota regionale n. 432968 del*

05.09.2022), *non sarà di per sé motivo di esclusione dalla rete Oncologica Regionale per l'esercizio 2023*" rinviando ad un successivo provvedimento l'eventuale esclusione dalla Rete, qualora anche nel corso del 2023 risultino al di sotto degli obiettivi minimi di numero di interventi;

h) in data 15 dicembre 2023 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della produzione chirurgica oncologica della ROC preliminare alla valutazione complessiva delle attività relative all'anno 2023, ha comunicato a tutte le Aziende Sanitarie e Case di Cura arruolate nella Rete il riepilogo dei volumi chirurgici effettuati nel I semestre 2023, sottolineando che in caso di mancato raggiungimento del cut off annuo previsto per il 2023 si procederà all'esclusione delle strutture dalla rete;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che si ritiene necessario:

a) applicare, in considerazione della decorrenza dal 1° settembre 2022 delle disposizioni di cui alla DGRC n. 272/2022, attuativa della DGRC n. 477/2021, i volumi minimi chirurgici della fase transitoria di monitoraggio indicati per il triennio 2022-2024 nell'Allegato 3 della DGRC n. 477/2021, al triennio 2023-2025;

b) prevedere l'esclusione dalla ROC delle strutture che per l'anno 2023 non abbiano raggiunto il volume minino di attività, rimodulato come al punto precedente, precisando che l'esclusione decorre dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione del relativo provvedimento, adottato a seguito del consolidamento del flusso informativo SDO per l'anno 2023, come previsto dalla DGR n. 272/2022;

c) sulla base delle richieste di inserimento pervenute e dell'attività istruttoria condotta dagli Uffici regionali, aggiornare l'Elenco ex DGRC n. 272/2022 come segue:

c.1. inserire le strutture pubbliche e private accreditate che hanno avanzato richiesta di inserimento nella Rete per il 2023 per specifiche/ulteriori sedi tumorali - sulla base del parere positivo espresso dal Gruppo Tecnico di Lavoro e dell'approfondimento istruttorio condotto dagli Uffici regionali in merito all'accreditamento delle Case di cura istanti per la disciplina ospedaliera specifica - di seguito indicate:

c.1.1. - Casa si Cura S. Rita – Atripalda (Tiroide)
c.1.2. - Casa Di Cura Villa Dei Platani – Avellino (Endometrio)
c.1.3. - Clinica Mediterranea Spa – Napoli (Stomaco, Pancreas, Vescica, Rene, Prostata, Testicolo, Tiroide)
c.1.4. - Clinica Vesuvio Srl - Napoli (Stomaco, Tiroide)
c.1.5. - Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare - Napoli (Endometrio)
c.1.6. - P.O. San Paolo – Napoli (Colon, Stomaco)
c.1.7. - P.O. San Giovanni Bosco – Napoli (Colon, SNC)
c.1.8. - P.O. Dei Pellegrini – Napoli (Retto, Melanoma)
c.1.9. - P.O. Pollena (Melanoma)
c.1.10. - P.O. Boscotrecase (Tiroide)
c.1.11. - P.O. Umberto I Nocera Inferiore (Cervice, Ovaio, Endometrio)
c.1.12. - P.O. Tortora - Pagani (Mammella – in sostituzione del P.O. Umberto I di Nocera Inferiore -, Stomaco, Fegato NTC)
c.1.13. - P.O. Di Polla L. Curto (Pancreas)
c.1.14. - P.O.S. Maria Della Speranza Battipaglia – Battipaglia (Colon e Retto, in sostituzione del P.O. Maria SS Addolorata di Eboli)
c.1.15. - P.O Vallo Della Lucania (Mammella, Colon, Retto, Vescica, SNC)
c.1.16. - Casa Di Cura Dott. Prof. Luigi Cobellis S.R.L. (Fegato NTC)
c.1.17. - Azienda Ospedaliera San Pio (Cervice, Ovaio, Endometrio, Fegato TC, Tiroide);

d) integrare l'Elenco precisando che per la A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, come da richiesta della A.O.U., nota prot. n. 30926 del 15/12/2023 – acquisita al protocollo regionale con n. 615918 del 20/12/2023 - sono inseriti nella Rete anche i seguenti Presidi Ospedalieri aziendali:
d.1. Ospedale Amico – G. Fucito – Mercato San Severino (Colon, Retto, Stomaco, Fegato NTC)
d.2. P.O. Olmo – Cava dei Tirreni (Melanoma)

e) escludere dall'Elenco la Casa di Cura Padre Pio di Mondragone per cessata attività ed incorporazione nella Casa di Cura Pineta Grande, di Castelvolturno;
f) escludere dall'Elenco, sulla base dell'approfondimento istruttorio condotto dagli Uffici regionali in merito all'accreditamento delle strutture presenti nell'Elenco di cui alla DGRC n. 272/2022, le Case di cura non accreditate per la disciplina ospedaliera specifica, di seguito indicate:
   f.1. - Casa di Cura Cobellis, Vallo della Lucania (Polmone, Testa Collo)
   f.2. - Clinica S. Anna, Caserta (Testa Collo)
   f.3. - Casa di cura San Paolo, Aversa (Testa Collo)
   f.4. – Casa di Cura Gepos, Telese Terme (Prostata)
   f.5. – Casa di Cura Villa Fiorita, Aversa (Vescica, Prostata, Testicolo)
   f.6. - Clinica Sanatrix (Rene)
   f.7. - Hyppocratica Villa del Sole, Salerno (Testicolo)
   f.8. - Casa di cura Tortorella (Rene, Vescica, Testicolo)

g) approvare, pertanto, ad aggiornamento e sostituzione del medesimo allegato di cui alla DGRC n. 272/2022, l'Elenco delle strutture abilitate a effettuare interventi chirurgici nell'ambito della Rete Oncologica Campana, allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover:

a) applicare, in considerazione della decorrenza dal 1° settembre 2022 delle disposizioni di cui alla DGRC n. 272/2022, attuativa della DGRC n. 477/2021, i volumi minimi chirurgici della fase transitoria di monitoraggio indicati per il triennio 2022-2024 nell'Allegato 3 della DGRC n. 477/2021, al triennio 2023-2025;

b) disporre l'esclusione dalla ROC delle strutture che per l'anno 2023 non abbiano raggiunto il volume minino di attività, rimodulato come al punto precedente, precisando che l'esclusione decorre dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione del relativo provvedimento, adottato a seguito del consolidamento del flusso informativo SDO per l'anno 2023, come previsto dalla DGR n. 272/2022;

c) disporre l'inserimento delle strutture pubbliche e private accreditate che hanno avanzato richiesta di inserimento nella Rete per il 2023 per specifiche/ulteriori sedi tumorali - sulla base del parere positivo espresso dal Gruppo Tecnico di Lavoro e dell'approfondimento istruttorio condotto dagli Uffici regionali in merito all'accreditamento delle Case di cura istanti per la disciplina ospedaliera specifica - di seguito indicate:
   c.1 - Casa si Cura S. Rita – Atripalda (Tiroide)
   c.2 - Casa Di Cura Villa Dei Platani – Avellino (Endometrio)
   c.3 - Clinica Mediterranea Spa – Napoli (Stomaco, Pancreas, Vescica, Rene, Prostata, Testicolo, Tiroide)
   c.4 - Clinica Vesuvio Srl - Napoli (Stomaco, Tiroide)
   c.5 - Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare - Napoli (Endometrio)
   c.6 - P.O. San Paolo – Napoli (Colon, Stomaco)
   c.7 - P.O. San Giovanni Bosco – Napoli (Colon, SNC)
   c.8 - P.O. Dei Pellegrini – Napoli (Retto, Melanoma)
   c.9 - P.O. Pollena (Melanoma)
   c.10 - P.O. Boscotrecase (Tiroide)
   c.11 - P.O. Umberto I Nocera Inferiore (Cervice, Ovaio, Endometrio)
   c.12 - P.O. Tortora - Pagani (Mammella – in sostituzione del P.O. Umberto I di Nocera Inferiore -, Stomaco, Fegato NTC)
   c.13 - P.O. Di Polla L. Curto (Pancreas)
   a.14 - P.O.S. Maria Della Speranza Battipaglia – Battipaglia (Colon e Retto, in sostituzione del P.O. Maria SS Addolorata di Eboli)
   c.15 - P.O Vallo Della Lucania (Mammella, Colon, Retto, Vescica, SNC)
   c.16 - Casa Di Cura Dott. Prof. Luigi Cobellis S.R.L. (Fegato NTC)
   c.17 - Azienda Ospedaliera San Pio (Cervice, Ovaio, Endometrio, Fegato TC, Tiroide)

d) integrare l'Elenco precisando che per la A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, come da richiesta della A.O.U., nota prot. n. 30926 del 15/12/2023 – acquisita al protocollo regionale con n. 615918 del 20/12/2023 - sono inseriti nella Rete anche i seguenti Presidi Ospedalieri aziendali:
   d.1 Ospedale Amico – G. Fucito – Mercato San Severino (Colon, Retto, Stomaco, Fegato NTC)
   d.2 P.O. Olmo – Cava dei Tirreni (Melanoma)

e) escludere dall'Elenco la Casa di Cura Padre Pio di Mondragone per cessata attività ed incorporazione nella Casa di Cura Pineta Grande, di Castelvolturno;

f) escludere dall'Elenco, sulla base dell'approfondimento istruttorio condotto dagli Uffici regionali in merito all'accreditamento delle strutture presenti nell'Elenco di cui alla DGRC n. 272/2022, le Case di cura non accreditate per la disciplina ospedaliera specifica, di seguito indicate:
   f.1 - Casa di Cura Cobellis, Vallo della Lucania (Polmone, Testa Collo)
   f.2 - Clinica S. Anna, Caserta (Testa Collo)
   f.3 - Casa di cura San Paolo, Aversa (Testa Collo)
   f.4 – Casa di Cura Gepos, Telese Terme (Prostata)
   f.5 – Casa di Cura Villa Fiorita, Aversa (Vescica, Prostata, Testicolo)
   f.6 - Clinica Sanatrix (Rene)
   f.7 - Hyppocratica Villa del Sole, Salerno (Testicolo)
   f.8 - Casa di cura Tortorella (Rene, Vescica, Testicolo)

g) approvare, ad aggiornamento e sostituzione del medesimo allegato di cui alla DGRC n. 272/2022, l'Elenco delle strutture abilitate a effettuare interventi chirurgici nell'ambito della Rete Oncologica Campana, allegato al presente provvedimento;

h) dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di provvedere alle eventuali rettifiche all'Elenco che dovessero intercorrere nel corso dell'anno;

i) dare mandato a So.Re.Sa. S.p.A. di fornire il necessario supporto agli Uffici competenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nel monitoraggio delle attività della Rete Oncologica Campana;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di applicare, in considerazione della decorrenza dal 1° settembre 2022 delle disposizioni di cui alla DGRC n. 272/2022, attuativa della DGRC n. 477/2021, i volumi minimi chirurgici della fase transitoria di monitoraggio indicati per il triennio 2022-2024 nell'Allegato 3 della DGRC n. 477/2021, al triennio 2023-2025;

2. di disporre l'esclusione dalla ROC delle strutture che per l'anno 2023 non abbiano raggiunto il volume minino di attività, rimodulato come al punto precedente, precisando che l'esclusione decorre dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione del relativo provvedimento, adottato a seguito del consolidamento del flusso informativo SDO per l'anno 2023, come previsto dalla DGR n. 272/2022;

3. di disporre l'inserimento delle strutture pubbliche e private accreditate che hanno avanzato richiesta di inserimento nella Rete per il 2023 per specifiche/ulteriori sedi tumorali - sulla base del parere positivo espresso dal Gruppo Tecnico di Lavoro e dell'approfondimento istruttorio condotto dagli Uffici regionali in merito all'accreditamento delle Case di cura istanti per la disciplina ospedaliera specifica - di seguito indicate:
   3.1 - Casa si Cura S. Rita – Atripalda (Tiroide)
   3.2 - Casa Di Cura Villa Dei Platani – Avellino (Endometrio)

3.3 - Clinica Mediterranea Spa – Napoli (Stomaco, Pancreas, Vescica, Rene, Prostata, Testicolo, Tiroide)
3.4 - Clinica Vesuvio Srl - Napoli (Stomaco, Tiroide)
3.5 - Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare - Napoli (Endometrio)
3.6 - P.O. San Paolo – Napoli (Colon, Stomaco)
3.7 - P.O. San Giovanni Bosco – Napoli (Colon, SNC)
3.8 - P.O. Dei Pellegrini – Napoli (Retto, Melanoma)
3.9 - P.O. Pollena (Melanoma)
3.10 - P.O. Boscotrecase (Tiroide)
3.11 - P.O. Umberto I Nocera Inferiore (Cervice, Ovaio, Endometrio)
3.12 - P.O. Tortora - Pagani (Mammella – in sostituzione del P.O. Umberto I di Nocera Inferiore -, Stomaco, Fegato NTC)
3.13 - P.O. Di Polla L. Curto (Pancreas)
3.14 - P.O.S. Maria Della Speranza Battipaglia – Battipaglia (Colon e Retto, in sostituzione del P.O. Maria SS Addolorata di Eboli)
3.15 - P.O Vallo Della Lucania (Mammella, Colon, Retto, Vescica, SNC)
3.16 - Casa Di Cura Dott. Prof. Luigi Cobellis S.R.L. (Fegato NTC)
3.17 - Azienda Ospedaliera San Pio (Cervice, Ovaio, Endometrio, Fegato TC, Tiroide)

4. di integrare l'Elenco precisando che per la A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, come da richiesta della A.O.U., nota prot. n. 30926 del 15/12/2023 – acquisita al protocollo regionale con n. 615918 del 20/12/2023 - sono inseriti nella Rete anche i seguenti Presidi Ospedalieri aziendali:
   4.1 Ospedale Amico – G. Fucito – Mercato San Severino (Colon, Retto, Stomaco, Fegato NTC)
   4.2 P.O. Olmo – Cava dei Tirreni (Melanoma)

5. di escludere dall'Elenco la Casa di Cura Padre Pio di Mondragone per cessata attività ed incorporazione nella Casa di Cura Pineta Grande, di Castelvolturno;

6. di escludere dall'Elenco, sulla base dell'approfondimento istruttorio condotto dagli Uffici regionali in merito all'accreditamento delle strutture presenti nell'Elenco di cui alla DGRC n. 272/2022, le Case di cura non accreditate per la disciplina ospedaliera specifica, di seguito indicate:
   6.1 - Casa di Cura Cobellis, Vallo della Lucania (Polmone, Testa Collo)
   6.2 - Clinica S. Anna, Caserta (Testa Collo)
   6.3 - Casa di cura San Paolo, Aversa (Testa Collo)
   6.4 – Casa di Cura Gepos, Telese Terme (Prostata)
   6.5 – Casa di Cura Villa Fiorita, Aversa (Vescica, Prostata, Testicolo)
   6.6 - Clinica Sanatrix (Rene)
   6.7 - Hyppocratica Villa del Sole, Salerno (Testicolo)
   6.8 - Casa di cura Tortorella (Rene, Vescica, Testicolo)

7. di approvare, ad aggiornamento e sostituzione del medesimo allegato di cui alla DGRC n. 272/2022, l'Elenco delle strutture abilitate a effettuare interventi chirurgici nell'ambito della Rete Oncologica Campana, allegato al presente provvedimento;

8. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di provvedere alle eventuali rettifiche all'Elenco che dovessero intercorrere nel corso dell'anno;

9. di dare mandato a So.Re.Sa. S.p.A. di fornire il necessario supporto agli Uffici competenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nel monitoraggio delle attività della Rete Oncologica Campana;

10. di notificare il presente provvedimento a tutte le AAOO, AAOOUU, all'IRCCS Pascale, alle strutture interessate nonché alle Aziende Sanitarie Locali, anche per i necessari adempimenti in relazione alle attività delle strutture private accreditate;

11. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema

Sanitario Regionale, a So.Re.Sa. S.p.A, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELLA MAMMELLA	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE (CE)
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA - NOLA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS - BATTIPAGLIA (SA)
15016700	HYPPOCRATICA CASA DI CURA VILLA DEL SOLE - SALERNO
15016201	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15010400	VILLA CINZIA - NAPOLI
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO (NA)
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. - TELESE TERME (BN)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA
15016501	P.O. S.LUCA VALLO LUCANIA
15015402	P.O. TORTORA - PAGANI (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL COLON	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE (CE)
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE (CE)
15044501	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS - BATTIPAGLIA (SA)
15016700	HYPPOCRATICA CASA DI CURA VILLA DEL SOLE - SALERNO
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO S. ARSENIO - POLLA (SA)
15015800	P.O. S. FRANCESCO D'ASSISI OLIVETO CITRA (SA)
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI(AV)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' - POMIGLIANO D'ARCO (NA)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)
15010400	VILLA CINZIA - NAPOLI
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO (NA)
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. - TELESE TERME (BN)
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA
15001300	PO S.G.MOSCATI AVERSA (CE)
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)
15044300	P.O. SAN PAOLO - NAPOLI
15044401	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
15016501	P.O. S.LUCA VALLO LUCANIA
15016202	P.O. S.M.SPERANZA - BATTIPAGLIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL RETTO	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE (CE)
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE (CE)
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO S. ARSENIO - POLLA (SA)
15015800	P.O. S. FRANCESCO D'ASSISI OLIVETO CITRA (SA)
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI(AV)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' - POMIGLIANO D'ARCO (NA)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO (NA)
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. - TELESE TERME (BN)
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA
15001300	PO S.G.MOSCATI AVERSA (CE)
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)
15044501	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)
15016501	P.O. S.LUCA VALLO LUCANIA
15016202	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

MELANOMA	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090404	P.O. S.M. DELL'OLMO - CAVA DEI TIRRENI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15017000	ICM ISTITUTO CLINICO MEDITERRANEO AGROPOLI - SA
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO (NA)
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. - TELESE TERME (BN)
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA
15044501	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)
15043602	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - POLLENA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL POLMONE		
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**	
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI	
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI	
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO	
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO	
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI	
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI	
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI	
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. - TELESE TERME (BN)	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELLO STOMACO	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE (CE)
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE (CE)
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15016201	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI (SA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15044300	P.O. SAN PAOLO - NAPOLI
15015402	P.O. TORTORA - PAGANI (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL PANCREAS	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15016201	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI (SA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO S. ARSENIO - POLLA (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELLA VESCICA		
CODICE STRUTT.	DESCRIZIONE STRUTTURA	
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI	
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI	
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI	
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO	
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO	
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO	
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI	
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI	
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)	
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA	
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI	
15016501	P.O. S.LUCA VALLO LUCANIA	

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL RENE		
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**	
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI	
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI	
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI	
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO	
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO	
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO	
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI	
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI	
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)	
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI	
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)	
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELLA PROSTATA		
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**	
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI	
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI	
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI	
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO	
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO	
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO	
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI	
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI	
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)	
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. - TELESE TERME (BN)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO	
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA	
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL TESTICOLO		
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**	
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI	
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI	
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI	
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO	
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO	
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO	
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI	
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	
15016700	HYPPOCRATICA CASA DI CURA VILLA DEL SOLE - SALERNO	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	
15010800	CARDIOMED - OTTAVIANO (NA)	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)	
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI	
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELLA CERVICE	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA - NOLA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15016500	OSPEDALE S.LUCA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO (NA)
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELL'OVAIO	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15016500	OSPEDALE S.LUCA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELL'ENDOMETRIO	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA - NOLA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15016700	HYPPOCRATICA CASA DI CURA VILLA DEL SOLE - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15016500	OSPEDALE S.LUCA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15010400	VILLA CINZIA - NAPOLI
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA - TORRE DEL GRECO (NA)
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15090601	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL DISTRETTO TESTA-COLLO		
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**	
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI	
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI	
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI	
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO	
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO	
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO	
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI	
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI	
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO	
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)	
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI	
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA	
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA	**Esclusa dall'Elenco dal 1° aprile 2024**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15044401	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
15016501	P.O. S.LUCA VALLO LUCANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DEL FEGATO - TRATTAMENTI CHIRURGICI	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

	NEOPLASIE DEL FEGATO TRATTAMENTI NON CHIRURGICI
CODICE STRUTT.	DESCRIZIONE STRUTTURA
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)
15090300	A.O.R.N. DEI COLLI - NAPOLI
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO S. ARSENIO - POLLA (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE (SA)
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - ACERRA (NA)
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' - CAPUA (CE)
15015402	P.O. TORTORA - PAGANI (SA)
15017600	CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA - ANNO 2023

NEOPLASIE DELLA TIROIDE	
CODICE STRUTT.	**DESCRIZIONE STRUTTURA**
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - NAPOLI
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - NAPOLI
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' - NAPOLI
15090700	A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
15090500	A.O.R.N. S.G. MOSCATI - AVELLINO
15090401	AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO
15090100	A.O.R.N'A. CARDARELLI' - NAPOLI
15044200	OSPEDALE DEL MARE - NAPOLI
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA - NOLA (NA)
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA - SALERNO
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
15017000	ICM ISTITUTO CLINICO MEDITERRANEO AGROPOLI - SA
15015800	P.O. S. FRANCESCO D'ASSISI OLIVETO CITRA (SA)
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO
15014000	P.O. FRANGIPANE- ARIANO IRPINO (AV)
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' - POMIGLIANO D'ARCO (NA)
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA - POMPEI (NA)
15010900	CLINICA SANATRIX - NAPOLI
15010400	VILLA CINZIA - NAPOLI
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' - MASSA DI SOMMA (NA)
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO
15002300	ATHENA-VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)
15009400	CLINICA VESUVIO - NAPOLI
15009500	CLINICA MEDITERRANEA - NAPOLI
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)
15044800	P.O. BOSCOTRECASE
15090600	A.O.R.N. SAN PIO - BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 810 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 TER DELLA L.R. 7 MAGGIO 1996, N. 11 E DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 3 DEL DOCUMENTO ESECUTIVO DI PROGRAMMAZIONE FORESTALE PER IL PERIODO 2024 - 2026 E PROGRAMMAZIONE RISORSE A VALERE SUL PR CAMPANIA FERS 2021-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD n.18 del 03/02/2021 l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
e. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
f. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
g. con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
h. in data 10 giugno 2022 il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, una nuova versione della proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, rivista a seguito delle osservazioni della Commissione;
i. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato è stato firmato e adottato;
j. la Commissione europea, con Decisione n. C(2022) 7879 del 26/10/2022 ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027 del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE;
k. con DGR n.559 del 03/11/2022 si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
l. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27-istituito con DGR 700/2022 - con procedura di consultazione scritta d'urgenza;
m. con DPGR n. 60 del 06/06/2023 come integrato dai successivi Decreti dirigenziali dell'Autorità di gestione sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
n. con DGR n. 34 del 26/06/2023 è stato approvato il Si.Ge.Co del PR Campania FESR 2021-27;

o. con DD n.179 del 03/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. l'art. 5 ter della L.R. n. 11/1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione Campania delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il *Documento Esecutivo di Programmazione Forestale* (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
b. con DGR n. 1764 del 27/11/2009 è stato approvato il Piano Forestale Generale di cui all'art. 5, L.R. n. 11/96;
c. la L.R. 20 gennaio 2017, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", al comma 1 dell'articolo 12, autorizzava la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità Montane;
d. con DGR n. 585 del 26/9/2017, in attuazione alla suddetta L.R. n. 3/2017, è stato approvato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", successivamente modificato con Regolamento regionale 21 febbraio 2020, n. 2;
e. il Regolamento n. 3/2017 definisce:
   e.1. all'art. 6, comma 1, che: "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) individua con durata triennale, per l'intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo";
   e.2. all'art. 6, comma 2, che: "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale prevede una strategia integrata di finanziamento degli interventi";
   e.3. all'art. 6, comma 3, che: "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale è redatto dalla Struttura Regionale Centrale, viene adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sullo Sportello Unico delle Attività Forestali";
f. con DGR n. 135 del 31 marzo 2021 la Giunta, tra l'altro, ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di provvedere ad intraprendere il procedimento tecnico-amministrativo preordinato alla redazione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFG);

RILEVATO che:

a. una delle principali innovazioni introdotte con la riforma del sistema forestale regionale avviata con il citato art. 12 della Legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3, consiste nella ridefinizione delle funzioni assegnate agli interventi di forestazione pubblica, ampliate a comprendere una molteplicità di azioni di cura e governo del territorio collinare e montano, condotte in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, inerenti alla cura, oltre che del patrimonio forestale, della rete infrastrutturale, delle opere di difesa idrogeologica, dei beni e delle attrezzature di uso pubblico;
b. tale ridefinizione in senso multifunzionale dei programmi e degli interventi di forestazione pubblica, è in grado di concorrere efficacemente alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e ambientale nei territori montani e collinari della regione, alla vitalità sociale ed economica delle aree interne ed al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza delle popolazioni, attraverso la progettazione ed attuazione di un programma coordinato di interventi di manutenzione straordinaria del territorio, da attuarsi attraverso gli Enti delegati, ex art. 3, L.R. n. 11/1996;
c. con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 23/12/2021, pubblicato sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. l'UE ritiene prioritaria la biodiversità, la cui perdita può incidere sulla resilienza degli ecosistemi compromettendone la fornitura di ecoservizi;

b. la nuova Strategia UE 2030 sulla biodiversità è uno dei pilastri fondamentali del Green Deal Europeo prevedendo un Piano d'Azione che pone l'obiettivo di stabilire aree protette per almeno il 30% dei mari e delle terre, il ripristino degli ecosistemi degradati, il ripristino della rete idrografica, la riduzione di pesticidi del 50%, la piantagione di alberi e la creazione di infrastrutture verdi;
c. la nuova politica di coesione include tra i suoi obiettivi a supporto della crescita per il periodo 2021/2027 il raggiungimento di "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi" in cui è considerata prioritaria la realizzazione di infrastrutture verdi e blu volte al ripristino degli ecosistemi e in risposta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico nelle aree urbane più vulnerabili;
d. in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, gli obiettivi di tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, la riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici, la difesa del suolo, la prevenzione del rischio incendi, la riduzione delle emissioni di carbonio, il miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini sono considerati obiettivi di rilevanza strategica poiché l'Amministrazione regionale ritiene che siano rispondenti ai fabbisogni di sviluppo sostenibile del territorio;
e. lo scopo è quello di promuovere il valore delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici come parte integrante di una strategia regionale per la conservazione del patrimonio naturale e di adattamento ai cambiamenti climatici nella cornice del nuovo periodo di programmazione 2021/2027;
f. il PR FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
g. il DEPF 2024/2026, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrale e sostanziale, ha individuato un fabbisogno, per il relativo triennio, di € 210.000.000,00 per gli interventi di promozione e gestione delle infrastrutture verdi, per gli interventi di contrasto ai cambiamenti climatici, per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, individuati quali obiettivi prioritari e fondamentali per il territorio regionale;
h. in virtù di quanto riportato nelle previsione del Documento di programmazione forestale allegato, gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del PR FESR Campania 21/27 ed in particolare, relativamente alle specifiche attività, con l'Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", attraverso la riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio;
i. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera: riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
j. la competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00), in conformità alle linee di indirizzo recate dal previgente Piano Forestale Generale ed alla sopravvenuta normativa di rango europeo e nazionale in materia, ha elaborato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il triennio 2024-2026;
k. il DEPF determina, per il periodo 2024-2026, una previsione finanziaria pari a 210 milioni di euro per l'intera programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura verde regionale, con risorse a valere sull'azione 2.4.3. del PR Campania FESR 2021/2027;

RITENUTO, pertanto:
a. di dover approvare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il triennio

2024 – 2026 che, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, definisce le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato da utilizzarsi ai fini di monitoraggio e controllo;

b. di dover programmare € 210.000.000,00 a valere dell'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-27 - RSO2.4 - Azione 2.4.3 in linea con l'orizzonte temporale triennale del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale al fine di assicurare la copertura finanziaria agli interventi ivi previsti;

c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli atti conseguenti al presente provvedimento;

d. di dover precisare che la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, responsabile dell'attuazione dell'intervento, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento degli interventi, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;

ACQUISITI:

a. il parere dell'Autorità di Gestione PR FESR Campania 2021 - 2027, reso con nota PG/2023/613149 del 19/12/2023 e nota PG/2023622055 del 27/12/2023;

b. il parere del Responsabile della Programmazione unitaria, reso con nota prot. 2023-27296/UDCP/GAB/GAB del 29/12/2023;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il triennio 2024 – 2026 che, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, definisce le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato da utilizzarsi ai fini di monitoraggio e controllo;
2. di programmare € 210.000.000,00 a valere dell'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-27 - RSO2.4 - Azione 2.4.3 in linea con l'orizzonte temporale triennale del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale al fine di assicurare la copertura finanziaria agli interventi ivi previsti;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di precisare che la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, responsabile dell'attuazione dell'intervento, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento degli interventi, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Assessorato Agricoltura e Foreste

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Documento esecutivo di programmazione forestale 2024 - 2026

(L.R. 11/96, art. 5 bis)

Ver. 21/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Introduzione 3
2. Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale 5
3. I riferimenti giuridici e programmatici del documento esecutivo di programmazione forestale 6
4. La Strategia Forestale Nazionale 7
5. Il patrimonio forestale della Campania: un profilo sintetico 11
6. Il patrimonio forestale nel sistema regionale delle tutele e nelle aree di sensibilità ambientale..... 13
7. Il contributo degli Enti delegati alle azioni di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 15
8. Gli interventi del DEPF 2024/26 nel PF FESR 201/27 17
9. Gli obiettivi della programmazione forestale in Campania per il triennio 2024-2026 per la messa in sicurezza dell'infrastruttura forestale regionale 19
10. Valutazione dei risultati della programmazione precedente 21
11. Gli obiettivi e le tipologie di intervento per il triennio 2024/26 23
12. La stima del fabbisogno finanziario 24
13. La strategia finanziaria del D.E.P.F. 2024/26..... 25

ALLEGATO - La Carta forestale del nuovo Piano Forestale Generale 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

Il quadro programmatico in materia di forestazione è radicalmente mutato negli ultimi 24 mesi. La Commissione europea ha di recente licenziato la nuova strategia forestale europea. Essa costituisce, assieme alla strategia per la biodiversità, uno dei principali strumenti del New Green Deal europeo e di Next Generation UE.

La strategia europea identifica nel patrimonio forestale e nella sua gestione sostenibile in chiave multifunzionale uno dei principali strumenti di contrasto del cambiamento climatico, e nelle filiere forestali un settore di produzione primaria da rilanciare nel quadro dell'economia circolare e della bioeconomia.

La strategia mette anche in risalto il ruolo delle foreste di prossimità urbana, come spazio di vita e ricreazione all'aria aperta per le popolazioni delle città europee, oltre che di mitigazione del rischio ambientale, in risposta alle nuove esigenze nate con la pandemia.

Nel nostro Paese, la Strategia forestale nazionale messa a punto di concerto da MIPAAF MIBACT e MITE riprende le nuove politiche comunitarie in materia, con i relativi obiettivi, adattandole al contesto nazionale specifico, in attuazione anche degli obiettivi definiti dal "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF, D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34).

Il fatto nuovo rispetto al passato è che tutte queste novità non riguardano un ambito strettamente settoriale, ma le politiche di recupero e resilienza nel loro complesso.

I servizi ecosistemici forniti dal patrimonio forestale, insieme alle molteplici economie che a partire da esso si generano, sono al centro del New Green Deal e della strumentazione finanziaria di Next Generation Ue. Questi temi sono ampiamente presenti nel Piano italiano per la Transizione Ecologica, e ad essi sono dedicate specifiche missioni del PNRR, con le relative linee di finanziamento.

Sempre a scala nazionale, sul piano legislativo, la nuova idea di forestazione necessaria per sostenere l'intero processo, è declinata nei diversi decreti attuativi previsti dal Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali, a cominciare da quelli più recenti sulla pianificazione e la cartografia delle risorse forestali.

Se la crisi ambientale e quella pandemica hanno innescato questo poderoso processo evolutivo delle politiche forestali ai diversi livelli, è evidente l'esigenza per la Campania di prendervi parte, con un ruolo e con responsabilità adeguate alla sfida.

Il patrimonio forestale della Campania è ingente. Secondo i dati dell'Inventario Forestale Nazionale 2015, il 35,8% del territorio regionale è ora ricoperto da ecosistemi forestali, e la superficie forestale è in costante aumento a causa delle dinamiche di abbandono agricolo. Questi processi interessano in prevalenza le aree collinari e montane interne, ma in maniera sorprendente anche l'area metropolitana regionale Caserta-Napoli-Salerno, dove in mezzo alla maglia urbana pure sono presenti 20.000 ettari di foreste, che sono proprio quei boschi di prossimità il cui ruolo viene ribadito ed esaltato nella strategia forestale europea ma anche nel PNRR.

Per consentire alla Campania di vivere da protagonista il processo in corso, che costituisce un'occasione storica unica, che non tornerà, è necessaria una rivisitazione urgente, tempestiva e vigorosa del nostro complessivo sistema di governance del patrimonio forestale, e delle politiche pubbliche sino ad ora messe in campo.

La possibilità per il settore forestale della Campania di cogliere le opportunità offerte dal New Green Deal europeo, da Next Generation EU, dalla nuova Politica Agricola Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

2023-2027 e dal PNRR sono innanzitutto legate al completamento urgente del quadro programmatico regionale.

Nel nuovo quadro programmatico definito dal Testo unico, il Piano forestale generale si pone l'obiettivo di delineare con chiarezza una nuova strategia forestale per la Campania, riferita al complessivo patrimonio forestale regionale, in grado di definire operativamente i fabbisogni, gli obiettivi misurabili, e le azioni da promuovere, a partire da quelle indicate nella Strategia forestale nazionale, cogliendo tutte le opportunità offerte dai differenti strumenti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali.

La necessità di una stretta integrazione della pianificazione forestale con i diversi strumenti settoriali, sottolineata nel recente decreto attuativo costituisce un indirizzo stringente per il ridisegno della governance forestale in Campania.

Risulta evidente come gli interventi prioritari di valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale dovranno, anche per ovvie esigenze di efficienza ed efficacia delle politiche pubbliche, essere riferiti a un patrimonio forestale inteso come bene unitario, al di là della suddivisione di competenze tra soggetti, quali gli Enti delegati in materia forestale dalla legislazione regionale vigente (Comunità montane, Province, Città metropolitana di Napoli), gli Enti parco, gli Enti di gestione dei siti della rete Natura 2000, il Distretto idrografico, la Protezione civile, promovendo attivamente e richiedendo anzi la cooperazione attiva questi soggetti per il conseguimento di obiettivi condivisi.

Quindi, non più una pletora di interventi puntuali, scollegati e parcellizzati, il cui impatto è difficilmente stimabile, ma piuttosto un programma coordinato di azioni e di progetti prioritari, rispondenti ai fabbisogni territoriali specifici, definiti di concerto tra i diversi soggetti, in funzione delle rispettive competenze ed obiettivi istituzionali, con un forte ruolo di coordinamento della Regione, con i suoi atti di programmazione, così come richiesto dalla legislazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale

Il Documento esecutivo di programmazione forestale (D.E.P.F.) per il triennio 2024 - 2026 è stato redatto in attuazione dell'art. 5 bis della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 ("*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*") e degli artt. 4 e 6 del Regolamento 3/2017 di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.585 del 26/09/2017.

Il D.E.P.F. rappresenta il **principale strumento di coordinamento operativo e finanziario delle politiche pubbliche di forestazione e difesa del territorio montano, attuate dalla Regione Campania e dagli Enti delegati di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/96, con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso detti Enti**, per il conseguimento degli obiettivi di:

- Messa in sicurezza del patrimonio forestale regionale e tutela delle risorse ambientali di base e dei loro cicli di riproduzione (suolo, acqua, biodiversità);
- Prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali (rischio idrogeologico, rischio di incendio), rafforzamento del ruolo protettivo esercitato dalle coperture forestali;
- Contrasto e adattamento al cambiamento climatico, rafforzamento dellacapacità dell'ecosistema forestale regionale di immagazzinamento dei gas serra.

Con riferimento a dette attività, compito del Documento esecutivo di programmazione forestale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento 3/2017, è quello di individuare per l'intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo:

- gli obiettivi,
- le risorse,
- gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi,
- gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I riferimenti giuridici e programmatici del documento esecutivo di programmazione forestale

Oltre ad adempiere i compiti previsti dalla legislazione regionale, il D.E.P.F. concorre all'applicazione al territorio regionale del nuovo quadro programmatico dell'Unione Europea in materia di risorse forestali, così come definito da:

- la «Nuova strategia forestale europea per il 2030», COM (2021) 572 final, del 16 luglio 2021;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul "Ripristino della Natura" COM(2022) 304 final approvata con emendamenti dal Parlamento Ue il 12 luglio 2023;
- la "Strategia europea per biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita" COM(2020) 380 final;
- la risoluzione del Parlamento europeo del 28 novembre 2019 sull'emergenza climatica e ambientale (2019/2930 (RSP);
- la comunicazione della Commissione, COM (2019) 352 final del 23 luglio 2019, «Rafforzare l'azione dell'UE per la protezione e la ricostituzione delle foreste del mondo»;
- le risoluzioni delle Conferenze ministeriali per la protezione delle foreste in Europa del Forest Europe di Strasburgo (1990), Helsinki (1993), Lisbona (1998), Vienna (2003), Varsavia (2007), Oslo (2011), Madrid (2015) e la Conferenza di Bratislava (2021) "Gestire le foreste in una prospettiva globale".
- la Comunicazione della Commissione "Il Green Deal europeo" COM(2019) 640 final

Il D.E.P.F. è attuativo della disciplina generale di tutela, gestione sostenibile e valorizzazione del patrimonio forestale stabilita a livello nazionale dal Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali (TUFF) (D.lgs. aprile 2018, n. 34), e della Strategia Forestale Nazionale approvata con Decreto Interministeriale del 24/12/2021 - ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del TUFF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La Strategia Forestale Nazionale

La Strategia Nazionale per il settore forestale e le sue filiere (SFN) è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle amministrazioni centrali dello Stato e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF).

La SFN promuove, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali.

In particolare, il fine della SFN è quello di concorrere efficacemente, in linea con il Green Deal europeo, al perseguimento delle priorità e degli impegni sottoscritti in ambito internazionale in materia di clima, ambiente e biodiversità, energia e sviluppo socioeconomico sostenibile.

La SFN si propone di fornire risposte operative alle principali sfide a cui il settore forestale nazionale è chiamato a contribuire alla crisi climatica con riferimento tral'altro:

- alla protezione dell'ambiente, alla conservazione della biodiversità e al recupero funzionale e strutturale degli ecosistemi;
- alla tutela del paesaggio;
- alle esigenze di decarbonizzazione della economia e di sviluppo delle energie rinnovabili;
- all'uso efficiente delle risorse e alla necessità di sostenere uno sviluppo sostenibile volto sempre di più verso una economia circolare e a garantire il presidio dei territori rurali e montani;
- alla commercializzazione e trasformazione di prodotti forestali di origine legale e, quindi, alla cooperazione internazionale per la protezione delle foreste e il ripristino dei territori degradati.

In particolare, all'interno del quadro programmatico complessivo del New Green Deal Europeo, la Strategia Forestale Nazionale:

- riconosce il patrimonio forestale come risorsa e bene comune primario delPaese e della società, e propone un progetto di sviluppo (in termini di obiettivi e di azioni) rivolto non solo a una migliore "organizzazione e gestione delle risorse", ma anche alla protezione e ricostruzione, attraverso l'integrazione dellepolitiche, di una relazione identitaria, consapevole e responsabile tra foreste e società, di cui l'integrazione tra gli aspetti economico, conservazionistico ed ecologico costituiscono fondamento;
- riconosce e promuove la "Gestione forestale sostenibile o gestione attiva" (art.3, comma 2, lettera b) del TUFF) quale strumento programmatico e operativo di scelta responsabile, in grado di portare le diverse esigenze dell'economia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ambiente e della società sul territorio al fine di garantire la conservazione delle foreste e la fornitura di beni e relativi servizi ecosistemici;

- riconosce il contributo attivo del settore forestale e delle sue filiere nel perseguimento degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano e da cui discendono gli indirizzi strategici europei e le Strategie e politiche nazionali in ambito climatico, di tutela e conservazione della biodiversità, sviluppo della bioeconomia, energia e mantenimento dell'occupazione nelle aree rurali;
- indica un percorso condiviso e partecipativo tra le istituzioni statali e regionali competenti, le autonomie locali, le organizzazioni sociali ed economiche associazioni ambientaliste e di categoria, il mondo produttivo e imprenditoriale, gli ordini professionali e il mondo scientifico, proponendo un nuovo paradigma nella lettura del ruolo delle filiere del settore forestale nella società.

Per il perseguimento di tali finalità, la Strategia individua tre "Obiettivi generali" riconducibili ai tre "Principi-guida" della Strategia forestale UE per il 2030 declinandoli e contestualizzandoli alle esigenze ambientali e socio-economiche del territorio nazionale.

A. Gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste. Favorire la gestione forestale sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste, per garantire, a scala nazionale, ecoregionale, regionale e locale, la fornitura equilibrata, costante e continua di servizi ecosistemici.
B. Efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne e urbane del Paese. Migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ottimizzando il contributo multifunzionale delle foreste allo sviluppo della bioeconomia e delle economie forestali e delle aree rurali e interne del Paese, promuovendo inoltre l'espansione e la valorizzazione delle foreste nei contesti urbani e suburbani per migliorare il benessere e la qualità ambientale.
C. Responsabilità e conoscenza globale delle foreste. Monitorare e sviluppare una conoscenza multidisciplinare e una responsabilità globale nella tutela delle foreste, anche attraverso la ricerca scientifica multidisciplinare, l'assistenza tecnica, la formazione professionale e la promozione dei prodotti forestali e di pratiche, produzioni e consumi sostenibili.

I tre obiettivi della Strategia forestale nazionale indicano la direzione da seguire per un'azione unitaria e mirata alla tutela del patrimonio forestale, alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile del settore forestale e delle sue filiere, coerentemente con gli orientamenti e gli impegni definiti in ambito internazionale ed europeo.

Denominatore comune di queste linee strategiche è la Gestione Forestale Sostenibile (GFS), così come definita a livello internazionale nell'ambito delle Conferenze ministeriali per la protezione delle foreste in Europa (*Forest Europe*) e recepita dall'UEe dall'Italia quale strumento essenziale per equilibrare gli interessi e le responsabilità della società, dei proprietari e degli operatori del settore con il fine di tutelare e conservare gli ecosistemi, la diversità strutturale e funzionale delle foreste, frenare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

processo di abbandono colturale e culturale, valorizzare il ruolo del bosco e la funzione del settore forestale e delle sue filiere nello sviluppo socioeconomico del Paese.

In coerenza con gli impegni internazionali, all'art. 3 com. 2, lettera b) del TUFF, la Gestione Forestale Sostenibile o *gestione attiva*, viene definita come:

> *"insieme delle azioni selvicolturali volte a valorizzare la molteplicità delle funzioni del bosco, a garantire la produzione sostenibile di beni e Servizi ecosistemici, nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi".*

I tre obiettivi della Strategia forestale nazionale sono stati declinati in 8 *Aree prioritarie di intervento* che ne ispirano i contenuti:

1. Sostenere le comunità rurali e urbane - un settore forestale sostenibile e competitivo può svolgere un ruolo importante nello sviluppo delle aree rurali e montane per l'intera economia del paese, fornendo al contempo benefici senza prezzo per la società.

2. Migliorare la competitività e la sostenibilità delle industrie forestali dell'UE, della bioenergia e dell'economia verde in generale - le foreste e le materie prime da esse derivate possono offrire opportunità per mantenere o creare posti di lavoro e diversificare le entrate in un'economia verde a basse emissioni di carbonio.

3. Foreste e cambiamenti climatici - le foreste possono aiutare a mitigare i cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici estremi associati, e devono quindi mantenere e migliorare la loro capacità di ripresa e adattabilità, e di resilienza in genere legata alla tutela della biodiversità e alla presenza di speciecoerenti per ecologia e biogeografia alla vegetazione potenziale.

4. Proteggere le foreste e migliorare i Servizi ecosistemici - le foreste forniscono Servizi ecosistemici da cui dipendono le comunità rurali e urbane e ospitano un'enorme varietà di biodiversità.

5. Informazioni e monitoraggio forestale - il rafforzamento della base di conoscenze forestali consentirà una migliore comprensione delle complesse sfide ambientali e sociali che il settore forestale sta affrontando.

6. Prodotti forestali nuovi e innovativi che generano valore aggiunto - uno spazio di ricerca forestale coerente e ambizioso dell'UE stimolerà l'innovazione in tutto il settore forestale.

7. Collaborare per conoscere meglio le nostre foreste e gestirle in maniera coerente - il coordinamento tra le diverse competenze disciplinari e professionali, la cooperazione e la comunicazione contribuiranno al raggiungimento della coerenza e della complementarietà delle politiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Foreste in una prospettiva globale - occorre garantire la coerenza tra le politiche e gli obiettivi dell'UE e degli Stati membri e gli impegni relativi alle questioni connesse alle foreste a livello internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il patrimonio forestale della Campania: un profilo sintetico

Secondo i dati dell'Inventario Forestale Nazionale 2015 di recente pubblicazione, la superficie forestale complessiva della Regione Campania è di 491.259 ettari.

Nel decennio 2005-2015, la superficie forestale regionale è aumentata di 45.983 ettari (+10,3%).

La superficie forestale regionale copre attualmente il 35,9% del territorio della Campania (32,6% nel 2005). Il 45% di essa è costituita da boschi di proprietà pubblica, il restante 55% da boschi di proprietà privata.

Tab. 2. La superficie delle tipologie di bosco del territorio regionale della Campania negliInventari forestali nazionali del 2005 e del 2015

Tipologie di bosco	Superficie 2015 (ha)	Superficie 2005 (ha)	Differenza 2005-2015 (ha)	Differenza 2005-2015 (%)
Pinete di pino nero	5.524	6.260	-736	-11,8
Pinete di pini mediterranei	9.146	7.734	1.412	18,3
Altri boschi di conifere, pure o miste	864	1.105	-241	-21,8
Faggete	56.244	55.197	1.047	1,9
Querceti a rovere, roverella e farnia	60.934	54.856	6.078	11,1
Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea	74.644	68.051	6.593	9,7
Castagneti	55.986	53.200	2.786	5,2
Ostrieti, carpineti	53.030	53.766	-736	-1,4
Boschi igrofili	11.048	11.784	-736	-6,2
Altri boschi caducifogli	34.386	30.197	4.189	13,9
Leccete	37.485	37.117	368	1,0
Sugherete	368	368	0	0
Altri boschi di latifoglie sempreverdi	737	368	369	100,3
Non classificato	368	0	368	100
Aree temporaneamente prive di soprassuolo	1.434	3.237	-1.803	-55,7
Totale boschi alti con soprassuolo	399.330	380.003	19.327	5,1
Totale Boschi alti	400.763	383.240	17.523	4,6
Totale boschi	**403.926**	**384.396**	**19.530**	**5,1**
Pioppeti artificiali	1.539	419	1.120	267,3
Piantagioni di altre latifoglie	1.624	737	887	120,4
Totale Impianti di arboricoltura da legno	3.163	1.156	2.007	173,6
Boschi bassi	5.156	5.156	0	0
Boschi radi	9.389	5.892	3.497	59,4
Boscaglie	1.473	1.473	0	0
Arbusteti	50.397	28.348	22.049	77,8
Aree boscate inaccessibili o non classificate	20.918	20.010	908	4,5
Totale Altre terre boscate	**87.332**	**60.879**	**26.453**	**43,5**
TOTALE	**491.258**	**445.275**	**45.983**	**10,3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle superfici forestali ricadenti negli Enti delegati dalla Legge Regionale 11/96 all'attuazione degli interventi di forestazione pubblica Enti di cui all'art. 3 della Legge Regionale 11/96, con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso detti:

Ente delegato	Aree forestali (ha)
C.M. ALTA IRPINIA	22.059
C.M. IRNO - SOLOFRANA	9.414
C.M. PARTENIO - VALLO DI LAURO	18.219
C.M. TERMINIO CERVIALTO	35.780
C.M. UFITA	9.718
C.M. FORTORE	10.163
C.M. TABURNO	10.854
C.M. TITERNO E ALTO TAMMARO	18.544
C.M. MATESE	26.319
C.M. MONTE MAGGIORE	10.377
C.M. MONTE SANTA CROCE	13.367
C.M. MONTI LATTARI	6.740
C.M. ALBURNI	26.619
C.M. ALENTO MONTE STELLA	9.298
C.M. BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	31.836
C.M. CALORE SALERNITANO	28.977
C.M. GELBISON E CERVATI	15.209
C.M. MONTI PICENTINI	18.640
C.M. TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	27.803
C.M. VALLO DI DIANO	34.358
PROVINCIA DI AVELLINO	5.639
PROVINCIA DI BENEVENTO	12.932
PROVINCIA DI CASERTA	24.187
PROVINCIA DI SALERNO	49.033
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	10.297

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il patrimonio forestale nel sistema regionale delle tutele e nelle aree di sensibilità ambientale

L'84,3% dei boschi alti della Campania e il 61,7% delle altre terre boscate, ricade in aree interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani").

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate dalla pianificazione di bacino vigente, 78.628 ettari di aree forestali risultano ricadere in aree a rischio idrogeologico "elevato" o "molto elevato".

La superficie forestale (boschi, altre terre boscate) ricadenti nel sistema regionale delle aree a tutela naturalistica (parchi nazionali e regionali, riserve statali e regionali, siti della rete Natura 2000) è di 321.904 ettari, pari al 64,8% del patrimonio forestale regionale.

Secondo l'Inventario forestale nazionale 2015 la superficie forestale della Campania interessata dall'assenza di pratiche di gestione è di 139.358 ettari, pari al 34,7% della superficie regionale dei boschi. In queste aree non sono rilevati o previsti interventi selvicolturali di nessun tipo, neppure le utilizzazioni finali.

La partizione dei boschi caratterizzati dall'assenza di pratiche gestionali contiene anche la maggior parte dei boschi regionali ai quali è possibile attribuire una funzione prioritaria di protezione diretta. Si tratta di soprassuoli costituiti da cedui invecchiati e boscaglie di ricolonizzazione, in aree estremamente acclivi con accessibilità difficile o nulla, su suoli altamente vulnerabili. Si tratta degli ecosistemi forestali entrati in crisi ad esempio negli eventi drammatici di Sarno (1998) e Casamicciola (2023). In queste aree la funzione prioritaria del soprassuolo forestale consiste nella prevenzione/mitigazione del rischio idrogeologico (colate piroclastiche, colate di detrito) a carico degli abitati e del patrimonio infrastrutturale.

Nel quadro delle attività di programmazione in corso, in attuazione dell'art. 8 del TUFF ("Disciplina della trasformazione del bosco") e dell'art. 26 del Regolamento forestale regionale 3/2017, la UOD Foreste ambiente e clima della Direzione generale agricoltura ha individuato cartograficamente in via preliminare questi boschi di protezione diretta, che interessano una superficie di 35.928 ettari.

In questi boschi le condizioni di abbandono colturale non sono compatibili con la necessità di garantire la pubblica incolumità attraverso la prevenzione attiva dei rischi. Le azioni previste in queste aree, sono quindi finalizzate, come precisato di seguito, alla riattivazione delle pratiche gestionali anche con il ricorso alle necessarie incentivazioni e compensazioni economiche.

Le analisi cartografiche condotte evidenziano come siano presenti in Campania circa 32.000 ettari di foreste urbane e boschi di prossimità: sono i boschi vicini alla città, o dentro la città. Un capitale verde che abbiamo imparato ad apprezzare in questi due anni di pandemia. Le foreste urbane contribuiscono a rendere più sostenibili e abitabili le nostre città, migliorano la qualità della vita e la salute delle persone. Le politiche agricole regionali puntano molto sulla loro crescita e tutela, anche con il ricorso ai finanziamenti previsti dal Piano nazionale di recupero e resilienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella sola area metropolitana di Napoli sono presenti 20.000 ettari di boschi che hanno assunto nel tempo a tutti gli effetti il carattere di “foreste urbane”, la cui gestione appropriata risponde agli obiettivi di massimizzare i benefici legati ai servizi ecosistemici che esse producono, a beneficio della qualità urbana complessiva, e di prevenzione attiva dei rischi ambientali (incendi di interfaccia, rischio idrogeologico).

Una porzione rilevante delle foreste urbane della Campania, 4.200 ettari circa, ricade nel sistema nei parchi urbani di interesse regionale istituiti in attuazione della Legge regionale n. 17 del 7-10-2003.

Queste aree rappresentano ambiti elettivi per l’attuazione degli interventi di forestazione urbana finanziati con risorse del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza (PNRR), ma anche per la definizione in collaborazione con i comuni interessati di programmi organici di cura e valorizzazione dei boschi urbani.

Alla luce dei dati illustrati in precedenza, è possibile individuare i seguenti ambiti prioritari di intervento per le politiche pubbliche di forestazione ai sensi della L.R. 11/96 e ss.mm.ii.

Ambiti prioritari di intervento	Superficie (ha)
Aree forestali ricadenti in aree a rischio idrogeologico “elevato” o “molto elevato” secondo la Pianificazione di bacino vigente.	337.843
Arbusteti e boscaglie ricadenti in aree interessate da vincolo idrogeologico	53.883
Superficie forestale (boschi, altre terre boscate) ricadenti nel sistema regionale delle aree a tutela naturalistica	321.904
Boschi interessati dall’assenza di pratiche di gestione	139.358
Boschi di protezione diretta art. 8 del D. L.vo 03/04/2018 n. 34 “Testo unico foreste”; art. 26 del Regolamento forestale regionale 3/2017	35.928
Foreste di prossimità urbana	32.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il contributo degli Enti delegati alle azioni di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

Nel ventennio 2000-2020 si sono registrati in Campania 60.520 incendi di aree forestali che hanno interessato una superficie di circa 66.000 ettari. Alcune annate (2007, 2017) hanno fatto registrare picchi anomali della superficie forestale percorsa da incendi, ma il verificarsi di periodi critici, di tipo emergenziale, caratterizzati da una particolare recrudescenza del fenomeno, rappresenta purtroppo periodicamente un'emergenza che riguarda l'intero bacino del Mediterraneo, strettamente collegata con il cambiamento climatico globale.

In tale mutato contesto le azioni da promuovere devono contribuire al rafforzamento della necessaria integrazione e cooperazione fra le diverse competenze in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi.

L'obiettivo è quello di promuovere in modo trasversale interventi colturali finalizzati ad accrescere la resistenza e la resilienza delle coperture forestali nei confronti degli incendi boschivi, nell'ottica di una prevenzione attiva del fenomeno. L'idea di base è che la gestione attiva e capillare del patrimonio boschivo regionale rappresenti la necessaria precondizione per una effettiva messa in sicurezza dei territori.

Tali attività sono programmate a cadenza triennale dal Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF), secondo quanto previsto dall'art. 5 bis della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 ("Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo").

La programmazione degli interventi di lotta attiva sono programmati e attuati secondo quanto stabilito dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania nel "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi". E' importante a questo riguardo sottolineare le importanti sinergie che si verificano tra le azioni forestali coordinate dalla Direzione generale politiche agricole, e il piano AIB regionale predisposto e attuato dalla Protezione Civile, tenuto conto che gli interventi di lotta attiva si basano in larga misura sull'impiego della macchina operativa stabilmente messa in campo dagli Enti delegati per la realizzazione degli interventi di gestione preventiva dei boschi: una macchina operativa che ha fornito nel 2023 al servizio AIB 875 unità di personale, organizzate in 85 squadre di intervento.

In particolare, alla luce anche della valutazione dei risultati conseguiti nel biennio 2022 - 2023, allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi di messa in sicurezza dell'infrastruttura forestale regionale definiti nel presente documento, il DEPF per il triennio 2024-2026 ha definito l'obiettivo di attuare gli interventi colturali di prevenzione e messa in sicurezza su una superficie forestale stimata in 3.370 ettari annui, puntando su un ulteriore rafforzamento della capacità progettuale e operativa degli Enti delegati, realisticamente perseguibile anche grazie agli investimenti effettuati per l'adeguamento tecnologico (acquisto di macchine operatrici).

L'UE ritiene prioritaria la biodiversità, la cui perdita può incidere sulla resilienza degli ecosistemi compromettendone la fornitura di ecoservizi. La nuova Strategia UE 2030

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla biodiversità è uno dei pilastri fondamentali del Green Deal Europeo prevedendo un Piano d'Azione che pone l'obiettivo di stabilire aree protette per almeno il 30% dei mari e delle terre, il ripristino degli ecosistemi degradati, il ripristino della rete idrografica, la riduzione di pesticidi del 50%, la piantagione di alberi e la creazione di infrastrutture verdi. La nuova politica di coesione include tra i suoi obiettivi a supporto della crescita per il periodo 2021/2027 il raggiungimento di "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi" in cui è considerata prioritaria la realizzazione di infrastrutture verdi e blu volte al ripristino degli ecosistemi e in risposta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico nelle aree urbane più vulnerabili. Nell' ottica di programmazione integrata delle risorse, gli obiettivi di tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici, difesa del suolo, prevenzione del rischio incendi, riduzione delle emissioni di carbonio, miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini sono considerati di rilevanza strategica poiché l'Amministrazione regionale ritiene che siano rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio.Lo scopo è quello di promuovere il valore delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici come parte integrante di una strategia regionale per la conservazione del patrimonio naturale e di adattamento ai cambiamenti climatici nella cornice del nuovo periodo di programmazione 2021/2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Gli interventi del DEPF 2024/26 nel PF FESR 2021/27

La nuova programmazione si fonda una particolare attenzione ai principi dello sviluppo sostenibile e del miglioramento della qualità ambientale, specificando in un articolo dedicato il meccanismo di adeguamento in materia di clima, ai fini del raggiungimento degli obiettivi climatici previsti per il bilancio dell'Unione, in termini di contributo percentuale sulla dotazione complessiva. Il nuovo ciclo di programmazione 2021/2027, infatti, presenta un espresso richiamo al principio di "non arrecare danni significativi" all'ambiente (DNSH) con l'adozione del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, previsto tra i requisiti di ammissibilità generale per gli interventi da finanziare con risorse a valere sul PR FESR assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti ininfrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing).

Queste politiche e interventi potranno essere finanziati con risorse a valere sulla programmazione 2021-2027 del PR FESR Campania, Obiettivo specifico RSO2.4. "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", e più specificatamente l'Azione 2.4.3. "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima".

In virtù di quanto riportato nelle previsione del Documento di programmazione forestale allegato, gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del PR FESR Campania 21/27 ed in particolare relativamente alle specifiche attività con l'Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", attraverso la riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio. L'obiettivo dell'Azione 2.4.3 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; difesa e realizzazione della difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera: riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Tali interventi potranno essere sviluppati anche in complementarità con il Feasr. Saranno valorizzate, inoltre, le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (i.a. Contratti di Fiume).

Il quadro degli indicatori prevede i seguenti indicatori di output che presentano caratteri di attinenza specifica con gli interventi proposti:

- Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Strategie nazionali e subnazionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi
- Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane

Per le finalità esplicitate e il contesto territoriale di riferimento è evidente la coerenza anche con l'Obiettivo Specifico RSO2.7, in particolare con l'Azione 2.7.1 "Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette", finalizzata "alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu", tra l'altro mediante: misure di gestionemantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie; gestione delle misure di conservazione per quanto riguarda le specie invasive e aliene; prevenzione e gestione dei fattori di rischio ambientale; piccole strutture necessarie per il ripristino di habitat o specie.

In linea con le Strategie "EU Biodiversity 2030" e quella "Nazionale per la biodiversità", nonché con gli obiettivi della Rete Natura 2000 l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il monitoraggio e il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo. Saranno sostenuti, tra gli altri, interventi di realizzazione, gstione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici che potranno, inoltre, avere anche impatti positivi sulla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Gli interventi, prioritariamente volti alla realizzazione delle azioni ricomprese nel Prioritized Action Framework (PAF), potranno riguardare:

1. la promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e blu e di servizi eco-sistemici;

2. le infrastrutture per la preservazione e il rafforzamento della rete idrografica e degli alvei fluviali, nonché delle aree di espansione delle piene;

3. la rinaturalizzazione dei corsi fluviali anche per il contrasto dell'erosione costiera;

la forestazione e l'infrastrutturazione verde anche per la mitigazione e contrasto alle "isole di calore" presenti nelle aree urbane. L'azione, inoltre, in coerenza con i piani per la qualità dell'aria, nonché con il Piano Nazionale Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), potrà promuovere interventi e misure ulteriori, capaci di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità dell'aria. Saranno valorizzate, inoltre, le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (ad es. i Contratti di Fiume) o territoriali in quanto in grado di responsabilizzare operatori e comunità locali nella corretta gestione delle risorse naturali. Per la tutela e la protezione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) e le Aree Natura 2000, l'azione è volta a preservare, consolidare e mettere in salvaguardia tali aree. Le azioni punteranno ad attuare le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologia di habitat previste nei PAF per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (con il concorso del FEASR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Gli obiettivi della programmazione forestale in Campania per il triennio 2024-2026 per la messa in sicurezza dell'infrastruttura forestale regionale

Il DEPF 2024 - 2026 è attuativo della strategia delineata nel Piano forestale generale della Campania (PFG). Il PFG, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento regionale 3/2017:

a. descrive le caratteristiche ecologiche, strutturali ed evolutive del patrimonio forestale regionale;
b. definisce le strategie generali di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale ed individua gli obiettivi da conseguire e le azioni prioritarie di miglioramento delle foreste pubbliche e private, tenendo conto degli obiettivi della tutela ambientale e dello sviluppo socio-economico delle popolazioni interessate e costituendo il quadro di riferimento per la pianificazione forestale a livello territoriale e locale;
c. si coordina con la pianificazione specialistica vigente, con espresso riferimento al piano paesaggistico di cui all'articolo 135 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio); ai piani di bacino di cui all'articolo 66 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); ai piani di gestione della Rete Natura 2000 di cui al D.P.R 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

L'obiettivo prioritario delle politiche forestali in Campania è quello di rafforzare il capitale naturale costituito dai boschi e dai pascoli della Campania, assicurando la fornitura dei servizi ecologici essenziali che tali risorse forniscono alla collettività, e orientandone la gestione in chiave di prevenzione dei rischi locali e globali.

Come sottolineato in precedenza, **il 70% della superficie protetta in Campania è costituita da boschi**: risulta quindi evidente l'esigenza prioritaria di promuovere, a partire dal sistema regionale di aree protette, la diffusione di modelli di gestione forestale sostenibile in grado di assicurare la tutela e il rafforzamento della diversità biologica degli ecosistemi forestali della Campania, in coerenza con i Piani dei parchi, i Piani di gestione dei siti della Rete natura 2000 della Campania e il PAF (Prioritized Action Framework).

Il 55% dei boschi della Campania, circa 270.000 ettari, si sviluppa su suoli vulcanici, che si evolvono a partire da depositi piroclastici da caduta e da flusso ricoprenti i versanti dei rilievi vulcanici e dell'appennino calcareo. Si tratta di suoli fertilissimi, ma anche altamente vulnerabili, per la loro tendenza, in determinate condizioni morfologiche, statiche e di saturazione idrica, a cambiare repentinamente di stato a seguito di shock meccanici, originando colate piroclastiche rapide, con effetti sovente

fonte: http://burc.regione.campania.it

disastrosi, si pensi agli eventi di Sarno della primavera '98, o a quelli recentissimi di Casamicciola.

Ai fini della non procrastinabile attività preventiva, il Piano forestale regionale promuove l'identificazione dettagliata, a scala regionale dei boschi di protezione, sarebbe a dire le aree forestali che presentano l'insieme di caratteri predisponenti i fenomeni di instabilità avanti descritti, promuovendo la diffusione di disciplinari di gestione attiva funzionali al contenimento del rischio e al rafforzamento della capacità delle aree forestali (boschi e pascoli) di protezione idrogeologica.

Nel ventennio 2000-2020 si sono registrati in Campania 60.520 incendi di aree forestali che hanno interessato una superficie di circa 66.000 ettari. Alcune annate (2007, 2017) hanno fatto registrare valori anomali, assai elevati della superficie forestale percorsa da incendi in Campania, ma il verificarsi di periodi critici, di tipo emergenziale, caratterizzati da una particolare recrudescenza del fenomeno, rappresenta purtroppo un'emergenza di scala europea, strettamente collegata con il cambiamento climatico.

In tale mutato contesto le azioni del Piano forestale regionale intendono contribuire al rafforzamento della necessaria integrazione e cooperazione fra le diverse competenze in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi, a partire dal *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* redatto dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, nella convinzione che la gestione forestale sostenibile, la cura e la tutela attiva e capillare del patrimonio boschivo regionale rappresenti la necessaria precondizione per una effettiva messa in sicurezza dei territori.

Le foreste e i suoli forestali sono il più importante "pozzo di assorbimento" di anidride carbonica a scala regionale, con una capacità valutata in 60 milioni di tonnellate di CO_2 per anno. Il rafforzamento di questa funzione strategica, attraverso una gestione accorta e lungimirante, può contribuire in misura determinante al conseguimento, da parte del sistema economico-ambientale regionale nel suo complesso, degli impegni e degli obiettivi definiti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia di cambiamento climatico globale. Di qui la centralità nel Piano forestale regionale, delle azioni per favorire la mitigazione e l'adattamento dei sistemi forestali della Campania ai cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Valutazione dei risultati della programmazione precedente

In sede di redazione del D.E.P.F. per il triennio 2024 - 2026 si è tenuto conto dei dati attualmente disponibili relativi ai risultati conseguiti nel periodo di programmazione in corso 2022 - 2023.

Il finanziamento dei 48 progetti attuati dagli Enti delegati per il biennio considerato, per una spesa programmata pari a 139.130.000,00 euro, è avvenuto con il ricorso all'Azione 5.1.3 del POR Fesr Campania 2014-2020 "Interventi di realizzazione, gestione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemicifunzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici", nel quadro di un progetto strategico comprendente gli interventi rientranti nella programmazione di settore di ciascun ente delegato (Comunità Montane, Amministrazioni provinciali, Città metropolitana di Napoli) coerenti con il Documento esecutivo di programmazione forestale approvato dalla Regione Campania per le annualità 2022 e 2023.

I progetti a titolarità regionale sono stati realizzati dai 25 enti delegati con le modalità codificate in appositi accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n.241/90 ai sensi dell'art.5 c.6 ex d.lgs. n. 50/2016, stipulati tra il ROS della competente DirezioneGenerale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il rappresentante legale di ciascun ente delegato, finalizzati a disciplinare la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci.

Al fine di assicurare la massima efficacia degli interventi e, in considerazione della scarsità e obsolescenza del parco macchine in dotazione agli Enti delegati,l'esecuzione del programma è stata ulteriormente supportata dal finanziamento, attraverso la medesima Azione 5.1.3, per complessivi 10 milioni di euro, finalizzati al potenziamento delle dotazioni di macchine operatrici ed attrezzature (Dgr n. 117 del 14/03/2023).

Il monitoraggio dei progetti attuati dai 25 Enti delegati nel biennio 2022-2023 ha consentito di quantificare gli obiettivi operativi raggiunti alla data del presente documento, sinteticamente riepilogati nella seguente tabella.

LINEE OPERATIVE	Superficie di intervento (ettari)	Superficie di intervento (%)
A) RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO		
A1. Interventi di riefficientamento delle opere di regimazione idraulica	573	11,9
A2. Interventi di riefficientamento della rete idrografica naturale	518	10,7
B) RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI		
B1. Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici a tutela dell'infrastruttura forestale regionale	3.729	77,4
Superficie totale oggetto degli interventi (A + B)	**4.820**	**100,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo medio per ettaro, stimato in 21.576 euro, deve essere considerato in linea con i costi di riferimento per analoghe tipologie di intervento, in considerazione delle difficili condizioni operative che caratterizzano le aree di intervento (scarsa accessibilità, elevata acclività). Tale costo incorpora tipi di lavorazione assai differenti, da quelle più intensive (sistemazioni bioingegneristiche), a quelle a media o bassa intensità (diradamenti, pulizia del sottobosco, decespugliamenti, manutenzione straordinaria delle opere di regimazione idraulica).

Ai fini della valutazione di impatto è importante sottolineare come gli interventi puntuali realizzati sui 4.820 ettari hanno consentito la messa in sicurezza di una superficie forestale ben più ampia, stimabile nell'ordine dei 60.000 ettari.

Per quanto concerne il contributo degli interventi programmati dal DEPF al perseguimento degli obiettivi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, oltre all'azione di prevenzione diretta assicurata grazie agli interventi di cui alla Linea operativa B1 (vedi tabella precedente), è importante sottolineare come il programma AIB regionale benefici in misura notevole, per le azioni di lotta attiva, della macchina operativastabilmente messa in campo dagli Enti delegati per la realizzazione degli interventi previsti dal DEPF: una macchina operativa che ha fornito nel 2023 al servizio AIB 875 unità di personale, organizzate in 85 squadre di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Gli obiettivi e le tipologie di intervento per il triennio 2024/26

In continuità con le azioni condotte nel biennio 2022 - 2023 gli interventi forestali e di cura del territorio montano finanziabili dal D.E.P.F. 2024 - 2026, che saranno realizzati dagli Enti delegati di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti medesimi, dovranno afferire alle seguenti tipologie di intervento:

1. Mitigazione del rischio idrogeologico, contrasto all'instabilità dei versanti: realizzazione e rifunzionalizzazione di opere bioingegneristiche distabilizzazione dei versanti; stabilizzazione e messa in sicurezza delle aree forestali di contatto con la rete infrastrutturale e gli insediamenti antropici con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Ripristino delle dinamiche idro-morfologiche nelle aree forestali mediante interventi bioingegneristici di stabilizzazione dei valloni; rifunzionalizzazione del reticolo idrografico e delle opere di regimazione nelle fasce di interfaccia con la rete infrastrutturale e gli insediamenti antropici; realizzazione e rifunzionalizzazione di interventi di sistemazione del reticolo idrografico al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima.
3. Riduzione del rischio di incendi: interventi di messa in sicurezza e prevenzione attiva attraverso il miglioramento strutturale del bosco e decespugliamento selettivo del sottobosco con l'asportazione della vegetazione instabile, deperiente o secca.
4. Realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.
5. Ripristino e realizzazione della difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. La stima del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario per l'esecuzione degli interventi previsti nel DEPF 2024 - 2026 è valutato, in continuità con gli interventi attuati nel biennio 2020 -2023, sulla base delle specifiche esigenze manutentive dell'infrastruttura forestale regionale come emergente dal Documento preliminare del Piano Forestale Generale della Campania, tenendo conto delle dimensioni e specificità territoriali, del patrimonio silvo-pastorale e del livellodel rischio ambientale, della capacità progettuale, organizzativa e tecnica degli enti coinvolti.

Nel complesso, alla luce anche della valutazione dei risultati conseguiti nel biennio 2022 -2023, allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi di messa in sicurezza dell'infrastruttura forestale regionale definiti nei documenti diprogrammazione forestale generale in corso avanzata di definizione, si ritiene che l'area interessata dagli interventi nel triennio 2024 - 2026 debba avere per obiettivo un valore di 3.370 ettari annui, puntando su un ulteriore rafforzamento della capacità progettuale e operativa degli Enti delegati, realisticamente perseguibile anche grazie agli investimenti effettuati per l'adeguamento tecnologico (acquisto di macchine operatrici).

Si giunge in questo modo a stimare un fabbisogno annuo pari a 70 milioni di euro, per una spesa di 210 milioni nell'intero triennio.

Sulla base della ricognizione svolta, ai fini di una ulteriore necessario rafforzamento della capacità operativa degli Enti, si verificherà la possibilità di completare l'azione di adeguamento tecnologico del parco macchine operatrici.

In conclusione, il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione degli interventi previsti nel DEPF per il triennio 2024 - 2026 è stimato in 210 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. La strategia finanziaria del D.E.P.F. 2024/26

L'opzione strategica per il finanziamento degli interventi previsti dal D.E.P.F. 2024 - 2026 mira in prima battuta, in continuità con l'esperienza svolta nel biennio 2022 - 2023, all'impiego delle risorse disponibili sul PR Campania FESR 2021-2027.

Particolarmente idoneo appare a tale riguardo l'Obiettivo specifico RSO2.4. "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", e più specificatamente l'Azione 2.4.3. "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima".

Obiettivo dell'Azione è quello di ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni *nature-based*.

Tra gli altri, si prevedono interventi per la:

1. mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse);
2. ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche;
3. Ripristino e realizzazione della difesa fluviale su reticoli idrografici, al finedi ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima;
4. contrasto all'instabilità dei versanti
5. riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio;
6. realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.

Tali interventi potranno essere sviluppati anche in complementarità con il Feasr. Saranno valorizzate, inoltre, le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (i.a. Contratti di Fiume).

Gli indicatori di output RCO28 considerati dall'Azione sono:

"*Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi***"**. Target intermedio (2024) 0,00 ettari. Target finale (2029) 14.994 ettari.

Gli indicatori di risultato RCR36 considerati dall'Azione sono:

"Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi". Target intermedio (2024) 0 persone. Target finale (2029) 107.491,00 persone.

A questi indicatori si aggiungono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni
- Strategie nazionali e subnazionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane

In progresso di tempo potranno essere attivate ulteriori risorse derivanti dall'utilizzo del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, finalizzato alla promozione erealizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna,nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.

Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

In data 18 settembre 2023 viene pubblicato il decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, e registrato alla Corte dei Conti l'11 settembre 2023 n. 2465, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale (art.1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Con 4 agosto 2023 sono stati individuati i criteri di ripartizione del Fondo, gli ambiti d'intervento, e i termini per la trasmissione delle rendicontazioni degli interventi e le condizioni per la revoca degli stessi.

Lo stanziamento della Regione Campania previsto per il 2023 è di € 8.468.135,71 (Tabella A) e di € 4.922.075,55 (Tabella B) per un totale complessivo di € 13.390.211,26.

Le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento a:

a. misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
b. azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
c. interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
d. progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera dellegno;
e. misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
f. interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
g. iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori risorse potranno derivare dall'utilizzo del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale. Tale provvedimento prevede la disponibilità per regioni e Province autonome di un fondo con una dotazione complessiva, fino al 2032, di complessivi 420 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO - La Carta forestale del nuovo Piano Forestale Generale

In accordo con quanto disposto dall'articolo 5 della L.R. 11/1996 e dell'articolo 12 del Regolamento regionale 3/2017, la Carta delle risorse forestali "… illustra la distribuzione geografica, la superficie e la qualità delle diverse formazioni forestali presenti nel territorio regionale, anche in relazione alle infrastrutture ed alle sistemazioni forestali eventualmente presenti. Essa costituisce l'inventario di base, unitamente al piano forestale regionale, per la definizione delle strategie di protezionee valorizzazione delle risorse forestali a scala regionale e per la corretta programmazione degli interventi in materia forestale."

La carta regionale delle risorse forestali e l'inventario forestale regionale contribuiscono al Sistema Informativo Regionale delle Foreste (S.I.R.F.), a sua volta, ricompreso nel Sistema informativo territoriale - S.I.T. - regionale di cui all'articolo 17 della L. R. 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio), ed all'articolo 9 della L. R. 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano Territoriale Regionale).

L'articolo 9 del Regolamento regionale n. 3/2017 stabilisce che lo strumento di coordinamento delle diverse attività amministrative e autorizzative legate alla tutela, gestione sostenibile e monitoraggio delle risorse forestali è lo Sportello Unico delle Attività Forestali (S.U.A.F.), che costituisce la piattaforma informatica unitaria a livello regionale in materia forestale.

La versione della Carta delle risorse forestali del territorio della Regione Campania in scala di semidettaglio 1:25.000 che accompagna il Documento preliminare del nuovo Piano forestale generale è stata realizzata mediante attività di fotointerpretazione e di analisi, revisione, integrazione in ambiente GIS dei dati cartografici contenuti nei seguenti strati informativi:

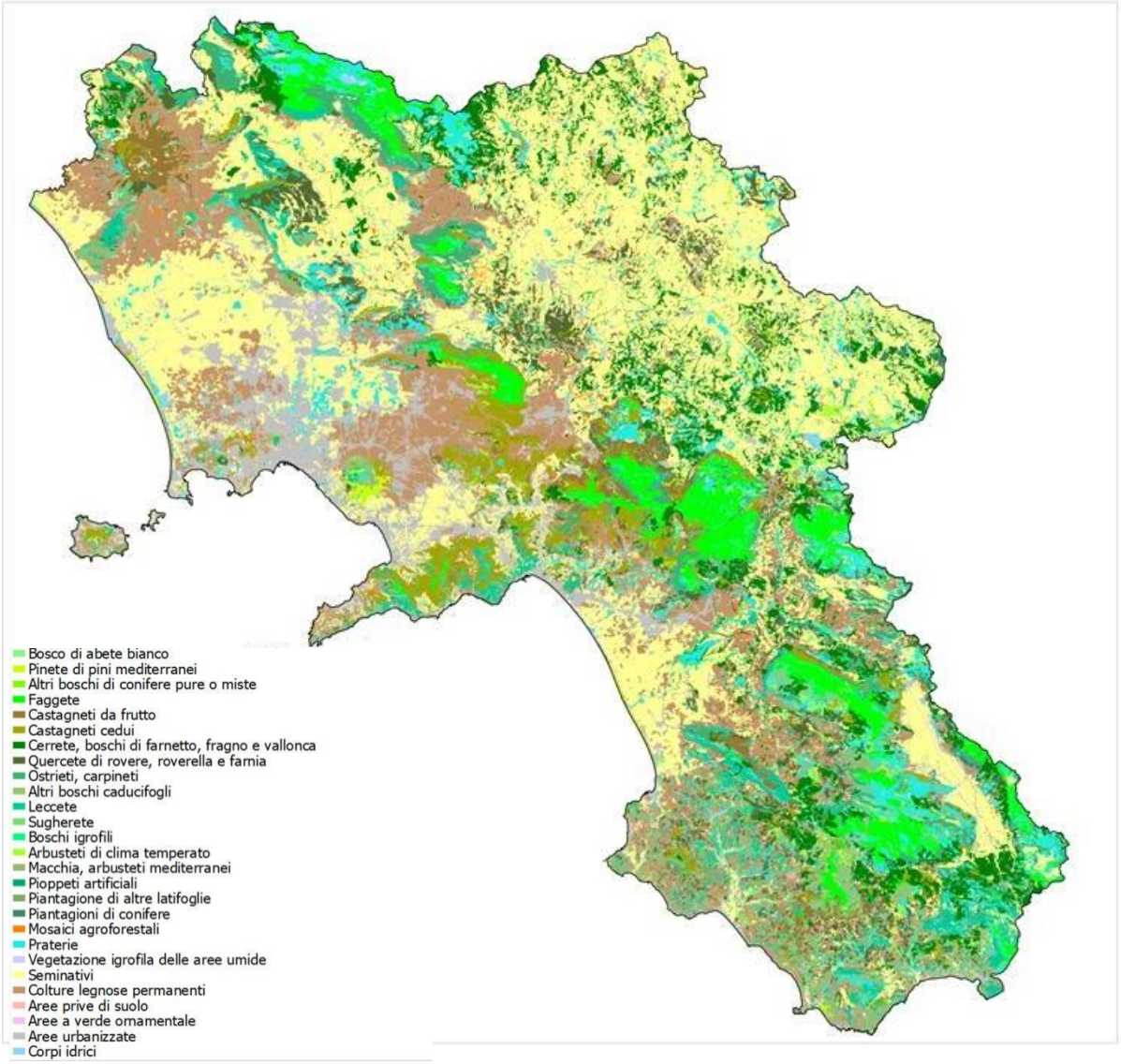
- Carta della natura della Regione Campania (Ispra, Arpac 2018);
- Carta delle risorse forestali della Campania (Risorsa, 2015);
- Carta forestale della Campania (Sma Campania 2010);
- Carta dell'uso agricolo dei suoli della Campania (Regione Campania, Settore Sirca 2009);
- Indagine sui pascoli pubblici della Campania (Regione Campania settore Sirca, Agristudio 2005).

Il data base associato alla Carta delle risorse forestali è organizzato in cinque livelli gerarchici, che consentono di descrivere le coperture forestali a diversi livelli di aggregazione e generalizzazione, in funzione delle esigenze.

Le descrizioni ai diversi livelli utilizzano le denominazioni impiegate nell'Inventario forestale nazionale, allo scopo di favorire le possibili correlazioni tra Carta delle risorse forestali e le informazioni contenute nell'Inventario forestale nazionale. Tutto ciò tenendo sempre presente le differenze tra i due strumenti, che hanno finalità e modalità realizzative proprie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

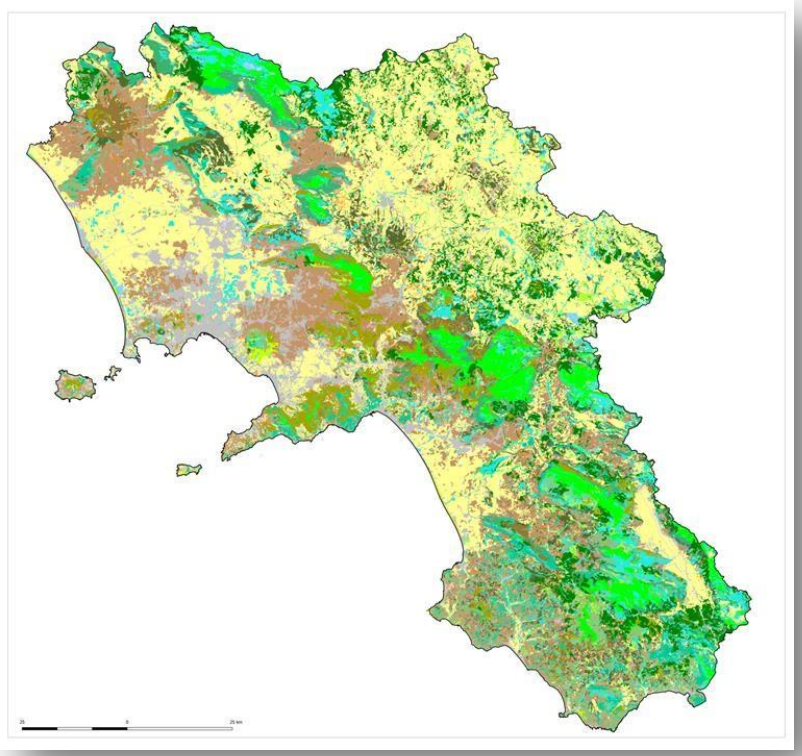
La carta delle risorse forestali



La **Carta delle risorse forestali** "… illustra la distribuzione geografica, la superficie e la qualità delle diverse formazioni forestali presenti nel territorio regionale, anche in relazione alle infrastrutture ed alle sistemazioni forestali eventualmente presenti. Essa costituisce l'inventario di base, unitamente al piano forestale regionale, per la definizione delle strategie di protezione e valorizzazione delle risorse forestali a scala regionale e per la corretta programmazione degli interventi in materia forestale."

fonte: http://burc.regione.campania.it

La carta delle risorse forestali



- Bosco di abete bianco
- Pinete di pini mediterranei
- Altri boschi di conifere pure o miste
- Faggete
- Castagneti da frutto
- Castagneti cedui
- Cerrete, boschi di farnetto, fragno e vallonca
- Quercete di rovere, roverella e farnia
- Ostrieti, carpineti
- Altri boschi caducifogli
- Leccete
- Sugherete
- Boschi igrofili
- Arbusteti di clima temperato
- Macchia, arbusteti mediterranei
- Pioppeti artificiali
- Piantagione di altre latifoglie
- Piantagioni di conifere
- Mosaici agroforestali
- Praterie
- Vegetazione igrofila delle aree umide
- Seminativi
- Colture legnose permanenti
- Aree prive di suolo
- Aree a verde ornamentale
- Aree urbanizzate
- Corpi idrici

La legenda della Carta regionale delle risorse forestali elaborata per la formazione del nuovo piano forestale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La carta delle risorse forestali: il percorso intepretativo

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	CODICE IFN 2015	CODICE CNAT 2018	Carta della Natura 2018	Descrizione Piano forestale Generale della Campania
Boschi alti	Boschi alti di conifere	Boschi alti di conifere	Bosco di abete bianco	Abetina a Campanula	10	42.15	Abetine dell'Appennino centro-meridionale e della Sicila	Abetina a Campanula
Boschi alti	Boschi alti di conifere	Boschi alti di conifere	Pinete di pini mediterranei	Pinete di Pinus pinea	22	42.83	Pinete a pino domestico	Pinete di Pinus pinea
Boschi alti	Boschi alti di conifere	Boschi alti di conifere	Pinete di pini mediterranei	Pinete di Pinus pinea	22	16.29	Dune alberate a conifere	Boschi costieri a conifere dei litorali sabbiosi
Boschi alti	Boschi alti di conifere	Boschi alti di conifere	Pinete di pini mediterranei	Pinete di Pinus halepensis	23	42.84	Pinete a Pino d'Aleppo	Pinete di Pinus halepensis
Boschi alti	Boschi alti di conifere	Boschi alti di conifere	Altri boschi di conifere pure o miste	Formazioni a cipresso	25	42.A1	Cipresseta	Formazioni a cipresso
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Faggete	Faggete ad agrifoglio, felci e campanula	30	41.18	Faggete dell'Italia meridionale	Faggete ad agrifoglio, felci e campanula
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Querceti di rovere, roverella e farnia	Boschi di roverella	33	41.732	Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale	Boschi di roverella
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Cerrete, boschi di farnetto, fragno e vallonca	Cerrete collinari e montane	37	41.7511	Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale	Cerrete collinari e montane
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Cerrete, boschi di farnetto, fragno e vallonca	Altre formazioni di cerro, boschi di farnetto, fragno e vallonca	40	41.7512	Querceti a cerro e farnetto dell'Italia centro-meridionale	Altre formazioni di cerro, boschi di farnetto, fragno e vallonca
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Castagneti	Castagneti da legno	41	41.9	Boschi a Castanea sativa	Castagneti da legno
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Castagneti	Castagneti da frutto, selve castanili	42	83.12	Castagneti da frutto	Castagneti da frutto, selve castanili
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Ostrieti, carpineti	Boschi di carpino nero e orniello	44	41.8	Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili	Boschi di carpino nero e orniello
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Boschi a ontano nero	50	44.513	Boschi ripariali mediterranei a Alnus glutinosa	Boschi a ontano nero
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Pioppeti naturali	51	41.D	Boschi a Populus tremula	Pioppeti naturali
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Pioppeti naturali	51	44.61	Boschi ripariali a pioppi	Pioppeti naturali
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Saliceti ripariali	52	44.12	Saliceti arbustivi ripariali mediterranei	Saliceti ripariali
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Saliceti ripariali	52	44.14	Boschi ripariali mediterranei di salici	Saliceti ripariali
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Plataneti	53	44.71	Boschi a Platanus orientalis	Plataneti
Boschi alti	Boschi alti di latifoglie	Boschi alti di latifoglie caducifoglie	Boschi igrofili	Altri boschi igrofili	54	44.9	Boschi e cespuglieti palustri a ontani e/o salici	Altri boschi igrofili

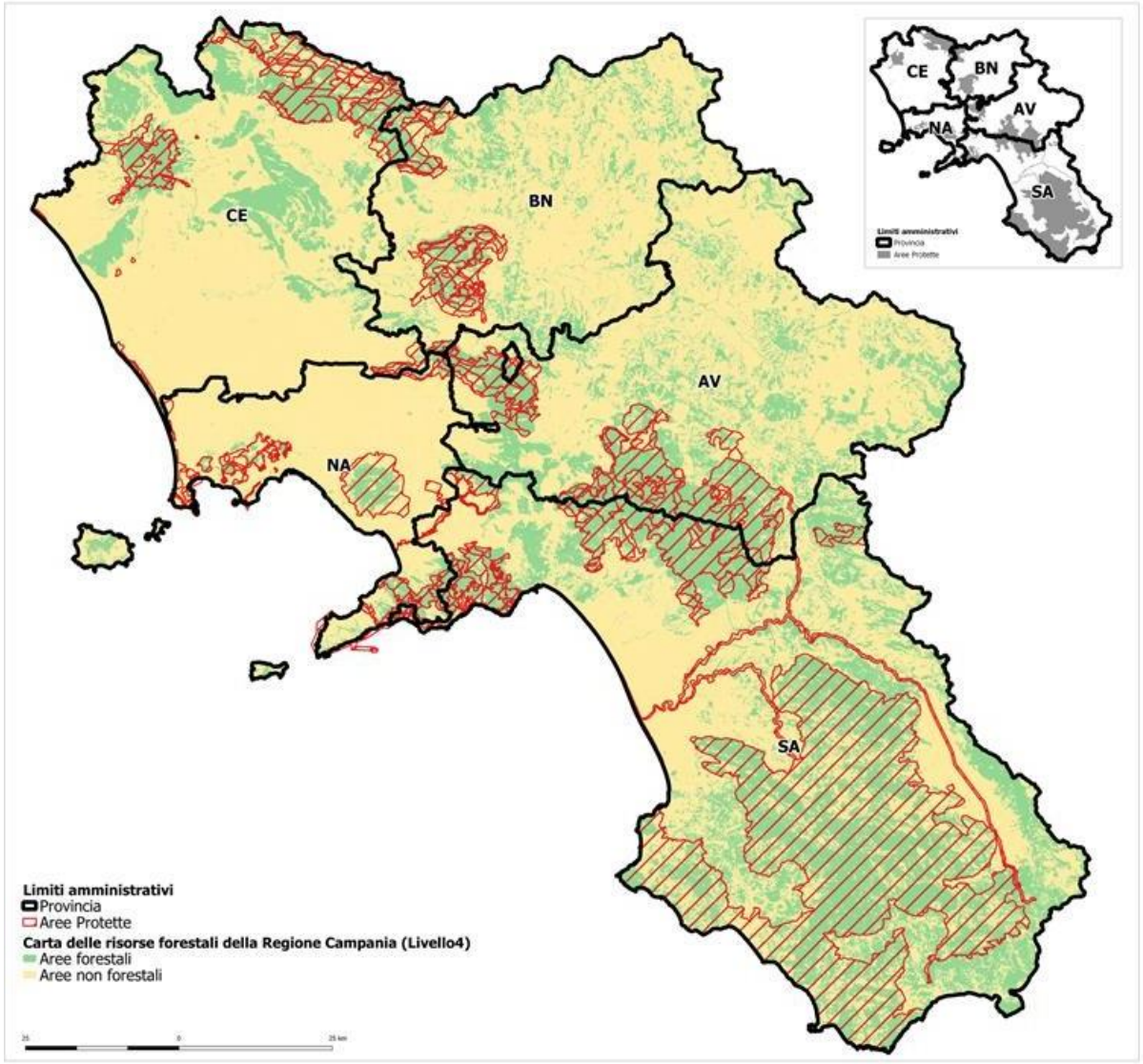
La struttura del data base associato alla Carta delle risorse forestali

Il data base associato alla Carta delle risorse forestali è organizzato in cinque livelli gerarchici, che consentono di descrivere le coperture forestali a diversi livelli di aggregazione e generalizzazione, in funzione delle esigenze.

Le descrizioni ai diversi livelli utilizzano le denominazioni impiegate nell'Inventario forestale nazionale, allo scopo di favorire le possibili correlazioni tra Carta delle risorse forestali e le informazioni contenute nell'Inventario forestale nazionale. Tutto ciò tenendo sempre presente le differenze tra i due strumenti, che hanno finalità e modalità realizzative proprie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

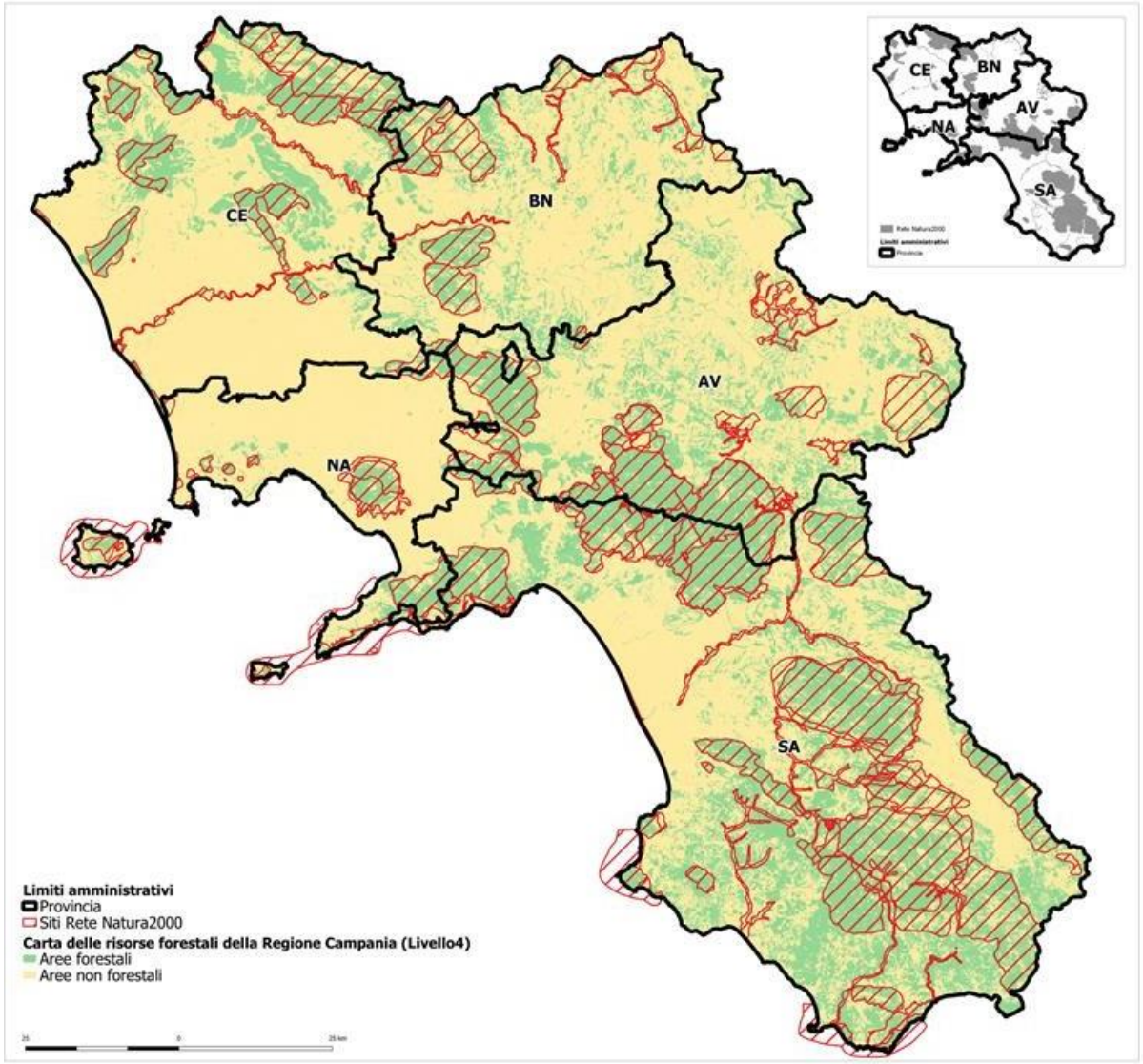
Le foreste nelle aree protette della Campania



La superficie forestale regionale ricadente nelle aree protette istituite nel territorio regionale (parchi nazionali e regionali, riserve statali e regionali) è di 237.502 ettari, corrispondente al 48,4% della superficie forestale regionale complessiva. Per inciso, la superficie protetta in Campania è di 350.204 ettari (aree protette terrestri), pari al 25,61% del territorio regionale. L'indice di boscosità delle aree protette della Campania è del 68,2%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

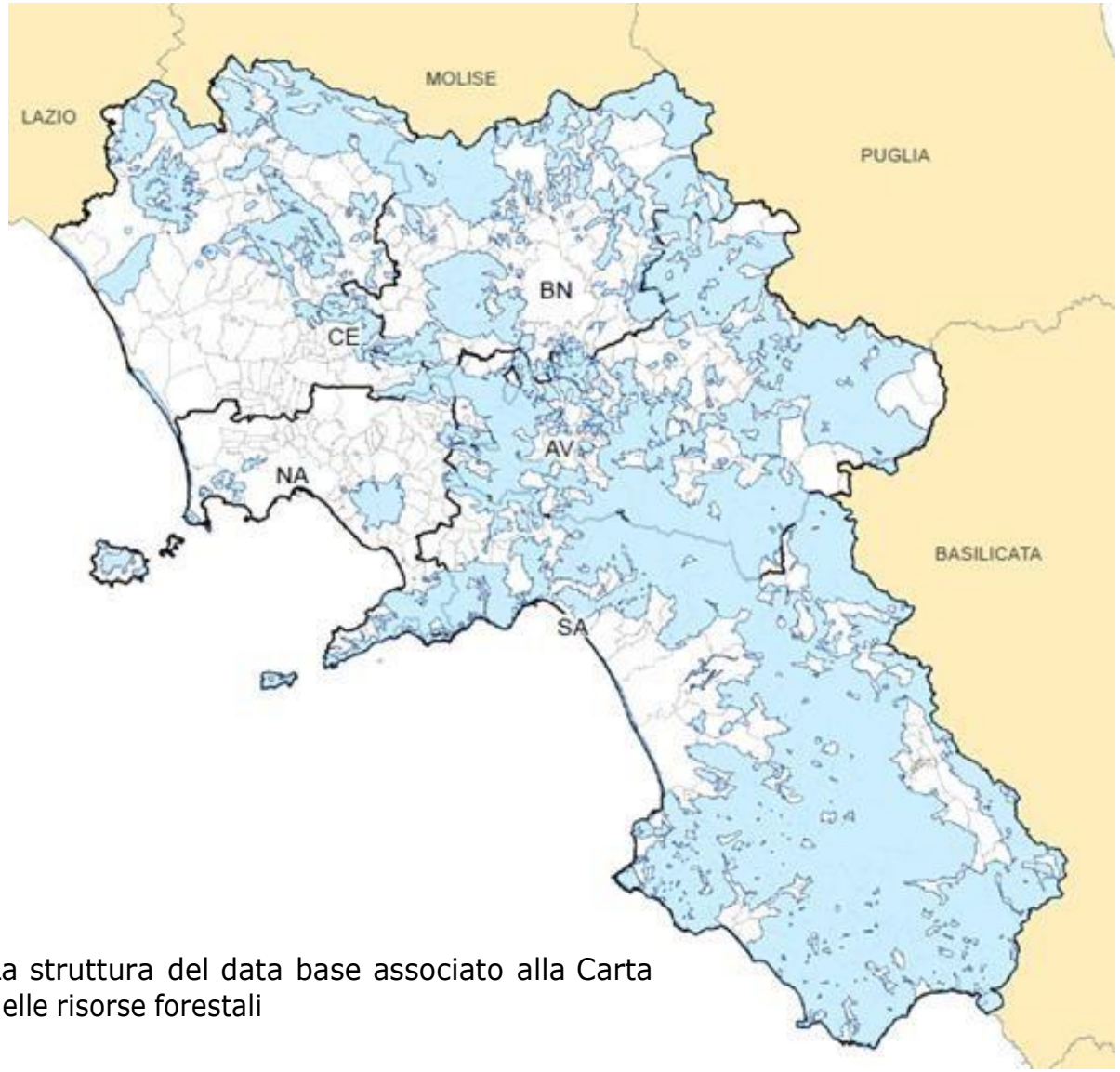
Le foreste nella Rete Natura 2000 della Campania



Il 52,7% della superficie forestale regionale ricade nei siti della Rete Natura 2000. La Rete Natura 2000 Campania comprende 123 siti per una superficie complessiva di 373.031 ettari, pari al 27,28% del territorio regionale (media nazionale 19,39%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le foreste nelle aree a vincolo idrogeologico della Campania

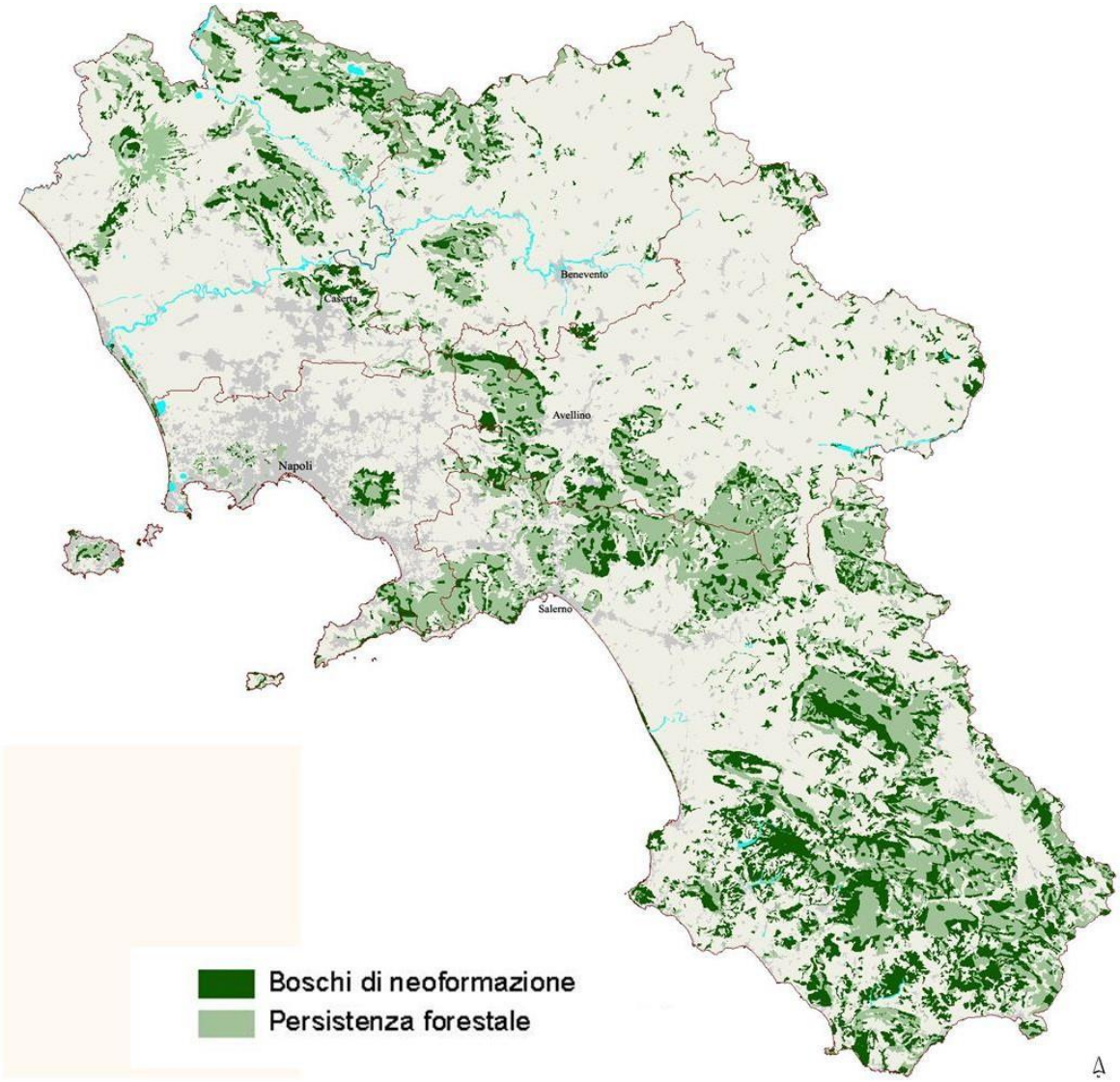


La struttura del data base associato alla Carta delle risorse forestali

L'84% dei boschi alti della Campania e il 62% delle Altre terre boscate, ricade in aree interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani").

fonte: http://burc.regione.campania.it

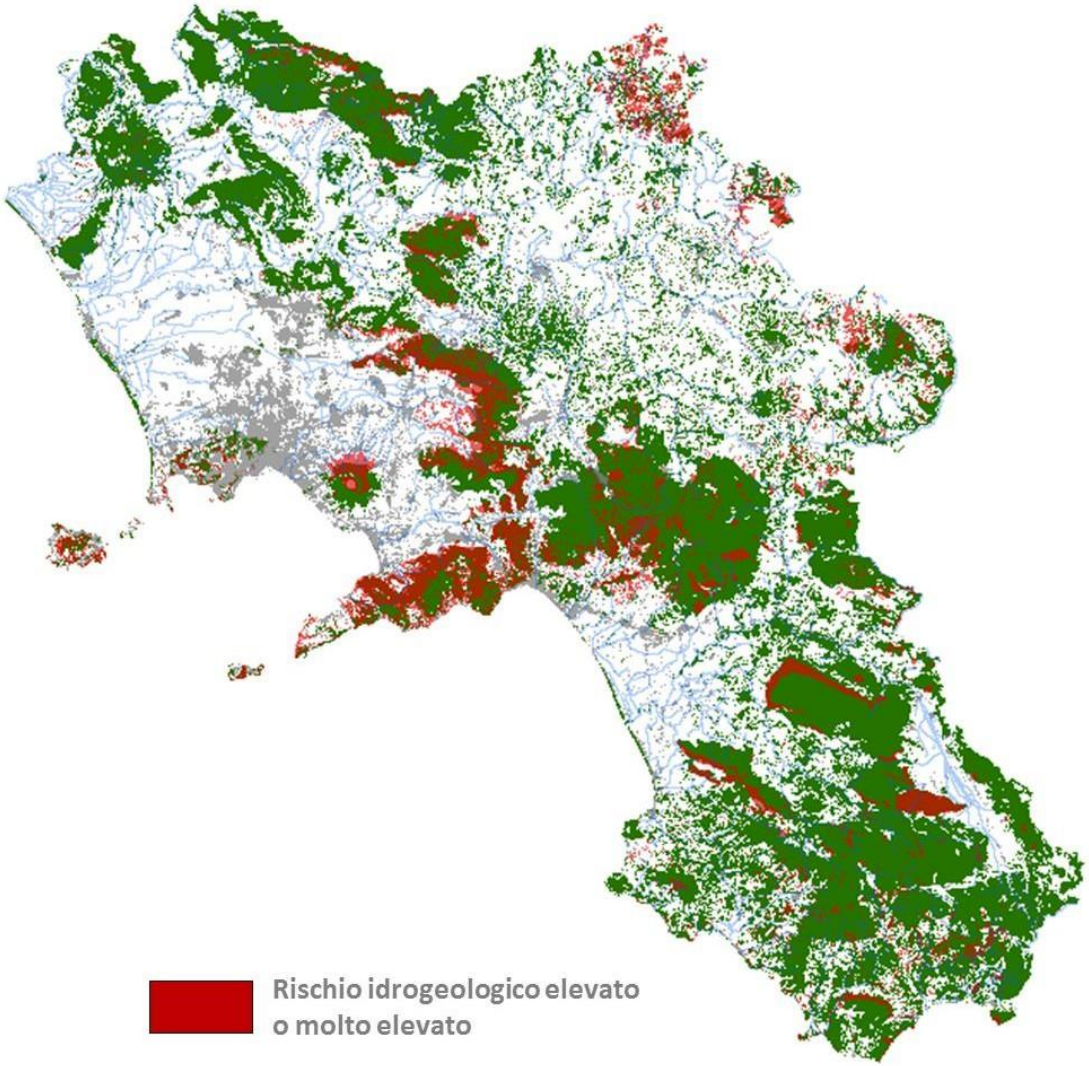
I boschi di neoformazione



Secondo l'Inventario forestale Nazionale 2015 nel decennio 2005-2015 le aree forestali di neoformazione hanno interessato in Campania una superficie di 50.2010 ettari, ma si tratta di una tendenza che ha avuto inizio alla metà del '900, con una progressiva espansione della superficie forestale regionale dell'ordine del 125%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

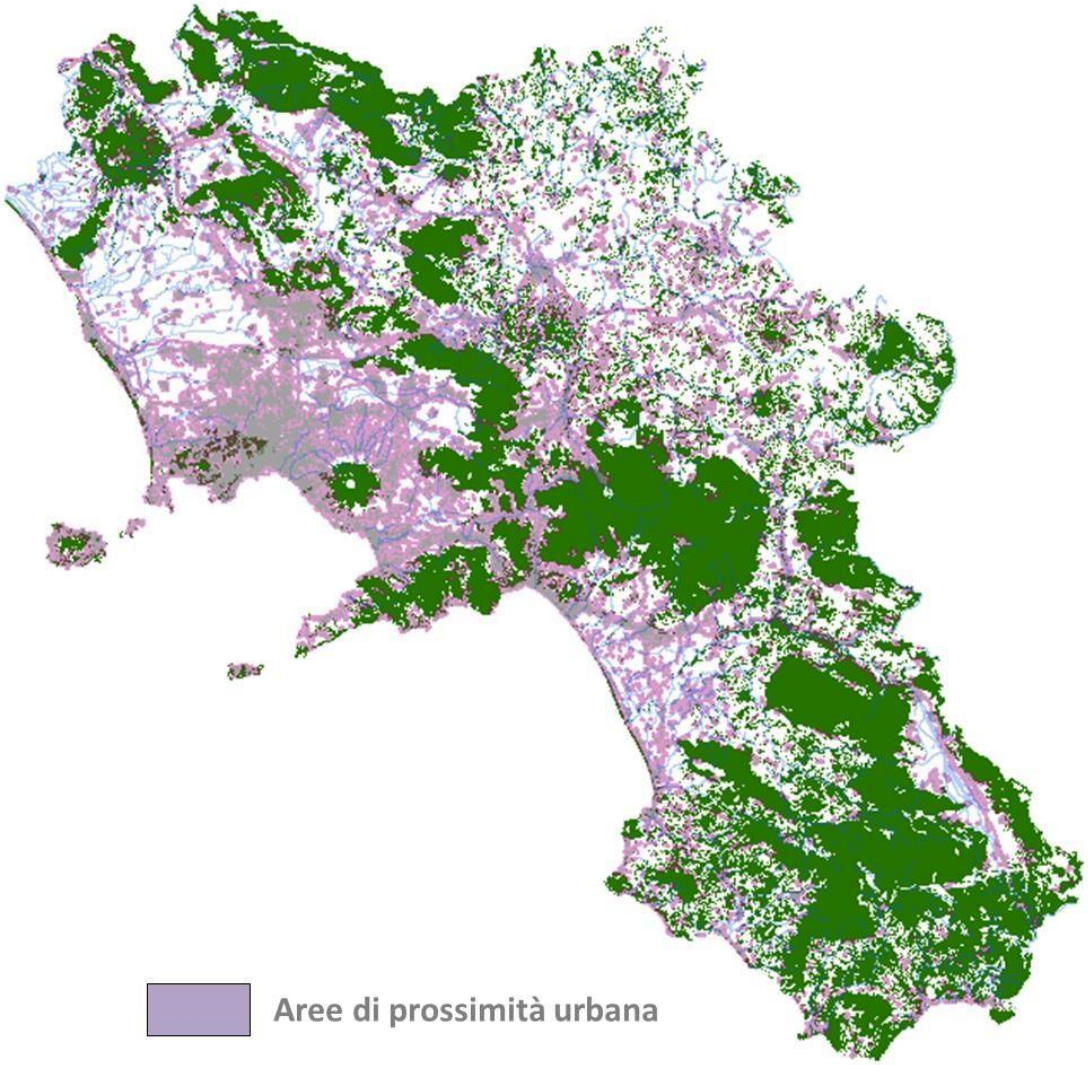
Le foreste nelle aree a rischio idrogeologico della Campania



Con riferimento alle aree a rischio individuate dalla pianificazione di bacino vigente, 78.628 ettari di aree forestali risultano ricadere in aree a rischio idrogeologico "elevato" o "molto elevato".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le foreste di prossimità urbana



Una delle conseguenze della crescita rilevante delle aree urbanizzate in Campania è la diffusa contiguità tra tessuti edificati ed aree forestali. Così, ad esempio, nell'area metropolitana di Napoli sono presenti 20.000 ettari di boschi che hanno assunto nel tempo a tutti gli effetti il carattere di "foreste urbane" la cui gestione appropriata risponde agli obiettivi di massimizzare i benefici legati ai servizi ecosistemici che esse producono, a beneficio della qualità urbana complessiva, e di prevenire i rischi ambientali (incendi di interfaccia, rischio idrogeologico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 806 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

IMPLEMENTAZIONE DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO - POLO DEL DIGITALE E DELL'ANIMAZIONE CREATIVA. APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI PROTOCOLLO DI INTESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. negli ultimi anni, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, sia live-action che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e cross-mediale, nonché al gaming, rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;
b. la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;
c. la Campania è tra le prime regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;
d. la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
e. la L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;
f. l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del" DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";
g. il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web attraverso la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un Centro di Studi e Documentazione propedeutica all'istituzione della Mediatica Regionale della Campania, una Scuola pubblica delle Arti e Mestieri dell'audiovisivo, un Cine-teatro, un polo per le attività scenografiche, una struttura per le riprese acquatiche (water tank) e un Teatro di Posa digitale;

h. con DGR del 09/07/2019 n. 310, è stato approvato lo schema di Accordo per l'utilizzo dell'Edifico D di proprietà della Fondazione Campania Welfare, successivamente sottoscritto dalle parti e assunto al registro regionale con il n. IN 39 del 13/11/2019;
i. il primo intervento per la realizzazione del Distretto dell'Audiovisivo, avente copertura di 4,2M di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, è iniziato con il restauro dell'Edificio D del Parco San Laise a Bagnoli, per l'avviamento del cosiddetto "Cineporto";
j. con DGR del 16/11/2023 n. 660, è stato programmato sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 l'importo massimo di € 50M per la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento del Distretto Campano dell'Audiovisivo e realizzazione Water Tank";
k. con la DGR 660/2023, è stato formulato indirizzo alla progettazione di ulteriori interventi per la realizzazione di un cineteatro e di un polo per le attività scenografiche e la realizzazione di un'infrastruttura dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;
l. il Macro Progetto denominato "Distretto Campano dell'Audiovisivo" prevede la realizzazione di un'infrastruttura dedicata all'implementazione delle capacità logistiche e produttive del territorio regionale, in ordine all'attrazione di un numero crescente di produzioni extra-regionali e allo sviluppo della filiera locale dell'audiovisivo, con particolare riferimento ai segmenti della post-produzione e dell'animazione creativa;
m. l'intervento prevede da un lato il completamento di un Hub che ospiterà, su una superficie complessiva di oltre 15000 mq (recuperando edifici dell'Ex "Collegio Ciano" di Bagnoli a Napoli), il Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa, un Cluster di imprese specialistiche, Laboratori didattici, la Mediateca Regionale, il Polo per il settore scenografico, un Cine-Teatro per i laboratori di educazione all'immagine; dall'altro la realizzazione di un'infrastruttura (unica in Italia e terza in Europa) dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;

CONSIDERATO che

a. la Fondazione Campania Welfare è azienda pubblica sottoposta al controllo della Regione Campania, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2013 "*Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona*";
b. la Fondazione Campania Welfare è proprietaria, tra l'altro, di un ampio patrimonio immobiliare di circa 220 mila mq, denominato Parco San Laise (ex. Area NATO);
c. la Fondazione Campania Welfare ha il compito statutario di valorizzare gli immobili di proprietà e di attivare con il ricavato progetti sociali per l'infanzia e che sui propri beni immobili vengono normalmente costituiti rapporti di locazione e/o di affitto;
d. il Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Salerno è un ente pubblico economico, costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957 n. 634 e della L. R. 9 dicembre 2013, n. 70, che si configura come organismo di diritto pubblico, costituito tra l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Salerno, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Salerno e i Comuni di Cava dei Tirreni, Mercato San Severino, Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Montecorvino Pugliano e Vietri sul Mare, con sede in Salerno presso la Casa Comunale;

e. il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nel territorio della Provincia di Salerno, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese ed è competente a realizzare le infrastrutture e a gestire le aree produttive individuate nel piano territoriale provinciale;

PRESO ATTO, **sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che**

a. la Fondazione Campania Welfare si rende disponibile a dare in concessione alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission, gli edifici interessati per la progettazione degli ulteriori interventi e il completamento dei lavori presso l'Edificio D, come previsto nel sopra citato Accordo n. IN 39 del 13/11/2019;
b. la Fondazione Film Commission in esito alla ricerca di strutture ed immobili adatti per gli ulteriori interventi per la realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo" ha individuato gli edifici dell'ex base NATO JK e Cineteatro come indicato al paragrafo 5 'Piano di sviluppo' lett. b) 'Ulteriori possibili azioni di sviluppo delle funzioni e dei servizi del Distretto' del Piano triennale delle attività 2023-2025 della Fondazione Film Commission approvato con DGRC n. 166 del 4/4/2023;
c. il Consorzio ASI di Salerno si rende disponibile a dare in concessione alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission, un'area situata nella zona industriale di Salerno, a poca distanza dal mare e a ridosso della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione caratterizzata da un'ampia superficie pianeggiante (oltre 70.000 mq) e dalla possibilità di approvvigionamento idrico sia attraverso l'utilizzo di acqua marina depurata, sia attraverso il riutilizzo di acque opportunamente trattate del depuratore;
d. con nota prot. n. 2023-00000417-OPE del 09/11/2023, la Fondazione Film Commission Regione Campania ha trasmesso alla Direzione Politiche Culturali e Turismo un resoconto di avvenuto sopralluogo presso l'area ASI di Salerno, finalizzato ad una prima valutazione di fattibilità rispetto alle necessità di progetto della nuova infrastruttura per il comparto audiovisivo, segnalando l'adeguatezza del sito rispetto a diversi fattori strategici, sia sul piano tecnico - ambientale, sia rispetto all'accessibilità e alle connessioni territoriali;
e. è opportuno attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
f. in tale prospettiva risulta strategica la realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino una "casa";
g. pertanto, gli stessi Uffici hanno elaborato un apposito schema di "Protocollo di Intesa", di collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti, in ragione del quale mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate;
h. pertanto, gli stessi Uffici hanno elaborato, altresì, un apposito schema di "Protocollo di Intesa", di collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e il CONSORZIO ASI di Salerno, finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità

istituzionali di tutte le Parti, in ragione del quale mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate;

ACQUISITI

a. con esito favorevole il parere del Settore Consulenza legale e documentazione dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, reso, sugli schemi di Protocollo di Intesa allegati al presente provvedimento, con nota prot. 623394 del 28/12/2023;
b. con esito favorevole il parere del Capo di Gabinetto, con prot. 2023-27300/UDCP/GAB/GAB, del 29/12/2023;
c. con esito favorevole il parere del Capo di Gabinetto, con prot. 2023-27311/UDCP/GAB/GAB, del 29/12/2023;

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa per l'implementazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", mediante la realizzazione del Cineporto, della Scuola pubblica delle Arti e Mestieri dell'audiovisivo, del Cine-teatro per i laboratori di educazione all'immagine e del Polo per le attività scenografiche tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Campania Welfare, allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa per l'implementazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", mediante la realizzazione del Water Tank e del Teatro di Posa digitale tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e il Consorzio ASI di Salerno, allegato B alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
c. di dover demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere, in coerenza con la tempistica relativa alla diponibilità delle risorse e all'avanzamento dell'istruttoria, l'espletamento delle procedure per l'affidamento della progettazione tecnica degli interventi e i dei successivi lavori e forniture;
d. di dover dare mandato alla Direzione generale per le Politiche culturali e il Turismo, per quanto di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

VISTO

a. la Legge 241/1990 e s. m. e i.;
b. la L. R. 30/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1) approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la implementazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", mediante la realizzazione del Cineporto, della Scuola pubblica delle Arti e mestieri dell'audiovisivo, del Cine-teatro per i laboratori di educazione all'immagine e del Polo per le attività scenografiche tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Campania Welfare, allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2) approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la implementazione del “DISTRETTO CAMPANO DELL’AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell’Animazione Creativa”, mediante la realizzazione del Water Tank e del Teatro di Posa digitale tra l’Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e il Consorzio ASI di Salerno, allegato B alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3) demandare all’Ufficio Speciale Grandi Opere, in coerenza con la tempistica relativa alla diponibilità delle risorse e all’avanzamento dell’istruttoria, l’espletamento delle procedure per l’affidamento della progettazione tecnica degli interventi e dei successivi lavori e forniture;
4) dare mandato alla Direzione generale per le Politiche culturali e il Turismo, per quanto di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
5) trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

All. A

Protocollo di Intesa
per la implementazione del
"*DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa"*

Tra

La **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA,** codice fiscale _____ , nella persona del Presidente, _____ , nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Santa Lucia, n. 81, PEC …… di seguito, per brevità, la Regione

E

La **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA**, (C.F. P.IVA_____), nella persona del Presidente pro tempore, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Santa Lucia, n. 81, PEC …… di seguito, per brevità, Fondazione Film Commission

E

L'Azienda "**FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE-ASP**", con sede legale in Napoli, alla Via Don Bosco n. 7, PEC …… iscritta con il numero uno nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania, istituita dall'art.17 del Regolamento 22 febbraio 2013, n.2, con Decreto Dirigenziale n.189 dell'11 aprile 2013 della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, in persona del Presidente pro tempore, _____, nato a _____, il _____ di seguito, per brevità, Fondazione Campania Welfare;

e congiuntamente, di seguito, definite le "Parti"

PREMESSO CHE

a) negli ultimi anni, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, sia live-action che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e cross-mediale, nonché al gaming, rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in

ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;

b) la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;

c) la Campania è tra le prime regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;

d) la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

e) la L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;

f) l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del" DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";

g) il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web attraverso la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un Centro di Studi e Documentazione propedeutica

all’istituzione della Mediatica Regionale della Campania, una Scuola pubblica delle Arti e Mestieri dell’audiovisivo, un Cine-teatro, un polo per le attività scenografiche, una struttura per le riprese acquatiche (water tank) e un Teatro di Posa digitale;

h) con DGR del 09/07/2019 n. 310, è stato approvato lo schema di Accordo per l’utilizzo dell’Edifico D di proprietà della Fondazione Campania Welfare, successivamente sottoscritto dalle parti e assunto al registro regionale con il n. IN 39 del 13/11/2019;

i) il primo intervento per la realizzazione del Distretto dell’Audiovisivo, avente copertura di 4,2M di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, è iniziato con il restauro dell’Edificio D del Parco San Laise a Bagnoli, per l’avviamento del cosiddetto “Cineporto”;

j) con DGR del 16/11/2023 n. 660, è stato programmato sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 l’importo massimo di € 50M per la realizzazione dell’intervento denominato “Completamento del Distretto Campano dell’Audiovisivo e realizzazione Water Tank”;

k) con la DGR 660/2023, è stato formulato indirizzo alla progettazione di ulteriori interventi per la realizzazione di un cineteatro e di un polo per le attività scenografiche e la realizzazione di un’infrastruttura dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all’interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell’ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;

l) il Macro Progetto denominato “Distretto Campano dell’Audiovisivo” prevede la realizzazione di un’infrastruttura dedicata all’implementazione delle capacità logistiche e produttive del territorio regionale, in ordine all’attrazione di un numero crescente di produzioni extra-regionali e allo sviluppo della filiera locale dell’audiovisivo, con particolare riferimento ai segmenti della post-produzione e dell’animazione creativa;

m) l’intervento prevede da un lato il completamento di un Hub che ospiterà, su una superficie complessiva di oltre 15000 mq (recuperando edifici dell’Ex “Collegio Ciano” di Bagnoli a Napoli), il Polo del Digitale e dell’Animazione Creativa, un Cluster di imprese specialistiche, Laboratori didattici, la Mediateca Regionale, il Polo per il settore scenografico, un Cine-Teatro per i laboratori di educazione all’immagine; dall’altro la realizzazione di un’infrastruttura (unica in Italia e terza in Europa) dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all’interno di un Teatro di posa,

equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;

CONSIDERATO CHE

- la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale;
- la Fondazione opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna;
- la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE collabora, inoltre, con la Regione Campania, svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie;

RITENUTO CHE

- il cinema ed in generale il linguaggio audiovisivo ha una forte presa emozionale sul mondo giovanile che consente il coinvolgimento e l'identificazione suscitando interesse e interrogativi, nonché nuovi stimoli e motivazioni alla formazione, anche di tipo professionale;
- il cinema si pone anche come utile ed efficace strumento didattico in tutti quei percorsi formativi e di assistenza a favore dell'infanzia, nonché di recupero sociale delle famiglie in difficoltà grazie alla maggior facilità di entrare in contatto con le diverse realtà sociali;
- l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;

- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali del settore cinematografico, con un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e allo stesso tempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE

- la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE è azienda pubblica sottoposta al controllo della Regione Campania, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2013 "*Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona*";
- lo statuto della Fondazione prevede che il Consiglio di Amministrazione è costituito con provvedimento della Direzione generale della Giunta Regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Regione Campania;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 5 (cinque) membri di cui: 2 (due) sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE è proprietaria, tra l'altro, di un ampio patrimonio immobiliare di circa 220 mila mq, denominato Parco San Laise (ex Area NATO);
- la Fondazione ha il compito statutario di valorizzare gli immobili di proprietà e di attivare con il ricavato progetti sociali per l'infanzia e che sui propri beni immobili vengono normalmente costituiti rapporti di locazione e/o di affitto;
- la Fondazione Film Commission in esito alla ricerca di strutture ed immobili adatti per gli ulteriori interventi per la realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo" ha individuato gli edifici dell'ex base NATO JK e Cineteatro come indicato al paragrafo 5 'Piano di sviluppo' lett. b) 'Ulteriori possibili azioni di sviluppo delle funzioni e dei servizi del Distretto' del Piano triennale delle attività 2023-2025 della Fondazione Film Commission approvato con DGRC n. 166 del 4/4/2023;

RILEVATO CHE

- la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE si rende disponibile a confermare la concessione alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission dell'edificio D per la progettazione e il completamento degli interventi del Distretto Campano dell'audiovisivo e a concedere gli edifici JK e Cineteatro per la progettazione e i lavori necessari per l'insediamento del Polo per le attività scenografiche e del Cineteatro per i laboratori di educazione all'immagine;

RITENUTO CHE

- le Parti condividono la necessità di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
- le Parti intendono realizzare il "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una "casa";
- occorre formalizzare, attraverso il presente "Protocollo di Intesa", la collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti;
- in ragione del presente "Protocollo di Intesa", le Parti intendono mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse e gli allegati al presente "Protocollo di Intesa" costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
Nello svolgimento delle attività, le Parti si impegnano al rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa ed in generale dei principi di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Art. 2 – Oggetto

Le Parti intendono realizzare un'infrastruttura, denominata "Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", dedicata al consolidamento dell'attrattività della Campania nei confronti delle produzioni audiovisive extra-regionali e di rispondere alle esigenze del settore audiovisivo locale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevedendo l'accoglienza sia di imprese extra-regionali per periodi temporali limitati, sia l'incubazione di imprese locali. In particolare, attraverso la realizzazione del "Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" si prevede:

1. la realizzazione di un **Cineporto**, ovvero uno spazio concepito ed attrezzato per offrire le condizioni materiali meglio rispondenti agli standard tecnico – qualitativi dell'industria audiovisiva internazionale, attraverso l'allestimento di spazi funzionali alle specifiche e complesse esigenze della filiera produttiva. Tale struttura permetterebbe inoltre la sperimentazione di un **incubatore di imprese di settore**;
2. l'insediamento di un **Polo produttivo di eccellenza** per i settori del Digitale e dell'Animazione, che possa favorirne tanto lo sviluppo specifico quanto la contaminazione e cooperazione con tutti i segmenti del comparto, anche i più tradizionali (effetti digitali per tutti i formati, applicazioni e mezzi di **comunicazione);**
3. l'attivazione di un **Centro di Studi e Documentazione** propedeutica all'istituzione della **Mediatica Regionale della Campania**, dedicato allo sviluppo del patrimonio archivistico – museale della Mediatica stessa, attraverso le attività di ricognizione, ricerca, acquisizione di diritti e catalogazione dei materiali filmici, fotografici e documentali;
4. la realizzazione di una Scuola Pubblica delle Arti e dei Mestieri dell'audiovisivo;
5. la realizzazione di un Cine-teatro per i laboratori di educazione all'immagine;
6. l'insediamento di un polo per le attività scenografiche;

Art. 3 - Referenti

Per la gestione del presente Protocollo, le Parti indicano i propri rispettivi Referenti Operativi delle attività, i quali sono tenuti a:

- pianificare e supervisionare lo svolgimento delle attività;
- garantire l'esecuzione delle attività di competenza;
- gestire dal punto di vista amministrativo il " Protocollo di Intesa";
- costituire il Tavolo di Concertazione Istituzionale di cui al successivo articolo;
- garantire la formalizzazione degli eventuali verbali previsti;

I Referenti Operativi sono:

- per la REGIONE CAMPANIA:
- Per la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA:
- per la FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE:

Le Parti comunicano reciprocamente qualsiasi variazione nella identificazione dei rispettivi Referenti Operativi.

I referenti non potranno assumere essi stessi impegni giuridicamente vincolanti per le

parti.

Art. 4 – Tavolo di Concertazione Istituzionale

Il Tavolo di Concertazione Istituzionale ha la funzione di monitorare con continuità lo stato di attuazione del presente "Protocollo" e delle attività finalizzate alla costituzione del Distretto. In particolare, il Tavolo di Concertazione avrà il compito di garantire il rispetto degli impegni assunti dalle Parti e di intervenire tempestivamente, ciascuna secondo la propria competenza, per rimuovere eventuali fattori di ritardo in fase di avvio. Inoltre, il Tavolo di Concertazione Istituzionale si occupa di coordinare gli adempimenti necessari, assicurandosi che siano rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma e di monitorare il flusso delle risorse necessarie alla realizzazione del Distretto. Il Tavolo di Concertazione Istituzionale sarà responsabile della comunicazione regolare e dei rapporti periodici sullo stato di attuazione del presente Protocollo.

Il Tavolo di Concertazione Istituzionale può agire come facilitatore di dialogo tra le Parti coinvolte, favorendo la comunicazione aperta e la risoluzione collaborativa di eventuali controversie o questioni in sospeso. Il Tavolo può promuovere momenti di partecipazione attiva e di ascolto di stakeholder e rappresentanti delle comunità locali.

Art. 5 - Impegni delle parti

Le Parti si impegnano a sottoscrivere successivi Accordi Attuativi e/o Convenzioni specifiche, anche ai fini del godimento, degli immobili degli Edifici D, JK e Cineteatro presso la ex Area Nato, di proprietà della "Fondazione Campania Welfare".

In particolare, la Regione Campania, in considerazione del valore strategico del Distretto e del suo ruolo istituzionale intende adottare gli atti di propria competenza volti ad accompagnare e facilitare la nascita dello stesso e si impegna a:

n) sostenere la progettazione degli ulteriori interventi, nonchè l'esecuzione degli interventi negli edifici JK e cineteatro e di completamento dell'edificio D;

o) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;

p) individuare azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico;

q) individuare le soluzioni più idonee e congrue a garantire la sostenibilità economica delle attività;

r) sostenere l'inserimento/mantenimento di tale progetto nell'ambito di Programmi di

finanziamento coerenti, e porre in essere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari e/o utili per garantire la disponibilità delle risorse pubbliche in conformità alla tempistica e sulla base dello stato di avanzamento delle attività, sempre subordinatamente al rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato. Nello specifico le risorse occorrenti ad attuare tale progetto saranno reperite, in fase di avvio, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, anche operando eventuali opportune riprogrammazioni in ragione della funzione strategica dell'investimento in argomento per il concreto sviluppo del progetto;

s) svolgere un ruolo di interfaccia e di raccordo con le altre Autorità competenti ai fini dell'attuazione del presente Protocollo e del rilascio di eventuali permessi e autorizzazioni di propria competenza;

t) istituire, presiedere e coordinare il Tavolo di Concertazione Istituzionale.

La "Fondazione Campania Welfare" si impegna a:

a) fornire alla Regione Campania ed alla Fondazione Film Commission e alle altre Autorità competenti tutte le informazioni e le documentazioni utili per assicurare un'efficace attuazione del presente Protocollo e del progetto "Distretto Campano dell'Audiovisivo Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";

b) confermare la concessione alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission dell'edificio D per la progettazione e il completamento degli interventi del Distretto Campano dell'audiovisivo e concedere gli edifici JK e Cineteatro per la progettazione e i lavori necessari per l'insediamento del Polo per le attività scenografiche e del Cineteatro per i laboratori di educazione all'immagine secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti con successivi Atti.

La Film Commission si impegna a:

a) fornire alla Regione Campania tutte le informazioni, le documentazioni utili e il necessario supporto per favorire l'intera azione progettuale e i successivi affidamenti della progettazione, dei lavori e delle forniture;

b) curare la gestione degli immobili per la migliore realizzazione del Distretto;

c) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;

d) individuare azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico.

Art. 6 - Accordi Attuativi e Convenzioni

La collaborazione tra Regione Campania, Film Commission e Fondazione Campania Welfare è attuata tramite specifici Accordi Attuativi nonché eventuali ulteriori convenzioni, che saranno stipulati nel rispetto del presente "Protocollo di Intesa", che

disciplineranno, in particolare, il godimento degli immobili e l'utilizzo dei beni e delle dotazioni materiali all'interno degli Edifici messi a disposizione dalla FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE e la loro destinazione al termine della durata del presente Protocollo , oltre che gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa e gestionale.

Art. 7- Durata ed eventuale rinnovo

Il presente "Protocollo di Intesa" ha una durata di dodici anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere eventualmente rinnovato per eguale periodo di tempo. Il rinnovo dovrà essere concordato tra le parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione delle Fondazioni e della Regione Campania.

Tolto art. 8 inadempienze

Articolo 8 - Privacy

La FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE
si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA che dell'amministrazione Regionale, di cui fosse venuta a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e dell'Amministrazione Regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, sia di altre strutture regionali, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Articolo 9 - Clausola di Riservatezza

Le Parti garantiscono la massima collaborazione e mettono a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini del presente Protocollo di Intesa, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini del presente Protocollo e a non divulgarle a terzi.

Ciascuna Parte si impegna a proteggere la confidenzialità dei dati delle altre Parti e ad assicurare che tali dati non vengano comunicati a terze parti ovvero usati a vantaggio di terzi.

Articolo 10 - Recesso

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente "Protocollo di Intesa" con un preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con posta elettronica certificata.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo di Intesa già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del Protocollo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 11 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Protocollo di Intesa dovrà essere concordata tra le parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione delle Fondazioni e della Regione Campania.

Articolo 12 – Clausola di Buona fede e correttezza

Le parti informano i loro comportamenti alla buona fede e correttezza e si impegnano altresì a mantenere una comunicazione permanente in ordine alle azioni previste nel presente Protocollo di Intesa.

Articolo 13 - Composizione bonaria e autorità giudiziaria competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Protocollo di Intesa, nonché delle successive convenzioni attuative.

Nel caso in cui non sia possibile il bonario componimento, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione del presente "Protocollo di Intesa" le parti stabiliscono la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale.

Articolo 14 – Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Protocollo di Intesa le Parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente.

Il presente Protocollo sostituisce il precedente Accordo Quadro n. IN 39 del 31/12/2019.

Articolo 15 - Sottoscrizione

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti.

Art.16 - Registrazione

Il presente Protocollo di Intesa, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Campania

Fondazione Campania Welfare

Fondazione Film Commission

All. B

PROTOCOLLO DI INTESA
per la implementazione del
"*DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa"*

Tra

La **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA,** codice fiscale _____, nella persona del Presidente, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Santa Lucia, n. 81, PEC …… di seguito, per brevità, la Regione

E

La **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA** (C.F. e P.IVA _____), con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, PEC …… presso la sede della Regione Campania, PEC …… in persona del legale rappresentante *pro tempore*_____, nato a _____, il _____, di seguito, per brevità, FILM COMMISSION e in sigla "FCRC"

E

Il "**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO**", con sede legale in Salerno, presso la Casa comunale, PEC …… in persona del legale rappresentante *pro tempore* _____*, nato a* _____*, il* _____*,* di seguito, per brevità Consorzio ASI;

e congiuntamente, di seguito, definite le "Parti"

PREMESSO CHE

a) negli ultimi anni, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, sia live-action che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e cross-mediale, nonché al gaming, rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;
b) la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive

fonte: http://burc.regione.campania.it

come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;

c) la Campania è tra le prime regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;
d) la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
e) la L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;
f) l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del" DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";
g) il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web attraverso la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un Centro di Studi e Documentazione propedeutica all'istituzione della Mediatica Regionale della Campania, una Scuola pubblica delle Arti e Mestieri dell'audiovisivo, un Cine-teatro, un polo per le attività scenografiche, una struttura per le riprese acquatiche (water tank) e un Teatro di Posa digitale;
h) con DGR del 09/07/2019 n. 310, è stato approvato lo schema di Accordo per l'utilizzo dell'Edifico D di proprietà della Fondazione Campania Welfare, successivamente sottoscritto dalle parti e assunto al registro regionale con il n.

IN 39 del 13/11/2019;

i) il primo intervento per la realizzazione del Distretto dell'Audiovisivo, avente copertura di 4,2M di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, è iniziato con il restauro dell'Edificio D del Parco San Laise a Bagnoli, per l'avviamento del cosiddetto "Cineporto";

j) con DGR del 16/11/2023 n. 660, è stato programmato sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 l'importo massimo di € 50M per la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento del Distretto Campano dell'Audiovisivo e realizzazione Water Tank";

k) con la DGR 660/2023, è stato formulato indirizzo alla progettazione di ulteriori interventi per la realizzazione di un cineteatro e di un polo per le attività scenografiche e la realizzazione di un'infrastruttura dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;

l) il Macro Progetto denominato "Distretto Campano dell'Audiovisivo" prevede la realizzazione di un'infrastruttura dedicata all'implementazione delle capacità logistiche e produttive del territorio regionale, in ordine all'attrazione di un numero crescente di produzioni extra-regionali e allo sviluppo della filiera locale dell'audiovisivo, con particolare riferimento ai segmenti della post-produzione e dell'animazione creativa;

m) l'intervento prevede da un lato il completamento di un Hub che ospiterà, su una superficie complessiva di oltre 15000 mq (recuperando edifici dell'Ex "Collegio Ciano" di Bagnoli a Napoli), il Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa, un Cluster di imprese specialistiche, Laboratori didattici, la Mediateca Regionale, il Polo per il settore scenografico, un Cine-Teatro per i laboratori di educazione all'immagine; dall'altro la realizzazione di un'infrastruttura (unica in Italia e terza in Europa) dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;

n) con nota prot. n. 2023-00000417-OPE del 09/11/2023, la Fondazione Film Commission Regione Campania ha trasmesso alla Direzione Politiche Culturali e Turismo un resoconto di avvenuto sopralluogo presso l'area ASI di Salerno,

finalizzato ad una prima valutazione di fattibilità rispetto alle necessità di progetto della nuova infrastruttura per il comparto audiovisivo, segnalando l'adeguatezza del sito rispetto a diversi fattori strategici, sia sul piano tecnico - ambientale, sia rispetto all'accessibilità e alle connessioni territoriali;

CONSIDERATO CHE

- Il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO è un ente pubblico economico, costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957 n. 634 e della L. R. 9 dicembre 2013, n. 70 che si configura come organismo di diritto pubblico, costituito tra l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Salerno, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Salerno e i Comuni di Cava dei Tirreni, Mercato San Severino, Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Montecorvino Pugliano e Vietri sul Mare, con sede in Salerno presso la Casa Comunale;

- lo Statuto del Consorzio per l'area industriale di Salerno, approvato con atto del Consiglio regionale prevede che il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nel territorio della Provincia di Salerno, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese ed è competente a realizzare le infrastrutture e a gestire le aree produttive individuate nel piano territoriale provinciale;

- il Consorzio ASI di Salerno si rende disponibile a dare in concessione alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission, un'area situata nella zona industriale di Salerno, a poca distanza dal mare e a ridosso della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione caratterizzata da un'ampia superficie pianeggiante (oltre 70.000 mq) e dalla possibilità di approvvigionamento idrico sia attraverso l'utilizzo di acqua marina depurata, sia attraverso il riutilizzo di acque opportunamente trattate del depuratore;

RITENUTO CHE

- l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;
- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei quali realizzare

il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali, nazionali e internazionali del settore cinematografico, con un luogo dove ospitare le produzioni avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e allo stesso tempo offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani della Regione Campania;

RILEVATO CHE

- le Parti condividono la necessità di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
- le Parti intendono realizzare il "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una "casa";
- occorre formalizzare, attraverso il presente "Protocollo di Intesa", la collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti;
- in ragione del presente "Protocollo di Intesa", le Parti intendono mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse e gli allegati al presente "Protocollo di Intesa" costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Nello svolgimento delle attività, le Parti si impegnano al rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa ed in generale dei principi di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Oggetto

Le Parti intendono realizzare un'infrastruttura (water tank), nell'ambito del "Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa digitale, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto.

Art. 3 - Referenti

Per la gestione del presente Protocollo, le Parti indicano i propri rispettivi Referenti Operativi delle attività, i quali sono tenuti a:

- pianificare e supervisionare lo svolgimento delle attività;
- garantire l'esecuzione delle attività di competenza;
- gestire dal punto di vista amministrativo l'"Protocollo di Intesa";
- costituire il Tavolo di Concertazione Istituzionale di cui al successivo articolo;
- garantire la formalizzazione degli eventuali verbali previsti.

I Referenti Operativi sono:

- per la REGIONE CAMPANIA:

- per la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA:

- per il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO:

Le Parti comunicano reciprocamente qualsiasi variazione nella identificazione dei rispettivi Referenti Operativi.

I referenti non potranno assumere essi stessi impegni giuridicamente vincolanti per le parti.

Art. 4 – Tavolo di Concertazione Istituzionale

Il Tavolo di Concertazione Istituzionale ha la funzione di monitorare con continuità lo stato di attuazione del presente "Protocollo" e delle attività finalizzate alla costituzione del Distretto. In particolare, il Tavolo di Concertazione avrà il compito di garantire il rispetto degli impegni assunti dalle Parti e di intervenire tempestivamente, ciascuna secondo la propria competenza, per rimuovere eventuali fattori di ritardo in fase di avvio. Inoltre, il Tavolo di Concertazione Istituzionale si occupa di coordinare gli

adempimenti necessari, assicurandosi che siano rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma e di monitorare il flusso delle risorse necessarie alla realizzazione del Distretto. Il Tavolo di Concertazione Istituzionale sarà responsabile della comunicazione regolare e dei rapporti periodici sullo stato di attuazione del presente Protocollo.

Il Tavolo di Concertazione Istituzionale può agire come facilitatore di dialogo tra le Parti coinvolte, favorendo la comunicazione aperta e la risoluzione collaborativa di eventuali controversie o questioni in sospeso. Il Tavolo può promuovere momenti di partecipazione attiva e di ascolto di stakeholder e rappresentanti delle comunità locali.

Art. 5 – Impegni delle parti

Le Parti si impegnano a sottoscrivere successivi Accordi Attuativi e/o Convenzioni specifiche, anche ai fini del godimento, dell'area di proprietà del "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno".

In particolare, la Regione Campania, in considerazione del valore strategico del Distretto e del suo ruolo istituzionale intende adottare gli atti di propria competenza volti ad accompagnare e facilitare la nascita dello stesso e si impegna a:

a) sostenere la progettazione e l'esecuzione degli interventi per la realizzazione del Water tank e del Teatro di posa digitale;
b) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;
c) individuare azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico;
d) individuare le soluzioni più idonee e congrue a garantire la sostenibilità economica delle attività;
e) sostenere l'inserimento/mantenimento di tale progetto nell'ambito di Programmi di finanziamento coerenti, e porre in essere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari e/o utili per garantire la disponibilità delle risorse pubbliche in conformità alla tempistica e sulla base dello stato di avanzamento delle attività, sempre subordinatamente al rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato. Nello specifico le risorse occorrenti ad attuare tale progetto saranno reperite, in fase di avvio, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, anche operando eventuali opportune riprogrammazioni in ragione della funzione strategica dell'investimento in argomento per il concreto sviluppo del progetto;
f) svolgere un ruolo di interfaccia e di raccordo con le altre Autorità competenti ai fini dell'attuazione del presente Protocollo e del rilascio di eventuali permessi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazioni di propria competenza;
g) istituire, presiedere e coordinare il Tavolo di Concertazione Istituzionale.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno" si impegna a:
a) fornire alla Regione Campania ed alla Fondazione Film Commission e alle altre Autorità competenti tutte le informazioni e le documentazioni utili per assicurare un'efficace attuazione del presente Protocollo e del progetto "Distretto Campano dell'Audiovisivo Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";
b) mettere a disposizione della Regione Campania e della Fondazione Film Commission l'Area individuata, secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti con successivi Atti.

La Film Commission si impegna a:
a) fornire alla Regione Campania tutte le informazioni, le documentazioni utili e il necessario supporto per favorire l'intera azione progettuale e i successivi affidamenti della progettazione, dei lavori e delle forniture;

b) curare la gestione degli immobili per la migliore realizzazione del Distretto;

c) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;

d) individuare azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico.

Art. 6 - Accordi Attuativi e Convenzioni

La collaborazione tra Regione Campania, Film Commission e Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno è attuata tramite specifici Accordi Attuativi nonché eventuali ulteriori convenzioni, che saranno stipulati nel rispetto del presente "Protocollo di Intesa", che disciplineranno, in particolare, il godimento degli immobili e l'utilizzo dei beni e delle dotazioni materiali all'interno dell'area messa a disposizione dal CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO e la sua destinazione al termine della durata del presente Protocollo, oltre che gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa e gestionale.

Art. 7- Durata ed eventuale rinnovo

Il presente "Protocollo di Intesa" ha una durata di dodici anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere eventualmente rinnovato per eguale periodo di tempo. Il rinnovo dovrà essere concordato tra le parti ed avverrà mediante atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione delle Fondazioni e della Regione Campania.

Tolto art. 8 inadempienze

Articolo 8 - Privacy

Il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA che dell'amministrazione Regionale, di cui fosse venuta a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e dell'Amministrazione Regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, sia di altre strutture regionali, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Articolo 9 - Clausola di Riservatezza

Le Parti garantiscono la massima collaborazione e mettono a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini del presente Protocollo di Intesa, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini del presente Protocollo e a non divulgarle a terzi.

Ciascuna Parte si impegna a proteggere la confidenzialità dei dati delle altre Parti e ad assicurare che tali dati non vengano comunicati a terze parti ovvero usati a vantaggio di terzi.

Articolo 10 - Recesso

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente "Protocollo di Intesa" con un preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con posta elettronica certificata.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo di Intesa già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già

stipulati alla data di estinzione del Protocollo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 11 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Protocollo di Intesa dovrà essere concordata tra le parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione della Fondazione e del Consorzio, nonché della Regione Campania.

Articolo 12 – Clausola di Buona fede e correttezza

Le parti informano i loro comportamenti alla buona fede e correttezza e si impegnano altresì a mantenere una comunicazione permanente in ordine alle azioni previste nel presente Protocollo di Intesa.

Articolo 13 - Composizione bonaria e autorità giudiziaria competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Protocollo di Intesa, nonché delle successive convenzioni attuative.

Nel caso in cui non sia possibile il bonario componimento, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione del presente "Protocollo di Intesa" le parti stabiliscono la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Protocollo di Intesa le Parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente.

Articolo 15 - Sottoscrizione

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti.

Art.16 - Registrazione

Il presente Protocollo di Intesa, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Campania

Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Salerno

Fondazione Film Commission

Delibera della Giunta Regionale n. 783 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO, EAV S.R.L., LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS S.P.A. E CONSORZIO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Comune di Pomigliano d'Arco - al fine di perseguire un miglioramento della viabilità finalizzato alla prevenzione di congestioni del traffico e al contempo all'implementazione del trasporto pubblico – intende procedere alla realizzazione di una grande arteria capace di collegare la SS 162 dir con la SS 7 bis e le varie stazioni ferroviarie (EAV, Alta Velocità di Afragola) presenti sul territorio, consentendo l'intermodalità del trasporto pubblico sul territorio con un notevole miglioramento del TPL locale, svolto da EAV S.r.l.;
b. il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica presentato dal Comune è stato approvato con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022 ed è destinatario di risorse per complessivi euro 10.004.770,00 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2;
c. EAV S.r.l., interamente partecipata dalla Regione Campania, svolge l'attività di gestione del servizio pubblico di trasporto ferroviario ed automobilistico regionale, nonché di gestione e messa a profitto dei propri beni patrimoniali e di quelli affidati in concessione ad EAV dalla medesima Regione Campania;
d. la Regione Campania è proprietaria di alcune aree date in concessione a EAV di interesse per la realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica, nonché di altre aree date in concessione a EAV S.r.l. incluse in zona ZES;
e. le altre aree interessate dal predetto progetto sono di proprietà del Comune di Pomigliano d'Arco e della Leonardo Global Solutions S.p.A.,

Preso atto, dall'istruttoria dei compenti Uffici regionali, che

a. il Comune di Pomigliano d'Arco, ai fini della realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica, che si configura quale strada pubblica interna al perimetro urbano e di collegamento agli assi viari e alle stazioni EAV e RFI (Alta Velocità Afragola), ha necessità di acquisire la disponibilità dalla Regione/EAV e da LGS delle aree indicate in premessa;
b. si è svolto un tavolo di concertazione tra Regione Campania, EAV e Comune di Pomigliano d'Arco sul tema;
c. i medesimi uffici hanno proposto l'utilizzo, da parte del Comune di Pomigliano d'Arco, delle aree individuate ed al loro frazionamento;
d. EAV ha manifestato la disponibilità alla concessione in comodato delle aree di propria competenza;
e. i soggetti coinvolti nel tavolo di concertazione hanno elaborato uno schema di accordo finalizzato alla cessione - mediante costituzione dei rispettivi diritti di superficie per le durate indicate nell'atto da parte di Regione Campania, EAV S.r.l. e Leonardo Global Solutions S.p.A. - delle aree oggetto dell'intervento in premessa da parte del Comune di Pomigliano d'Arco;
f. con nota PS 136-50-15-2023 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha formulato parere motivato al quale lo schema allegato è stato adeguato;

Ritenuto

a. di dover prendere atto dello schema di accordo tra Regione Campania, Comune di Pomigliano d'Arco, EAV S.r.l., Leonardo Global Solutions S.p.A. e Consorzio ASI di Napoli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
b. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali le valutazioni tecniche e ogni adempimento consequenziale;

Visti

a. la L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 6 bis, come modificata dall'art. 10 della L.R. 27/7/2017 n. 23;
b. la D.G.R. n. 133 del 13/03/2018;
c. la D.G.R. n. 301 del 25/05/2023;

Acquisito il parere favorevole dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale sullo schema reso con nota PS 136-50-15-2023 in data 30.06.2023;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto dello schema di accordo tra Regione Campania, Comune di Pomigliano d'Arco, EAV S.r.l., Leonardo Global Solutions S.p.A. e Consorzio ASI di Napoli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali le valutazioni tecniche e ogni adempimento consequenziale;
   di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, al Gabinetto del Presidente, agli Enti e Società proponenti l'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO TRA

Comune di Pomigliano d'Arco, con sede in Pomigliano d'Arco, Piazza Municipio n. 1, cap. 80038, C.F./P.IVA 00307600635 rappresentato dal Commissario Straordinario Dott.ssa Carolina Iovino, nato a Pavia (PV) il 24/04/1965, domiciliato per la carica presso la sede Comunale, (di seguito denominato il "**Comune**")

E

Regione Campania, con sede in Napoli alla via Pietro Metastasio 25/29, cap. 8012 C.F./P.IVA XXXXXXXX rappresentato dal ....., nato a XXXXXXXX(NA) il XXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede regionale (di seguito denominata la "**Regione**")

E

Ente Autonomo Volturno S.r.l., con sede in Napoli, Corso Garibaldi n. 387 codice fiscale e partita I.V.A. 00292210630, PEC enteautonomovolturno@legalmail.it, rappresentata dal **dott**. **Umberto De Gregorio,** nato a Napoli il 20 maggio 1958, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, domiciliato per la carica presso la sede di E.A.V. (di seguito denominata "**EAV**")

E

Leonardo Global Solutions S.p.A., società con socio unico soggetta a direzione e coordinamento di Leonardo – Società per azioni, con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, capitale sociale Euro 51.000.000,00, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero e codice fiscale 08436391000, partita IVA 08436391000, R.E.A. RM-1094391, in persona di [●] munito dei necessari poteri (di seguito denominata "**LGS**")
……
(di seguito congiuntamente le "**Parti**")

E

Consorzio ASI di Napoli ente pubblico economico con sede in Napoli alla via Morelli, 75 e rappresentato dall'Ing. Salvatore Puca Direttore Generale.

premesso che:

a) Il Comune ha individuato, nell'ambito dei propri obiettivi programmatici, il perseguimento, tra gli altri:
   - ✓ della sostenibilità e dello sviluppo di una Smart City diretta alla creazione di una mobilità sostenibile per i cittadini e al miglioramento della gestione del traffico urbano ed extraurbano nell'ottica di una maggiore qualità urbana;
   - ✓ del miglioramento della viabilità finalizzato alla prevenzione di congestioni del traffico e al contempo all'implementazione del trasporto pubblico;

b) per realizzare gli obiettivi di cui alla precedente lettera a) il Comune ha ipotizzato di

Company General Use

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedere, *inter alia,* alla realizzazione di una grande arteria capace di collegare la SS 162 dir con la SS 7 bis e le varie stazioni ferroviarie (EAV, Alta Velocità di Afragola) presenti sul territorio, partendo dalla stazione di Pomigliano d'Arco sino alla stazione di Parco Piemonte. Infine, si prevede l'innesto su Viale G. Falcone per il collegamento con Via Nazionale delle Puglie (di seguito l'"**Arteria Viaria Pubblica**");

c) per la realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica il Comune ha prodotto un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ("**PFTE**") di cui si allega uno stralcio planimetrico *sub* **Allegato A**. Detto PFTE prevede, oltre alla realizzazione di detta Arteria Viaria Pubblica, la realizzazione di aree di interscambio in prossimità delle stazioni ferroviarie di EAV consentendo l'intermodalità del trasporto pubblico sul territorio con un notevole miglioramento del TPL locale, svolto da EAV, garantendo una:
   - riduzione dei tempi di percorrenza;
   - un alleggerimento della pressione veicolare sulla rete viaria cittadina;
   - un incremento dei livelli di qualità dell'aria e dell'uso di mezzi pubblici e di veicoli sostenibili.

   L'Arteria Viaria Pubblica consentirà un miglioramento dell'accessibilità e dei relativi tempi di accesso all'area industriale divenendo elemento di connessione tra la SS 162 dir e la SS7 bis con possibilità, per il trasporto pesante diretto all'area industriale di Pomigliano-Acerradi evitare percorsi urbani;

d) l'intervento in oggetto è stato presentato al bando per la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla selezione di proposte progettuali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 2 – Investimento 2.2.;

e) il progetto a seguito di Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022, è destinatario delle risorse, individuati all'Allegato 2 del decreto, CUP F59J22000720006 per € 10.004.770,00 (di seguito il "**Progetto**");

f) EAV, interamente partecipata dalla Regione Campania, svolge l'attività di gestione del servizio pubblico di trasporto ferroviario ed automobilistico regionale, nonché di gestione e messa a profitto dei propri beni patrimoniali e di quelli affidati in concessione ad EAV dalla medesima Regione Campania;

g) La Regione è proprietaria di alcune aree date in concessione a EAV di interesse per la realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica (di seguito le "**Aree della Regione di interesse per il Comune**"),

h) La Regione è altresì proprietaria di altre aree date in concessione a EAV incluse in zona ZES (di seguito le "**Aree della Regione di interesse per LGS**"), che potrebbero essere cedute dalla Regione a LGS a fronte di futuri impegni che potranno essere assunti da LGS nel presente accordo, identificate al Catasto Terreni del Comune di Pomigliano d'Arco al foglio n. 2, particelle n. 387 e n. 87 e graficamente rappresentate nella planimetria che si allega al presente accordo (di seguito "**Accordo**") *sub* **Allegato 1**;

i) LGS è proprietaria di uno stabilimento industriale sito in Pomigliano d'Arco con accesso da viale dell'Aeronautica snc (di seguito lo "**Stabilimento Industriale**") concesso in locazione a Leonardo S.p.A. (Divisione Aerostrutture) (di seguito "**LDO**");

j) LGS è altresì titolare di un diritto di superficie (di seguito il "**Diritto di Superficie**") della durata di 99 anni costituito in favore della società Aeritalia (ora LGS) - in virtù di atto rep. n. 1329 del 29/05/1990, trascritto alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli il 6.6.1990 al n. 14.449 di seguito l'"**Atto Costitutivo del Diritto di Superficie**") - sulle aree catastalmente individuate al Catasto Terreni del Comune al Foglio 2, particelle 83, 84, 138, 16, 219, 278, 437 (parte della ex 91), 48, 58, e al Foglio 15 part. 1266 e 1267, destinate a parcheggio antistante e a servizio dello Stabilimento Industriale (di seguito le "**Aree LGS**"),

Company General Use

fonte: http://burc.regione.campania.it

anch'esse concesse in locazione a LDO e graficamente rappresentate nella planimetria allegata al presente Accordo *sub* **Allegato 1**. Su dette Aree LGS insiste, in sopraelevazione, come specificato nel predetto Atto Costitutivo del Diritto di Superficie, un viadotto ferroviario della linea in raddoppio Napoli - Pomigliano d'Arco – San Vitaliano, infrastruttura che tuttavia non pregiudica la destinazione a parcheggio delle stesse;

k) parte delle Aree LGS e precisamente l'area graficamente individuata nella planimetria che si allega *sub* **Allegato 1**, risulta di fatto attualmente recintata ed inaccessibile ad LGS (di seguito le "**Aree del Diritto di Superficie occupate da EAV**");

l) le predette Aree LGS sono incluse nella perimetrazione del Piano Regolatore ASI dell'Area di Napoli vigente, recepito nel Piano Urbanistico Comunale – Componente Strutturale vigente del Comune di Pomigliano d'Arco, e sottoposte alla disciplina del Piano stesso e comprendono diritti afferenti i relativi indici di edificabilità e sono incluse in zona "ZES";

m) LGS è altresì proprietaria delle particelle catastali individuate al catasto terreni del Comune al Foglio 2, particelle 68, 281, 136, 152, 273, 353, 218 e 82 (di seguito i **"Reliquati Stradali**"), rappresentate graficamente nella planimetria che si allega al presente Accordo *sub* **Allegato 2**;

n) il Comune è proprietario della Via Carmine Guadagni, catastalmente individuata al Foglio 2, particella n. 126 (di seguito **"Area Comunale**") graficamente individuata nella planimetria che si allega al presente Accordo *sub* **Allegato 1**, che ricade nella perimetrazione del Piano Regolatore ASI dell'Area di Napoli vigente, recepito nel Piano Urbanistico Comunale – Componente Strutturale vigente del Comune di Pomiglianod'Arco, e sottoposta alla disciplina del Piano stesso. Detta Area Comunale comprende i diritti afferenti i relativi indici di edificabilità ed è inclusa in zona "ZES";

Considerato che:

o) Il Comune, ai fini della realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica, che si configura quale strada pubblica interna al perimetro urbano e di collegamento agli assi viari e alle stazioni EAV e RFI (Alta Velocità Afragola), ha necessità di acquisire la disponibilità dalla Regione/EAV e da LGS delle seguenti aree e precisamente:
   - Aree della Regione di interesse per il Comune, rappresentate graficamente nella planimetria allegata al presente Accordo *sub* **Allegato 3** che ricadono in prossimitàdel tracciato del viadotto della linea vesuviana sulla tratta Napoli-Nola-Baiano;
   - porzioni delle Aree LGS ricomprese nel perimetro delle particelle attualmente identificate al Catasto Terreni del Comune al Foglio 2, particelle n. 83, n. 84, n. 138, n. 16, n. 437, n. 48, n. 58, che potranno essere puntualmente identificate solo a seguito del frazionamento di cui al successivo art. 2.2 (di seguito le **"Porzioni delle Aree LGS**");
   - porzioni dei Reliquati Stradali ricomprese nel perimetro delle particelle attualmente identificate al Catasto Terreni del Comune al Foglio 2, n. 152, 218, 68, 136 che potranno essere puntualmente identificate solo a seguito del frazionamento di cui al successivo art. 2.2, nonché gli interi Reliquati Stradali contraddistinti dalle particelle n. 273, n. 281, n. 82 (di seguito i "**Reliquati Stradali di interesse per il Comune**").

p) Relativamente alle Aree della Regione di Interesse per il Comune, la Regione/EAV ha manifestato, per iscritto, la loro disponibilità a concedere le medesime aree al Comune, come da corrispondenza e incontri di seguito richiamati:
   - In data 15/07/2021 prot. 15034, il Comune ha richiesto alla EAV la disponibilità delle Aree EAV.
   - In data 21/07/2021 prot. EAV – 0019278-2021, in risposta alla richiesta del Comune

Company General Use fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui alla precedente lettera, visto l'interesse pubblico dell'opera da realizzare, confermava la propria disponibilità a concedere le Aree EAV.

- In data 16/09/2021 prot. EAV – 0023664-021, la società EAV, comunicava la disponibilità alla consegna delle Aree EAV.
- Il giorno 04/11/2021, presso l'Assessorato Demanio e Patrimonio della Regione Campania, si è svolto un tavolo di concertazione tra Regione Campania, EAV e Comune di Pomigliano d'Arco, dal quale è scaturita la disponibilità della Regione alla concessione delle aree, con l'intento che la procedura doveva attuarsi tramite richiesta da parte dell'Assessorato competente del Comune all'Assessorato Attività produttive, lavoro, Demanio e Patrimonio della Regione Campania.
- In data 16/11/2021 con mail dell'Assessore all'Urbanistica e LLPP del Comune di Pomigliano d'Arco richiedeva all'Assessorato Attività produttive, lavoro, Demanio e Patrimonio della Regione Campania, la disponibilità delle aree di cui al Progetto.
- In data 25/11/2021, con mail dell'Assessorato Attività produttive, lavoro, Demanio e Patrimonio della Regione Campania, il Titolare della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, comunicava il proprio nulla osta alla concessione all'utilizzo, da parte del Comune, delle aree individuate e al loro frazionamento.
- In data 10/02/2022, prot. EAV-0003468-2022 ribadiva la propria disponibilità alla concessione in comodato delle Aree EAV.

q) Relativamente alle Porzioni delle Aree LGS e ai Reliquati Stradali di Interesse per il Comune, LGS ha manifestato la propria disponibilità alla relativa cessione in favore del Comune, con espressa e specifica riserva di trattenere nel proprio patrimonio i diritti afferenti i relativi indici di edificabilità, esclusivamente a condizione che: (i) tale cessione sia strettamente necessaria alla realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica**;** (ii) la Conduttrice LDO rilasci il proprio assenso in merito alla stessa e (iii) il Comune, EAV e la Regione Campania - ciascuna per quanto di rispettiva competenza - assumano gli obblighimeglio specificati nel presente Accordo al successivo art. 6; (iv) il Comune, EAV e la Regione Campania - ciascuna per quanto di rispettiva competenza – costituiscano nuovi diritti di superficie in favore di LGS previa ridefinizione catastale a seguito del frazionamento di cui al successivo art. 2.2., sulle aree di seguito specificate, con tutte le garanzie di legge e rilascio di apposite garanzie e manleve anche in materia ambientale edi sicurezza;

r) in dipendenza di quanto indicato al precedente punto:
   - il **Comune** dovrà costituire un diritto di superficie in favore di LGS e/o suoi aventi causa, senza alcun corrispettivo in denaro, sull'Area Comunale per la durata di 99 (novantanove) anni, rinnovabile per egual durata, con decorrenza dalla data della cessione dei diritti sulle Porzioni delle Aree LGS e dei Reliquati Stradali di interesse per l'Arteria Viaria, senza soluzione di continuità affinché sia garantito a LGS/LDO e/o loro aventi causa (e/o a chiunque utilizzi lo Stabilimento Industriale) l'utilizzo di parcheggi. L'Area Comunale oggetto del predetto diritto di superficie in favore di LGS e/o suoi aventi causa verrà concessa comprensiva dei relativi diritti afferenti agli indici di edificabilità;

s) la **Regione/EAV** dovrà costituire un diritto di superficie in favore di LGS e/o suoi aventi causa, senza alcun corrispettivo in denaro, con decorrenza dalla data della cessione dei diritti sulle Porzioni delle Aree LGS e dei Reliquati Stradali di Interesse per il Comune, affinché sia garantito a LGS/LDO e relativi aventi causa l'utilizzo senza soluzione di continuità dei parcheggi venuti meno per effetto delle cessioni delle aree previste a favore del Comune. In particolare, la costituzione del diritto di superficie dovrà avere durata fino a 99 (novantanove) anni, rinnovabile per egual durata, per quanto riguarda le aree identificate al Catasto del Comune al Foglio 2 Particelle 387, 87 (di seguito il "**Diritto di**

Company General Use fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie della Regione") le quali ultime dovranno essere concesse in favore di LGS e/o suoi aventi causa unitamente ai relativi diritti afferenti agli indici di edificabilità;

t) Il Consorzio ASI, così come dichiarato nel verbale del 21/4/23, conferma che interverrà in Conferenza di Servizi per il rilascio del proprio parere per l'approvazione del progetto di realizzazione dell'Arteria Stradale "Sistema Integrato di mobilità sostenibile" oggetto di finanziamento a valere sui fondi PNRR M5 C2 investimento 2.2.

Tutto ciò premesso e considerato, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 (Valore delle premesse e degli allegati)

La premessa e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell' Accordo)

2.1 Con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione/EAV, il Comune e LGS - ciascuna per quanto di propria competenza e limitatamente ai rispettivi diritti e alle autorizzazioni dei propriorgani collegiali - si dichiarano disposte:

- **quanto a LGS.** a cedere, anche mediante rinunzia parziale alle aree attualmente oggetto del Diritto di Superficie, le Porzioni delle Aree LGS in favore della Regione, nonché i Reliquati Stradali di Interesse per il Comune, subordinatamente a tutte le condizioni e termini specificati nel presente Accordo, con espressa riserva di trattenere nel proprio patrimonio, a prescindere dalla cessione e/o rinunzia dei diritti immobiliari, i diritti afferenti i relativi indici di edificabilità;
- **quanto alla Regione/ EAV**, a cedere le Porzioni delle Aree LGS di cui al precedente punto, le Aree della Regione di Interesse per il Comune e le Aree della Regione di Interesse per LGS mediante costituzione dei rispettivi diritti di superficie per le durate indicate nel presente Accordo che dovranno ricomprendere con riferimento alle Aree delle Regione di Interesse di LGS anche i diritti afferenti i relativi indici di edificabilità;
- **quanto al Comune**, a costituire un diritto di superficie in favore di LGS sull'Area Comunale comprensivo dei diritti afferenti i relativi indici di edificabilità**;**

2.2 Al fine di consentire il perfezionamento delle reciproche cessioni di aree previste dal presente Accordo, o procedere a eventuali altre cessioni necessarie alle finalità di cui al presente Accordo, il Comune si impegna ad eseguire preventivamente, e a propria cura,spese, e responsabilità in conformità al Progetto approvato dal medesimo Comune ed oggetto di finanziamento, il necessario frazionamento e riordino di tutte le particelle catastali oggetto di cessione/costituzione dei diritti di superficie in virtù del presente Accordo, anche se di titolarità/proprietà di terzi. Al riguardo il Comune è sin da ora autorizzato a ciò dai proprietari/titolari di diritti reali sugli immobili.

2.3 LGS sin da ora si dichiara disponibile ad ottenere altre porzioni immobiliari rispetto a quanto con il presente Accordo indicato, qualora, per esigenze collegate alla realizzazione del Progetto, non fosse possibile procedere con le suddette cessioni/costituzioni del diritto di superficie in favore della medesima, il tutto purché dette porzioni immobiliari in sostituzione di quanto sopra illustrato abbiano caratteristiche funzionali e dimensionali adeguate alle esigenze dello Stabilimento Industriale e siano destinate a parcheggio esclusivo dello stesso.

2.4 Resta inteso tra le Parti che le aree oggetto delle cessioni saranno cedute in favore del Comune - **quanto alle Porzioni delle Aree LGS e ai Reliquati Stradali di Interesse per il Comune** - nello stato di fatto e nella condizione giuridica in cui si troveranno al momento della sottoscrizione del verbale di consegna delle stesse di cui in appresso, senza assunzione di

Company General Use fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsivoglia responsabilità da parte dei soggetti cedenti, né rilascio di garanzia e/o manleve di natura urbanistica, edilizia o ambientale o a qualsivoglia altro titolo, essendosi peraltro tenuto conto di ciò ai fini della determinazione delle cessioni di cui al presente Accordo.
Viceversa - **quanto alle Aree della Regione di interesse per LGS e all'Area Comunale** – le stesse saranno cedute a favore di LGS con tutte le garanzie anche di natura urbanistica edilizia e/o ambientale a qualsivoglia altro titolo.
2.5 In ogni caso il Comune, la Regione/EAV garantiscono che qualora per effetto dei predetti frazionamenti/cessioni i diritti, gli indici e i quantitativi di edificabilità a favore di LGS risultassero inferiori a quanto ad essa attualmente spettante, verranno costituiti in favore di LGS diritti di superficie perpetui su altre aree, da individuare su indicazione della medesima LGS, tali da garantire i summenzionati diritti e indici di edificabilità.
2.6 Le Parti danno atto della necessità di addivenire in tempi celeri al perfezionamento degli atti di cessione dei diritti immobiliari di cui sopra ed alla relativa sottoscrizione, secondo la forma necessaria per consentire la registrazione presso i Pubblici Registri Immobiliari, con oneri relativi anche notarili integralmente a carico del Comune.
2.7 Infine, considerata la necessità del rispetto delle *milestones* imposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito il "**PNRR**") per la realizzazione dell'opera, le Parti si impegnano a sottoscrivere gli atti di propria competenza nel termine massimo di mesi 2 (due) a far data dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 3 (Durata)

Qualora il Progetto non venisse realizzato nel rispetto delle tempistiche imposte al Comune dal PNRR o comunque entro il termine massimo di 10 anni dalla sottoscrizione del presente Accordo, questo cesserà di avere effetti e si risolveranno di diritto per l'avveramento della condizione risolutiva della mancata realizzazione del Progetto a far data dalla comunicazione del Comune di revoca del finanziamento del Progetto o comunque di accertamento della impossibilità di realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica, con decorrenza dalla data di avveramento della predetta condizione e le Parti dovranno conseguentemente procedere alla riconsegna delle aree nelle rispettive disponibilità in virtù degli atti sottoscritti in virtù del presente Accordo nello stato di fatto originario in cui le hanno ricevute.

Art. 4 (Destinazione delle aree)

4.1 Il Comune si impegna a destinare le aree ricevute esclusivamente per realizzare l'Arteria Viaria Pubblica di cui in premessa, e/o opere ad essa afferenti/connesse, e in particolare la strada pubblica interna al perimetro urbano e di collegamento agli assi viari e alle stazioni EAV e RFI. (stazione AV AFRAGOLA).
4.2 Inoltre, il Comune si impegna a realizzare il Progetto senza pregiudizio per le esigenze delle attività industriali esercitate da LGS/LDO o loro aventi causa nello Stabilimento e a preservarne la salubrità ambientale e acustica dello Stabilimento industriale e delle porzioni residue delle Aree LGS. A tal fine dovrà trasmettere con congruo anticipo a LGS e LDO – e alla Regione/EAV per le determinazioni di rispettiva competenza - il progetto definitivo di realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica al fine di consentire a LGS/LDO e alla Regione/EAV di valutare che lo stesso sia conforme agli obblighi previsti dal presente Accordo a carico del Comune nei confronti delle medesime.
4.3 In particolare, per quanto concerne LGS/LDO, estranee al Progetto ed alla sua realizzazione da parte del Comune, la relativa valutazione di LGS/LDO sarà vincolante esclusivamente per quanto concerne il rispetto di quanto indicato al precedente art. 2.5, nonché l'impatto che l'Arteria Viaria Pubblica determinerà sull'esercizio dell'attività industriale nelle porzioni residue dell'Area LGS e nello Stabilimento Industriale - anche sotto il profilo del rischio ambientale e/o di inquinamento acustico - e sulla relativa viabilità necessaria al

Company General Use fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento dello Stabilimento industriale tenuto conto sotto tale ultimo aspetto che l'Area LGS, per effetto della cessione delle porzioni oggetto del presente Accordo e della connessa realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica, verrà divisa in più parti. In ragione di quanto sopra il Comune, nella realizzazione del Progetto, dovrà adottare, a propria integrale cura, costi e responsabilità, tutte le necessarie e/o opportune misure e realizzare le necessarie opere (quali a titolo esemplificativo le opere edili ed impiantistiche necessarie alla delimitazione, recinzione, illuminazione, sovrappassi/sottopassi pedonali di collegamento delle proprietà LGS) dirette a prevenire l'inquinamento ambientale ed acustico nelle Aree LGS e nello Stabilimento Industriale, nonché a garantire la sicurezza e privacy del medesimo Stabilimento Industriale e delle residue Aree LGS e dei suoi occupanti, nonché la loro piena fruibilità e il corretto esercizio delle attività ivi svolte dalle società del Gruppo Leonardo e suoi aventi causa, nel pieno rispetto di tutte le normative applicabili anche in materia ambientale acustica e di sicurezza anche stradale, nonché delle policy interne di LGS e LDO (in qualità di datore di lavoro e conduttore) (di seguito le "Opere di Recinzione e Prevenzione").

4.4 In ogni caso, né la realizzazione del Progetto né il successivo utilizzo dell'Arteria Viaria Pubblica dovrà pregiudicare sia la sicurezza dell'esercizio ferroviario sia l'attività industriale del Gruppo Leonardo, e aventi causa, e/o la qualità ambientale e acustica dello Stabilimento Industriale e delle Aree LGS. A tale scopo l'Arteria Viaria Pubblica dovrà necessariamente consentire anche il costante monitoraggio e manutenzione delle opere civili ferroviarie e dei parcheggi residui a servizio dello Stabilimento Industriale, nonché ambientale e acustico secondo le competenze che verranno poste rispettivamente a carico delle Parti (la manutenzione straordinaria, strutturale, nonché ordinaria e gli adeguamenti dell'Arteria Viaria Pubblica resteranno a carico e responsabilità del Comune così come le manutenzioni straordinarie e adeguamenti delle opere di Recinzione e Prevenzione, mentre le manutenzioni ordinarie delle stesse resteranno a carico di LGS per quanto di competenza).

4.5 La predisposizione del Progetto Definitivo della Nuova Infrastruttura Viaria sarà a cura del Comune di Pomigliano d'Arco ed oggetto di approvazione da parte degli Enti che saranno coinvolti tramite Conferenza di Servizi e che vedrà come partecipante, tra gli altri enti, anche il Consorzio ASI di Napoli che, in tale sede, rilascerà parere per la variante urbanistica delle aree interessate dal progetto e dovrà garantire e confermare il rapporto di copertura edificativa relativo alle aree cedute al Comune per la realizzazione della strada secondo gli indici pattuiti e indicati nel presente Accordo. Il Progetto, infine, dovrà essere sottoposto dal Comune, prima della sua approvazione, alla Regione/EAV ed a LGS/LDO per la loro valutazione e osservazioni di rispettiva spettanza in merito, pur fermo quanto indicato al precedente art. 2.5. Qualora quindi gli indici e i quantitativi di edificabilità a favore di LGS risultassero inferiori a quanto ad essa attualmente spettante, dovranno essere costituiti in favore della medesima LGS diritti di superficie perpetui su altre aree tali da garantire detti diritti e indici di edificabilità. Per quanto di competenza di LGS, inoltre, il Comune valuterà le eventuali osservazioni e richieste della medesima LGS che non potranno essere irragionevolmente rifiutate, fermo restando che il Progetto Definitivo potrà essere approvato dal Comune subordinatamente al rispetto di tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo a carico delle Parti nei confronti di LGS/LDO (i) di non arrecare pregiudizio all'esercizio delle attività industriali del Gruppo Leonardo e relativi aventi causa nelle porzioni residue delle Aree LGS e nello Stabilimento Industriale e (ii) di non alterare la qualità ambientale e acustica di tali aree, con rilascio da parte del Comune di ogni più ampia manleva a favore della medesima LGS e suoi aventi causao comunque fruitori a qualunque titolo dello Stabilimento Industriale.

Art. 5 (Consegna delle aree)

Per le finalità di cui al presente Accordo le aree che dovranno essere previamente frazionate saranno materialmente e giuridicamente consegnate al beneficiario contestualmente alla

Company General Use fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione dei corrispondenti atti di trasferimento e/o costituzione dei diritti di superficie previsti nel presente Accordo. Si precisa che la materiale consegna sarà effettuata tra le Parti, ognuna per la propria competenza, e di ciò verrà redatto apposito verbale.

Art. 6 (Altri Obiettivi/Garanzie delle Parti)

6.1 Con la sottoscrizione del presente Accordo ad integrazione della previsione di cessione delle aree di cui al presente Accordo, mediante successivi atti prodromici, le Parti assumono l'impegno a conseguire i seguenti obiettivi (di seguito gli "Altri Obiettivi/Garanzie delle Parti"):**quanto alla Regione/EAV,** si impegnano, ognuno per quanto di loro competenza, alla remissione in pristino dei luoghi relativi alle Aree del Diritto di Superficie Occupate da EAV, sia dal punto di vista edile, impiantistico e della viabilità interna e relativa segnaletica, nonché mediante rimozione delle opere fisse di recinzione, le quali sono da tempo precluse all'utilizzo da parte di LGS pur essendo incluse nel perimetro del Diritto di Superficie costituito con l'Atto di Costituzione del Diritto di Superficie, entro la data prevista per le predette cessioni immobiliari;

- **quanto al Comune,** si impegna a:
    1. manlevare EAV e le società del Gruppo Leonardo e loro aventi causa (o comunque i fruitori dello stabilimento Leonardo) da qualsiasi responsabilità per danni – anche di natura ambientale e acustica – che dovessero derivare dalle cessioni delle aree in favore del medesimo, del loro utilizzo, nonché della realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica;
    2. provvedere a propria cura, spese e responsabilità, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e di sicurezza strutturale delle Aree ad esso cedute, dell'Arteria Viaria Pubblica realizzata nonché delle connesse Opere di Recinzione e Prevenzione e di viabilità ed a sostenerne tutti gli oneri ivi compresi quelli necessari per la buona conservazione delle stesse;
    3. garantire la piena fruibilità da parte delle società del Gruppo Leonardo e loro aventi causa delle aree residuali destinate a parcheggio e della viabilità, ed il corretto esercizio delle attività svolte nello Stabilimento Industriale, nonché la qualità ambientale e acustica del sito, provvedendo a realizzare e gestire, a propria esclusiva ed integrale cura, spese e responsabilità le Opere di Recinzione e Prevenzione e di sistemazione della viabilità;
    4. garantire, senza soluzione di continuità, fin dalla data di trasferimento dei diritti sulle Porzioni delle Aree LGS la realizzazione, a propria cura, spese e responsabilità, di almeno quattro attraversamenti (sovrappassi e/o sottopassi pedonali e ove opportuno anche carrabili) dell'Arteria Viaria Pubblica ad uso esclusivo di LGS (o delle società del Gruppo Leonardo, loro aventi causa, o comunque di coloro che dovranno avere accesso allo Stabilimento Industriale in genere) che dovranno consentire il collegamento tra le porzioni residue delle Aree LGS e comunque in uso ad LGS/LDO e dei relativi aventi causa e tra le medesime e lo Stabilimento Industriale. Si impegna, altresì, affinché detti attraversamenti individuati graficamente nella planimetria che si allega al presente Accordo sub **Allegato 4,** dovranno essere realizzati secondo le indicazioni di LGS, le quali dovranno essere recepite nel progetto definitivo ed esecutivo del Comune. Resta inteso che una volta realizzati, secondo le indicazioni di LGS, la manutenzione straordinaria dei suddetti attraversamenti resterà a carico del Comune mentre la manutenzione ordinaria resterà a carico di LGS per quanto di competenza al fine di consentire a LGS di provvedere alla manutenzione ordinaria degli stessi, il Comune, si impegna a fornire a LGS tutti i documenti/certificazioni di pertinenza degli attraversamenti realizzati.

Company General Use

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. realizzare a favore di LGS/LDO e relativi aventi causa, a propria cura, costi e responsabilità, un varco esclusivo dotato di adeguato sistema di accesso (cancello/sbarre etc.) sul nuovo asse in corrispondenza dell'uscita dello Stabilimento Industriale tale da consentire l'accesso al nuovo asse viario in entrata e in uscita dallo Stabilimento Industriale di mezzi eccezionali per il trasporto industriale secondo le indicazioni vincolanti di LGS. Al fine di consentire a LGS di provvedere per quanto di competenza alla manutenzione ordinaria del varco suddetto, il Comune si obbliga a consegnare a LGS tutti i documenti/certificazioni di pertinenza;
6. realizzare a favore di LGS/LDO e relativi aventi causa, a propria integrale cura, costi e responsabilità accessi carrabili e pedonali dotati di cancello e o/ sbarre che consentano a LGS/LDO di accedere dalla viabilità pubblica in maniera esclusiva e senza soluzione di continuità a tutte le aree residue dell'Area LGS rappresentate graficamente nell'**Allegato 4**, e contraddistinte in colorazione verde. Al fine di consentire a LGS di provvedere per quanto di competenza alla manutenzione ordinaria dei varchi, il Comune fornirà a LGS tutti i documenti/certificazioni di pertinenza;
7. garantire che, durante l'esecuzione dell'Arteria Viaria Pubblica, di tutte le opere elencate sopra e di qualunque altra opera che si rendesse necessaria per il completamento del Progetto, sarà sempre reso possibile l'utilizzo dei parcheggi delle aree residue a Servizio dello Stabilimento Industriale siti nelle aree residue delle Aree LGS e che al fine di consentire a LGS/LDO l'utilizzo senza soluzione di continuità dei parcheggi venuti meno con la cessione delle Porzioni delle Aree LGS, la Regione/EAV costituiranno, come confermano con la sottoscrizione del presente Accordo, il Diritto di Superficie Provvisorio della Regione per tutta la durata necessaria alla realizzazione degli attraversamenti di cui al precedente punto 4 del presente art. 6.1;
8. garantire il rispetto del divieto di deposito nelle aree di materie nocive, infiammabili o non conformi alle norme di sicurezza, igienico sanitarie e ambientali;
9. munirsi, a propria cura, spese e responsabilità, delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione dell'opera e rilasciate dalle amministrazioni pubbliche preposte, consegnandone copia ad EAV e a LGS;
10. sottoporre il progetto definitivo della infrastruttura viaria ad EAV, per il tramite della Regione Campania, adottando l'iter della procedura "Attraversamenti e Parallelismi".
11. consentire ad EAV la manutenzione ordinaria e straordinaria del viadotto sovrastante l'Arteria Viaria Pubblica, anche consentendone l'interruzione totale o parziale, limitatamente ai minori tempi tecnici necessari.

6.2 Le Parti si impegnano a porre in essere, tutti gli adempimenti all'attuazione del progetto di cui al presente atto e ove dal frazionamento e/o dalla progettazione esecutiva si evidenziasse la necessità di acquisire ulteriori particelle intestate e/o nella disponibilità delle medesime necessarie alla realizzazione dell'Arteria Viaria Pubblica, a cedere tali particelle al Comune secondo le modalità e nei termini che saranno definiti.

Art. 7 Natura dell'Atto

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti assumono unicamente l'impegno a proseguire le negoziazioni, in spirito di buona fede ed in coerenza con le puntuazioni di massima in esso previste e si danno reciprocamente atto che il perfezionamento degli impegni previsti nel

Company General Use fonte: http://burc.regione.campania.it

presente Accordo da parte di LGS sono subordinati alla adozione di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa.

Resta inteso, pertanto, che per perfezionare gli specifici atti negoziali contemplati nel Accordo, si dovranno ottenere, una volta concluse le negoziazioni e definite le condizioni e itermini dello stesso, ivi incluse l'esatta identificazione, anche catastale, degli immobili oggetto di trasferimento/costituzione di diritti reali, le relative autorizzazioni e/o approvazioni da parte dei competenti organi societari e di investimento e/o di rappresentanza di ciascuna delle Parti.

Fermo restando quanto sopra, quindi, le Parti convengono che il presente documento in tutte le clausole, condizioni e termini previsti è da considerarsi una dichiarazione meramente programmatica, cui potranno seguire, durante la negoziazione, modificazioni e/o integrazioni nel rispetto delle esigenze e delle proprietà esclusive di ciascuna delle Parti il tutto in coerenza con i principi previsti nel presente Accordo, fermo restando più in generale il rispetto delle normative applicabili.

Art. 8 (Spese dell'atto e costi)

Il presente atto viene formalizzato in n. 4 originali, di cui una per ciascuna delle parti e la quarta per la registrazione all'ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, da effettuarsi in caso d'uso, a cura e spese del Comune di Pomigliano D'Arco.
Tutte le spese inerenti al presente atto, nonché a quelli successivi e conseguenti connessi con la negoziazione, la sottoscrizione della documentazione contrattuale, notarile, amministrativa e tecnica ivi contemplata cadranno in capo al Comune di Pomigliano d' Arco.

Art. 9 (Comunicazioni)

Qualsiasi comunicazione, richiesta o notifica da inviarsi ai sensi e per gli effetti del presente Atto, dovrà essere effettuata per iscritto, come segue:

(a) Se al Comune:

(b) Se a EAV: enteautonomovolturno@legalmail.it

(c) Se a LGS:

(d) Se alla Regione:

Letto, approvato e sottoscritto in Napoli, il giorno _____

Comune di Pomigliano d'Arco _____

EAV s.r.l. _____

Regione Campania _____

Leonardo Global Solutions S.p.A. _____

Si allega la seguente documentazione:

All. A Progetto Arteria
All. 1 Planimetria aree demaniali, aree in concessione, aree proprietà LGS, area proprietà

Company General Use

fonte: http://burc.regione.campania.it

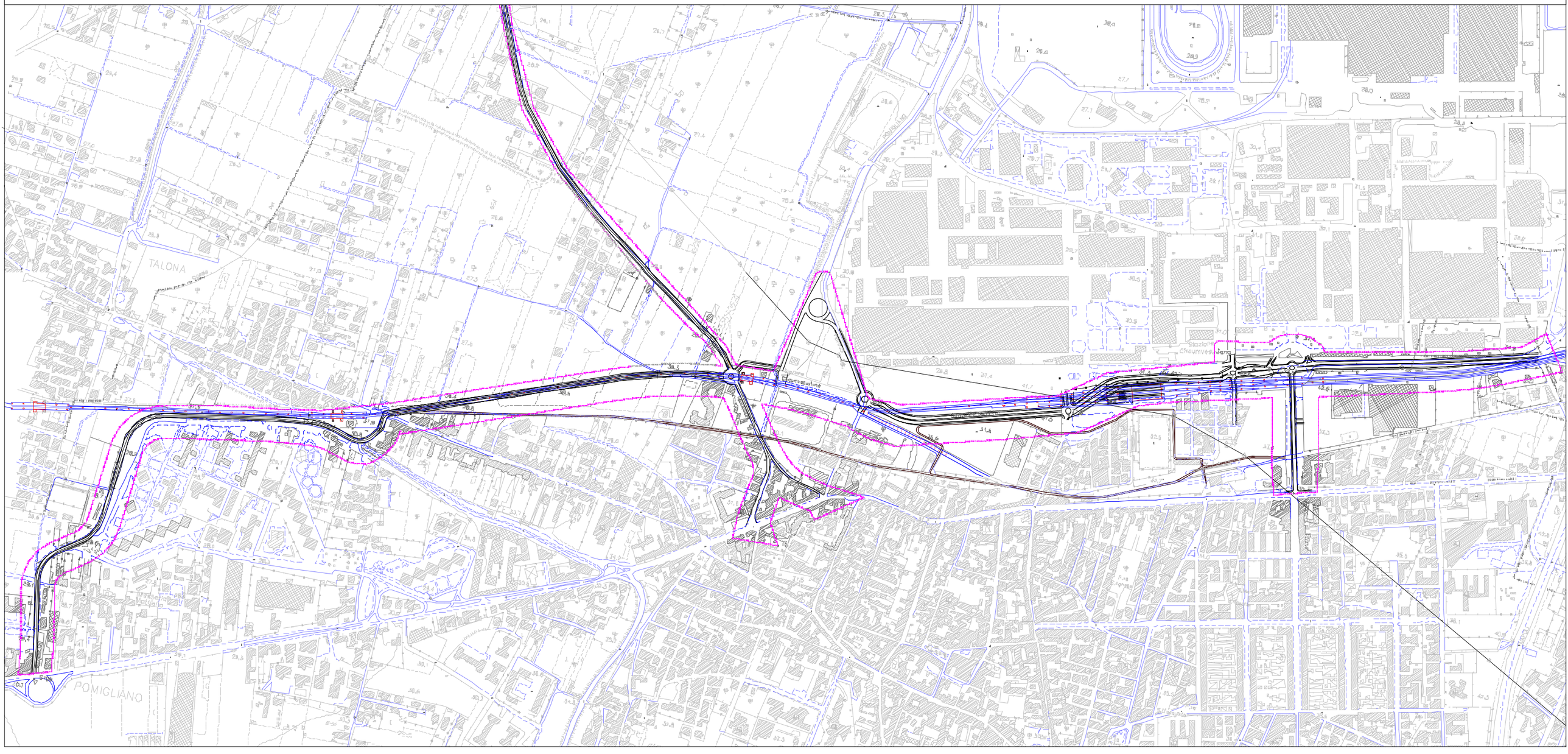
Comune
All. 2 Planimetria reliquati LGS da trasferire alla Regione
All. 3 Planimetria aree in concessione EAV
All. 4 Planimetria collegamenti zone parcheggio
All. 5 Planimetria aree in compensazione

Company General Use

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA INTERVENTO

ALLEGATO A PROGETTO



fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA AREE DEMANIALI, AREE IN CONCESSIONE E AREE PROPRIETA' LGS

ALLEGATO 1

LEGENDA

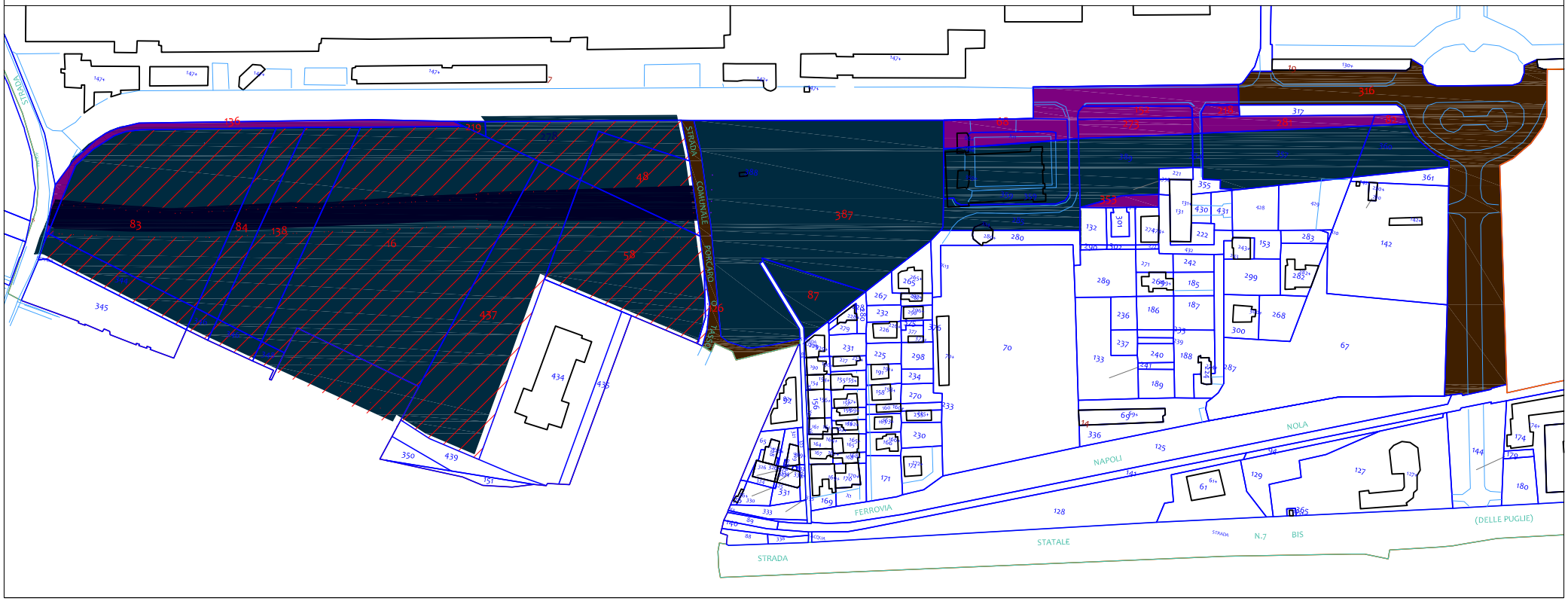
AREE DEMANIO REGIONE CAMPANIA
PARTICELLE 83-84-138-16-437-219-278-58-48-387-87-359-389-354-357-360

AREE PROPRIETA' LGS (RELIQUATI STRADALI)
PARTICELLE 68-136-273-152-218-82-353-281

AREE COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO
PARTICELLE 126-316

AREE IN CONCESSIONE A LGS CON ATTO n.° 1329 del 29.05.1990 (DIRITTO DI SUPERFICIE) PARTICELLE 83-84-138-16-437-219-278-58-48

PORZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE OCCUPATE DA EAV/REGIONE



fonte: http://burc.regione.campania.it

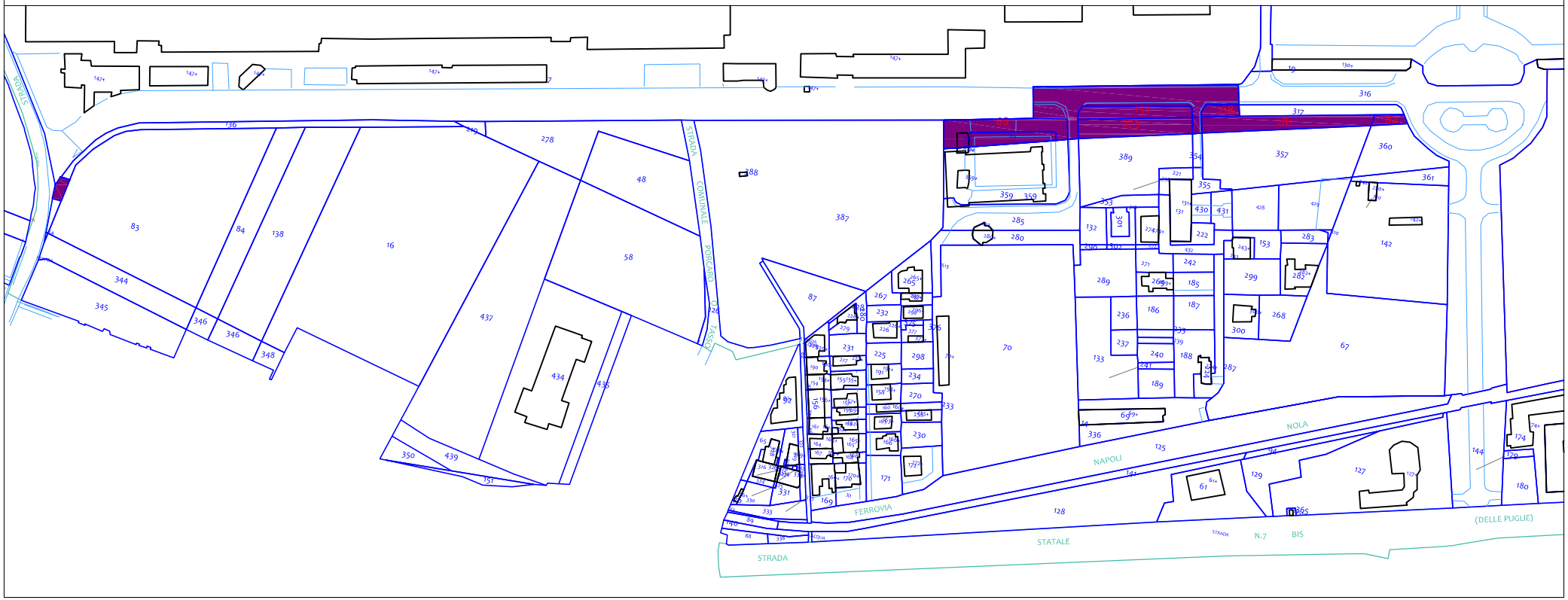
PLANIMETRIA RELIQUATI DI PROPRIETA' LGS OGGETTO DI CESSIONE

ALLEGATO 2

LEGENDA

AREE DI PROPRIETA' LGS

PARTICELLE 68 in parte-218 in parte-152 in parte-273-281-82-136 in parte



fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA AREE IN CONCESSIONE EAV

LEGENDA

PROVINCIA DI NAPOLI
FGL 3 - PART 4138

EAV
FGL 3-PART 1235-1238-4140-4142 -1219-120-1218 -1216-1215-1214-1213-1222-1210-1194-1203-1201-1199-1196-1192-1177-1175-1190-1188-1186-1184-1182-11479-1180-1172-1173-1168-1170-1166-1164-1163-1162-1161

PLANIMETRIA CON MAPPALE - PARTICELLE
AREA PRATOLA-PIEMONTE



fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA COLLEGAMENTI PARCHEGGIO

LEGENDA

AREE PARCHEGGIO LEONARDO

COLLEGAMENTI DI CANTIERE

COLLEGAMENTO DEFINITIVO

PERCORSO DI COLLEGAMENTO DEFINITIVO DI ZONE PARCHEGGIO



fonte: http://burc.regione.campania.it

Company General Use

PLANIMETRIA AREE IN COMPENSAZIONE

ALLEGATO 1

LEGENDA

AREE LGS DA CEDERE ALLA REGIONE (152 in parte, 68 in parte, 218 in parte 273, 281, 82, 136 in parte)

AREE OGGETTO DI CESSIONE IN COMPENSAZIONE DALLA REGIONE A LGS (387, 87) N.B. LA 388 E' ESCLUSA

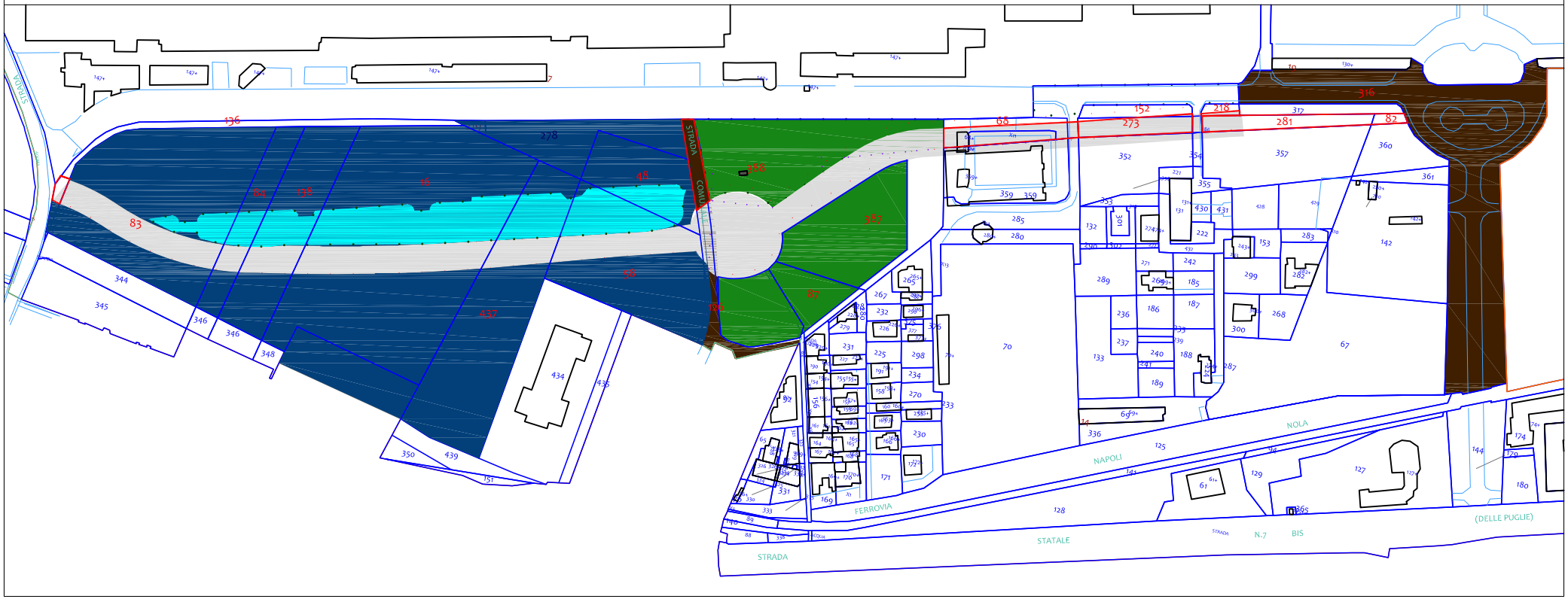
AREE COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (126, 316)

AREE DI LGS IN DIRITTO DI SUPERFICIE NON OGGETTO DI CESSIONE

AREE COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DA CEDERE A LGS (126 IN PARTE)

AREE DA UTILIZZARE IN BASE AL PROGETTO DELL'ARTERIA VIARIA PUBBLICA

AREE DA LIBERARSI IN FAVORE DI LGS A CURA DI REGIONE/EAV



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 757 del 18/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 11 D.L. N.39/2009). PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE CAMPANIA, PER LE ANNUALITA' 2019-2021, CON DECRETO DEL CDPC 22/06/2021, IN ATTUAZIONE DELL'OCDPC 780/2021 E PER LE ANNUALITA' 2022-2023, CON DECRETO DEL CDPC 04/05/2023, IN ATTUAZIONE DELL'OCDPC 978/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'articolo n.11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico*") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
b. con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
c. le azioni finanziate (art.2 co.1 delle ordinanze attuative) sono le seguenti:
   c.1. *Studi di microzonazione sismica (nel seguito: MS) accompagnati dall'analisi della Condizione limite per l'Emergenza (nel seguito: C.L.E.);*
   c.2. *Interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche strategiche/rilevanti;*
   c.3. *Interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici privati;*
   c.4. *Altri interventi urgenti e indifferibili (gestione DPC e disciplinati da ordinanze a parte – in particolare i ponti);*
d. con OCDPC n.675 del 18/05/2020 è stato disciplinato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "*non utilizzate*" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;
e. l'attuazione dei programmi regionali di riduzione del rischio sismico relativi al settennio 2010-2016, è avvenuta sulla base dei criteri ed indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con le seguenti deliberazioni: n. 201 del 24/05/2011, n.118 del 27/05/2013, n.814 del 23/12/2015 e n.800 del 29/11/2018;
f. con D.G.R. n. 570 del 19/11/2019 è stato stabilito, tra l'altro, di destinare la quota non programmata per gli oneri di realizzazione di cui all'art. 2 comma 6 dell'Ordinanza 3907/2010 e ss. (nei limiti massimi previsti dalle singole Ordinanze) al finanziamento della valutazione di sicurezza degli edifici (verifiche tecniche) di cui al bando approvato con D.D.313 del 30/07/2019 (in BURC n.46 del 5 agosto 2019);
g. con D.D. n 713 del 24/11/2022, in attuazione della succitata DGR n.570/2019, sono state finanziate verifiche tecniche per circa 1,2 M€ da eseguirsi secondo le "*Specifiche tecniche per l'esecuzione delle verifiche dei livelli di sicurezza strutturale di edifici/infrastrutture esistenti strategiche/rilevanti di proprietà pubblica*" di cui all'allegato 1C al DD n.1/2020 dello Staff 50.18.91 (in BURC n.3 del 13/01/2020);

PREMESSO, altresì, che:

a. con la Legge n.145 del 30 dicembre 2018 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*") è stato rifinanziato il fondo per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
b. con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021 nonché le relative azioni definite all'art.2:
   b.1. *Azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza* (nel seguito anche: art.2, comma1, lett.a), con fondi riservati ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$;

b.2. *Azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art.2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica* (nel seguito anche: art.2, comma1, lett.b) , con fondi riservati ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$;

c. con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 (pubblicato in G.U. n.193 del 13/08/2021) sono state ripartite le risorse relative al triennio 2019-2021, destinando alla Regione Campania la somma di complessivi € 20.423.206,83, di cui:
   c.1. € 2.246.552,75 per il finanziamento delle *azioni di prevenzione non strutturale* di cui all'art.2, comma1, lett. a);
   c.2. € 18.176.654,08 per il finanziamento delle *azioni di prevenzione strutturale* di cui all'art.2, comma 1, lett. b);
d. con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 è stata acquisita nel bilancio regionale, sul capitolo di entrata E01326 correlato al capitolo U01230, la somma trasferita dal Dipartimento della Protezione per le annualità 2019, 2020 e 2021, pari ad € 20.423.206,83;
e. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del *Monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale*, alla *Revoca delle risorse di precedenti annualità* e alla *Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità* (artt.18, 20 e 21);
f. con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 maggio 2023 (pubblicato in G.U. n.162 del 13/07/2023) sono state ripartite le risorse relative al biennio 2022-2023, destinando alla Regione Campania la somma di complessivi € 13.523.474,79, di cui:
   f.1. € 1.490.342,12 per il finanziamento delle *azioni di prevenzione non strutturale* di cui all'art.2, comma1, lett. a);
   f.2. € 12.033.132,67 per il finanziamento delle *azioni di prevenzione strutturale* di cui all'art.2, comma 1, lett. b);

RILEVATO

a. che per quanto riguarda gli oneri relativi alla realizzazione di cui all'art. 2, co. 6 e 7, delle OOCDPC n.780/2021 e n. 978/2023 (nel seguito: Ordinanze):
   a.1. al co.6 è stabilito che "*Per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi, le Regioni e gli Enti interessati possono utilizzare fino al 2% della quota assegnata. Le Regioni definiscono le modalità di ripartizione del suddetto contributo anche attraverso appositi accordi con le ANCI regionali per il sostegno alle attività dei comuni previste dalla presente ordinanza*.";
   a.2. al co.7 è previsto che le Regioni possono destinare le risorse di cui al citato comma 6, eventualmente incrementate di un ulteriore 3%, anche al finanziamento delle verifiche tecniche di edifici e opere pubbliche di cui al comma 1, lettera b), ricadenti nei comuni dell'allegato 7, da eseguire ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, per la determinazione tra l'altro, dei rapporti capacità/domanda agli stati limite di danno e ultimo di salvaguardia della vita, con parametri di costo determinati ai sensi dell'allegato 2, lettera a1) e a2), dell'OPCM 8 luglio 2004, n.3362, e incrementati del 25% (nel caso dell'Ordinanza 780/2021) ovvero del 40% (nel caso dell'Ordinanza 987/2023);
b. che per quanto riguarda le azioni di prevenzione non strutturale di cui all'art. 2, co. 1, lett. a delle Ordinanze:
   b.1. ai sensi dell'art. 4, co. 3 *"…Nel medesimo provvedimento…sono individuate le modalità di recepimento degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'Emergenza negli strumenti urbanistici vigenti"*;

b.2. ai sensi dell'art. 5, co. 2, le Regioni devono provvedere alla selezione dei soggetti realizzatori e le medesime Regioni o gli enti locali da queste individuati provvedono all'affidamento degli studi;
b.3. l'art. 4, co. 2 dispone che le risorse destinate a studi di MS e analisi della CLE sono concesse *"previo cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25% del costo degli studi…";*
b.4. la Tab. 1 dell'art. 6 indica l'entità dei contributi massimi per gli studi di MS unitamente all'analisi della CLE e la Tabella 2 dell'art. 10 delle Ordinanze indica l'entità dei contributi massimi per le sole analisi della CLE;
b.5. l'art. 6, co. 2 prevede la possibilità di raddoppiare il contributo, con conseguente raddoppio anche dell'importo di cofinanziamento, per studi di MS di livello 3, qualora su almeno il 30% dei comuni della Regione, di cui all'allegato 7, siano stati effettuati gli studi di microzonazione sismica, almeno di livello 1, e siano stati certificati o siano in corso di certificazione, secondo le modalità di cui all'articolo 5;
b.6. l'art. 11, co. 3 indica che *"Per i Comuni che fanno parte di un'unione o associazione di Comuni finalizzata anche alla gestione dell'emergenza in cui non siano presenti studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, la percentuale dell'importo del cofinanziamento degli Enti Locali interessati può essere ridotta fino al 15% del costo degli studi di microzonazione sismica e contestualmente il contributo statale può essere incrementato fino al 85% del costo complessivo parametrico di cui alla Tabella 3, a condizione che tali studi portino al completamento della microzonazione sismica e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza in tutti i Comuni dell'unione, e limitatamente a quelli, ricompresi nell'allegato 7"*;

c. che l'art.19 co. 1 prevede la revoca delle risorse assegnate qualora le stesse non siano utilizzate entro trentasei mesi dalla data di pubblicazione dei decreti del Capo del Dipartimento della protezione civile di trasferimento dei fondi;

RILEVATO, altresì, che:

a. la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., all'articolo 3 bis recante "*Pianificazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile*", stabilisce che la Giunta regionale della Campania definisce gli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile di cui agli articoli 3, 11 e 18 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice di protezione civile);
b. a tal fine, con D.G.R. n. 422/2021 è stato approvato il documento "*PON GOVERNANCE 2014 – 2020 - Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile - Linee Guida Contesti territoriali e Comuni di Riferimento – Regione Campania*", nell'ambito del quale sono stati specificati i comuni di riferimento dei contesti territoriali, ovvero i comuni nei quali vanno individuati edifici strategici fondamentali per le finalità di protezione civile dei Contesti Territoriali, ai quali va pertanto data priorità nell'individuazione delle azioni di prevenzione strutturale da finanziare;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. occorre proseguire le azioni di prevenzione finanziate dall'articolo 11 della Legge n.77/2009 secondo le modalità previste nelle Ordinanze, attraverso:
   a.1. la definizione di criteri e modalità attuative, ulteriori rispetto a quelle individuate nelle Ordinanze, sia per le azioni di prevenzione non strutturale *(MS e CLE di cui all'art.2, co.1, lett.a)* che per le azioni di prevenzione strutturale *(interventi su edifici e infrastrutture strategiche di proprietà pubblica di cui all'art.2, co.1, lett.b)*;
   a.2. la selezione dei soggetti realizzatori degli studi di *MS* e *CLE* (art. 5, co. 2);
   a.3. l'individuazione delle modalità di recepimento degli studi di *MS* e *CLE* negli strumenti urbanistici vigenti (art. 4, co. 3);
b. a tal fine, gli Uffici della Direzione Generale 50.18.00 hanno elaborato gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi per le azioni di prevenzione non strutturale (microzonazione sismica e CLE), da riservare ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$, nonché finalizzati all'assegnazione dei contributi ai medesimi Enti per le azioni di prevenzione strutturale (interventi su edifici e infrastrutture), individuando quali prioritari gli interventi su edifici e infrastrutture strategici di proprietà dei Comuni "*di riferimento*" dei "*contesti territoriali*", da essi indicati come necessari all'efficientamento della gestione dell'emergenza negli stessi contesti;

c. ricorrono le condizioni per raddoppiare il contributo per studi di MS di livello 3, di cui all'art.6 comma 2 delle Ordinanze, con conseguente raddoppio anche dell'importo di cofinanziamento da parte dei Comuni interessati (art. 6, co. 2);
d. con D.D.227/2019 della DG 5018 sono state finanziate n.57 perizie con 1 M€ di risorse di cui all'art. 2, co.9, della L.R. 9/83 s.m.i. relative alle valutazioni della sicurezza degli edifici e infrastrutture strategici o rilevanti, di proprietà dei Comuni, soggetti all'obbligo introdotto con l'art. 2, co.3, dell'OPCM 3274/2003;
e. con D.D. 837/2022, la redazione delle valutazioni della sicurezza è stata successivamente rifinanziata, come consentito dall' OCDPC n.675/2020, con risorse residue degli "*oneri di realizzazione"* del fondo per la prevenzione del rischio sismico, del settennio 2010 – 2016, per un importo di € 1.178.595,62, consentendo il finanziamento di altre n. 65 perizie;
f. le Direzioni Generali 50.18.00 per i LL.PP. e Protezione Civile (per le valutazioni sulla strategicità ai fini di protezione civile) e 50.15.00 per le Risorse Strumentali (per i profili di competenza) hanno programmato la redazione della valutazione della sicurezza e gli interventi per gli edifici strategici regionali di cui alla D.G.R. n.3573/03, che risultino altresì finanziabili ai sensi delle citate Ordinanze;
g. in particolare, risulta necessario programmare la redazione della valutazione della sicurezza e il successivo intervento sull'edificio regionale sito in Napoli alla via De Gasperi, 28, sede della Direzione Generale 50.18.00 per i LL.PP. e Protezione Civile, il quale si presta a concentrare in sé gli uffici di Napoli della Protezione civile regionale, che attualmente sono ubicati al Centro Direzionale (is.C3) e in via Marina (palazzo Armieri); in tal modo, previa riallocazione al Centro Direzionale e in via Marina degli altri Uffici regionali attualmente presenti in via De Gasperi, 28, si potranno concentrare nell'edificio di via De Gasperi tutti gli Uffici di Napoli della protezione civile regionale, sul quale si potranno reinstallare anche le antenne d'emergenza di protezione civile che, al momento, risultano installate nel menzionato edificio del Centro Direzionale che non rientra nella proprietà regionale;
h. all'esito dell'istruttoria di competenza, la programmazione delle risorse proposta dagli Uffici regionali risulta la seguente:

Azione ---------- *modalità di attuazione*	**OCDPC 780/2021 annualità 2019-2020-2021**	**OCDPC 978/2023 annualità 2022-2023**	**TOTALE**
Lett.a (microzonazione)	**2.134.225,11 €**	**1.415.825,01 €**	**3.550.050,12 €**
manifestazione d'interesse ai Comuni (All. A)	3.550.050,12 €		
Lett.b (edifici pubblici)	**17.267.821,38 €**	**11.431.476,04 €**	**28.699.297,42 €**
manifestazione d'interesse ai Comuni (All. B)	17.267.821,38 €	- €	17.267.821,38 €
finanziamento edifici strategici di propr.regionale (All.C2)	- €	11.431.476,04 €	11.431.476,04 €
Oneri di attuaz. (art.2 co.6 e7) = 2% +3% per stanziamenti	**1.021.160,34 €**	**676.173,74 €**	**1.697.334,08 €**
finanziamento verifiche edifici strategici di propr. Regionale (All.C1)	207.642,44 €	- €	207.642,44 €
scorrimenti graduatoria verifiche (D.D.n.543/2019)	813.517,90 €	576.173,74 €	1.389.691,64 €
oneri di realizzazione procedure	- €	100.000,00 €	100.000,00 €

RITENUTO

a. di dover approvare, in attuazione alle azioni previste dalle Ordinanze n.780/2021 e n. 978/2023, al fine di programmare le risorse assegnate alla Regione Campania pari a complessivi € 33.946.681,62:

a.1. gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi per le azioni di prevenzione non strutturale (microzonazione sismica e CLE), da riservare ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
a.2. gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$ per le azioni di prevenzione strutturale (interventi su edifici e infrastrutture), finanziando prioritariamente gli interventi su edifici e infrastrutture strategici di proprietà dei Comuni "*di riferimento*" dei "*contesti territoriali*", da essi indicati come necessari all'efficientamento della gestione dell'emergenza negli stessi contesti, di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover destinare, ai sensi dell'art.2 co.6 e 7 dell'Ordinanza 780/2021, la percentuale non superiore al **5%** dei fondi assegnati per il triennio 2019-2021 al finanziamento delle verifiche tecniche di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico prioritariamente sugli immobili di proprietà regionale di cui alla tabella C1 dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, per quanto residua, sugli immobili di proprietà dei Comuni, limitatamente agli edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico;
c. di dover destinare, ai sensi dell'art.2 co.6 e 7 dell'Ordinanza 978/2023, a quest'ultima finalità anche la percentuale del **5%** dei fondi assegnati per il biennio 2022-2023, riservando la quota di €100.000,00 alla copertura degli oneri relativi alla realizzazione (art.2, co.6) delle procedure connesse alla gestione dei contributi;
d. di dover riservare al finanziamento delle azioni di prevenzione strutturale relative agli edifici di proprietà regionale individuati nella tabella C2 dell'allegato C, la quota di € 11.431.476,04 a valere sui fondi assegnati per il biennio 2022-2023 (Ordinanza 978/2023), demandando alla D.G. 50.18 la definizione del disciplinare di finanziamento;
e. di dover demandare, tenendo conto che le risorse annualità 2019-2023 vanno utilizzate entro 36 mesi dalla pubblicazione dei relativi Decreti di trasferimento delle risorse citati in premessa:
e.1. alla D.G. 50.15 tutti gli adempimenti a farsi quale soggetto attuatore/beneficiario, per conto della Regione, delle verifiche tecniche e delle azioni di prevenzione strutturale di cui al precedente punto;
e.2. alla D.G. 50.18 tutti gli altri adempimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

VISTO:

a. L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
b. Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021;
c. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
d. Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 maggio 2023 (pubblicato in G.U. n.162 del 13/07/2023);
e. la D.G.R. n.526 del 23/11/2021 concernente l'acquisizione in bilancio delle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile relative al triennio 2019-2021;

Propongono, e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, in attuazione alle azioni previste dalle Ordinanze n.780/2021 e n.978/2023, al fine di programmare le risorse assegnate alla Regione Campania pari a complessivi € 33.946.681,62:
1.1. gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi per le azioni di prevenzione non strutturale (microzonazione sismica e CLE), da riservare ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1.2. gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0{,}125g$ per le azioni di prevenzione strutturale (interventi su edifici e infrastrutture), finanziando prioritariamente gli interventi su edifici e infrastrutture strategici di proprietà dei Comuni "*di riferimento*" dei "*contesti territoriali*", da essi indicati come necessari all'efficientamento della gestione dell'emergenza negli stessi contesti, di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare, ai sensi dell'art.2 co.6 e 7 dell'Ordinanza 780/2021, la percentuale non superiore al **5%** dei fondi assegnati per il triennio 2019-2021 al finanziamento delle verifiche tecniche di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico prioritariamente sugli immobili di proprietà regionale di cui alla tabella C1 dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, per quanto residua, sugli immobili di proprietà dei Comuni, limitatamente agli edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico;
3. di destinare, ai sensi dell'art.2 co.6 e 7 dell'Ordinanza 978/2023, a quest'ultima finalità anche la percentuale del **5%** dei fondi assegnati per il biennio 2022-2023, riservando la quota di € 100.000,00 alla copertura degli oneri relativi alla realizzazione (art.2, co.6) delle procedure connesse alla gestione dei contributi;
4. di riservare al finanziamento delle azioni di prevenzione strutturale relative agli edifici di proprietà regionale individuati nella tabella C2 dell'allegato C, la quota di € 11.431.476,04 a valere sui fondi assegnati per il biennio 2022-2023 (Ordinanza 978/2023), demandando alla D.G. 50.18 la definizione del disciplinare di finanziamento;
5. di demandare, tenendo conto che le risorse annualità 2019-2023 vanno utilizzate entro 36 mesi dalla pubblicazione dei relativi Decreti di trasferimento delle risorse citati in premessa:
   5.1. alla D.G. 50.15 tutti gli adempimenti a farsi quale soggetto attuatore/beneficiario, per conto della Regione, delle verifiche tecniche e delle azioni di prevenzione strutturale di cui al precedente punto;
   5.2. alla D.G. 50.18 tutti gli altri adempimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;
6. di trasmettere la presente Deliberazione;
   6.1. alle Direzioni Generali 50.18.00 e 50.15.00;
   6.2. al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, per opportuna conoscenza;
   6.3. agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

ALLEGATO A

Attuazione OOCDPC N.780/2021 s.m.i. e N.978/2023 – INDIRIZZI E CRITERI finalizzati all'assegnazione dei contributi per studi di Microzonazione Sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

1. PREMESSA

1.1. Le *Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile* n.780 del 20/05/2021 e n.978 del 24 marzo 2023 (nel seguito: Ordinanze) disciplinano l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico (nel seguito: Fondo), previsto dall'art.11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77, come rifinanziato dalla Legge 30/12/2018, n.145, relativamente al quinquennio 2019-2021 e 2022-2023. In particolare, l'OCDPC 978/2023 è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del *Monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale*, alla *Revoca delle risorse di precedenti annualità* e alla *Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità* (artt.18, 20 e 21). Nel seguito del presente documento, se non diversamente specificato, gli articoli indicati fanno riferimento alle Ordinanze.

1.2. Nel presente documento vengono definiti i criteri per la concessione dei contributi finalizzati alla realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (nel seguito: MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (nel seguito: CLE), di cui all'art. 2 comma 1 lett. a delle Ordinanze (azioni di prevenzione non strutturale), agli Enti locali (limitatamente a Comuni e Unioni di Comuni), anche in forma associata, caratterizzati da a_g non inferiore a *0,125g*, di cui all'Allegato 7 delle Ordinanze (nel seguito: Enti). Per il combinato disposto dell'art.8 e dell'allegato 8 delle Ordinanze, non si possono finanziare aggiornamenti di studi già realizzati.

1.3. L'Ufficio di Staff 501891 della Direzione Generale 5018 per i lavori pubblici e la protezione civile (nel seguito: Ufficio) provvederà, attraverso una manifestazione di interesse, alla definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi. L'entità dei contributi massimi a carico del Fondo è indicata nelle tabelle 1, 2 e 3 delle Ordinanze: tabella 1 (art. 6) per studi in singoli Comuni; tabella 2 (art. 10) per le sole analisi della CLE; tabella 3 (art. 11) per studi in Comuni facenti parte di ambiti territoriali e organizzativi ottimali, unioni o associazioni di comuni. A fronte di tali contributi, l'Ente beneficiario deve garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 25% del costo dello studio in caso di richiesta di singolo Comune ovvero pari ad almeno il 15% del costo dello studio in caso di richiesta di Unione di Comuni o associazione di Comuni (nel seguito: Comuni associati) finalizzate all'esercizio delle funzioni di protezione civile inclusa la gestione dell'emergenza (rif. Art.11, co.2 e 3 delle Ordinanze). In caso di riduzione dell'importo necessario per l'esecuzione delle attività finanziate, si riducono proporzionalmente sia la quota a carico del Fondo sia quella a carico dell'Ente.

1.4. Gli importi assegnati agli Enti per la realizzazione degli studi si intendono **onnicomprensivi**.

2. AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO

(art. 2, comma 1, lett. a); art. 4 e art. 6)

2.1. Gli Enti possono fare richiesta di contributi per studi di MS e/o CLE, se il Comune in cui si intende realizzare lo studio è caratterizzato da a_g non inferiore a *0,125g* (v. Allegato 7 delle Ordinanze) e rientra in almeno uno dei seguenti casi:

2.1.1. Comune che non ha ancora ottenuto contributi per studi MS di livello 1 (nel seguito: MS1)*;*

2.1.2. Comune che non ha ancora ottenuto contributi per l'analisi della CLE;

2.1.3. Comune che non ha ancora ottenuto contributi per studi MS di livello 3 (nel seguito: MS3)*.*

2.2. Non possono essere richiesti contributi per studi *MS3* in Comuni che hanno ricevuto contributi per studi *MS1* ma che, alla data di scadenza della manifestazione di interesse, non hanno ancora consegnato gli elaborati richiesti.

2.3. I Comuni che non dispongono di un Piano di Emergenza comunale (PEC) approvato possono richiedere contributi (per la redazione della CLE eventualmente in uno con MS1, e/o per realizzazione di MS3) a condizione che si impegnino ad approvare il PEC in tempo utile per poter redigere gli studi. Se, per qualsiasi motivo, l'approvazione del PEC non interviene in tempo utile, il Comune decade dal contributo ed è conseguentemente obbligato a restituirlo integralmente.

3. AREE ESCLUSE

(Art.4, co. 4)

3.1. *Sono escluse dall'esecuzione di studi di MS le zone che incidono su Aree Naturali Protette, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree adibite a verde pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale che:*

3.1.1. non presentano insediamenti abitativi esistenti alla data di pubblicazione della presente ordinanza;

3.1.2. non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;

3.1.3. rientrano in aree già classificate R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

3.2. *La presenza nelle aree di manufatti di classe d'uso "I - Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli", ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 17/01/2018, di modeste dimensioni e strettamente connessi alla fruibilità delle aree stesse, non determina la necessità di effettuare le indagini di microzonazione sismica.*

4. SELEZIONE DELLE DOMANDE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO, DECADENZA.

4.1. I contributi sono assegnati ai beneficiari con i seguenti ***criteri di priorità***:

4.1.1. <u>*Studi di MS1, comprensivi di analisi della CLE*</u>, con preferenza per:

4.1.1.1. Comuni ricadenti nella zona rossa del Piano Vesuvio e dei Campi Flegrei

4.1.1.2. (in subordine) Comuni associati

4.1.1.3. (in subordine) Comuni con maggiore a_g;

4.1.2. <u>*Analisi della CLE nei comuni dotati di MS1*</u> con preferenza per:

4.1.2.1. Studi MS1 validati dalla Commissione Tecnica Nazionale (di cui all'art.5, co.7 e 8 dell'OPCM 3907/2010 istituita con DPCM 21/04/2011 per il supporto ed il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione Civile – nel seguito: Commissione Tecnica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.2.2. (in subordine) Comuni ricadenti nella zona rossa del Piano Vesuvio e dei Campi Flegrei
4.1.2.3. (in subordine) Comuni associati
4.1.2.4. (in subordine) Comuni con maggiore a_g;

4.1.3. *Studi di MS3 nei comuni ricadenti in zona sismica 1* (rif. Art.6, co.3 delle Ordinanze) *che alla data della manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1*, con preferenza per:
4.1.3.1. Studi MS1 già validati dalla Commissione Tecnica;
4.1.3.2. (in subordine) Comuni associati
4.1.3.3. (in subordine) Comuni con maggiore a_g;

4.1.4. *Studi di MS3 nei comuni ricadenti in zona sismica 2 o 3* che alla data della *manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1*, con preferenza per:
4.1.4.1. Studi MS1 già validati dalla Commissione Tecnica
4.1.4.2. (in subordine) Comuni associati
4.1.4.3. (in subordine) Comuni con maggiore a_g;

4.1.5. *Studi di MS3 nei comuni ricadenti in zona sismica 1, 2 o 3 che alla data della manifestazione d'interesse non abbiano consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per gli studi MS1*, con preferenza per:
4.1.5.1. Comuni associati;
4.1.5.2. (in subordine) Comuni con maggiore a_g.

4.2. A seguito di istruttoria sulle domande pervenute, l'Ufficio redige la ***graduatoria*** delle domande ammissibili a contributo – suddivisa nelle cinque parti derivanti dall'applicazione dei criteri specificati al punto 4.1 – e quella delle domande non ammissibili e dispone l'ammissione a contributo, nei limiti delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria, notificandola agli enti beneficiari.

4.3. I Comuni devono garantire un ***cofinanziamento*** pari ad almeno il 25% del costo dello studio in caso di richiesta di singolo Comune ovvero pari ad almeno il 15% del costo dello studio in caso di richiesta di Comuni associati.

4.4. Gli Enti beneficiari, ***nei successivi 60 gg, affidano l'esecuzione*** degli studi ammessi a contributo e ne danno tempestiva comunicazione all'Ufficio, unitamente al cronoprogramma delle attività.

4.5. ***Conclusione delle attività:*** gli studi di *MS* e analisi della *CLE* ammessi a contributo dovranno essere realizzati e trasmessi all'Ufficio nei successivi ***240 gg per i singoli Comuni ovvero 300 gg per i Comuni associati***.

4.6. ***Approvazione degli studi:*** acquisita la validazione della Commissione Tecnica e l'attestazione da parte del beneficiario sui costi effettivamente sostenuti, l'Ufficio approva gli studi, certificandone la conformità agli *Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica (ICMS) e Linee Giuda integrative* predisposti dalla Commissione Tecnica e, contestualmente, liquida il saldo.

4.7. La ***liquidazione dei contributi*** avverrà in due soluzioni:

4.7.1. una **prima quota,** pari al 50% del contributo concesso, sarà erogata quale anticipazione sul totale spettante entro 90 gg dalla formale ammissione a contributo, nei limiti degli equilibri di bilancio, previa trasmissione dei provvedimenti di affidamento degli incarichi e dell'impegno contabile del cofinanziamento;
4.7.2. il **saldo** del contributo concesso sarà erogato, su richiesta del beneficiario, contestualmente all'approvazione dello studio da parte dell'Ufficio. Il saldo è pari alla differenza tra il contributo accordato (al netto delle economie eventualmente maturate) e la prima rata di acconto. Per l'erogazione del saldo, l'Ente dovrà fornire

l'attestazione della somma complessivamente spesa, comprensiva della quota coperta dal cofinanziamento. Entro 60 giorni dalla ricezione del decreto di liquidazione del saldo, l'Ente trasmette le fatture quietanzate e tutti gli altri atti amministrativi e contabili comprovanti la spesa complessiva sostenuta.

4.8. La Commissione Tecnica può richiedere chiarimenti, modifiche o approfondimenti degli studi ammessi a contributo, trasmessi dalla Regione, che ne richiede l'esecuzione al Comune beneficiario entro i trenta giorni successivi alla richiesta (art. 5, co.6, OCDPC 780/2021);

4.9. Considerato che gli studi di MS e CLE identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti beneficiari dovranno fornire all'Ufficio i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi.

4.10. Gli studi dovranno essere realizzati secondo le procedure e i termini di attuazione indicati nel presente atto, in accordo con le modalità e i criteri previsti nel documento nazionale degli *Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica (ICMS) e Linee Giuda integrative* predisposte dalla Commissione Tecnica, scaricabili al seguente link:

www.centromicrozonazionesismica.it/it/download/category/3-linee-guida.

4.11. In coerenza con quanto prescritto all'art.6, co.4, delle Ordinanze, nei comuni, municipi, o circoscrizioni in cui vengono svolti studi di *MS3*, dovranno contemporaneamente essere realizzate le seguenti attività:

4.11.1. *realizzazione degli studi prioritariamente nell'insediamento storico;*

4.11.2. *completamento degli studi di MS1 per almeno il 70% della superficie complessiva di centri e nuclei abitati o per una copertura di almeno il 70% della popolazione comunale, o del municipio, o della circoscrizione;*

4.11.3. *realizzazione degli studi di MS3 per almeno il 40% della superficie complessiva di centri e nuclei abitati o per una copertura di almeno il 40% della popolazione dei centri e nuclei abitati. Tale percentuale può non essere rispettata qualora vi sia la necessità di approfondire zone di attenzione per instabilità cosismiche per liquefazione e instabilità di versante che interessano direttamente centri e nuclei abitati.*

4.12. I contributi per la realizzazione della sola CLE sono concessi anche senza cofinanziamento nella misura indicata nella tab.2 art.10 delle Ordinanze, in ragione della popolazione del comune.

4.13. Gli studi di microzonazione sismica dovranno essere redatti dalla figura professionale del geologo abilitato. Le analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dovranno essere redatte dalla figura professionale dell'ingegnere abilitato o architetto abilitato.

4.14. Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Ufficio eventuali economie finali maturate, che vanno ripartite proporzionalmente al contributo.

4.15. Il beneficiario si impegna a trasmettere all'Ufficio gli studi ammessi a contributo entro i termini specificati al punto 4.5, che possono essere prorogati solo al ricorrere di circostanze eccezionali da documentare all'atto della presentazione dell'istanza di proroga, che comunque non potrà essere concessa se incompatibile con i termini specificati all'art.19 delle Ordinanze.

4.16. Il beneficiario si impegna, altresì, a rispettare ogni altra prescrizione del disciplinare allegato alla manifestazione di interesse e a fornire, entro 30 giorni, ogni informazione eventualmente richiesta dall'Ufficio anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle attività.

Penalizzazioni. Dal secondo al quinto inadempimento l'Ufficio applica, per ogni inadempimento, una **decurtazione del 10% del contributo** concesso, dandone notizia al beneficiario nel termine ordinatorio di 30 giorni dalla scadenza prevista per l'adempimento. Le decurtazioni sono applicate in occasione della liquidazione del saldo. Al sesto inadempimento, e in caso di revoca di cui all'art.19 delle Ordinanze, il beneficiario **decade dal contributo** e restituisce le somme ricevute.

4.17. Se si rendono disponibili risorse a seguito di economie, rinunce o decadenza, in tempi compatibili con quanto prescritto dall'art.19 delle Ordinanze, l'Ufficio procede allo scorrimento della graduatoria.

5. RECEPIMENTO DEI RISULTATI DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

5.1. Il Comune beneficiario si impegna a dare avvio al procedimento di approvazione della variante o aggiornamento del PUC e/o PUA, nel rispetto della L.R. 16/2004 s.m.i., emanando la deliberazione della Giunta comunale di adozione entro 12 mesi dalla notifica dell'approvazione degli studi oggetto di contributo. Qualora, al momento della concessione del contributo, il Comune non sia provvisto di PUC approvato, si impegna a dare avvio al procedimento di formazione di esso entro 18 mesi.

5.2. Gli studi MS1, CLE, MS1+CLE e MS3, approvati ai sensi del par.4.6 e per i quali sia decorso il termine di cui al par.5.1, sono sottoposti a controllo a campione, nella misura del 5%, per verificare il rispetto dell'adempimento ivi prescritto.

Penalizzazioni. In caso di mancato rispetto del termine di cui al par.5.1, l'Ufficio applica una **decurtazione del 30% del contributo** concesso, invitando il beneficiario a restituire detta somma e ad adempiere nei successivi sei mesi a quanto prescritto dallo stesso par.5.1. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario **decade dal contributo** e restituisce le somme ricevute.

ALLEGATO B

Attuazione OCDPC N.780/2021 s.m.i. – INDIRIZZI E CRITERI finalizzati all'assegnazione dei contributi per interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di proprietà dei Comuni.

1. PREMESSA

1.1. L' *Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile* n.780 del 20/05/2021 (nel seguito: Ordinanza) disciplina l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico (nel seguito: Fondo), previsto dall'art.11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77, come rifinanziato dalla Legge 30/12/2018, n.145, relativamente al triennio 2019-2021. Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto di alcune modifiche alle modalità del *Monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale*, alla *Revoca delle risorse di precedenti annualità* e alla *Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità* introdotte dall'OCDPC 978/2023 (artt.18, 20 e 21). Pertanto, il riferimento all'Ordinanza è da intendere al testo di essa, come attualmente vigente.

1.2. Nel presente documento vengono definiti i criteri per la concessione dei contributi a valere sul Fondo (nel seguito: contributi), per interventi di rafforzamento locale o miglioramento/adeguamento sismico o eventuale demolizione e ricostruzione degli edifici strategici e opere infrastrutturali, di proprietà dei Comuni, di cui all'art. 2 comma 1 lett.b dell'Ordinanza (cd *Azioni di prevenzione strutturale*). I contributi riguardano, oltre che le opere strutturali, anche le finiture e gli impianti strettamente connessi, restando a carico del Comune beneficiario (nel seguito: beneficiario) tutte le altre opere, lavorazioni e spese.

1.3. L'Ufficio di Staff 501891 della Direzione Generale 5018 per i lavori pubblici e la protezione civile (nel seguito: Ufficio) provvederà, attraverso una manifestazione di interesse, alla definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la concessione dei contributi. L'entità del contributo massimo a carico del Fondo è indicata nel par.9 del presente documento. A fronte di tale contributo, il beneficiario può prevedere un cofinanziamento, a carico del proprio bilancio o di altre risorse (nel seguito: cofinanziamento).

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE PROVVISORIA DEI CONTRIBUTI

2.1 I contributi sono concessi con procedura comparativa (**manifestazione d'interesse**) emanata dall'Ufficio.

2.2 **Numero di domande presentabili.**

Per tener conto della maggiore esposizione al rischio sismico derivante del maggior numero di abitanti, ciascun Comune richiedente (nel seguito: richiedente) può presentare un numero di domande di contributo pari a quello riportato nella seguente tabella (con x da definire in sede di manifestazione di interesse):

Popolazione Comune	*Numero max domande di contributo*
Ab ≤ 10.000	*1x*

10.000 < ab≤ 50.000	*2x*
50.000 < ab≤ 100.000	*3x*
100.000 < ab	*4x*

2.3 A ciascuna domanda di concessione del contributo (nel seguito: domanda) devono essere allegati:

2.3.1. la **verifica tecnica** richiamata al par.9;

2.3.2. il documento di indirizzo della progettazione (art.41, co.2, Dlgs.36/2023 e art.3 dell'All. I.7 allo stesso Dlgs – nel seguito: **DIP**) approvato con deliberazione della Giunta Comunale **o, in alternativa,** il progetto di fattibilità tecnica economica (art.41, co.6, Dlgs.36/2023 – nel seguito: **PF**) o il progetto esecutivo (co.8 – nel seguito: **PE**), muniti di validazione (art.42 Dlgs.36/2023) e anch'essi debitamente approvati.

Il DIP o il progetto (PF o PE) deve prevedere interventi:

- ammissibili ai sensi del par.4
- per i quali non si presenti nessuna delle cause di esclusione di cui al par.6
- di tipologia ammissibile ai sensi del par.7
- che restituiscano un'opera agibile, fruibile e funzionante rispetto al carattere strategico dell'opera.

2.4 L'importo del **contributo** richiesto deve rispettare quanto indicato al par.9.

2.5 Il **quadro economico** (nel seguito: QE) del DIP o del progetto (PF o PE) presentato dal richiedente va articolato come prescritto dall'art.5 dell'All. I.7 al Dlgs.36/2023 (nelle voci *a, b, c, d, e* del QE); esso può essere a totale carico del Fondo o può prevedere un cofinanziamento, a carico del bilancio del richiedente o di altre risorse.

La quota a carico del Fondo deve finanziare (nelle voci *a, b, c, d, e* del QE) esclusivamente le opere strutturali e le finiture e gli impianti strettamente connessi, restando a carico del beneficiario tutte le altre opere e lavorazioni.

In caso di cofinanziamento, il QE totale (nel seguito: QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (nel seguito: QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (nel seguito: QE_{cof}); le voci non riconducibili specificamente all'una o all'altra parte del progetto vanno ripartite, tra QE_{contr} e QE_{cof} , secondo le rispettive percentuali di incidenza rispetto a QE_{tot} .

2.6 Verificato, per ogni domanda, il rispetto di quanto previsto dal presente documento, l'Ufficio redige la **graduatoria** delle domande pervenute, secondo i criteri di priorità di cui al par.11.

2.7 All'esito della procedura, **l'Ufficio concede *in via provvisoria*** il contributo ai richiedenti utilmente posizionati in graduatoria.

2.8 Considerato che, con la redazione del progetto esecutivo, può verificarsi un declassamento della tipologia di intervento (ad es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale) rispetto a quanto previsto nel DIP o nel PF, con conseguente diminuzione dell'importo del contributo concesso, è escluso il ricorso all'appalto integrato (di cui all'art.44 del DLgs.36/2023).

3. CONCESSIONE DEFINITIVA DEI CONTRIBUTI - in caso di partecipazione con DIP

3.1 **Rispetto del termine per non incorrere nella revoca delle risorse**

Il beneficiario al quale il contributo è stato concesso in via provvisoria sulla base del DIP affida la redazione del PF (o del PE) entro il termine perentorio di cui all'art.19, comma 6, dell'Ordinanza, trasmettendo all'Ufficio l'atto di affidamento entro i successivi 15 giorni.

3.2 **Concessione definitiva del contributo e obblighi del beneficiario.**

Se il beneficiario ha rispettato il termine perentorio indicato, l'Ufficio **concede *in via definitiva*** il contributo – nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al par.9) – previa presentazione del PE e del relativo atto di validazione entro 6 mesi dalla concessione in via provvisoria.

Il termine è prorogabile solo in presenza di motivate ragioni.

3.3 Il beneficiario, anche nella qualità di stazione appaltante, si impegna a rispettare le norme di settore, le Ordinanze, il presente documento, la manifestazione di interesse, i provvedimenti di concessione provvisoria e definitiva del contributo e a fornire ogni informazione eventualmente richiesta dall'Ufficio anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle attività.

4. CONCESSIONE DEFINITIVA DEI CONTRIBUTI - in caso di partecipazione con PF o PE

4.1 **Rispetto del termine per non incorrere nella revoca delle risorse**

Il beneficiario al quale il contributo è stato concesso in via provvisoria sulla base del PF o del PE stipula il contratto di affidamento dei lavori entro il termine perentorio di cui all'art.19, comma 6, dell'Ordinanza, trasmettendolo all'Ufficio entro i successivi 15 giorni; insieme ad esso trasmette anche:

- (nel caso di PF) il PE, con relativo atto di validazione e di approvazione del QE post-gara (articolato in QE_{tot}, QE_{contr} e QE_{cof});
- (nel caso di PE) l'atto di approvazione del QE post-gara (articolato in QE_{tot}, QE_{contr} e QE_{cof}).

4.2 **Concessione definitiva del contributo.**

Se il beneficiario ha rispettato il termine perentorio indicato, trasmettendo la documentazione di cui al par.4.1, l'Ufficio **concede *in via definitiva*** il contributo, nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al par.9).

4.3 Il beneficiario, anche nella qualità di stazione appaltante, si impegna a rispettare le norme di settore, le Ordinanze, il presente documento, la manifestazione di interesse, i provvedimenti di concessione provvisoria e definitiva del contributo e a fornire ogni informazione eventualmente richiesta dall'Ufficio anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle attività.

5. AMMISSIBILITA' A CONTRIBUTO

(art. 2, comma 1, lett. b); art. 16; art. 17)

5.1 Sono ammissibili a contributo **interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento/adeguamento sismico e demolizione e ricostruzione** su:

5.1.1. **edifici strategici**[1] (o edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche), meglio specificati al par.5.3, di **proprietà dei Comuni**, interamente o prevalentemente;

5.1.2. **opere infrastrutturali** (limitatamente a **ponti e viadotti**) **strategiche**, meglio specificate al par.5.3, di **proprietà dei Comuni**.

5.2 Tali edifici o opere infrastrutturali sono ammissibili a contributo se situati nei comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo **«a_g» non sia inferiore a 0,125g**, individuati all'Allegato 7 dell'Ordinanza.

5.3 Gli edifici e le infrastrutture strategiche ammissibili a contributo sono esclusivamente:

5.3.1. **edifici strategici destinati al coordinamento degli interventi, dei Comuni di riferimento dei Contesti Territoriali** (di cui alla DGR n.422/2021)

5.3.2. **edifici strategici che ospitano:** un Centro Operativo Misto (**C.O.M.**), un Centro Operativo Comunale (**C.O.C.**), **altre tipologie** di edifici strategici (es.: centri di accoglienza, centri di ricovero, ecc.)

5.3.3. **ponti o viadotti strategici**.

5.4 Nell'ambito di tali categorie e, tenuto conto dei criteri generali di esclusione delle Ordinanze, gli interventi di prevenzione strutturale devono riguardare costruzioni:

5.4.1. sulle quali sia stata effettuata una verifica tecnica eseguita ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n.3274 e successive modifiche ed integrazioni (art.17, co.1). La verifica tecnica, che deve riguardare l'intera unità strutturale, è richiesta anche nei casi in cui si intenda effettuare interventi di rafforzamento locale, ovvero demolizioni e ricostruzioni;

5.4.2. la cui funzione strategica sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato (art.17, co.4);

5.4.3. il cui indicatore di rischio **α**, calcolato come indicato nel seguito, risulta inferiore a 0,80 (art.17, co.2);

5.4.4. interamente o prevalentemente di proprietà pubblica comunale. Nel caso di prevalente proprietà pubblica, il contributo è commisurato alla volumetria di proprietà pubblica. Nel caso di comproprietà con altri soggetti, pubblici o privati, il Comune richiedente deve acquisire dagli altri comproprietari l'assenso all'esecuzione dell'intervento.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO

(art. 17, co. 4 e co. 5)

6.1 Non sono ammissibili interventi relativi a opere:

6.1.1. ricadenti in aree già classificate R4, eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione con ricostruzione in area a rischio inferiore;

6.1.2. collabenti;

6.1.3. realizzate dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;

[1] Gli edifici e le infrastrutture strategiche, di interesse statale o regionale, sono definiti rispettivamente (ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274) dal decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21/10/2023 e dalla delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004)

6.1.4. oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza;

6.1.5. che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

6.2 Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli c.d. strategici, cioè quelli che nei piani di protezione civile approvati ospitano funzioni strategiche.

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

7.1 Gli interventi ammissibili a contributo rientrano nelle seguenti categorie:

7.1.1. **Interventi di rafforzamento locale** (art. 16, co. 1)**,** per i quali è strettamente necessario rispettare le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza. Rientrano nella fattispecie definita come "**riparazioni o interventi locali**" gli interventi finalizzati a ridurre o eliminare comportamenti di singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Poiché la finalità primaria dell'intervento locale è quella di incrementare la capacità sismica degli elementi o delle parti strutturali, non risultano finanziabili le lavorazioni unicamente riconducibili alla messa in sicurezza di elementi non strutturali[2], se non sono accompagnate da un aumento di capacità di risposta al sisma di elementi o parti strutturali.

7.1.2. **Interventi di miglioramento/adeguamento sismico** (art.16, co.4)**,** *per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo dei rapporti capacità/domanda più avanti specificati pari al 60%, salvo che nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. In ogni caso deve essere conseguito un incremento del suddetto rapporto espresso in percentuale pari almeno al 20%. I rapporti capacità/domanda che debbono soddisfare le condizioni sopra dette, … sono quelli relativi allo Stato Limite ultimo di salvaguardia della Vita e allo Stato Limite di Danno per gli interventi su tutti gli edifici, e solamente quello relativo allo Stato Limite ultimo di salvaguardia della Vita per gli interventi sulle opere infrastrutturali.*

Il progettista congiuntamente agli elaborati progettuali deve presentare un'attestazione circa il raggiungimento dei rapporti capacità/domanda minimi prescritti. Per gli interventi sugli edifici, il progettista deve determinare e attestare la classe di rischio prima e dopo l'intervento, secondo le modalità definite dalle "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni" allegate al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 65 del 7 marzo 2017. Il progettista deve altresì sintetizzare gli esiti delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, e riferite alle condizioni prima e dopo l'intervento, nelle schede di sintesi di cui all'articolo 2, comma 9, e inviarle alla Regione. Nel caso in cui dalla progettazione risulti non possibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60% come sopra indicata, la tipologia dell'intervento potrà essere ricondotta a intervento di rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione. L'intervento dovrà essere debitamente rendicontato economicamente e tecnicamente, e comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati all'articolo 15, comma 1, lettera a), e alla rimodulazione del programma di cui all'articolo 13, comma 1, comunicandolo al Dipartimento della protezione civile.

[2]Esempio: interventi antisfondellamento dei solai, fissaggi di apparecchiature o macchinari, sistemi antiribaltamento dei muri di tompagno.

7.1.3. **Interventi di demolizione e ricostruzione** (art.16 co.6). Gli interventi devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e urbanistiche. Qualora il volume ricostruito sia superiore al volume esistente, ai fini del calcolo del costo convenzionale di intervento si deve considerare il solo volume esistente. Qualora il volume ricostruito sia non inferiore all'80% del volume esistente, ai fini del costo convenzionale di intervento … può essere considerato l'intero volume esistente. Qualora il volume ricostruito sia inferiore all'80% del volume esistente, il volume da considerare ai fini del costo convenzionale … può essere considerato il volume ricostruito maggiorato del 25%.

7.1.4. E' ammessa (art.2, co. 1 lett.b) la **delocalizzazione**, **previa demolizione dell'esistente,** solo nel caso che sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza di cui all'art.14 dell'Ordinanza.

E' altresì ammessa (art.2, co. 1 lett.b) la **delocalizzazione senza la demolizione** dell'edificio esistente solo nel caso di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 s.m.i., sempreché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche e rilevanti.

7.2 **Non rientrano tra gli interventi ammissibili quelli che si configurano come sopraelevazione di edificio esistente**.

8. COSTO CONVENZIONALE

(art. 15, co. 1)

8.1 Per gli interventi di rafforzamento locale, di miglioramento/adeguamento sismico e di demolizione e ricostruzione, il **costo convenzionale** di intervento, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è determinato nella seguente misura massima onnicomprensiva (anche di IVA):

8.1.1. **rafforzamento locale**: 125 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 375 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;

8.1.2. **miglioramento/adeguamento sismico**: 187,50 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 562,50 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;

8.1.3. **demolizione e ricostruzione**: 250 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 750 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

9. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

(art. 17, co. 2 e co. 3)

9.1 Il **contributo concedibile** è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento[3] in funzione dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato.

[3] come si vedrà in seguito, il contributo concedibile risulta compreso tra il 100% del costo convenzionale (se

Definiti : α_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita (corrispondente a ζ_E come definito dalle Norme Tecniche di cui al D.M. 17/01/2018)

α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno

calcolati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con le Norme tecniche delle Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, il contributo massimo concedibile è pari a:

- ***100%*** *del costo convenzionale* *se* ***α ≤ 0,2***
- ***0%*** *del costo convenzionale* *se* ***α > 0,8***
- ***[(380-400 α)/3] %*** *del costo convenzionale* *se* ***0,2 < α ≤ 0,8***

dove per α si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici, α_{SLV} nel caso di opere infrastrutturali.

I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal D.M. 17/01/2018, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dall'OPCM.3274/2003 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

9.2 Fermo restando quanto sopra indicato, il contributo concedibile per ogni singolo intervento non può superare **l'importo massimo di € 2.000.000,00 onnicomprensivo**.

9.3 **Non sono concedibili contributi finalizzati a sostenere costi diversi da** quelli relativi agli interventi strutturali (di rafforzamento locale, di miglioramento/adeguamento sismico o di demolizione e ricostruzione) ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali; a titolo esemplificativo, non sono concedibili somme per:

9.3.1. acquisizione aree o immobili;

9.3.2. le verifiche sismiche di cui al par.9.1;

9.3.3. spese tecniche (es.: di progettazione, per indagini, direzione lavori e collaudo) diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali (come quelle riferite alla diagnosi energetica, all'acustica, ecc.) o comunque già previste prima della presentazione della domanda;

9.3.4. spese per allestimenti e arredi;

9.3.5. spese per il trasferimento temporaneo o per affitto degli Uffici;

9.3.6. spese per contenziosi, accordi bonari e simili.

10. VARIAZIONI DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

(art. 15, co. 2)

10.1 Se il contributo è stato concesso al beneficiario, in via provvisoria, sulla scorta del DIP o del PF, il PE da questi elaborato deve prevedere un QE_{contr} non superiore a quello provvisoriamente concesso. In particolare:

10.1.1. se il PE elaborato contempla declassamento della tipologia di intervento (ad es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale) rispetto a quanto

---

α ≤ 0,2) e il 20% (se *α = 0,8*)

previsto nel DIP o nel PF, l'importo del contributo concesso viene conseguentemente ricalcolato, in diminuzione, come indicato al par.9;

10.1.2. eventuali variazioni migliorative della tipologia di intervento (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso in via provvisoria e i maggiori costi restano integralmente a carico del beneficiario.

10.2 A seguito della concessione del contributo in via definitiva, **le eventuali economie** derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento, ovvero in quota parte - in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot}). Dette economie sono utilizzate:

10.2.1. (se ciò è compatibile con il rispetto dei termini di cui al par.3.1 e 4.1) per eventuali scorrimenti di graduatoria;

10.2.2. (alla scadenza di tali termini) per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel QE_{contr} – laddove consentito dalle vigenti norme – nel limite dei costi convenzionali di cui all'art.15 dell'OCDPC.978/2023, previa richiesta del beneficiario e comunicazione, da parte dell'Ufficio, al Dipartimento della Protezione Civile.

E' esclusa ogni diversa richiesta di utilizzazione da parte del beneficiario.

10.3 Eventuali varianti in aumento non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario.

11. CRITERI DI PRIORITA' NELL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1 Gli interventi ammissibili a contributo ai sensi dei par.4, 6 e 7, saranno ordinati in una graduatoria sulla base dei seguenti criteri, elencati secondo ordine di priorità:

11.1.1. *edificio strategico, destinato al coordinamento degli interventi, del Comune di riferimento di un Contesto Territoriale* (di cui alla DGR n.422/2021), con preferenza per:

- Comuni nel cui Contesto non risultano Comuni beneficiari di contributi a valere sul Fondo (nelle annualità 2010÷2016)
- (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (nel seguito: CLE) che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

11.1.2. *edifici strategici che ospitano un Centro Operativo Misto (C.O.M.),* con preferenza per:

- Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

11.1.3. *ponti o viadotti individuati nel piano di protezione civile approvato o altrimenti individuati in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza,* con preferenza per:

- i Comuni il cui territorio ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.14/2023) per la

prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

- (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'infrastruttura a cui si riferisce la domanda;

11.1.4. *edifici strategici che ospitano un Centro Operativo Comunale (C.O.C.),* con preferenza per:

- i Comuni il cui territorio ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.14/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;
- (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

11.1.5. *altre tipologie di edifici strategici (es.: centri di accoglienza, centri di ricovero, ecc.)*, con preferenza per:

- i Comuni il cui territorio ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.14/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;
- (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione d'interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

11.1.6. *maggiore vulnerabilità strutturale* in termini di indice di rischio sismico α_{SLV}, α_{SLD};

11.1.7. *maggiore pericolosità sismica* in termini di a_g;

11.1.8. eventuali altri criteri da definire nella manifestazione d'interesse.

12. MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA

12.1 I beneficiari dei contributi sono obbligati a **mantenere la funzione strategica delle opere finanziate per almeno 10 anni** dall'ultimazione dei lavori.

13. DECADENZA E RIDUZIONI DEL CONTRIBUTO.

13.1 Salvo proroghe, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, dei termini perentori di cui all'art.19, comma 6, dell'Ordinanza, i beneficiari che non rispettano detti termini, come precisato ai par. 3.1 e 4.1, decadono dal contributo concesso in via provvisoria.

13.2 Concesso il contributo in via definitiva, i beneficiari sono dichiarati decaduti per:

13.2.1. inadempimenti o irregolarità (nel seguito: infrazioni), se gravi o reiterati

13.2.2. mancato mantenimento della funzione strategica di cui al par.12.

13.3 **Penalizzazioni.** Concesso il contributo in via definitiva, per le infrazioni non gravi – dalla seconda alla quinta – l'Ufficio applica ai beneficiari, per ogni infrazione, una **decurtazione pari all' 1% del contributo** definitivamente concesso. Le decurtazioni

sono applicate in occasione della prima liquidazione utile. Alla sesta infrazione il beneficiario **decade dal contributo.**

13.4 I beneficiari dichiarati decaduti restituiscono le somme ricevute.

14. MODALITA' ATTUATIVE

14.1 Nelle manifestazioni d'interesse da emanare per l'assegnazione dei contributi previsti dall'Ordinanza, l'Ufficio individua, nel rispetto dei presenti indirizzi, eventuali ulteriori criteri e modalità attuative, tra le quali:

14.1.1. le modalità di erogazione del contributo, fino alla conclusione della procedura di finanziamento (con la redazione dello stato finale da parte del beneficiario e l'erogazione del saldo disposta dall'Ufficio);

14.1.2. quelle attinenti al monitoraggio degli interventi;

14.1.3. l'individuazione delle infrazioni gravi o reiterate che determinano la decadenza dal contributo concesso;

14.1.4. l'individuazione delle infrazioni non gravi.

ALLEGATO C

C.1	PROGRAMMAZIONE delle VERIFICHE TECNICHE degli edifici strategici di proprietà reg.le (art.2 lett.b Ordinanza 780/2021) (1)			
n.	*denominazione Edificio*	*ubicazione*	*volumetria [mc]*	*contributo massimo OCDPC 780/2021*
1	Genio Civile di Napoli (futura sede di Napoli della P.C. regionale)	Via A. De Gasperi 28, Napoli	25.410,00	65.922,50 €
2	Genio Civile di Avellino - Edificio a	Via Roma 1, Avellino	8.243,00	25.759,38 €
3	Genio Civile di Avellino - Edificio b	Via Roma 1, Avellino	5.640,00	17.625,00 €
4	Genio Civile di Benevento	Via Traiano 42, Benevento	9.710,00	30.343,75 €
5	Genio Civile di Caserta	Via C. Battisti 30, Caserta	9.684,50	30.264,06 €
6	Centro Operativo del Genio Civile di Avellino	Via Serroni, Mercogliano (AV)	12.879,00	37.727,75 €
		Totale		**207.642,44 €**

C.2	PROGRAMMAZIONE delle azioni di prevenzione strutturale (INTERVENTI) relative agli edifici strategici di proprietà reg.le (art.2 lett.b Ordinanza 978/2023) (1)

C.2.1	Interventi con FONDI GIA' DISPONIBILI (3)				
n.	*denominazione Edificio*	*ubicazione*	*volumetria [mc]*	*contributo massimo OCDPC 978/2023 (2)*	*tipologia di intervento ipotizzato (2)*
1	Genio Civile di Napoli (futura sede di Napoli della P.C. regionale)	Via A. De Gasperi 28, Napoli	25.410,00	7.623.000,00 €	demolizione e ricostruzione
2	Presidio di P.C. San Marco Evangelista (corpi di fabbrica A, B, C, E, F, G1 e G2) (4)	S.S. Sannitica 256 Km 26, San Marco Evangelista (CE)	5.412,42	1.623.726,04 €	demolizione e ricostruzione
3	Genio Civile di Benevento	Via Traiano 42, Benevento	9.710,00	2.184.750,00 €	miglioramento / adeguamento sismico
			totale (C.2.1)	**11.431.476,04 €**	

C.2.2	Interventi con FONDI EVENTUALMENTE DERIVANTI DA: - economie di programmazione (3) o di gara relative agli interventi di cui all'elenco C.2.1; - altre risorse				
n.	*denominazione Edificio*	*ubicazione*	*volumetria [mc]*	*contributo massimo OCDPC 978/2023 (2)*	*tipologia di intervento ipotizzato (2)*
4	Genio Civile di Caserta	Via C. Battisti 30, Caserta	9.684,50	2.179.012,50 €	miglioramento / adeguamento sismico
5	Genio Civile di Avellino - Edificio a	Via Roma 1, Avellino	8.243,00	2.472.900,00 €	demolizione e ricostruzione
6	Genio Civile di Avellino - Edificio b	Via Roma 1, Avellino	5.640,00	1.692.000,00 €	demolizione e ricostruzione
7	Centro Operativo del Genio Civile	Via Serroni, Mercogliano (AV)	12.879,00	3.863.700,00 €	demolizione e ricostruzione
			totale (C.2.2)	**10.207.612,50 €**	

NOTE: (1) Ai sensi delle Ordinanze 780/2021 e 978/2023 (art.17, co.4 e 5), nonché dell'art.2, co.3 e 5, dell'OPCM.3274/2003 s.m.i., gli edifici di cui al presente elenco posseggono tutti i seguenti requisiti:
1) strategici ai fini di protezione civile - 2) progettati secondo le norme vigenti prima del 1984 (oppure progettati in seguito, ma ricadenti in Comuni riclassificati sismicamente, successivamente, in senso sfavorevole) - 3) non collabenti - 4) non ricadenti in zona R4 - 5) ubicati in Comuni con a g non inferiore a 0,125g (all.7 Ordinanze) - 6) non hanno usufruito di contributi a carico di risorse pubbliche per le stesse finalità

(2) La previsione di spesa indicata come "contributo massimo concedibile" è stata formulata, cautelativamente, con riferimento all'ipotesi di indice di rischio < 0,20 e di tipologia di intervento ipotizzata nel seguente modo:
- (per edifici vincolati) intervento di miglioramento/adeguamento sismico
- (per edifici non vincolati, o per i quali va accertata la presenza del vincolo) intervento di demolizione e ricostruzione.

(3) **Le eventuali economie derivanti da migliori esiti delle verifiche tecniche, ovvero da scelte di intervento per le quali è previsto un minore importo del contributo (miglioramento/adeguamento o intervento locale), sono destinate al finanziamento degli interventi sugli edifici indicati nell'elenco C.2.2**

(4) (corpo A): Guardiania - (corpo B): Officina - (corpo C): Deposito-Spogliatoio - (corpo E): Riserva idirca antincendio - (corpo F): Uffici, alloggio custode - (corpo G1): Pensilina guardiania - (corpo G2): Pensilina deposito
N.B.: per gli indicati corpi di fabbrica le verifiche tecniche sono già in corso e, per tale motivo, gli stessi non sono stati inseriti nell'elenco C.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 02/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI V.I.A INTEGRATA CON LA V.I. DELL'"IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO "VALICO CASONE COCCA", AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 30 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) E MOLINARA (BN), E RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), MOLINARA (BN) E FOIANO DI VAL FORTORE (BN)" - FRI-EL S.P.A. - CUP 9273 - RETTIFICA DD 74/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 74 del 22.12.2023 è stato emesso il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN) - FRI-EL S.p.A. - CUP 9273.

PRESO ATTO che:

a. per mero errore materiale, nel succitato decreto, vi sono le seguenti imprecisioni:
   a.1 nella scheda istruttoria allegata al succitato decreto (Allegato 1), sono state riportate informazioni in merito alla potenza della stazione di utenza e alla lunghezza del cavidotto così come si presentavano nella configurazione proposta in sede di istanza che, avendo subito delle variazioni, per motivi tecnici, nel corso delle sedute di Conferenza dei Servizi, non corrispondono a quelle che dovranno essere realizzate;
   a.2 al punto 5 del decretato è stato riportato un numero di CUP errato (8983);

RITENUTO:

a. in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate di dover rettificare l'Allegato 1 del D.D. n. 74 del 22.12.2023 e il punto 5 del decretato sostituendo il CUP 8983, erroneamente citato, con il CUP 9273 corrispondente al progetto in questione.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** rettificare l'Allegato 1, che verrà allegato al presente decreto, ed il punto 5 del decretato del Decreto Dirigenziale n. 74 del 22.12.2023 laddove viene indicato il numero di CUP 8983 da sostituire con il CUP 9273;

2. **DI** confermare in ogni altra e restante parte il D.D. n. 74 del 22.12.2023;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla

data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9273;

5. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.**

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV)"* – Proponente FRI-EL S.p.A.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro il suddetto termine sono pervenute:

1. nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 5444 del 11.03.2022;
2. nota dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 6683 del 16.03.2022;
3. nota della UOD 50.07.20 prot. 142924 del 16.03.2022;
4. nota di ENAC prot. n. 32049 del 17.03.2022;
5. nota della SNAM prot. n. 310 del 17.03.2022;
6. nota della Comunità Montana Ufita Ariano Irpino prot. 763 del 18.03.2022;
7. nota della UOD 50.18.04 prot. n. 170377 del 29.03.2022;
8. nota della UOD 50.07.18 prot. n. 170772 del 30.03.2022;
9. nota della UOD 50.18.08 prot. n. 182188 del 04.04.2022;
10. nota della UOD 50.02.03 prot. n. 180575 del 04.04.2022

Con nota prot. reg. 198024 del 12.04.2022 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota del Comune di Foiano di Val Fortore - Area Tecnica e Tecnica Manutentiva prot. n. 2603 del 18.03.2022;
- nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 10571 del 18.03.2022;
- nota del Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania – Ufficio Tutela prot. 2402 del 24.03.2022.

Con nota prot. reg. 247212 del 11.05.2022 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.
Con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 14.09.2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9273.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- nota pec del 09.10.2022 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
- nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas-Forestazione.

Con la nota prot. reg. 509461 del 18.10.2022 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. 22300-P del 25.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota del 25.10.2022 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- nota prot. n. 527009 del 26.10.2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
- nota prot. 22912-P del 03.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota prot. reg. 540707 del 03.11.2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 51363 del 09.11.2022 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento

Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. 13400 del 16.11.2022 la FRI-EL SpA ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 120 giorni.
Con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023 la Società FRI-EL SpA ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 557796 del 11.11.2022.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

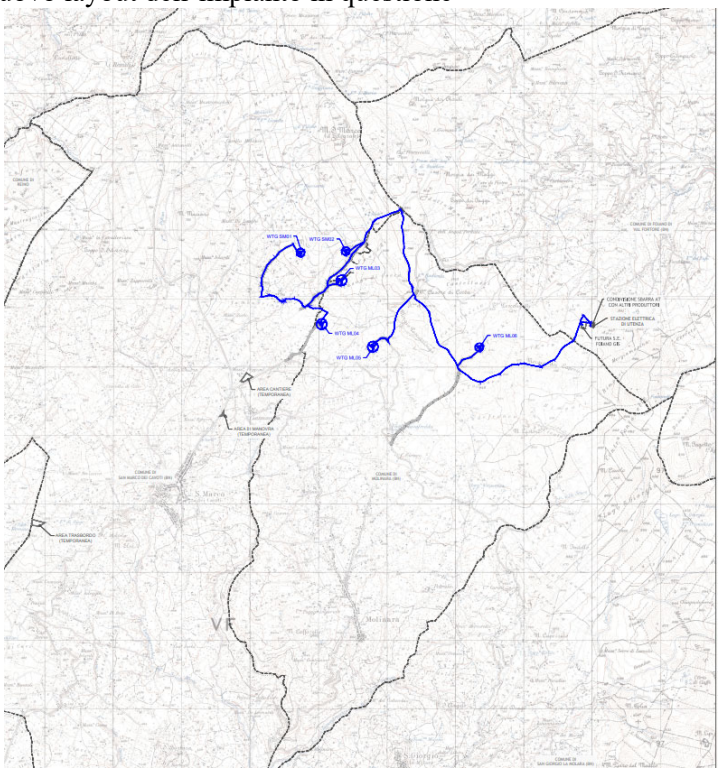
Il progetto allegato all'istanza vedeva la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
In seguito alla richiesta di integrazione (nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023) nella quale questo Ufficio ha rilevato che *"**Nell'istanza (prot. 12628 del 03.03.2022) con la quale codesta Società ha trasmesso la documentazione del progetto in epigrafe, viene dichiarato che "la potenza complessiva dell'impianto di cui al progetto oggetto della presente istanza, pari a 30,00 MW, è stata individuata, con riferimento ad ogni altro impianto autorizzato e/o in autorizzazione e/o in valutazione ambientale alla data della presente istanza, con le modalità di cui al punto 11.6 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al DM 10/09/2010, come stabilito al successivo punto 14.7 delle stesse Linee Guida".***
Contrariamente a quanto sopra dichiarato, risulta che la medesima Soc. Fri-El SpA, con nota prot. 12382 del 22.12.2021, ha presentato "Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Miscano", avente potenza nominale pari a 29,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV)" (CUP 9207) le cui opere di connessione – cavidotto - relativamente al tratto che interessa i comuni di Castelfranco in Miscano, Greci ed Ariano Irpino corrisponde, per tutto il tratto, al tracciato del cavidotto riportato nel progetto in epigrafe recapitando nella stessa cabina di consegna" in fase di riscontro di integrazioni il proponente ha presentato un layout ottimizzato rispetto a quello allegato all'istanza giustificando questo *"cambiamento a seguito della modifica del preventivo di connessione da parte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del gestore di rete che prevede la connessione dell'Impianto alla SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a 150 kV in soluzione GIS isolata in SF6 ubicata nel comune di Foiano di Val Fortore (BN)".
Nello specifico i cambiamenti sono stati:
- eliminazione del cavidotto con livello di tensione 36 kV nei comuni San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) pari a circa 30.0 km di lunghezza;
- eliminazione della stazione elettrica di utenza e impianto di utenza per la connessione (Cavidotto AT) ricadenti nel comune di Ariano Irpino;
- la nuova stazione elettrica di utenza sarà ubicata nelle immediate vicinanze della esistente RTN nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in luogo della Stazione Elettrica di Trasformazione (30/36 kV) prevista dalla soluzione progettuale originaria, con conseguente riduzione della superficie di suolo occupata (da 4061 mq a 1137 mq);
- riduzione del cavidotto con livello di tensione 150 kV da circa 1.8 km a circa 207 m;
- il progetto andrà ad interessare esclusivamente i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore della Provincia di Benevento.

Inoltre, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti come richiesto dall'Ufficio Energia, sono state effettuate modeste modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 ed una riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro.
Alla luce di quanto innanzi si precisa che la configurazione dell'impianto sarà la seguente:
- n. 3 aerogeneratori VESTAS V 150 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 150 m altezza misurata al mozzo 125 m, altezza massima 200 m installati in corrispondenza delle torri WTG ML03, WTG ML04 e WTG ML05;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V 117 – 3,6 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 116,50 m, altezza massima 175 m installati in corrispondenza delle torri WTG SM02 e WTGML06;
- n. 1 aerogeneratori VESTAS V 117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m installato in corrispondenza della torre WTG SM01

Di seguito si riporta il nuovo layout dell'impianto in questione



Si precisa che il contenuto della presente scheda istruttoria si riferisce alla proposta progettuale risultante dalla ottimizzazione del progetto come sopra descritto.

Studio anemometrico
La scelta dell'area sulla quale realizzare un parco eolico deriva dallo studio anemometrico che deve essere effettuato preventivamente alla realizzazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in specie l'indagine anemometrica ha avuto inizio il 12.04.2011 ed è durata 28 mesi.
Poiché i dati anemometrici trasmessi risalivano all'anno 2012, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di trasmettere un'analisi anemometrica più recente con la quale si fosse tenuto conto anche degli aerogeneratori presenti, autorizzati e/o in via di autorizzazione. Quale riscontro a tale richiesta il proponente ha chiarito di aver correlato i dati anemometrici rilevati presso la torre B2 nel periodo 20.06.2012 a 20.10.2014 con un set di dati statistici che coprono gli ultimi 20 anni. In questo modo sono stati ottenuti valori dei dati anemometrici che vanno dal 01.01.2001 al 01.01.2022 sufficienti alla valutazione dell'anemometria del sito.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il Sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.
Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale nr.27 del 26.7.2021 (D.C.P. 27/2012), la localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Gli aerogeneratori SM02, ML03, ML05 ricadono in Zona di Ripopolamento e Cattura.
Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.
Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:
- ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;
- IBA 126 Monti della Daunia, distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV.

Piani Stralcio di Bacino: in seguito all'ottimizzazione del layout di progetto gli aerogeneratori WTG SM02, WTG ML05, con relative piazzole e viabilità di accesso, ricadono all'interno di *"area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1"*. Alcuni tratti del Cavidotto 30 kV e la nuova viabilità di accesso interessano: *"Area di moderata attenzione – A1", "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1", "Area di alta attenzione – A4", "Area di media attenzione – A2", "Area di medioalta attenzione – A3", "Area a rischio elevato – R3 [Carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di Bacino Liti-Garigliano e Volturno]; "Pericolosità elevata – PF2" [Carta Pericolosità da frana e da valanga dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore]*. Ed ancora, la Stazione Elettrica di Utenza, l'Impianto di Utenza per la connessione e l'Impianto di Rete per la connessione non ricadono all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica ed idraulica.
Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal Sito, si rileva quanto segue:
- il Comune di San Marco dei Cavoti è dotato di Piano Urbanistico Comunale adottato con Delibera di Giunta Comunale n.124 del 13.12.2018.
- il Comune di Molinara è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 30.10.2018.
- il Comune di Foiano di Val Fortore ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta Comunale n.02 del 10.01.2020.

<u>Comune di San Marco dei Cavoti</u>
- gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG SM02, ricadono in *"aree a pascolo naturale"* ed in *"aree di rilevante interesse naturalistico"*;
- l'aerogeneratore WTG SM02, ricade in *"aree di interesse faunistico"*

<u>Comune di Molinara</u>
- gli aerogeneratori WTG ML03 e WTG ML05, ricadono in Zona E1 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di primo grado"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli aerogeneratori WTG ML04 e WTG ML06, ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.
- stazione elettrica di trasformazione 30/36 kV, ricade in ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con l'area percorsa dal fuoco così come chiarito anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **individuare, in modo univoco, l'area percorsa o danneggiata dal fuoco attraversata, in parte, dal cavidotto a 30 kV.**
Vincoli Archeologici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con la Via Traiana così come chiarito dal proponente anche in fase di riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **valutare un'alternativa all'attraversamento del cavidotto sulla Via Traiana**.
- Vincoli Idrogeologici: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori SM01, ML05, ML06 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
- Vincoli Faunistici: alcuni aerogeneratori ricadono in un'area di ripopolamento e cattura e sono prossimi a zone con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Come già richiamato, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), mentre il cavidotto attraverserà il Comune di Foiano di Valfortore.
Nello specifico per quanto concerne dovranno essere realizzate:
- n. 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x70m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di 1.500 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV;
- una stazione elettrica di utenza 150/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Caratteristiche dell'aereogeneratore
Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,0 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:
a) rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 150 m, posto sopravvento alla torre di sostengo, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;
b) navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
c) torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
d) altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200,00 m;
e) diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 4,80 m;
f) area spazzata massima: 17.671,45 m².
Gli aerogeneratori saranno poggiati su una fondazione costituita da un plinto in cemento armato di diametro massimo pari a 22 mt. poggiante, a sua volta, su n. 14 pali di lunghezza variabile tra i 20 ed i 30 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare il rispetto della distanza minima 5-7D sulla direzione del vento per l'aerogeneratore WTG SM02 con una pala eolica di piccola taglia (mini eolico AE9)**. Nella proposta di ottimizzazione dell'impianto stato ridotto il diametro dell'aerogeneratore SM02 da 150 a 117 mt.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare la possibilità di realizzare l'aerogeneratore WTG SM02 in quanto risulta che, alla distanza di 300 mt. da esso, sulla part.lla 241 del foglio 9, la Soc. CORE srl ha proposto la realizzazione di un aerogeneratore al momento sottoposto a procedura PAS.** A tal proposito si riprende quanto dichiarato dalla Società in occasione della terza seduta di CdS laddove riferisce che le due PAS attivate presso il Comune di San Marco dei Cavoti *"non appaiono consolidate né efficaci atteso che risultano soggette ad iter espropriativo non avviato"*. Ed ancora, *"Inoltre, ai sensi delle novità introdotte dal DL 13/2023, con l'introduzione del comma 7-bis all'art. 6, D.lgs. 28/2011 (concernente la procedura abilitativa semplificata), le PAS non sono consolidate atteso che, decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione di cui all'art. 6, D.lgs. 28/2011 entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente avrebbe dovuto trasmette alla Regione – che vi provvede entro i successivi 10 giorni – la copia della dichiarazione per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR)"*.

Accessibilità e viabilità

Per accedere alle aree di progetto si utilizzeranno le SP54, 55 e 56. Nello specifico, la SP56 dista da un minimo di 1386 mt. dall'aerogeneratore ML04 ad un massimo di 1555 mt. dall'aerogeneratore ML05. La SP 54 dista circa 2900 mt. dall'aerogeneratore SM02.
Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna costituita da strade e di piste di accesso. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.
Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,0m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile; quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. Le strade saranno realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 1500 mq oltre l'area occupata dalla fondazione.
Con riferimento alle strade, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **trasmettere le planimetrie riportanti i tratti stradali da realizzare, i tratti stradali adeguare e le relative sezioni.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti planimetrie necessarie all'individuazione dei tratti da realizzare e/o adeguare:
- 224301_D_D_0246_01 Dettagli costruttivi piazzole e viabilità;
- 224301_D_D_0151_01 Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali;
- 224301_D_D_0225_00 Viabilità interna al parco - Planimetria di inquadramento
- 224301_D_D_0226_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto A - B
- 224301_D_D_0227_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto B – C
- 224301_D_D_0228_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto D – E
- 224301_D_D_0229_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto F – G
- 224301_D_D_0230_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto H – I
- 224301_D_D_0231_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto I – L
- 224301_D_D_0232_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto M – N

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 224301_D_D_0233_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto O – P
- 224301_D_D_0234_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto Q - R

Piazzole

È prevista la realizzazione di piazzole di costruzione in corrispondenza della zona di collocazione della turbina. Sono piazzole di tipo provvisorio delle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo e alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede un'area stoccaggio. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x70 m. (2.800 mq). In fase di esercizio la piazzola occuperà la superficie di 1500 mq.



In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) poiché **nella planimetria titolata "Dettagli costruttivi piazzola e viabilità" (D_D_246) viene riportato il dettaglio di sistemazione della scarpata. A tal proposito, indicare in corrispondenza di quale aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata e chiarire la motivazione per cui è necessario effettuare tale sistemazione.** A tal proposito, in fase di riscontro, il proponente ha chiarito che *"La sistemazione della scarpata viene effettuata in corrispondenza della piazzola di ogni aerogeneratore"*. Tale sistemazione avverrà mediante inerbimento ed avrà la funzione di protezione degli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche.

Sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **integrare lo Studio Impatto Ambientale con le modalità di stoccaggio del materiale con indicazione su apposita planimetria delle aree di stoccaggio allo stesso destinate e le misure previste per la protezione dagli agenti atmosferici.** In fase di riscontro, il proponente ha chiarito che, nell'ambito della cantierizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno individuate aree sulle quali posizionare i materiali derivanti dagli scavi. I materiali saranno stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale ricoperti con apposite coperture per evitare la dispersione delle polveri o il dilavamento di essi da parte delle acque meteoriche.

Connessione alla rete

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla Stazione elettrica di trasformazione 30kV/150kV. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 120 al fondo dello scavo. Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo che sarà anch'esso rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 6, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario. Alla quota di meno 35 cm rispetto alla strada, sarà infine posizionato il nastro monitore bianco e rosso con la dicitura "cavi in tensione" così come previsto dalle norme di sicurezza. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione. Lo scavo avrà una quota non inferiore a 1,30 m. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore.

Il nuovo elettrodotto a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in rame; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di rame ricotto non stagnato o di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivi igroespandenti. Lo schermo metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rame ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale ed a sopportare la corrente di guasto a terra. Sopra lo schermo viene applicata la guaina protettiva di polietilene nera e grafitata avente funzione di protezione anticorrosiva, ed infine la protezione esterne meccanica. I cavi saranno interrati ed installati in una trincea alla profondità di circa 1,7 m all'interno di tubazioni in PEAD. La posa verrà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17. La bobina verrà posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 70 cm al fondo dello scavo. Sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati le tubazioni per l'alloggio dei cavi, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo. Anche il tritubo sarà rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di 6 cm, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario.

Lo scavo a sezione obbligata sarà eseguito dall'appaltatore con le caratteristiche riportate nella sezione tipica di progetto. In funzione del tipo di strada su cui si deve posare, in particolare in terreni a coltivo o similari, si prescrive una quota di scavo non inferiore a 1,80 metri. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione.

Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV

La stazione elettrica di trasformazione completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), ha dimensioni di circa 1150 mq, risulta ubicata sulle particelle n 154 e 157 del foglio 37 Comune di Foiano in Val Fortore (BN). L'energia prodotta viene elevata alla tensione di 150 kV mediante un trasformatore trifase di potenza 150/30 kV; Pn = 35 MVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi e le principali opere civili sono le seguenti:
- Sistemazione dell'area interessata dai lavori mediante sbancamento per l'ottenimento della quota di imposta della stazione;
- Realizzazione di recinzione di delimitazione area sottostazione e relativi cancelli di accesso;
- Costruzione di un edificio quadri, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 12,20 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Costruzione di un edificio TLC, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 6,10 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i piazzali drenanti interni alla stessa stazione;
- Formazione della rete interrata di distribuzione dei cavi elettrici sia a bassa tensione BT che media tensione MT, costituita da tubazioni e pozzetti, varie dimensioni e formazioni;
- Costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato, di vari tipi e dimensioni, su cui sono state montate le apparecchiature e le macchine elettriche poste sia all'interno dello stallo che esterne;
- Realizzazione di strade e piazzali;

Stazione Elettrica d'Utenza, Impianto d'Utenza e Impianto di Rete per la Connessione

Le opere di utenza e di rete per la connessione (Stazione Elettrica di Utenza, Impianto di Utenza e Impianto di rete per la Connessione) consistono nella realizzazione delle seguenti opere:
- stazione utente di trasformazione 150/30kV, comprendente un montante TR equipaggiato con scaricatori di sovratensione ad ossido di zinco, TV e TA per protezioni e misure fiscali, sezionatore orizzontale tripolare ed interruttore; inoltre sarà realizzati un edificio che ospiterà le apparecchiature di media tensione, bassa tensione, comando e controllo;
- n. 1 sbarre di prolungamento condivisione con altri produttori;
- n. 1 stallo destinato alla connessione verso la RTN con cavo interrato; il montante di uscita sarà equipaggiato con interruttore, sezionatore orizzontale tripolare, TV induttivo, TA, scaricatori e terminali AT, mentre ciascuno dei montanti per produttori sarà dotato di colonnini porta sbarre e sezionatore verticale di sbarra.

La connessione tra la stazione elettrica di utenza e la sbarra di condivisione avverrà in tubo rigido in alluminio, mentre la connessione tra le due stazione di raccolta e la SE RTN avverrà per mezzo di un conduttore costituito da una corda rotonda compatta e tamponata composta da fili di alluminio, conforme alla Norma IEC 60228 per conduttori di Classe 2; l'isolamento sarà composto da uno strato di polietilene reticolato (XLPE) adatto ad una temperatura di esercizio massima continuativa del conduttore pari a 90° (tipo ARE4H1H5E). I cavi saranno installati con configurazione in piano, come riportato nel disegno allegato, all'interno di tubi diametro Ø250. Lungo il circuito si prevede la posa di un ulteriore tubo Ø 250 per la eventuale posa di cavi a fibre ottiche.

Per quanto concerne le modalità di posa del cavo AT, al momento si prevede una posa completamente in trincea; ad ogni modo saranno svolte ulteriori indagini (anche tramite utilizzo di georadar) per valutare la presenza di eventuali sotto-servizi esistenti (cavi di potenza, condotte metalliche, gasdotti, ecc.) e, qualora se ne dovesse riscontrare la presenza, il tratto di cavidotto interessato sarà realizzato mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Le opere di rete per la connessione, (stallo RTN n. 1 posto all'interno della SE RTN) sarà allestito con l'installazione dei seguenti componenti:
- sezionatore verticale di sbarra;
- interruttore;
- trasformatore amperometrico – TA;
- sezionatore orizzontale tripolare;
- trasformatore di tensione induttivo – TV;
- scaricatore ad ossido di zinco;
- terminale AT

Tutte le apparecchiature sopra citate e le relative fondazioni in c.a. saranno in accordo all'unificazione di TERNA, cui sarà connesso il cavo AT.

Cronoprogramma dei lavori

In seguito all'ottimizzazione del progetto è sorta la necessità di dover modificare il cronoprogramma delle attività, per tale motivo, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre un accurato piano dei lavori con cronoprogramma degli stessi e indicazione delle aree di cantiere interessate comprensive delle aree di deposito temporaneo previsto dal D.lgs. 152/2006. Il proponente, in fase di riscontro, ha trasmesso i seguenti elaborati: 224301_D_T_0529_00 Cronoprogramma e 224301_D_D_0530_00 Plan dep temp dai quali si è evinto che il progetto verrà realizzato in 12 mesi e che i materiali derivanti dagli scavi verranno depositati in prossimità delle piazzole degli aerogeneratori.

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

La vita del parco eolico in progetto è stata stimata in 29 anni. A fine vita, si potrà procedere alla dismissione dell'impianto, con relativo ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, o ad un "repowering" dello stesso, con la sostituzione dei vecchi aerogeneratori con altri più moderni e performanti e con l'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione.

Le operazioni di ripristino ambientale prevedono essenzialmente:

• la rimozione totale di tutte le opere interrate (o parziale nel caso in cui l'impatto dovesse essere minore con l'interramento);

• il rimodellamento del terreno allo stato originario;

• il ripristino della vegetazione.

Una volta liberata l'area da ogni elemento costruttivo si passerà al rimodellamento del terreno con apporto di materiale. L'andamento del terreno (pendenze e quote), una volta terminata l'operazione di ripristino, sarà mantenuto, per quanto possibile, uguale a quello attuale (a valle della costruzione del parco).

Si cercherà infine di ripristinare in toto il tipo di vegetazione che era presente nell'area prima della costruzione dell'opera: le aree utilizzate a scopi agricoli verranno restituite ai rispettivi proprietari perché venga ripristinata la loro destinazione originale.

In alternativa, se i proprietari di detti terreni non dovessero essere interessati a tale possibilità, si procederà alla rinaturalizzazione dell'area con la piantagione di specie autoctone.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro progettuale rilevato.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nei territori dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Molinara. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto**. Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che, per il Comune di San Marco dei Cavoti, sono state rilevate:

- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl; a riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto 4.
- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl; a riguardo non si riscontrano interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Per il Comune di Molinara non risultano installazioni eoliche realizzate e/o in corso di autorizzazione con PAS nelle vicinanze degli aerogeneratori in progetto.

A proposito delle suddette procedure PAS si ricorda quanto già riportato alla pag. 6 della presente scheda istruttoria.

Atmosfera

Per quanto riguarda l'ambiente fisico e, quindi, soprattutto l'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post). Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto), aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento modesto della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di acceso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari; sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.
In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente aria. Infatti, come già espresso, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi; pertanto, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.
Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.
Con riferimento a tale componente ambientale, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una stima delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle fasi di costruzione e dismissione.** Il proponente, in fase di riscontro, equiparando la fase di cantiere con la fase di dismissione ha riferito che *"le emissioni di inquinanti e la generazione di polveri possono essere attribuite alle seguenti attività:*
• mezzi di cantiere adibiti al trasporto delle materie prime e degli operai su strade e piste non pavimentate
• operazioni di movimento terra (scavi, deposito terre da scavo riutilizzabili, ecc.)
• lavorazioni indotte dai lavori in fase di cantiere"
I valori delle polveri emesse durante il movimento dei mezzi di cantiere sono

	Emissioni (g/h)
PM30	106,4
PM15	69,0
PM10	50,3
PM5	28,8
PM2.5	7,6

Tali valori, confrontati con la tabella 4-Valori di soglia per un periodo di lavorazioni compreso tra 100 e 150 giorni l'anno-risultano nei limiti del rispetto delle distanze dai centri abitati e dalle strade provinciali o nazionali per cui, in generale, visti i valori di emissione calcolati, non sono da prevedere azioni da espletare
Le polveri emesse durante la fase di scavo sono pari a 114 g/h. Anche in tal caso, tenendo conto che i recettori più vicini, manufatti agricoli, si trovano ad una distanza di 200 mt. il valore è al di sotto di quello per norma per cui non deve essere espletata nessuna azione.
Misure di mitigazione
Di grande importanza risulta la fase di mitigazione degli impatti provocati sulla componente aria, anche se temporaneamente, durante i lavori, vista l'interdipendenza di tale componente con tutte le altre, compresa la vegetazione, il suolo, ecc.
Per tale motivo, al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri
- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.
- bagnatura con acqua del fondo delle piste non pavimentate interne all'area di cantiere attraverso l'impiego di autocisterne.
- pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere attraverso il montaggio di idonea vasca di lavaggio, onde evitare la produzione di polveri anche sulle strade pavimentate

Tutti gli accorgimenti suddetti verranno attuati anche per la fase di dismissione.

Impatto potenziale sull'ambiente idrico

Durante la fase di cantiere e, poi, in fase di esercizio, si realizzeranno opere che servono ad allontanare le acque provenienti dalle piazzole e dalle strade. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante lo schema di regimentazione delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole ed indicare il recapito di tali acque.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso i seguenti elaborati grafici 224301_D_D_0151_01 Plan CTR e - 224301_D_D_0161_01 Plan Ortofoto dai quali si evince che le acque provenienti dalle piazzole verranno recapitate nei corsi d'acqua naturali che si trovano a defluire in prossimità delle strade.

L'area interessata dal percorso del cavidotto vede la presenza di diversi corsi d'acqua come riportati in tabella

Corso d'acqua	Modalità attraversamento
Att.1 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.2 – Torrente Ariele	TOC
Att.3 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.4 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.5 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.6 - Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.7 – Affluente Torrente Zugarello	TOC
Att.8 - Affluente Torrente Tammarecchia	TOC
Att.9 – Affluente Torrente Zugarello	TOC

Come si evince dalla tabella tutti i corsi d'acqua saranno attraversati in TOC.

Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.

In fase di riscontro il proponente ha chiarito che, in relazione alle interferenze tra le aree a rischio individuate dall'AdB ed il cavidotto, in fase progettuale, si prevede di realizzare opere di drenaggio che *"possono essere, poi, prese in considerazione per evitare che vi sia un ruscellamento disordinato delle acque. Devono essere opportunamente disposte in funzione delle pendenze per favorire il facile e veloce allontanamento delle acque superficiali. Possono consistere in semplici canalette, opportunamente dimensionate, con sottofondo costituito da pietrame o da fascinate, queste ultime costituite da verghe lunghe e dritte di piante legnose. Gli scavi saranno comunque eseguiti in stagioni a minimo rischio di pioggia e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire a rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto saranno sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi".*

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di chiarire quanto riportato a pag. 33 del SIA laddove **viene riportato che, in corrispondenza della stazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettrica di trasformazione verrà realizzata "una rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i pozzi drenanti interni alla stazione stessa". Con riferimento a tale affermazione si chiede di valutare l'alternativa di smaltire le acque con altro sistema che non siano i pozzi drenanti. In fase di riscontro, il proponente ha confermato tale soluzione progettuale.
I possibili impatti in fase di esercizio possono essere:
- inquinamento riveniente dalla perdita di oli di lubrificazione presenti nei trasformatori degli aerogeneratori;
- fenomeni di erosione riveniente dalla modificazione del regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali.
Per quanto riguarda il primo aspetto, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tutti i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione saranno portati presso i centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (lubrificazione, mezzi di cantiere, ecc.), ai sensi dell'art. 236 del D. Lgs. 152/2006, sarà assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli stessi. In caso di sversamento accidentale di liquidi (oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, ecc.), sarà effettuata, in via prioritaria, lo stoccaggio dei liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento così da evitare il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti".*
Impatto potenziale su suolo e sottosuolo
In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni.
La soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.
L'impatto in termini di occupazione dei suoli risulta essere abbastanza ridotto rispetto all'estensione superficiale complessiva, per cui sarà lieve e di breve durata.
L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.
Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.
Per quanto riguarda le interferenze delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori e le aree attraversate dal cavidotto con le aree a rischio definite dall'AdB, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **valutare la necessità di eventuali accorgimenti progettuali che tengano conto che il progetto si sviluppa in area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1, area di moderata attenzione A1, area di alta attenzione A4, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3, area a rischio elevato A3, area a rischio medio R2, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3 come individuate dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tenuto conto dell'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare che areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche, è possibile introdurre delle opere di mitigazione le cui finalità riguarderanno la limitazione delle erosioni ed il ruscellamento superficiale disordinato delle acque. La prima soluzione consiste nell'impianto di specie vegetali autoctone a rapido accrescimento nell'intorno del tracciato del cavidotto. La copertura vegetale permetterebbe di agevolare il ruscellamento superficiale diffuso, limitando l'azione erosiva da parte delle acque superficiali e contribuendo alla stabilizzazione del pendio con il suo apparato radicale. In corrispondenza di ogni aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata tramite inerbimento, la realizzazione di rivestimenti vegetali è di norma sufficiente a proteggere gli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **distinguere il volume cavato nelle varie fasi di lavorazione in sterro e riporto.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti tabelle distinte tra la fase di costruzione e la fase di ripristino:

Fase di costruzione

FASE DI COSTRUZIONE			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Realizzazione plinti di fondazione+piazzole	WTG SM01	4690	4735
	WTG SM02	4830	2145
	WTG ML03	6040	3175
	WTG ML04	3630	2485
	WTG ML05	5640	3614
	WTG ML06	3840	3610
Realizzazione viabilità	TRATTO AB	440	10
	TRATTO BC	135	40
	TRATTO DE	548	143
	TRATTO FG	140	130
	TRATTO FFGG	280	1120
	TRATTO HI	470	0
	TRATTO IL	440	60
	TRATTO MN	540	149
	TRATTO OP	1300	225
Realizzazione cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	1830	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	5894	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	593	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	432	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	1487	940
Realizzazione cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	265	206
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.210	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Fase di ripristino

FASE DI RIPRISTINO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Ripristino piazzole	WTG SM01	1220	45
	WTG SM02	945	468
	WTG ML03	816	240
	WTG ML04	570	1190
	WTG ML05	837	110
	WTG ML06	850	1260
Viabilità	TRATTO AB	0	0
	TRATTO BC	0	0
	TRATTO DE	0	0
	TRATTO FG	0	0
	TRATTO FFGG	0	0
	TRATTO HI	0	0
	TRATTO IL	0	0
	TRATTO MN	0	0
	TRATTO OP	0	0
Cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	0	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	0	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	0	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	0	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	0	0
Cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	0	0
Stazione di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	0	0

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali. In queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali; a queste si aggiungono spontaneamente numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco. Sono prati colturali a durata pluriennale, a volte in rotazione con colture annuali, cerealicole ed orticole. Sono costituiti da Lupinella comune (Onobrychis viciifolia) e Erba medica (Meticago sativa), con Radicchiella vescicosa (Crepis vesicaria), Forasacco peloso (Bromus hordeaceus), Avena altissima (Arrhenatherum elatius), Trifoglio pratense (Trifolium pratense), Loglio comune (Lolium perenne), Fienarola dei prati (Poa pratensis) e Ranuncolo bulboso (Ranunculus bulbosus). L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti. I campi agricoli spesso sono separati da vegetazione arbustiva costituita da Olmo campestre (Ulmus minor), Biancospino (Crataegus monogyna) e Pero selvatico (Pyrus pyraster). La conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti dal sottoscritto nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e da studi specifici nell'area di intervento. Inoltre, si sono consultate le schede NATURA 2000 dei vicini SIC/ZSC ZPS molisani e campani.

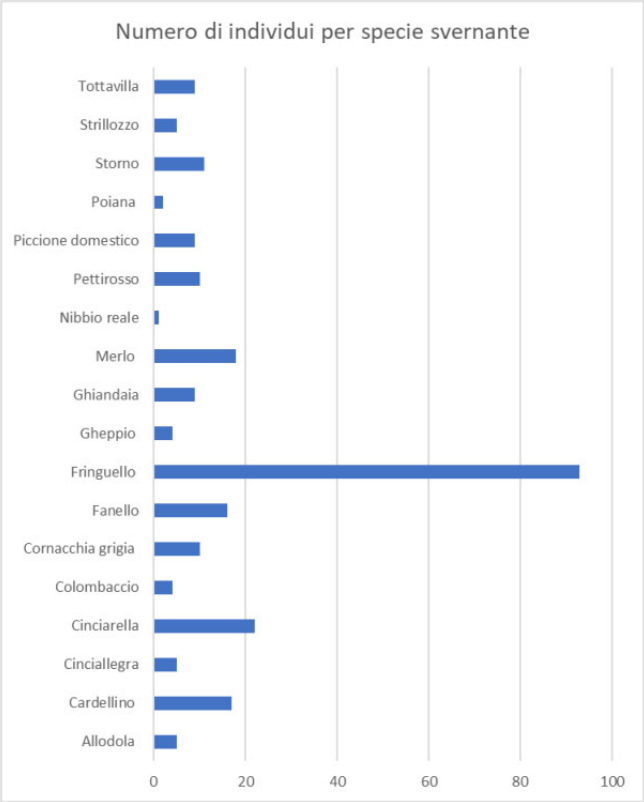
fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla componente floristico-vegetazione, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un rilievo puntuale dell'habitat: "boschi ripariali mediterranei di salici", lungo le aree di intervento e prossime allo stesso.** A tal proposito, in fase di integrazione, il proponente ha riferito che *"nessuna delle opere andrà ad interferire con tali habitat compreso il cavidotto che sarà posizionato o su aree agricole o completamente su strada"* ma che verrà eseguito un rilievo vegetazionale tramite transetti lineari che avranno lo scopo di attribuire i valori di copertura al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento. Tale rilievo consentirà di calcolare l'indice di naturalità dell'area esaminata.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto che l'analisi faunistica fosse rivista sulla base di dati aggiornati e rilievi puntuali sull'area di intervento. Inoltre, *dove i dati bibliografici sono carenti e/o datati vanno approntati dei rilievi puntuali sull'area d'intervento che seguano i protocolli di monitoraggio previsti dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania. Nel caso specifico della chirotterofauna è espressamente consigliato approntare uno studio ad hoc".* A tal proposito il proponente ha riscontrato riferendo che *"da Settembre 2022 a Marzo 2023 il monitoraggio dell'avifauna e chirotteri nell'area di progetto che consente di avere un quadro più preciso della situazione pre-opera dell'area di intervento, a cui si rimanda: 224301_D_D_0531 Monit avif-chirot".*
In tale elaborato viene indicato, quale metodo di monitoraggio per l'impatto diretto ed indiretto delle pale eoliche sull'avifauna, il metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. Nel periodo di monitoraggio indicato sono state analizzate le specie presenti nel periodo di migrazione autunnale e quelle di svernamento. Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori è stata usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si sono concentrate nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi di novembre e dicembre si sono controllati comunque i possibili passaggi tardivi da parte delle specie. Si sono effettuati anche rilievi notturni, dove possibile, attraverso la tecnica del moon-watching, osservazione per mezzo di un cannocchiale del transito dei migratori che attraversano il disco lunare e che è possibile effettuarla soltanto nelle notti di plenilunio. La durata del rilevamento è di 10 minuti. I punti di ascolto sono stati eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di novembre, dicembre (si continuerà a monitorare gli svernanti anche nei mesi di gennaio e febbraio). I rilevamenti hanno avuto inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Sono stati eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto sono stati scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi. Lo strumento utilizzato per tale monitoraggio è il Bat detector che trasforma gli ultrasuoni emessi dai chirotteri in suoni udibili dagli esseri umani. I rilievi sono stati effettuati almeno 1 volta nel mese di Settembre su punti scelti sia all'interno del parco eolico di progetto che su punti esterni. Inoltre, sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, in questo periodo che va da settembre a dicembre, è stata effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Tale monitoraggio è stato effettuato mediante rilievi ultrasonici, telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non sono risultati presenti, sono state cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno. Per le specie migratorie e primaverili si è scelto un punto dal quale si vedesse sia l'area dove deve essere realizzato il parco eolico sia la valle dei fiumi Tammaro e calore. Per le specie svernanti il punto di osservazione è stato considerato coincidente con gli aerogeneratori di progetto. Per i chirotteri si sono considerati 4 punti interni all'area parco ed un punto posto nelle vicinanze del centro abitato di Decorata.
I risultati di tale monitoraggio sono:
Migranti
Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Settembre e Ottobre non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti e chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Anche le 2 ripetute effettuate nel mese di Marzo non hanno dato riscontri per quanto riguarda possibili passaggi migranti nel periodo primaverile. Ad Aprile si effettueranno altri rilievi per intercettare possibili specie di passo. Durante i pleniluni del 10 settembre, 9 ottobre 2022 e 7 marzo 2023 non è stato possibile utilizzare tale tecnica del moon-watching in quanto il cielo era nuvoloso e pioveva.
Svernanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente fornisce l'elenco sistematico delle specie di uccelli di cui, mediante i punti d'ascolto, si è accertata la presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio e i relativi habitat di frequentazione:

Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg,W	X	X				
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	SB, Mreg, W				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Fanello	*Carduelis cannabina*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	Mreg,SB,Wparz	X	X	X			
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Storno	*Sturnus vulgaris*	W,Mreg,Bparz	X					X
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			



Chirotteri

Per il censimento dei chirotteri sono stati compiuti rilievi sui punti indicati precedentemente e nel mese di settembre non sono stati registrati contatti. Da considerare che le temperature nella notte si sono abbassate rispetto al periodo estivo e non si esclude che le attività dei pipistrelli, di conseguenza, siano diminuite ed è iniziato il periodo di letargo.

Impatti Potenziali

In fase di cantiere le interferenze tra le opere di progetto e le componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi) sono ascrivibili alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frammentazione dell'area;
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- degrado e perdita di habitat

In fase di esercizio le interferenze sono ascrivibili alla:
- frammentazione dell'area;
- disturbo per rumore e rischio impatto;
- rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), **in merito alla valutazione degli impatti in fase di realizzazione**, è stato chiesto **di tener conto nella definizione del cronoprogramma dei lavori della fenologia delle specie sensibili appartenenti ai seguenti gruppi faunistici: ornitofauna e chirotterofauna.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"Considerando che l'avifauna nidificante può risultare il gruppo maggiormente sensibile agli impatti generati durante la fase di cantiere e correlati con la possibile alterazione degli habitat faunistici, si propone di sospendere gli interventi per la costruzione delle opere che occupano nuovo suolo nel periodo riproduttivo dell'avifauna (1 aprile – 30 giugno)".*

Impatto potenziale sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 20 km (Area Vasta).

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto, rispettivamente, della presenza del solo parco eolico di progetto, della presenza dei parchi eolici già presenti all'intorno del parco eolico di progetto, sia della presenza del parco eolico di progetto e degli altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati.

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

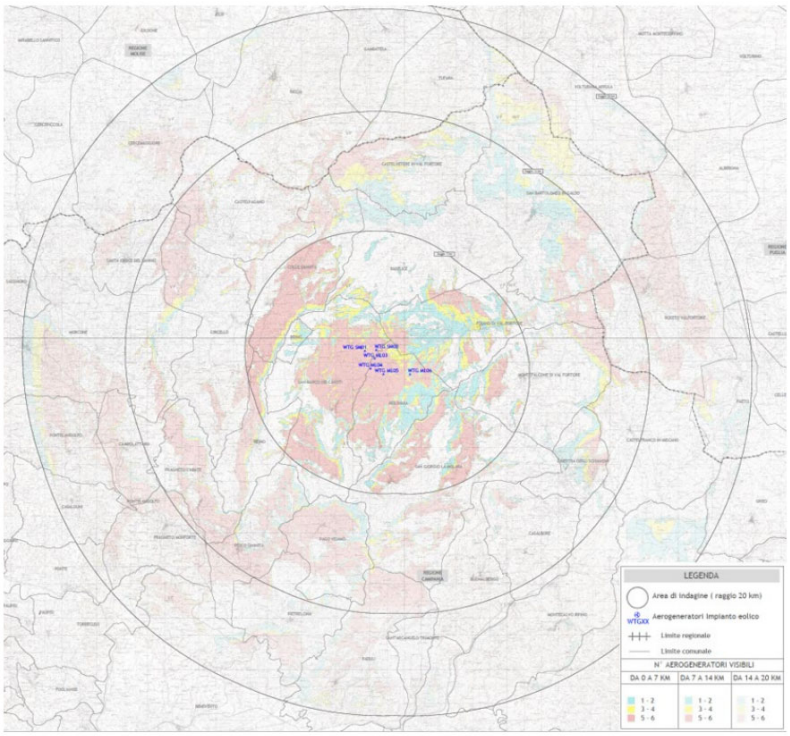


Figura 2 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dal solo impianto eolico di progetto

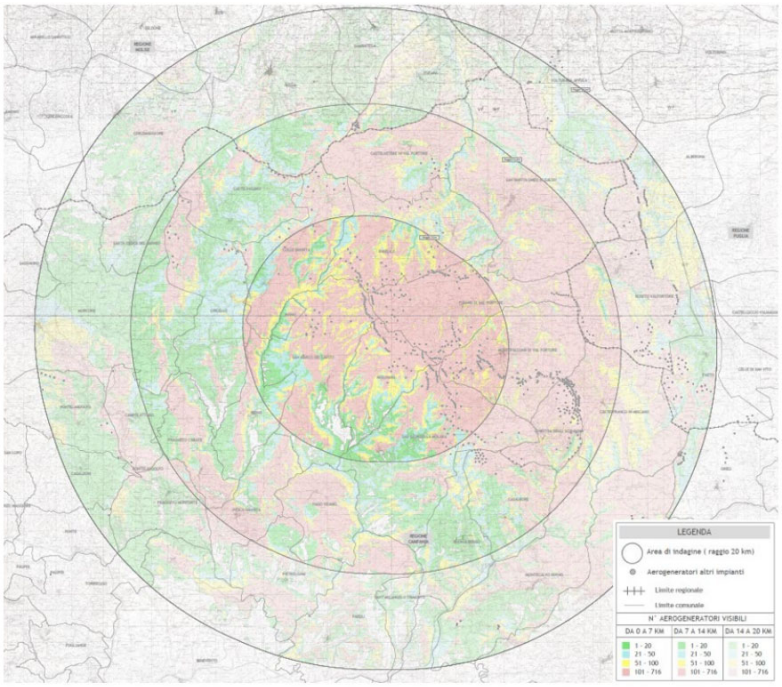


Figura 3 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dai soli impianti esistenti ed autorizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

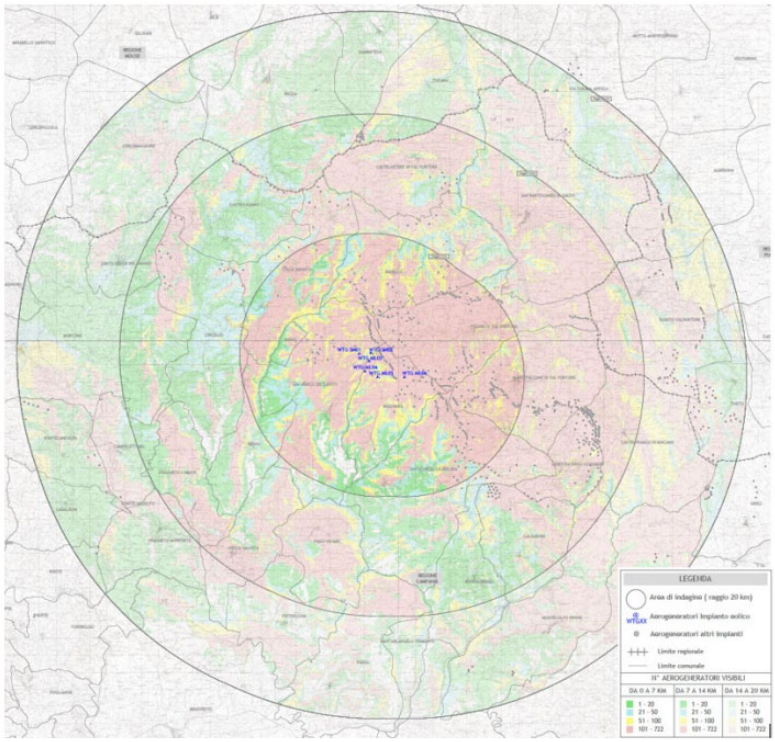


Figura 4 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità cumulativa (aerogeneratori di progetto + aerogeneratori esistenti e/o autorizzati)

Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore tra basso e medio); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui si inserisce.

Si riportano inoltre nel SIA alcuni fotoinserimenti svolti nell'ambito dell'analisi percettiva che simulano l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato. Tali fotoinserimenti sono stati scattati dai Comuni di Roseto di Valfortore, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, San Giorgio La Molara, Reino, Molinara, Foiano di Valfortore, Baselice. Da tali fotoinserimenti si rileva che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già caratterizzato da altri parchi eolici.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di redigere **la Carta dei Campi visivi e il calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento.** In fase di riscontro, il proponente ha riportato la tabella contenente gli indici di visione azimutale per ogni punto di osservazione considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Angolo di visione			Indice di visione azimutale			
ID	Denominazione	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto (Iva)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iva SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Δ (%)
1	Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	6°	94°	94°	0,12	1,88	1,88	0,0%
2	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	98°	98°	0,8	1,96	1,96	0,0%
3	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	35°	99°	99°	0,7	1,98	1,98	0,0%
4	Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	12°	84°	84°	0,24	1,68	1,68	0,0%
5	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	9°	100°	100°	0,18	2	2	0,0%
6	Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	22°	96°	96°	0,44	1,92	1,92	0,0%
7	Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	15°	90°	90°	0,3	1,8	1,8	0,0%
8	Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8°	99°	99°	0,16	1,98	1,98	0,0%
9	Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	96°	96°	0,8	1,92	1,92	0,0%
10	Centro abitato Comune di Molinara (BN)	34°	97°	97°	0,68	1,94	1,94	0,0%
11	Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	10°	85°	85°	0,2	1,7	1,7	0,0%
12	Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	27°	99°	99°	0,54	1,98	1,98	0,0%
13	Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	17°	98°	98°	0,34	1,96	1,96	0,0%

Dalla lettura di tale tabella si evince che l'indice di visione azimutale associato al solo parco in progetto è sempre minore dell'indice riferito allo stato di fatto, ovvero dei parchi eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione. Il Progetto non amplia i coni visivi in essere.
Per quanto concerne l'indice di affollamento i risultati sono riportati nella seguente tabella

	Indice di affollamento			
Denominazione	Parco eolico di progetto (Iaf)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iaf SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Incremento (%)
Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	3,23	2,98	2,89	3%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,63	1,51	1,48	2%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,49	2,22	2,17	2%
Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	2,93	1,92	1,81	6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,63	2,51	4%
Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	8,84	3,70	3,53	5%
Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	8,84	2,76	2,67	4%
Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,76	2,62	5%
Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	8,84	1,82	1,70	7%
Centro abitato Comune di Molinara (BN)	8,84	2,22	2,07	7%
Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	4,20	1,73	1,61	7%
Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	7,31	1,49	1,38	8%
Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	6,96	2,02	1,82	11%

In base ai risultati ottenuti si osserva che l'indice di affollamento subisce una riduzione media del 6%. Ciò è dovuto al fatto che gli aerogeneratori di progetto rientrano tutti all'interno dei coni visivi dei punti di ripresa.

Fase di dismissione

La fase di dismissione è assimilabile alla fase di costruzione dell'impianto; tutte le lavorazioni e le attività connesse creeranno una momentanea alterazione al paesaggio, producendo un impatto lieve e di breve durata, in considerazione del fatto che la percezione paesaggistica tornerà quella esistente allo stato attuale *ante operam*.

Infatti, l'entità di tipo lieve (e non nulla) discende proprio dal fatto che, a dismissione avvenuta, la percezione visiva del paesaggio perderà la presenza delle torri dopo circa 20 - 25 anni di adattamento che nel frattempo si sarà verificato sia per l'uomo che per la componente floro -faunistica.

Ambiente antropico

Secondo gli estensori del SIA, la presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021. Si è ottenuto un valore massimo di 224.98 mt. All'interno di tale raggio non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza; pertanto, l'eventuale straordinaria rottura della pala di un aerogeneratore non coinvolgerebbe obiettivi sensibili.

Ombreggiamento e shadow flickering

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato riportato che **nella relazione di shadow flickering non si considerano gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente, si chiede di integrare in tal senso.** Quale riscontro a tale punto è stato redatto l'elaborato 24301_D_R_0532_00 Shadow cumul. Si deve tener presente che è stato redatto un nuovo studio per lo shadow flickering tenendo conto che gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 hanno subito una variazione nella posizione iniziale e gli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06 hanno subito un cambiamento nelle dimensioni. La valutazione è stata effettuata rispetto a n. 21 recettori di cui i recettori nn. 2, 5, 7, 9, 12, 14, 16 sono fabbricati ad uso residenziale. Nel calcolo sono state considerate finestre di dimensioni 1 mt. x 1 mt. poste ad un'altezza dal suolo di 2 mt.

Il calcolo è stato effettuato in due momenti differenti. Il primo momento ha considerato l'effetto di shadow flickering dovuto agli aerogeneratori già presenti nell'area. Tale calcolo ha restituito i valori riportati nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	148	85	37
5	491580	4575744	109	20	9
7	491640	4575684	95	18	8
9	491448	4575560	22	4	2
12	491361	4575314	18	3	2
14	491508	4575026	26	6	2
16	491746	4574965	67	22	10

Tabella 4: Risultati di calcolo Stato di Fatto

Si deve tener presente che nel calcolo non sono stati tenuti in conto dalla circostanza che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra e non ha tenuto conto degli ostacoli o della vegetazione interposta tra sole e finestra.

Un secondo momento in cui è stato effettuato il calcolo considerato gli aerogeneratori di progetto. I risultati sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	116	77	34
5	491580	4575744	144	138	61
7	491640	4575684	141	158	70
9	491448	4575560	112	81	36
12	491361	4575314	158	108	48
14	491508	4575026	42	17	8
16	491746	4574965	61	30	13

Tabella 6: Risultati di calcolo progetto

Anche in questo calcolo non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.

Un ulteriore calcolo è stato redatto considerando la compresenza di tutti gli aerogeneratori sia quelli esistenti e/o autorizzati, sia quelli di progetto. I risultati dello studio sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	197	161	71
5	491580	4575744	208	158	70
7	491640	4575684	195	176	78
9	491448	4575560	120	82	36
12	491361	4575314	158	109	48
14	491508	4575026	58	23	10
16	491746	4574965	128	52	23

Tabella 8: Risultati di calcolo stato di fatto + progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in tal caso non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.
Facendo il confronto tra le tabelle su riportate si evince che l'effetto dovuto allo shadow flickering incide in maniera trascurabile, in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 78 ore l'anno, e per la maggior parte di essi inferiore a 50 ore l'anno;

Impatto acustico
I Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) non hanno effettuato la classificazione acustica del territorio, pertanto, valgono le disposizioni dell'art.6 del DPCM del 01.03.1991. con limite Leq dB(A) diurno 70 e notturno pari a 60. Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono costituite dalle attività agricole e produttive, dal traffico veicolare sulla viabilità presente e dagli aerogeneratori esistenti. In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante tutti i recettori individuati sia quelli posti alla base dell'indagine acustica che dell'indagine elettromagnetica opportunamente georeferenziati e, per ognuno di essi, sia proposta la descrizione e la fotografia (monografia del recettore).** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso l'elaborato grafico 224301_D_D_0525_00 Plan recettori sul quale sono riportati n. 21 recettori di cui n. 7 recettori sono costituiti da fabbricati residenziali. Di questi ultimi sono state trasmesse le monografie.



Per ogni recettore è stata indicata la distanza dagli aerogeneratori

	Num. id.	2	5	7	9	12	14	16
RECETTORI	*Comune*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*Molinara*
	Foglio	*14*	*16*	*16*	*16*	*16*	*16*	*4*
	Particella	*180*	*315 - 316*	*322*	*355*	*383 - 388*	*292 - 293 - 294*	*510-511*
Distanza Aerogeneratori - Recettori residenziali [m]								
AEROGENERATORI IN PROGETTO	**WTG SM1**	472	731	788	932	1190	1451	1511
	WTG SM2	1137	1067	1071	1291	1534	1691	1647
	WTG ML3	1185	695	670	898	1113	1228	1164
	WTG ML4	1430	496	412	537	623	620	524
	WTG ML5	2162	1305	1224	1350	1375	1215	984
	WTG ML6	3447	2774	2702	2867	2925	2771	2535

È stato calcolato il rumore di fondo ante operam nelle giornate del 25 e 26 febbraio 2022 considerando il rumore derivante dal passaggio dei veicoli lungo la SS369, lungo le strade vicinali, per la presenza del vento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la presenza delle turbine poste all'intorno del parco in progetto. Tale valore del rumore di fondo è pari a 36.5 dB(A) diurni e 34 dB(A) notturni.
Durante la fase di cantiere il rumore è legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, ed è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole.
In fase di esercizio il rumore è associato all'operatività degli aerogeneratori. In particolare, il rumore emesso ha due diverse origini:
- l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti.
Il valore massimo di rumore calcolato sul recettore R16 è pari a 44.2 dB(A) in fase diurna e 43.4 dB(A) in fase notturna sul recettore R2.

Impatto elettromagnetico
È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dal cavidotto e dalle stazioni. Da tale studio è risultato che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) ad una distanza di 1.8 mt. da entrambi i lati del cavidotto è pari a 3μT valore limite stabilito dalla normativa.
Per quanto riguarda il campo elettromagnetico che si genererebbe nella stazione elettrica di utenza l'effetto del campo elettromagnetico, generato dal trasformatore e dalle sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche, si risente in un'area di raggio pari a 5.42 mt. cioè all'interno dell'area recintata della stazione. Inoltre, all'intorno della stazione, in un raggio pari a 500 mt, non si rinvengono edifici abitati. Per il cavidotto AT ad una distanza di 1 mt. da entrambi i lati dello stesso si registra un valore del campo elettromagnetico compreso tra 0.50 – 0.60 μT inferiore a 3μT valore limite per legge.
Inoltre, nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. In tal senso gli estensori del SIA concludono che l'impatto della realizzazione delle opere elettriche di connessione del parco eolico è pressoché nullo.

Produzione dei rifiuti
Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli
aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti.

Impatto cumulativo
È stata condotta la valutazione dell'impatto cumulativo sulle seguenti tematiche ambientali:
- visuali paesaggistiche;
- patrimonio culturale ed identitario;
- biodiversità ed ecosistemi;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico);
- suolo e sottosuolo.

Visuali paesaggistiche. Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista paesaggistico si ricorda che sono state redatte le carte di intervisibilità del solo impianto di progetto e dell'impianto di progetto cumulato con gli impianti di altri parchi eolici già esistenti e/o autorizzati.
Patrimonio culturale ed identitario. Il parco eolico ha salvaguardato le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

Biodiversità ed ecosistemi. Per la valutazione degli impatti cumulativi sulla biodiversità e gli ecosistemi è stata considerata un'area di influenza di raggio pari a 5 km intorno all'area parco. Gli effetti di cumulo possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

• presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;

• distanza ridotta tra gli impianti eolici con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera. Per la stima della distanza tra gli aerogeneratori occorre tener conto non solo dell'occupazione fisica degli aerogeneratori ma anche dello spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale. Viene giudicata sufficiente la distanza utile superiore a 60 metri e insufficiente l'interdistanza inferiore ai 50 metri. Nel caso in specie, tenuto conto che nella progettazione del layout dell'impianto in esame si è considerata una distanza minima fra gli aerogeneratori dello stesso e tra questi e quelli esistenti, autorizzati o in iter di autorizzazione pari a 3D, si ha una uno spazio libero fruibile minimo di 195m.

Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico). Per quanto concerne l'impatto acustico cumulativo già in occasione della redazione dello studio di impatto acustico si è tenuto conto degli impianti eolici presenti in un'area di raggio pari a 5000 mt. derivante dall'inviluppo dei cerchi di raggio pari a 5000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori appartenenti al parco eolico oggetto di valutazione.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico dal punto di vista cumulativo potrebbe verificarsi la sovrapposizione del tracciato del cavidotto di progetto con i cavidotti di altri impianti già realizzati. Tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore.

Suolo e sottosuolo. L'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e destinata principalmente a colture agrarie. Il posizionamento degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza è previsto in prossimità delle strade presenti sull'area in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà principalmente il tracciato della viabilità esistente. Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo.

Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso la seguente cartografia *224301_D_D_0521_00 Altri parchi.*

Alternative progettuali

Nel SIA allegato all'istanza venivano valutate, quali alternative progettuali, la possibilità di sprigionare la stessa potenza del presente parco eolico – 30 MW – mediante la realizzazione di un parco fotovoltaico nel qual caso si sarebbe dovuta occupare una superficie di suolo pari a 60ha con destinazione a seminativo. Tale tipologia di impianto avrebbe avuto un minor impatto di tipo visivo ma vi sarebbe stato un maggior consumo di suolo, conseguente sottrazione di habitat. Si era anche ipotizzato l'utilizzo di aerogeneratori di dimensioni più piccole rispetto a quelli di progetto (piccola e media taglia con diametro del rotore dai 3 ai 100 mt) che non è stato possibile utilizzare in quanto, con tale tipologia di aerogeneratori, si sarebbero dovuti utilizzare un numero elevato di questi. Nel caso dell'utilizzo di aerogeneratori di piccola taglia si sarebbero dovuti realizzare n. 150 aerogeneratori; per quelli di media taglia n. 30 aerogeneratori anziché 6. In questo ultimo caso l'effetto selva sarebbe stato superiore rispetto a quello che si genera mediante l'utilizzo dei 6 aerogeneratori di progetto, maggiore sarebbe stato il consumo di suolo, interferenza acustica maggiore, costo dell'impianto di circa il 15% in più. In ultimo, l'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, vedrebbe una diminuzione degli effetti positivi dell'impianto sull'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio
In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che **il PMA va elaborato in funzione di quanto previsto dal D.lgs.152/2006 e s.m.i. (art.22) e tenuto conto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" pubblicate da ISPRA nel 2014 e contenere almeno le seguenti indicazioni:**
- **obiettivi specifici del monitoraggio;**
- **localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;**
- **parametri analitici;**
- **frequenza e durata del monitoraggio;**
- **metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati);**
- **valori limite normativi e/o standard di riferimento.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un PMA nel quale si considerano le componenti ambientali "flora, fauna ed ecosistemi" con specifico riferimento all'avifauna e chirotteri, "rumore", "suolo e sottosuolo" e "paesaggio".

Durante la prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.06.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti che in sede di integrazione atti non erano stati riscontrati in modo esaustivo. Il proponente ha riscontrato i sottoelencati punti in data 31.07.2023. Nello specifico è stato chiesto:
- **Correggere l'oggetto**. La necessità di dover correggere l'oggetto è derivata dalla riduzione in lunghezza del cavidotto il che ha comportato che, i territori di alcuni comuni in precedenza interessati dall'attraversamento del cavidotto, non siano più interessati. Di conseguenza, il nuovo oggetto del PAUR è *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

1. Trasmettere una tavola riportante il layout di progetto prima e dopo l'ottimizzazione del layout.
- **chiarire se tutti gli studi effettuati (rumore, paesaggio, impatti cumulativi) hanno tenuto conto degli spostamenti subiti dagli aerogeneratori e della riduzione del diametro degli aerogeneratori.** E' stato chiarito che l'ottimizzazione del layout, con la diminuzione delle dimensioni degli aerogeneratori (SM01, SM02, ML06) e della posizione (SM01 e ML03), hanno comportato una riduzione degli impatti sulle diverse matrici ambientali, minore utilizzo di suolo e minore movimento di terra;
- **ubicare, su apposita cartografia, gli impianti sottoposti a procedure PAS individuati ed indicare le distanze dagli aerogeneratori da realizzare.** E' stata trasmessa una planimetria con la verifica della distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in PAS dalla lettura della quale si è evinto che, per il territorio del Comune di San Marco dei Cavoti, sono stati individuati due aerogeneratori autorizzati in PAS posti ad una distanza superiore a 3 – 5 volte il diametro degli aerogeneratori di progetto;
- **chiarire quale sia il recapito finale delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole.** Le piazzole e la viabilità verranno realizzate tutte con materiali impermeabili in modo da permettere l'infiltrazione delle acque. La portata che non riuscirà ad infiltrarsi verrà convogliata attraverso canali di raccolta nei corsi d'acqua superficiali;
- **chiarire quale sia la tempistica necessaria per la realizzazione dell'impianto vista la discrasia rilevata tra il cronoprogramma allegato alla nota di riscontro delle integrazioni dove viene riportato un numero di mesi pari a 12 e quanto riportato nella relazione di valutazione delle polveri che vengono emesse in atmosfera in fase di cantiere laddove viene indicato un numero di mesi pari a 18.** E' stato trasmesso un nuovo cronoprogramma 224301_D_T_0529 Cronoprogramma lavori nel quale le attività di cantiere sono suddivise in 12 mesi;
- **chiarire se è stata fatta una valutazione delle specie animali che è possibile ritrovare nella Riserva Secondaria di Naturalità.** Il monitoraggio condotto da Settembre 2022 a Marzo 2023 ha tenuto in conto delle specie presenti nella Riserva Secondaria di Naturalità;
- **effettuare un confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.** E' stato effettuato il confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Le risultanze sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco eolico della Società Inergia nel Comune di San Marco dei Cavoti MW CUP 8828 autorizzato con D.D. n. 97 del 23.05.2022 trattasi di parco eolico autorizzato e coerentemente riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 12 MW autorizzato alla ditta Sorgenia con D.D. 292 del 23.12.2013 nel Comune di San Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Progetti presentati dalla ditta Ecoenergia nel Comune di San Marco dei Cavoti (CUP 8748 e cod. prog. 387 - 537) - trattasi di progetto archiviato dall'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) con nota 359168 del 07.07.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 30 MW in progetto della ditta Ecoenergia nel Comune di Molinara CUP 8634 - trattasi di progetto per il quale l'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) ha emesso diniego riferimento Decreto Dirigenziale n. 205 del 12.08.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico 15 MW della ditta Fonteolica cod. prog. 387 - 467e nel Comune di S. Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico C&C Energy cod prog. 1642 - 112 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL alla loc. Tamburrino F. 13 p.106 - 20 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL nel Comune di San Marco dei Cavoti alla loc. Tamburrino F. 13 p. 24 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 KW in progetto della ditta ENAL cod. prog. 48 - 103 nel Comune di San Marco dei Cavoti al F. 16 p. 116 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Francavilla al F. 14 p. 51 - trattasi di progetto riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Capo Iazzi al F. 9 p.241 - trattasi di progetto verso cui l'autorità competente (ufficio Energia) ha emesso decreto di rigetto n. 34 del 26.10.2020 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Osservazioni
Con pec del giorno 09.10.2022 il Sig. Vincenzo Zeoli ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce che la Soc. Fri-el, in fase di progettazione dell'impianto, non ha tenuto in conto della presenza di aerogeneratori di piccola taglia autorizzati con procedura PAS. A tal proposito, lo scrivente Ufficio, in fase di richiesta di integrazioni, ha chiesto di verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto. Il proponente ha riscontrato tale richiesta comunicando che sono state individuate n. 2 procedure PAS presso il Comune di San Marco dei Cavoti quali: progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl per la quale sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto e progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl che non ha interferenze con gli aerogeneratori di progetto.
Non sono state rinvenute procedure PAS ascrivibili al Comune di Molinara.
Con pec del 13.10.2022 la Provincia di Benevento ha trasmesso osservazioni nelle quali vengono avanzate perplessità in merito all'inserimento degli aerogeneratori di progetto in un territorio già interessato da altri parchi eolici per cui, la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, comporterebbe un aumento dell'effetto selva.
Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha chiesto al proponente di riscontrare le succitate osservazioni. In fase di riscontro alla succitata richiesta, il proponente ha riferito di aver effettuato modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

al layout proposto (cfr. quanto riportato nella premessa della presente scheda istruttoria) in modo da ridurre l'effetto selva e limitare le interferenze con altri parchi eolici presenti all'intorno.
Con riferimento alla naturalità dell'area viene riportato che l'aerogeneratore SM01 interessa aree ad uso agricolo e, in parte, arbustivo; l'aerogeneratore SM02 ricade in area a destinazione arbustiva.
Per quanto riguarda la presenza degli aerogeneratori lungo crinali il proponente ha chiarito che *"gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti risultano esterni alle "aree di crinale"* individuati dalla Tavola P.S.2 – Vincoli e tutele del PUC. Mentre, per quanto riguarda gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Molinara, prendendo come riferimento lo "spartiacque appenninico" rappresentato nella Tavola 1.3 - Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del PUC, si evince che gli aerogeneratori risultano esterni alla fascia di 300 metri ai lati del crinale spartiacque".
Nelle osservazioni avanzate dalla Provincia vengono citati n. 2 impianti individuati, rispettivamente, con i CUP 8634 e 8748. Il proponente, nel riscontro alle osservazioni, ha chiarito che il progetto del parco eolico individuato con il CUP 8634 ha ricevuto diniego con il D.D. n. 205 del 12.08.2021; mentre, il progetto del parco eolico identificato con il CUP 8748 è stato archiviato con nota del 07.07.2020.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro ambientale rilevato.
Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Non risultano necessarie prescrizioni.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000.
La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che l'aerogeneratore di progetto ML06 dista 4 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Valle del Fiume, 2.4 km dalla Stazione elettrica di trasformazione e 10 km dalla stazione elettrica di utenza.
Lo studio d'incidenza riporta un'analisi della componente flora e fauna molto generica di area vasta con scarsi riferimenti al sito Natura 2000 interessato.
E' stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati all'area oggetto di intervento e più prossimi, sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nei siti interessati, è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat
Ed ancora, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che:
- **il monitoraggio ante operam dovrà prevedere la caratterizzazione degli elementi faunistici (in particolare specie target) presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate.** Il proponente ha effettuato il monitoraggio da Settembre 2022 a Marzo 2023 e sta continuando a farlo considerando l'avifauna e i chirotteri;
- **il Piano di Monitoraggio relativamente alla componente faunistica deve inglobare anche le attività previste per il monitoraggio in fase di cantiere e il monitoraggio dei sistemi DTBird e DTBat.** Per quanto riguarda il monitoraggio in fase di cantiere il proponente ricorda che nell'allegato alla relazione floro – faunistica erano già descritte le tecniche e le modalità di censimento della fauna durante le fasi ante operam, di cantiere e di esercizio. Inoltre, tra le misure di mitigazione era stato già proposto l'utilizzo dei sistemi DTBird e DTBat per il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri per evitare le collisioni con gli aerogeneratori;
- **i protocolli di monitoraggio proposti devono essere integrati con quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania e/o dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE - ISPRA) in Italia: per habitat e specie animali.** I protocolli di monitoraggio hanno tenuto conto e terranno conto delle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico per il campionamento (D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali), del Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e soprattutto dei metodi espressamente redatti dall'ISPRA nei "Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità (Centro Tematico Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura e Biodiversità – APAT, 2003).

- **lo studio di incidenza deve essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con DGR 280/2021.** Con DGR 280 del 30/06/2021 sono state approvate le nuove Linee Guida regionali in materia di VIncA che recepiscono le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza", di conseguenza la relazione di VIncA è predisposta con la normativa più recente.
- **le analisi su flora e fauna devono essere supportate dati puntuali e aggiornati riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore.** Il proponente riferisce che le analisi sulle componenti floristiche e faunistiche sono state compiute utilizzando i dati del formulario standard Natura 2000, nella versione più recente di dicembre 2019, riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore;
- **lo studio deve far riferimento in modo specifico alle interferenze tra l'opera e le caratteristiche floro-faunistiche del sito in questione.** Le interferenze, quindi, sono state analizzate proprio sulle specie riportate nel formulario standard e che possono in qualche modo subire perturbazioni, disturbi, o incidenze dalle opere di progetto nelle diverse fasi di cantiere e esercizio;
- **dati, analisi, valutazioni non devono essere presentati nella loro interezza all'interno del SI.** Le analisi e le ulteriori valutazioni emerse in seguito alla richiesta di integrazione sono riportate esclusivamente all'interno della nota tecnica di riscontro delle integrazioni;
- **le conclusioni devono attenersi alla formula prevista dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza, così come precisato di seguito: [Lo studio si può concludere con due modalità: a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.**

b) non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.

La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

La conclusione formulata all'interno del documento Studio di Incidenza è che il progetto non determinerà incidenza significativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata. Lo Studio di Incidenza, la relazione floro faunistica e la nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni sono sottoscritte da un tecnico specialistico con competenze in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura nei settori floristico-vegetazionale e faunistico.

Con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 ha trasmesso il Sentito favorevole (art.5, comma 7 D.P.R. n. 357/97) per l'intervento in questione.

Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

Lo Studio di Incidenza, dopo il riscontro alle richieste di integrazioni in merito e ai chiarimenti forniti nella seduta di CdS del 30.06.2023, fornisce elementi oggettivi tali da consentire la valutazione dei potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna.

CONCLUSIONI

- l'intervento proposto vede la realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)".
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, la ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;
- l'area IBA 126 Monti della Daunia, dista circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di utenza 30/150 kV;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- si è dato inizio al monitoraggio prescritto dal par. 5.3 della D.G.R. n. 532/2016 da Settembre 2022 ed è in corso a tutt'oggi;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni da parte del Sig. Vincenzo Zeoli e dalla Provincia di Benevento che sono state tenute in conto in fase di redazione della presente istruttoria;
- con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).*

Napoli, 02.01.2024

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VINCA - VALUTAZIONE APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA 6 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 30 MW, UBICATO NEL COMUNE DI MORCONE (BN), NELLE LOCALITA' CAMPANARI, PEZZA PAROLA, COLLE MARCO, COLLE SCARPETTI E COLLE SAN MARTINO" - PROPONENTE COGEIN ENERGY S.R.L - CUP 9672.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 145493 del 17/03/2023 contrassegnata con CUP 9672, la Cogein Energy s.r.l., con sede in Napoli al Viale Gramsci 24, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Vinca – Valutazione appropriata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*progetto di un Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Morcone (BN), nelle località Campanari, Pezza Parola, colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00;

c. che con nota prot. reg. n. 152492 del 21/03/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 21/03/2018, è stata data comunicazione - ai

sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - Dipartimento del Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Benevento con nota acquisita a mezzo pec del 22/03/2023;
   - UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo con nota prot. 162358 del 27/03/2023;
   - Regione Molise - Dipartimento Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali-Sistema Regionale e Autonomie Locali – Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale con nota prot.53628 del 27/03/2023;
   - Snam Rete Gas SpA con nota ricevuta a mezzo pec del 29/03/2023;
   - Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud con nota ricevuta a mezzo pec in data 30/03/2023;
   - Azienda Sanitaria Locale Benevento con nota trasmessa a mezzo pec in data 04/04/2023;
   - Ministero della Cultura – Parco Archeologico di Sepino (CB) con nota trasmessa a mezzo pec in data 11/04/2023;
   - Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota trasmessa a mezzo pec del 12/04/2023;
   - Comando Forze Operative Sud con nota trasmessa a mezzo pec in data 13/04/2023;
   - Le Associazioni: Italia Nostra Matese Alto Tammaro, WWF Sannio, Sepino nel cuore, La Cittadella, Associazione Galanti e Togo Bozzi con nota ricevuta a mezzo pec del 16/04/2023;
   - Associazione Fronte Sannita per la Difesa della Montagna con nota ricevuta a mezzo pec in data 17/04/2023;
   - WWF Sannio con nota ricevuta a mezzo pec in data 17/04/2023;
   - Comune di Sassinoro con nota ricevuta a mezzo pec in data 19/04/2023;
   - Comune di Morcone con nota ricevuta a mezzo pec in data 19/04/2023;
   - Provincia di Benevento con nota ricevuta a mezzo pec in data 20/04/2023;
   - ENAC con nota ricevuta a mezzo pec in data 21/04/2023;
   - UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali con nota prot.231366 del 04/05/2023;
   - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con nota ricevuta a mezzo pec in data 20/09/2023;
   - Terna Rete Italia SpA con nota ricevuta a mezzo pec in data 26/04/2023 e in data 18/05/2023;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 217382 del 26/04/2023, la Cogein Energy srl ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 276928 del 30/05/2023;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/10/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:
   L'intervento oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, proposto dalla Cogein Energy srl vede la realizzazione di n. 6 aerogeneratori di potenza pari a 30 MW e le opere connesse da realizzarsi nelle località Campanari, Pezza Parola, colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino del Comune di Morcone (BN)
   Lo studio d'impatto preliminare ambientale è stato redatto in conformità a quanto richiesto nell'Allegato IV-bis (allegato introdotto dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) - Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale - di cui all'articolo 19 del D. Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale".

Nello Studio Preliminare Ambientale presentato, il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare delle dimensioni, dell'utilizzazione delle risorse naturali (suolo e territorio), dei disturbi ambientali e dei rischi per la salute umana; inoltre, la localizzazione dell'impianto eolico ha considerato la sensibilità ambientale dell'area (utilizzazione del territorio esistente), le risorse naturali della zona (suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo nonché la capacità di carico dell'ambiente naturale.
Nello specifico:

- *le opere in progetto ricadono all'esterno di aree naturali protette (ZPS, SIC), aree umide o oasi di protezione del WWF;*
- *nel PUC del Comune di Morcone, adottato con deliberazione consiliare n.205 del 21.12.2021, l'area di intervento è classificata Zona Agricola E;*
- *l'intervento non comporterà eccessivo consumo di suolo;*
- *le eventuali interferenze con corsi d'acqua e con il Regio Tratturo verranno risolte mediante utilizzo della TOC;*
- *il cavidotto verrà realizzato, per lo più, lungo strade esistenti ed asfaltate;*
- *la distanza dell'impianto in progetto dai siti Natura 2000 non determina alcuna perdita di superficie di habitat né disturbi sulle popolazioni derivati da rumori o presenza di persone durante le attività di cantiere ed esercizio;*
- *l'intervento non incide in modo diretto sulle componenti paesaggistiche;*
- *l'intervento non interferisce direttamente con aree e beni del patrimonio storico culturale;*
- *l'intervento si colloca in un paesaggio ampio, dalle grandi visuali e dalla presenza di diversi elementi che non emergono mai singolarmente, per cui il peso che il proposto impianto eolico avrà sul territorio sarà sicuramente sostenibile. L'area è già interessata dalla presenza di diverse installazioni eoliche con le quali la proposta progettuale si confronterà e si rapporterà senza determinare una significativa alterazione percettiva dei luoghi. Il bacino visivo dell'impianto di progetto sarà totalmente assorbito dal campo percettivo degli impianti esistenti ed autorizzati;*
- *le distanze tra gli aerogeneratori prescritte dal D.M. 10.09.2010 vengono rispettate per cui viene evitato l'effetto selva;*
- *non si rileva incidenza negativa sulle ZSC "Alta Valle del Fiume Tammaro" e La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese e le criticità residue possono essere affrontate nell'ambito delle verifiche sull'adempimento delle condizioni ambientali inserite nel parere.*

Si ricorda che, con nota prot. reg. 152492 del 21.03.2023, con la quale questo Ufficio ha dato atto dell'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente il progetto in questione sul sito web predisposto, è stato richiesto sia alla UOD 50.06.07 Gestione Risorse Naturali Protette, Ente gestore della ZSC "Alta Valle del Fiume Tammaro", sia alla Regione Molise - Direzione Generale VI - Servizio Conservazione della Natura, Ente gestore della ZSC "La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese" il rilascio del Sentito in qualità di Enti gestori delle rispettive ZSC che, a tutt'oggi, non risulta pervenuto. Visto che sono decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione della pubblicazione previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso.
Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, rilevato che:

- ***manca, tra gli elaborati progettuali, il monitoraggio preliminare prescritto dalla D.G.R. n. 532/2016 avente ad oggetto "Art. 15, comma 2 della L.R. N. 6/2016. Approvazione degli indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW" che, al paragrafo 5.3, stabilisce che "Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, è necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il***

monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS";

- ***il succitato monitoraggio non può essere richiesto quale condizione ambientale in quanto esso è volto all'individuazione degli impatti cumulativi delle opere da realizzarsi con le componenti (corridoi ecologici, nodi, ecc.) così come individuate dallo Schema della Rete Ecologica Regionale, definita dal PTR, con particolare attenzione per le ZPS (Zone di Protezione Speciale), SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZSC (Zone Speciali di Conservazione), le IBA (Important Bird Areas), le Aree RAMSAR ed i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione degli uccelli, come individuati nello stesso PTR e nel PFV;***
- ***il parco eolico in progetto verrebbe ad occupare parte del territorio del Comune di Morcone privo di altri impianti eolici che conserva, all'attualità, l'integrità dei caratteri del paesaggio rurale;***
- ***non è stata effettuata l'analisi della visibilità dell'impianto in progetto lungo il percorso del Regio Tratturo che, con Decreto n. 120 del 28.06.2021 è stato dichiarato di interesse storico – archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 D.lgs. 42/2004;***
- ***con nota prot. 53628 del 27.03.2023 la Regione Molise ha presentato osservazioni al progetto riportando, tra l'altro, che "Esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza si osserva che non risulta adeguatamente rappresentato esaustivamente l'impatto visivo dell'intervento da prospettiva di pertinenza territoriale molisana" ed ancora, "E' indubbio, inoltre, che la realizzazione dell'impianto eolico produrrebbe seri problemi di interferenza visiva, ben oltre la ristretta zona adiacente al confine molisano, impattando gravemente sulle aree del territorio di Sepino, di Cercemaggiore e Cercepiccola, nonostante i vincoli in esse esistenti, ed incidendo seriamente sui riconosciuti valori di tali aree, caratterizzate da una varietà di sublimi paesaggi, agrario, naturale e storico, come poche altre. Il Parco archeologico di Saepinum verrebbe ad essere aggredito visivamente dalle pale svettanti a poca distanza con una indubbia alterazione dei luoghi contornati da paesaggi energetici del tutto estranei al contesto storico e paesaggistico, a tutto detrimento dell'identità e del fascino del sito".***

si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente condivide la proposta dell'istruttore e decide di assoggettare l'intervento alla proceduta di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.";

b. che la Cogein Energy srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/10/2023, il "progetto di un Parco eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, ubicato nel comune di Morcone (BN), nelle località Campanari, Pezza Parola, colle Marco, Colle Scarpetti e Colle San Martino", proposto dalla COGEIN ENERGY S.R.L, con sede in Napoli al Viale Gramsci, 24 , per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO .

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente COGEIN ENERGY SRL;
   - 3.2 al Gruppo Carabinieri Forestale – Pontelandolfo;
   - 3.3 all' Aeronautica Militare - Terza regione aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
   - 3.4 all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento;
   - 3.5 all' ASL Benevento;
   - 3.6 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 3.7 al Comando Marittimo Sud di Taranto;
   - 3.8 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Benevento;
   - 3.9 al Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali;
   - 3.10 all' ENAC;
   - 3.11 alla Snam Rete Gas SpA;
   - 3.12 alla Terna SpA;
   - 3.13 al Segretariato Regionale MiC per la Campania;
   - 3.14 alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 3.15 alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise;
   - 3.16 all' ANSFISA;
   - 3.17 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
   - 3.18 alla 50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;

3.19 alla 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
3.20 Alla 50 18 04 - UOD Genio civile di Benevento;
3.21 Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia;
3.22 Alla 50 07 23 - UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali;
3.23 Alla 50 07 18 - UOD Ambiente, Foreste e Clima;
3.24 Alla 50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo;
3.25 Alla 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
3.26 Alla UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
3.27 Al WWF Sannio;
3.28 Alla Regione Molise;
3.29 Al Comune di Morcone;
3.30 Alla Provincia di Benevento;
3.31 Alla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;
3.32 Al Comune di Campolattaro;
3.33 Al Comune di Castelpagano;
3.34 Al Comune di Cerreto Sannita;
3.35 Al Comune di Circello;
3.36 Al Comune di Colle Sannita;
3.37 Al Comune di Pietraroja;
3.38 Al Comune di Pontelandolfo;
3.39 Al Comune di Santa Croce del Sannio;
3.40 Al Comune di Sassinoro;
3.41 Al Comune di Cercemaggiore;
3.42 Al Comune di Cercepiccola;
3.43 Al Comune di Gildone;
3.44 Al Comune di Guardiaregia;
3.45 Al Comune di Mirabello Sannitico;
3.46 Al Comune di Riccia;
3.47 Al Comune di San Giuliano del Sannio;
3.48 Al Comune di Sepino;
3.49 Alla Provincia di Campobasso;
3.50 Alla Comunità montana del Fortore Molisano;
3.51 Alla Comunità Montana Molise Centrale;
3.52 Alla Comunità Montana Matese;
3.53 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 1142 del 30/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Indizione proc. n. 3760/AP/2023 - Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" (CUP B59J16003160001 - CIG A045852B3F)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Giunta regionale della Regione Campania (di seguito DG 50.04.00), ha trasmesso con Decreto dirigenziale n. 944 del 30/12/2023 il provvedimento a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c.1, del D.lgs. n. 36/2023 con il quale ha stabilito la realizzazione dei lavori per l'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del Codice;

b. con il richiamato decreto la DG 50.04.00 ha, tra l'altro, decretato:
   - di dare atto che con D.D. n° 733 del 07/11/2023 la stazione appaltante, acquisito lo specifico parere n° 7393-2023 reso dall'Avvocatura regionale, ha preso atto della sentenza n° 2444/2023 del TAR Campania – Salerno e determinato di non proporvi appello;
   - di demandare allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" le determinazioni conseguenti alle decisioni assunte con il D.D. di cui al precedente punto a);
   - di disporre l'avvio di una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori;
   - di approvare, al fine di consentire lo svolgimento delle attività propedeutiche alla pubblicazione di gara, la seguente documentazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale: Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali; Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche; Schema contratto;
   - di dare atto che il quadro economico aggiornato approvato con D.D. 841 del 04/12/2023, relativo all'affidamento dei lavori di "Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" per un importo complessivo di € 479.035.283.72 di cui lavori a base d'asta di € 367.229.365,60 oltre IVA;
   - di dare atto che per la presente procedura di gara è stato attivato il CIG A045852B3F;
   - di incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" ad avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, commi 2 e 4 del Codice, per un importo a base di gara pari ad € 367.229.365,60, di cui € 6.685.502,12 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
   - di dare atto che gli impegni di spesa per l'indizione della presente procedura di gara sono stati assunti con i D.D. della stazione appaltante n° 30 e 32 del 25/01/2023;
   - di prendere atto che, in data 01.12.2023, il CONSORZIO aggiudicatario ai sensi dell'articolo 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, ha proposto appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza TAR Campania Salerno, n. 2444/2023, resa nel giudizio RG 1311/2023, pubblicata il 31.10.2023, che il ricorso in appello, iscritto al n.r.g. 9489/2023 è pendente presso la sezione III del Consiglio di Stato e che allo stato attuale, non sono stati assunti dal Giudice amministrativo investito della impugnazione provvedimenti cautelari;
   - di tener conto, ai fini del provvedimento di aggiudicazione, degli esiti del giudizio amministrativo, attualmente pendente, in sede di appello avverso la sentenza del TAR Campania - Salerno n° 2444/2023 e comunque di riservarsi di non procedere all' aggiudicazione ove, all'esito del contenzioso pendente innanzi al Consiglio di Stato con il n. rg. 9489/2023, dovesse risultare confermata l'aggiudicazione disposta con decreto n° 610 del 28/07/2023;
   - di dare atto che gli atti di gara di che trattasi, con successivo atto e comprensivi di tutti gli elaborati grafici e le specifiche tecniche, saranno trasferiti allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per i consequenziali adempimenti amministrativi;
   - di incaricare altresì lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, di ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;

c. con medesimo decreto, la DG 50.04.00 ha trasferito al richiamato Staff 92, gli elaborati progettuali per l'affidamento dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, per l'importo complessivo € 367.229.365,60, di cui € 360.543.863,48 l'importo dei lavori e di € 6.685.502,12 i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, come nel seguito riportati:
   - Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali;
   - Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche;

- Schema di contratto;
- Quadro Tecnico Economico;
- Criteri OEPV.

Considerato che

a. la DG 50.04.00 con Decreto Dirigenziale n. 6 del 12/01/2018, ha nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Roberta Santaniello;
b. per l'espletamento della presente procedura di gara, il RUP ha provveduto all'attivazione del seguente nuovo CIG A045852B3F, mentre il CUP è B59J16003160001;

Rilevato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con nota fascicolo 5896/2023 del 22/12/2023 e successive, nell'ambito dell'apposito protocollo di vigilanza collaborativa sottoscritto il 21/11/2023, ha riscontrato gli atti di gara oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto

a. di dover prendere atto che con D.D. n° 733 del 07/11/2023 la stazione appaltante DG 50.04.00, acquisito lo specifico parere n° 7393-2023 reso dall'Avvocatura regionale, ha preso atto della sentenza n° 2444/2023 del TAR Campania – Salerno e determinato di non proporvi appello;
b. di dover dare atto che con la richiamata sentenza n° 2444/2023 del TAR Campania – Salerno è stata annullata la procedura di gara numero 3573/AP/2023 indetta con il D.D. n° 31 del 26/01/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere per l'affidamento dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e tutti gli atti conseguenti;
c. di dover dare atto che, in data 01.12.2023, il CONSORZIO aggiudicatario ai sensi dell'articolo 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, ha proposto appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza TAR Campania Salerno, n. 2444/2023, resa nel giudizio RG 1311/2023, pubblicata il 31.10.2023, che il ricorso in appello, iscritto al n.r.g. 9489/2023 è pendente presso la sezione III del Consiglio di Stato e che allo stato attuale, non sono stati assunti dal Giudice amministrativo investito della impugnazione provvedimenti cautelari;
d. di dover dare atto, ai fini del provvedimento di aggiudicazione, degli esiti del giudizio amministrativo, attualmente pendente, in sede di appello avverso la sentenza del TAR Campania - Salerno n° 2444/2023 e comunque di riservarsi di non procedere all'aggiudicazione ove, all'esito del contenzioso pendente innanzi al Consiglio di Stato con il n.r.g. 9489/2023, dovesse risultare confermata l'aggiudicazione disposta con decreto n° 610 del 28/07/2023;
e. di dover indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona , per l'importo complessivo € 367.229.365,60, di cui € 360.543.863,48 l'importo dei lavori e di € 6.685.502,12 i costi della sicurezza non soggetti a ribasso da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del Codice (CUP B59J16003160001 - CIG A045852B3F);
f. di dover assegnare alla Procedura in parola il numero 3760/AP/2023;
g. di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - ✓ Bando GUUE
   - ✓ Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 – Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Modello 4 - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
   - Modello 5 - Protocollo di legalità;
   - Modello 6 - Offerta economica;
   - Modello 7 – Offerta Temporale;
   - Modello 8 - Dichiarazione Familiari conviventi;
   - Modello 9 – Attestato di avvenuto sopralluogo;
   - Modello 10 – Autodichiarazione Titolare effettivo;
   - ✓ Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali;
   - ✓ Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche;
   - ✓ Schema di contratto
   - ✓ Quadro Tecnico Economico
   - ✓ Criteri OEPV;

h. di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
i. di dover dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 27 comma 2, art. 84 e art. 85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023:
   - pubblicazione dell'avviso sulla GUUE;
   - pubblicazione dell'avviso, per estratto, sulla GURI;
   - pubblicazione dell'avviso, per estratto, su due quotidiani nazionali e due locali;
   - pubblicazione sul sito web del MIT;
   - pubblicazione sul BURC e sul Portale Gare della Regione Campania: http://gare.regione.campania.it/portale;
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
j. di dover nominare Responsabile della procedura di gara l'Avv. Michele Andrea Patierno, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;

Visti:
a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;
d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
g. il D.D. n. 944 del 30/12/2023 della DG 50.04.00.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto che con D.D. n° 733 del 07/11/2023 la stazione appaltante DG 50.04.00, acquisito lo specifico parere n° 7393-2023 reso dall'Avvocatura regionale, ha preso atto della sentenza n° 2444/2023 del TAR Campania – Salerno e determinato di non proporvi appello;
2. di dare atto che con la richiamata sentenza n° 2444/2023 del TAR Campania – Salerno è stata annullata la procedura di gara numero 3573/AP/2023 indetta con il D.D. n° 31 del 26/01/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere per l'affidamento dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e tutti gli atti conseguenti;
3. di dare atto che, in data 01.12.2023, il CONSORZIO aggiudicatario ai sensi dell'articolo 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, ha proposto appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza TAR Campania Salerno, n. 2444/2023, resa nel giudizio RG 1311/2023, pubblicata il 31.10.2023, che il ricorso in appello, iscritto al n.r.g. 9489/2023 è pendente presso la sezione III del Consiglio di Stato e che allo stato attuale, non sono stati assunti dal Giudice amministrativo investito della impugnazione provvedimenti cautelari;
4. di dare atto, ai fini del provvedimento di aggiudicazione, degli esiti del giudizio amministrativo, attualmente pendente, in sede di appello avverso la sentenza del TAR Campania - Salerno n° 2444/2023 e comunque di riservarsi di non procedere all'aggiudicazione ove, all'esito del contenzioso pendente innanzi al Consiglio di Stato con il n.r.g. 9489/2023, dovesse risultare confermata l'aggiudicazione disposta con decreto n° 610 del 28/07/2023;
5. di indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona , per l'importo complessivo € 367.229.365,60, di cui € 360.543.863,48 l'importo dei lavori e di € 6.685.502,12 i costi della sicurezza non soggetti a ribasso da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del Codice (CUP B59J16003160001 - CIG A045852B3F);
6. di assegnare alla Procedura in parola il numero 3760/AP/2023;
7. di prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:

- ✓ Bando GUUE
- ✓ Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
- Modello 1 – Istanza di partecipazione;
- Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
- Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Modello 4 - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- Modello 5 - Protocollo di legalità;
- Modello 6 - Offerta economica;
- Modello 7 – Offerta Temporale;
- Modello 8 - Dichiarazione Familiari conviventi;
- Modello 9 – Attestato di avvenuto sopralluogo;
- Modello 10 – Autodichiarazione Titolare effettivo;
- ✓ Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali;
- ✓ Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche;
- ✓ Schema di contratto
- ✓ Quadro Tecnico Economico
- ✓ Criteri OEPV;

8. di specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
9. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 27 comma 2, art. 84 e art. 85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023:
   - pubblicazione dell'avviso sulla GUUE;
   - pubblicazione dell'avviso, per estratto, sulla GURI;
   - pubblicazione dell'avviso, per estratto, su due quotidiani nazionali e due locali;
   - pubblicazione sul sito web del MIT;
   - pubblicazione sul BURC e sul Portale Gare della Regione Campania: http://gare.regione.campania.it/portale;
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
10. di nominare Responsabile della procedura di gara l'Avv. Michele Andrea Patierno, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;
11. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
    - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario; Regionale (DG 50.04.00);
    - Al RUP Ing. Roberta Santaniello.

Il Dirigente Staff 60.06.92
Arch. Pasquale Manduca

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-204496
SOFTWARE VERSION:	13.4.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/



Documento firmato
da:
PASQUALE
MANDUCA
03.01.2024
10:43:07 UTC

Bando di gara

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: 80011990639
Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Michele Andrea Patierno
E-mail: micheleandrea.patierno@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964449
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: https://pgt.regione.campania.it/portale/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento dei lavori per la realizzazione dell’intervento denominato “Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”.
Numero di riferimento: 3760/AP/2023

II.1.2) **Codice CPV principale**

45215140 Lavori di costruzione di strutture ospedaliere

II.1.3) **Tipo di appalto**

Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**

L’oggetto dell’appalto consiste nell’esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell’intervento denominato “REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D’ARAGONA DI SALERNO”.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 367 229 365.60 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF35 Salerno

Luogo principale di esecuzione:

Salerno.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Descrizione sommaria degli interventi inclusi:

• demolizione di alcuni manufatti residenziali-rurali nell’area di progetto;

• scavi di sbancamento per nuovi edifici ed opere esterne;

• costruzione di un nuovo fabbricato ospedale, di un edificio centrale tecnologica e relative opere minori come da elaborati progettuali;

• opere impiantistiche connesse;

• sistemazioni esterne, viabilità e parcheggi;

• ogni altra opera riportata nel complesso della documentazione tecnica ed economica di progetto esecutivo;

Il Nuovo Complesso Ospedaliero sarà ubicato nell’area delimitata da v. S. Leonardo a nord, v. Fondo Oliva ad ovest, tangenziale di Salerno e ferrovia Salerno-Reggio di Calabria, torrente Fuorni e Centrale del Latte a est come da elaborati di progetto.

Trattasi di opera unica ed inscindibile e pertanto non suddivisibile in lotti ai sensi dell’art.58, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;

Sono compresi nell’appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d’appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo a base di gara con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l’Esecutore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell’eventuale offerta tecnica presentata dall’affidatario, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in giorni: 1020

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
Le fonti di finanziamento sono l’Accordo di Programma integrativo per il Settore degli Investimenti Sanitari - Programma di Interventi ex art. 20 legge n. 67/1988 di cui il 95% a carico dello Stato e il 5% a carico della Regione Campania per un totale complessivo di € 330.811.855,05. Con DGR n. 587 del 16/11/2022 si è programmata la quota regionale per un importo di €120 mln a valere PR FESR 21/27

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:
Costituiscono requisiti di idoneità:
L’iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell’Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Per il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all’art. 100, comma 3, del Codice è richiesta l’iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all’allegato II.11 del Codice.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 05/02/2024
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 08/02/2024
Ora locale: 10:00
Luogo:

Sala gare Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica
Sarà accettata la fatturazione elettronica
Sarà utilizzato il pagamento elettronico

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

30/12/2023

Giunta Regionale della Campania

Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture



PROCEDURA N.3760/AP/2023

Azienda Ospedaliera Universitaria OO. RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

Gara Europea a Procedura Aperta, ai sensi dell'art.71 del D.Lgs. n. 36/2023, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, relativamente ai lavori per la realizzazione del "NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA"

CUP: B59J16003160001
CIG: A045852B3F

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premesse 3

1. Documentazione di gara, chiarimenti e comunicazioni 5

2. Oggetto dell'appalto 10

3. Importo a base di gara 10

4. Soggetti ammessi in forma singola e associata, condizioni di partecipazione 13

5. Requisiti generali e cause di esclusione 15

6. Requisiti speciali e mezzi di prova 16

7. Avvalimento 19

8. Subappalto 20

9. Requisito di partecipazione 20

10. Pagamento a favore della anac 21

11. Garanzia provvisoria 21

12. Sopralluogo 23

13. Termini e modalita' di presentazione dell'offerta 23

14. Soccorso istruttorio 26

15. Contenuto telematico "busta a - documentazione amministrativa" 27

16. Criterio di aggiudicazione 35

17. Contenuto telematico "busta b - offerta tecnico - organizzativa" 36

18. Contenuto plico telematico "busta c - offerta economica e temporale" 41

19. Calcolo dei punteggi 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Commissione giudicatrice 44

21. Svolgimento operazioni di gara 44

22. Verifica di anomalia delle offerte 45

23. Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto 46

24. Accesso agli atti 48

25. Definizione delle controversie 48

26. Trattamento dei dati personali 49

27. Obblighi relativi alla tracciabilita' dei flussi finanziari 49

28. Codice di Comportamento 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Il presente Disciplinare di Gara contiene le norme integrative del bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e di presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione del presente appalto.

Con la presente procedura di appalto l'Amministrazione Contraente intende perseguire l'obiettivo di affidare la realizzazione dei lavori, con Procedura Aperta ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 36/2023 (d'ora innanzi Codice), facendo ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del medesimo Codice avente ad oggetto la realizzazione del "NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA"

Preso atto dell'inadeguatezza degli spazi a disposizione dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e valutata, pertanto, la necessità di intervenire in maniera radicale sugli edifici costituenti l'attuale complesso, oramai vetusti, per i necessari adeguamenti alla normativa antincendio ed antisismica, nonché la maggiore convenienza della realizzazione di una nuova struttura, in ragione dei risparmi di gestione conseguibili, con DGR n. 693 del 14/11/2017 si è provveduto ad avviare il procedimento volto alla Progettazione esecutiva" e "Realizzazione del Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. I Lotto", ferma restando la programmazione delle risorse di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 280/2017.

Per tale attività è stata demandata al Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, Responsabile Unico per l'Attuazione dell'intervento, ogni attività necessaria alla progettazione del nuovo complesso ospedaliero e si è a stabilito che, il soggetto attuatore della "Realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero" fosse la Regione Campania. Allo stesso tempo si è demandata alla Direzione per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR l'adozione degli atti conseguenziali, assicurando, tra l'altro, il rispetto delle tempistiche previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 relativamente all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Con il verbale Conferenza dei Servizi del 11.12.2017 tra Regione Campania, Comune di Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Università di Salerno, viene individuato il sito ove realizzare la nuova sede dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, nell'area ubicata in località San Leonardo, di oltre 207mila metri quadrati.

Con il D.D. n. 6 del 12/01/2018 del Direttore Generale della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, l'ing. Roberta Santaniello è stata nominata RUP dell'intervento.

Con l'Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari - programma di interventi ex art. 20 legge n. 67/1988 siglato, in data 23/08/2019, dalla Regione Campania ed il ministero della Salute di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze si è programmato di destinare la somma di € 330.811.855,05 per i lavori e l'acquisto delle attrezzature nonché per gli oneri per l'esproprio delle aree ed altre spese tecniche.

Con il decreto dirigenziale n. 158 del 20/07/2018 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR si è proceduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento in parola e all'impegno dell'importo di € 27.088.144,95, capitolo 7505, sul bilancio gestionale 2018/2020.

Con la DGR n. 587 del 16/11/2022 sono state programmate le ulteriori risorse per il cofinanziamento a carico della Regione Campania.

Con decreto dirigenziale n. 564 del 30.12.2022, per l'effetto degli atti summenzionati, è stato approvato il progetto esecutivo.

con decreto dirigenziale n° 831 del 04/12/2023, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, allo scopo di procedere alla presente gara per l'affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. 36/2023, ha provveduto ad approvare, su proposta del RUP, l'aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;

Si premette inoltre che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DD n.944 del 30/12/2023 avente ad oggetto: Art. 20 - III Fase - Completamento - scheda n. 60 "Costruzione della Nuova Sede del PO Ruggi di Salerno" - CUP B59J16003160001 - Approvazione degli atti di gara - CIG A045852B3F - la stazione ha tra l'altro disposto:

1. di dare atto che con D.D. n° 733 del 07/11/2023 la stazione appaltante, acquisito lo specifico parere n° 7393-2023 reso dall'Avvocatura regionale, ha preso atto della sentenza n° 2444/2023 del TAR Campania – Salerno e determinato di non proporvi appello;
2. di demandare allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" le determinazioni conseguenti alle decisioni assunte con il D.D. di cui al precedente punto a);
3. di disporre l'avvio di una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori;
4. di approvare, al fine di consentire lo svolgimento delle attività propedeutiche alla pubblicazione di gara, la seguente documentazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:
    a. Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali;
    b. Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche
    c. Schema contratto
5. Di dare atto che il quadro economico aggiornato approvato con D.D. 841 del 04/12/2023, relativo all'affidamento dei lavori di "Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" per un importo complessivo di € 479.035.283.72 di cui lavori a base d'asta di € 367.229.365,60 oltre IVA;
6. di incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" ad avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, commi 2 e 4 del Codice, per un importo a base di gara pari ad € 367.229.365,60, di cui € 6.685.502,12 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
7. di dare atto che gli impegni di spesa per l'indizione della presente procedura di gara sono stati assunti con i D.D. della stazione appaltante n° 30 e 32 del 25/01/2023;
8. di prendere atto che, in data 01.12.2023, il CONSORZIO aggiudicatario ai sensi dell'articolo 32 comma 5 del D.lgs. 50/2016, ha proposto appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza TAR Campania Salerno, n.2444/2023, resa nel giudizio RG 1311/2023, pubblicata il 31.10.2023, che il ricorso in appello, iscritto al n.r.g. 9489/2023 è pendente presso la sezione III del Consiglio di Stato e che allo stato attuale, non sono stati assunti dal Giudice amministrativo investito della impugnazione provvedimenti cautelari;
9. di tener conto, ai fini del provvedimento di aggiudicazione, degli esiti del giudizio amministrativo, attualmente pendente, in sede di appello avverso la sentenza del TAR Campania - Salerno n° 2444/2023 e comunque di riservarsi di non procedere all' aggiudicazione ove, all'esito del contenzioso pendente innanzi al Consiglio di Stato con il n. rg. 9489/2023, dovesse risultare confermata l'aggiudicazione disposta con decreto n° 610 del 28/07/2023;
10. di dare atto che gli atti di gara di che trattasi, con successivo atto e comprensivi di tutti gli elaborati grafici e le specifiche tecniche, saranno trasferiti allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per i consequenziali adempimenti amministrativi;
11. di incaricare altresì lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, di ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;

Le disposizioni contenute nei capitolati e nei disciplinari tecnici costituiscono livelli prestazionali minimi, sulla base dei quali possono essere formulate proposte migliorative che verranno valutate in sede di offerta tecnica.

L'affidatario ha l'obbligo di eseguire e ottemperare a tutte le proposte migliorative presentate in sede di gara, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione contraente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 1, e del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. cd. "Codice dei contratti pubblici".

- Luogo di esecuzione: Salerno [codice NUTS: ITF35]
- **CUP: B59J16003160001**
- **CIG: A045852B3F**
- Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice è:

  Ing. Roberta Santaniello, e-mail: roberta.santaniello@regione.campania.it
- L'Ufficio incaricato dello svolgimento della procedura di gara è l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"

  PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
- Il Responsabile della Procedura di gara è:

  Avv. Michele Andrea Patierno, e-mail: micheleandrea.patierno@regione.campania.it
- D.D. n. 564 del 30/12/2022 approvazione del progetto esecutivo;
- D.D. n. 30 del 25/01/2023 prenotazione di impegno a valere sul capitolo U07542;
- D.D. n. 32 del 25/01/2023 prenotazione di impegno a valere sui capitoli U10212 e U10213;
- D.D. n. 831 del 04/12/2023 approvazione aggiornamento del progetto esecutivo
- D.D. n. 944 del 30/12/2023 approvazione degli atti di gara;
- D.D. n. 1142 del 30/12/2023 indizione di gara;

In caso di eventuali differenti indicazioni letterali o tecniche, le disposizioni del presente disciplinare prevalgono su quelle del Capitolato.

I contenuti delle prestazioni in esame sono meglio specificati nel capitolato tecnico.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice.

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.01.2017, n. 20);
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;
- pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- pubblicato su DUE quotidiani nazionali;
- pubblicato su DUE quotidiani locali.

1. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

1.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1. Bando GUUE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Disciplinare di gara;
3. Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni contrattuali;
4. Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche;
5. Schema di Contratto;
6. Quadro Tecnico Economico;
7. Progetto Esecutivo, in formato non editabile;
8. Modello 1- Istanza di partecipazione;
9. Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
10. Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
11. Modello 4 - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 91 c.1 lett. B) del Codice, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016);
12. Modello 5 - Protocollo di legalità;
13. Modello 6 - Dichiarazione familiari conviventi;
14. Modello 7 - Offerta economica;
15. Modello 8 - Offerta temporale;
16. Modello 9 – Attestato di avvenuto sopralluogo;
17. Modello 10 – Autodichiarazione titolare effettivo

È comunque onere di ciascun aggiudicatario elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il Disciplinare di gara, ad integrazione del Bando, regolamenta le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato speciale di appalto e nei relativi allegati. Le condizioni contrattuali generali e specifiche sono riportate nello Schema di Contratto.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite in prosieguo.

La documentazione di gara è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

1.2. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo: **https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.**

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti **entro e non oltre (10) dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.** Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 88 comma-3 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite **almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato nella sezione "Chiarimenti"

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della piattaforma e il sito istituzionale.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici e non verrà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

1.3. Comunicazioni

I concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90, comma 1, del Codice.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

1.4. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Piattaforma telematica di negoziazione

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'art.1176, comma 2 del Codice Civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'art. 1375 del codice civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'art. 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione di partecipazione;
- gratuità, si precisa che nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per la perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardo nell'inserimento di dati e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme a quanto di seguito indicato nel presente Disciplinare.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovute alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina: http://www.regione.campania.it, dove sono accessibili i documenti di gara, nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La Stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

L'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, può consultare preliminarmente le seguenti sezioni del portale delle gare:

• sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
• sezione "FAQ".

La Piattaforma httos://pgt.regione.campania.it/portale, disponibile all'indirizzo www.regione.campania.it è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza di presentazione delle offerte, di seguito indicata.

Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spese e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente Disciplinare di gara e nel documento "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"; presente nella sezione "Normativa e Manuali"

In ogni caso è indispensabile:

a. **disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma come specificato nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;**
b. **disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID)** di cui all'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento e IDAS;
c. **di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido;**
d. **avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità**, rilasciato da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'art. 29 del decreto legislativo n. 82/2005);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  - il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014 ed è qualificato in uno Stato membro;
  - il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione europea, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento n. 910/2014;
  - il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forma di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma e procedere alla registrazione al Portale, in conformità alle indicazioni reperibili all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it sezione "Registrazione Operatori Economici".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
Pertanto, l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'avviso. È rischio esclusivo del partecipante effettuare la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'accesso la portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'Avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuare la registrazione o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetterà istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page della Piattaforma.

Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a: helpdesk@afsoluzioni.it

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso contrario la Stazione Appaltante non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Ai sensi dell'articolo 28, co. 1 e 2, del Codice, tutti gli atti relativi alla presente procedura sono stati pubblicati sul portale del committente all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it/portale/

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO"

Descrizione sommaria degli interventi inclusi:

- demolizione di alcuni manufatti residenziali-rurali nell'area di progetto;
- scavi di sbancamento per nuovi edifici ed opere esterne;
- costruzione di un nuovo fabbricato ospedale, di un edificio centrale tecnologica e relative opere minori come da elaborati progettuali;
- opere impiantistiche connesse;
- sistemazioni esterne, viabilità e parcheggi;
- ogni altra opera riportata nel complesso della documentazione tecnica ed economica di progetto esecutivo;

Il Nuovo Complesso Ospedaliero sarà ubicato nell'area delimitata da v. S. Leonardo a nord, v. Fondo Oliva ad ovest, tangenziale di Salerno e ferrovia Salerno-Reggio di Calabria, torrente Fuorni e Centrale del Latte a est come da elaborati di progetto;

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo a base di gara con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'Esecutore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'eventuale offerta tecnica presentata dall'affidatario, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.

L'appalto ha ad oggetto la realizzazione delle opere di cui al Progetto Esecutivo costituito dagli elaborati elencati nello specifico elenco elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente procedura e del contratto.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Esecutore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il Codice identificativo della gara **(CIG)** relativo all'intervento è il seguente: **A045852B3F**

l Codice Unico di Progetto **(CUP)** dell'intervento è il seguente: **B59J16003160001**

3. IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A) - IMPORTO TOTALE DEI LAVORI soggetto a ribasso d'asta	**€ 286.580.979,99**
B) - COSTI DELLA MANODOPERA non soggetti a ribasso d'asta	**€ 73.962.883,49**
C) - COSTI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta	**€ 6.685.502,12**
D) - IMPORTO TOTALE DA APPALTARE (A+B+C)	**€ 367.229.365,60**

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui alla lettera A) della tabella sopra indicata, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'importo di cui alla lettera B) Costi della Manodopera e C) Costi della Sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'articolo 41, comma 14 del d.lgs. 36/2023.

Categorie SOA di cui si compone l'intervento:

N	LAVORI	TIPOL.	CATEG. SOA	IMPORTO €	MANODOP. €	SICUREZ. €	TOTALE €	SUBAP. %	Avvalim.
1	OPERE STRUTTURALI SPECIALI	PREV.	OS21	82'959'268.04	18'473'684.46	1'880'853.59	103'313'806.09	<50%	SI
2	OPERE EDILI	SCORP.	OG1	66'626'387.83	33'385'709.10	1'854'506.91	101'866'603.84	50%	SI
3	IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI	SCORP.	OS4	3'099'631.52	643'068.48	69'400.23	3'812'100.23	100%	SI
4	IMPIANTI IDRICO SANITARI, ANTINCENDIO E GAS MEDICALI (*)	SCORP.	OS3	10'542'502.69	3'791'731.81	265'797.22	14'600'031.71	100%	SI
5	IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO (*)	SCORP.	OS28	56'293'889.14	7'452'982.18	1'182'047.14	64'928'918.46	100%	SI
6	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI (*)	SCORP.	OS30	53'369'670.46	8'734'380.47	1'151'584.61	63'255'635.54	100%	SI
7	OPERE ESTERNE	SCORP.	OG3	18.295.319	1'171'913.98	216'545.20	11'894'657.28	100%	SI
8	OPERE A VERDE	SCORP.	OS24	3'183'432.20	309'413.02	64'767.22	3'557'612.44	100%	SI
				286'580'979.99	**73'962'883.49**	**6'685'502.12**	**367'229'365.60**		

(*) per le seguenti categorie in relazione al possesso dei requisiti, valgono le regole stabilite dal Decreto 10 Novembre 2016 n.248 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la categoria OG11.

3.1. Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato interamente "a corpo"

L'importo del contratto a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori. A tal proposito, avendo visionato la documentazione e preso atto dei luoghi, con la presentazione dell'offerta si intendono verificate ed accettate da parte dell'Esecutore tutte le quantità delle lavorazioni che concorrono alla formulazione dell'intero prezzo dell'appalto fisso ed invariabile, per dare l'esecuzione secondo tutte le configurazioni del progetto e le finalità dello stesso.

Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.

Il ribasso percentuale complessivo offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, applicato alla porzione dell'importo totale dell'appalto assoggettabile a ribasso d'asta, si intende incluso nella definizione dei prezzi unitari definiti dall'Appaltatore e riportati nell'elenco prezzi.

I prezzi contrattuali sono vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta di cui all'articolo 2 del presente disciplinare, mentre per i costi della sicurezza (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008) ed i costi della manodopera costituiscono vincolo negoziale i prezzi indicati a tale scopo dalla Stazione appaltante negli atti progettuali ai sensi dell'articolo 41, comma 14 del d.lgs. 36/2023.

3.2. Termini per l'ultimazione dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **giorni 1020 (mille e venti giorni)** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il tempo di ultimazione dei lavori va ridotto (se applicabile) in base alla riduzione dei giorni offerti dall'aggiudicatario in sede di gara.

Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali ove non dovesse applicarsi la disciplina del lavoro su tre turni, oltre che del normale andamento stagionale sfavorevole.

L'Esecutore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

3.3. Modifiche del contratto durante il periodo di efficacia

Si applicano le disposizioni dell'art. 120 del Codice.

Le modifiche, nonché le varianti, devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dalla stazione appaltante.
Sono ammesse modifiche e/o varianti nei seguenti casi:

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 60 per le clausole di revisione dei prezzi, il contratto di appalto può essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti, sempre che, nelle ipotesi previste dalle lettere a) e c), nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate:
   a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione e di revisione prezzi;
   b) per la sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente allo stesso tempo:
      1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;
      2) comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;
   c) per le varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
   d) se un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario a causa di una delle seguenti circostanze:
      1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;
      2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;
      3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.
2. Nei casi di cui al punto 1, lettere b) e c), il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non eludono l'applicazione del codice.
3. Il contratto può parimenti essere modificato, oltre a quanto previsto dal punto 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:
   a) le soglie fissate all'articolo 14;
   b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto trattandosi di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.
4. Ai fini del calcolo del prezzo di cui ai commi 1, lettere b) e c), 2 e 3, quando il contratto prevede una clausola di indicizzazione, il valore di riferimento è il prezzo aggiornato.
5. Sono sempre consentite, a prescindere dal loro valore, le modifiche non sostanziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La modifica è considerata sostanziale quando altera considerevolmente la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa. In ogni caso, fatti salvi i punti 1 e 3, una modifica è considerata sostanziale se si verificano una o più delle seguenti condizioni:
   a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
   b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
   c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
   d) un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d).
7. Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) del punto 6, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:
   a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
   b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.
8. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.
9. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.
10. Nel caso in cui nel bando e nei documenti di gara iniziali sia prevista un'opzione di proroga il contraente originario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.
11. In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.
12. Si applicano per le cessioni di crediti le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.
13. Fatto salvo quanto previsto dal punto 8 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 7 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14.
14. Un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al punto 1, lettere b) e c), è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
15. Si osservano, in relazione alle modifiche del contratto, nonché in relazione alle varianti in corso d'opera, gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

4.1. Soggetti ammessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammessi a presentare offerta i concorrenti di cui all'art. 65, comma 2, del Codice ovvero imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 68 del Codice nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, per i quali non sussistono le cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 96 del Codice e risultino in possesso dei requisiti specificati nei successivi punti del presente Disciplinare di gara.

L'offerta degli operatori economici raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Regione Campania, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di lavori scorporabili la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.

4.2. È ammessa la partecipazione dei raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti.

4.3. Soggetti costituiti in forma associata

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lettera d) del Codice possono eseguire la prestazione con la propria struttura.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione dell'appalto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che la consorziata; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del Codice penale.

Le aggregazioni di retisti aderenti al contratto di rete di cui all'art. 65, comma 2, lett. h) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 65, comma 1, lett. b), c) e e) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali: sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 94, 95 e 100 del Codice. Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 6 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 6 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 102, comma 1, lettera c), del Codice.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. Il possesso dei requisiti richiesti sarà verificato dalla stazione appaltante attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico - FVOE, in conformità alla delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022.

Ai fini dell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, la selezione dell'operatore economico avverrà secondo le capacità economico finanziaria, tecniche e professionali di cui all'art. 100 comma 1, lettere b) e c) del Codice.

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

6.1. Requisiti di idoneità

Costituiscono requisiti di idoneità:

a) iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3, del Codice è richiesta l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 del Codice. Il presente requisito va dichiarato compilando il DGUE parte IV sez. A n. 1).

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

L'iscrizione deve essere posseduta da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica;
c. ciascuna impresa ausiliaria.

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 96 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

6.2. Requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale

Certificazioni SOA per un importo pari o superiore a quanto previsto per la categoria a cui si intende partecipare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il possesso della qualificazione per tutte le categorie e classifiche richieste va dimostrato con attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/2010 regolarmente autorizzata in corso di validità; l'attestazione SOA deve contenere la dichiarazione della presenza del sistema di qualità aziendale.

I requisiti richiesti al concorrente consistono nella qualificazione per le seguenti categorie SOA e classifiche:

Categ.	Declaratoria	Classif.	Importo €	tot. Lavori in %	Qualificazione obbligatoria	Subappalto	Avvalibile
OS21	OPERE STRUTTURALI SPECIALI	**VIII**	103'313'806.09	28,13	SI	Categoria prevalente e subappaltabile < 50%	SI
OG1	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	**VIII**	101'866'603.84	27,74	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 50% a qualificazione obbligatoria	SI
OS4	IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI	**V**	3'812'100.23	1,04	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 100% a qualificazione Obbligatoria	SI
OS3(*)	IMPIANTI IDRICO SANITARI, ANTINCENDIO E GAS MEDICALI	**VII**	14'600'031.71	3,89	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 100% a qualificazione obbligatoria	SI
OS28(*)	IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	**VIII**	64'928'918.46	17,68	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 100% a qualificazione obbligatoria	SI
OS30(*)	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	**VIII**	63'255'635.54	17,23	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 100% a qualificazione obbligatoria	SI
OG3	OPERE ESTERNE	**VIII**	11'894'657.28	3,24	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 100% a qualificazione obbligatoria	SI
OS24	OPERE A VERDE	**V**	3'557'612.44	0,97	SI	Categoria scorporabile e subappaltabile al 100% a qualificazione obbligatoria	SI
			367'229'365.60	**100%**			

(*) per le seguenti categorie in relazione al possesso dei requisiti, valgono le regole stabilite dal Decreto 10 novembre 2016 n.248 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la categoria OG11.

Il limite al subappalto del 50% della categoria OG1 è motivato, ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Codice, dall'esigenza di garantire che la costruzione di un ospedale richiede competenze altamente specializzate o conoscenze tecniche particolari che vengono richieste prevalentemente all'azienda principale.

6.3. Indicazioni per i Raggruppamenti temporanei, Consorzi ordinari, Aggregazioni di imprese di rete, Geie

I soggetti di cui all'articolo 65 comma 2, lettera e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini indicati di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattandosi di lavori, i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi se gli imprenditori partecipanti al raggruppamento ovvero gli imprenditori consorziati abbiano i requisiti di cui all'art. 100 del codice e, nello specifico, quanto ai requisiti aggiuntivi, per:

- verificare la capacità economico-finanziaria dell'operatore economico; in tal caso quest'ultimo fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa alla gara di appalto; in alternativa, potrà essere richiesta dalla S.A. un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando;
- verificare la capacità professionale per gli appalti per i quali è richiesta la classifica illimitata; in tal caso l'operatore economico fornisce prova di aver eseguito lavori per entità e tipologia compresi nella categoria individuata come prevalente a quelli posti in appalto opportunamente certificati dalle rispettive stazioni appaltanti, tramite presentazione del certificato di esecuzione lavori;

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Nel caso in cui le imprese concorrenti partecipino alla gara utilizzando la forma dei raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti ai sensi dell'art. 68 del Codice, dovranno attenersi a quanto indicato nel medesimo art. 68 del Codice con le seguenti precisazioni:

I requisiti relativi di cui all'articolo 6.1) devono essere posseduti:

a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

I Raggruppamenti temporanei nonché i Consorzi ordinari di imprese esecutrici, debbono indicare le quote di partecipazione-esecuzione relative a ciascun operatore economico in coerenza con la percentuale dei requisiti posseduti come risultanti dall'attestazione SOA.

I requisiti di cui all'articolo 6.2) in caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo orizzontale è richiesto in capo al raggruppamento di raggiungere globalmente il requisito mentre in caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo verticale il requisito di cui al presente disciplinare deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione prevalente, mentre le prestazioni secondarie devono essere soddisfatte dalle Mandanti esecutrici.

Nel raggruppamento misto si applica la regola del raggruppamento verticale e per le singole prestazioni (principale e secondaria) che sono eseguite in raggruppamento di tipo orizzontale si applica la regola prevista per quest'ultimo.

È fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare, in sede di offerta ai sensi dell'art.48 comma 4 del Codice, le quote di partecipazione al raggruppamento, al fine di rendere possibile la verifica dei requisiti percentuali, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella percentuale corrispondente.

Ai sensi dell'art. 68, comma 17, del Codice, è ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto. Nei casi previsti dalla normativa antimafia, ai sensi dell'art. 95, comma 1, D.lgs. 159/2011, è consentita - nella fase di gara - la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituzione meramente interna esclusivamente del mandante di un raggruppamento temporaneo di imprese con un altro soggetto del raggruppamento stesso in possesso dei requisiti (cfr. da ultimo Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 27/ 05/ 2021, n.10; Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 27/ 05/ 2021, n.9).

6.3.1 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorziati designati debbono essere in possesso dei requisiti generali di partecipazione alla gara.

In fase esecutiva, i Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, potranno assegnare le prestazioni oggetto del contratto d'appalto ad imprese consorziate diverse da quelle designate in sede di offerta, e potranno altresì sostituire una o più consorziate designate in sede di presentazione dell'offerta, anche nel caso in cui queste ultime abbiano perso un requisito generale di cui agli artt. 94, 95 e 96 del Codice.

In ogni caso i consorziati designati in addizione od in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta, debbono appartenere alla compagine consortile sin dalla data di presentazione dell'offerta e non devono aver partecipato alla medesima gara sotto qualsivoglia forma, o in caso di gara suddivisa in lotti, al medesimo lotto o ad altro lotto della medesima procedura.

I requisiti di capacità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 67 del Codice devono essere posseduti direttamente dai consorzi medesimi, rispetto ai quali si sommano tutti i requisiti posseduti dalle singole imprese consorziate.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

a. possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
b. possedere i requisiti i di cui all'articolo 7 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
c. impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice.

L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

Resta in ogni caso salvo quanto previsto dall'articolo 26 dell'allegato II.12 del codice.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Non possono formare oggetto di ulteriore subappalto le categorie subappaltabili, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Per la disciplina del subappalto si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 119 del Codice.

9. REQUISITO DI PARTECIPAZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 2, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

10. PAGAMENTO A FAVORE DELLA ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a **€ 560,00** secondo le modalità di cui alla delibera ANAC numero 621 del 20 dicembre 2022 o successiva delibera pubblicata al seguente https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara].

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

11. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da una garanzia provvisoria, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto, salvo quanto previsto dal comma 8 del medesimo art. 106 del Codice.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 6, del Codice la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del Concorrente:

tra fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 106, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 117, comma 12, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-nonlegittimati/ intermediari_non_abilitati.pdf

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d), del Codice, al solo consorzio;

3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 193 del 16/09/2022, previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze;

4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta, fatto salvo l'esercizio da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice della facoltà prevista dall'art. 17 comma 4 del Codice;

5) prevedere espressamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

L'offerente presenta La scheda tecnica secondo quanto previsto dal D.Lgs.193/2022.

Detta Scheda dovrà essere corredata:

- da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante;

- dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della Stazione Appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In ogni caso la garanzia fideiussoria, la Scheda Tecnica e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante. Inoltre, la Scheda Tecnica e la dichiarazione di impegno dovranno ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del D.Lgs. n. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il Concorrente potrà sottoscrivere una nuova garanzia provvisoria di altro garante in sostituzione della precedente e produrre una nuova Scheda Tecnica in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 106, comma 8 del Codice.

Qualora il Concorrente possa cumulare più riduzioni, dovrà tener conto che la riduzione successiva verrà percentualmente calcolata sull'importo risultante dalla riduzione precedente.

Per fruire di dette riduzioni il Concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 106, comma 8, si ottiene:

a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lett. e), f), g) o h), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) o d) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della Scheda Tecnica a condizione che la garanzia provvisoria sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tale documento sia costituito in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, ecc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sulle aree oggetto dell'intervento è obbligatorio, la mancata effettuazione costituisce causa di esclusione.

Il sopralluogo si rende necessario in funzione della complessità dell'intervento da realizzare, al fine di consentire all'operatore economico di effettuare un'offerta coerente con le reali esigenze della stazione appaltante.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare alla S.A., entro e non oltre il **26/01/2024 ore 13:00** all'Ufficio del RUP tramite posta elettronica certificata **rup.ruggi@pec.regione.campania.it** la richiesta di sopralluogo.

La richiesta deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico:

- nominativo del concorrente;

- recapito telefonico;

- indirizzo e-mail/PEC;

- nominativo e qualifica della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo. Il referente rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo sulla base del modello verbale di avvenuto sopralluogo.

Data e luogo del sopralluogo saranno comunicati con almeno 2 giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega purché dipendente dell'operatore economico concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei servizi l'identità di quest'ultimo.

Verrà rilasciata attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo, da inserire in sede di partecipazione, all'interno del PLICO TELEMATICO "Busta A" (MODELLO 9 - "Attestazione di avvenuto sopralluogo").

I soggetti delegati ad effettuare il sopralluogo non possono ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso non sarà rilasciata la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Disciplinare. L'offerta e la documentazione di gara deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2020. La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazioni di conformità all'originale, ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

L'offerta telematica deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 05/02/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano, pertanto, i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetti alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi la mancata trasmissione dell'offerta entro il termine.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al precedente articolo 1 del Disciplinare.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, tramite il portale gare della Regione Campania, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'"**AREA PRIVATA"** del portale, previa registrazione secondo quanto sopra indicato, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su **"ACCEDI"**;
2. cliccare sulla sezione **"BANDI"**;
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"** (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente **"VEDI"**, situata nella Colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **"ATTI DI GARA"** e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE (BUSTA A)"**, allegando la documentazione come richiesta al successivo articolo 17 del presente disciplinare;
8. per la **"BUSTA TECNICA (BUSTA B)"** è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 17 del presente disciplinare;
9. per la **"BUSTA ECONOMICA (BUSTA C)"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
    a) la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;
    b) l'offerta economica formulata, secondo il Modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 18 del presente disciplinare.
    c) l'offerta temporale formulata, secondo il Modello di offerta temporale allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 18 del presente disciplinare.
10. cliccare su **"INVIO"**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **"CONFERMA"** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;
c) cliccare sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"OFFERTE"** e visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **"BANDI A CUI STO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante **"PARTECIPA"**.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

L'**"OFFERTA"** è composta da:

1. **BUSTA A - Documentazione amministrativa**
2. **BUSTA B - Offerta tecnica**
3. **BUSTA C - Offerta economica e Temporale**

Si precisa, inoltre che:

l'offerta è vincolante per il concorrente;

con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata. La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;

- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;

- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/ o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applica l'art. 100, comma 3, del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti del Plico telematico "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si applica l'art.101 del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto, come già precisato, agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione appaltante, entro il termine fissata da quest'ultima, è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Le dichiarazioni sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione della Stazione Appaltante.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

- **sono sanabili** l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 5 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 5 giorni.

I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. CONTENUTO TELEMATICO "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella sezione "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dovrà essere caricata la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione (**Modello 1**),
2. le dichiarazioni integrative (**Modello 2**),
3. la Scheda Identificativa dell'impresa concorrente **(Modello 3**),
4. il DGUE (**Modello 4**), nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione, secondo le modalità di seguito precisate.
5. Protocollo di legalità (**Modello 5**);
6. Dichiarazione Familiari conviventi (**Modello 6**) -
7. Attestato di avvenuto sopralluogo (**Modello 9**);
8. Autodichiarazione titolare effettivo (**Modello 10**)
9. Assolvimento Marca da Bollo Gara Telematica
10. Dichiarazione Tracciabilità Flussi Finanziari
11. Eventuale procura;
12. Ricevuta pagamento contributo ANAC;
13. PassOE;
14. Garanzia provvisoria e impegno a rilasciare garanzia definitiva;
15. Documentazione per i soggetti associati;
16. Documentazione contrattuale in caso di avvalimento;
17. Per gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti: copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n.198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

Si precisa che, nel caso di partecipazione all'appalto in Raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi, il PASSOE deve essere firmato congiuntamente da TUTTE le mandanti/associate/consorziate PRIMA DI inserirlo nella busta della documentazione amministrativa.

15.1 Domanda di Partecipazione

La domanda di partecipazione è redatta preferibilmente utilizzando il **Modello 1- "Domanda di partecipazione".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo "codice alfanumerico unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro" di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/2020.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperativa e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, il consorzio indica i consorziati per il quali concorre alla gara; qualora i consorziati designati siano, a loro volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, esso deve indicare i consorziati o i consorzi per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre, ai fini della verifica dele condizioni di esclusione di cui all'. 68 comma 14 del Codice.

La Domanda di partecipazione (**Modello 1)** è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la lettera ufficiale di invio dell'offerta deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la lettera ufficiale di invio dell'offerta deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la lettera ufficiale di invio dell'offerta deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2 lett. b), c) e d), del Codice, la lettera ufficiale di invio dell'offerta è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

a) copia scansionata del documento d'identità del sottoscrittore firmato digitalmente;

b) copia scansionata della procura firmata digitalmente oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore, attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 (sedici/00) viene effettuato o tramite servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice iban IT07Y1000032453480081205O1 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero dal bonifico bancario. In alternativa, il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 (sedici/00) ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'istanza telematica e allegare. Obbligatoriamente copia del contrassegno in formato pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE (**Modello 4**) di cui allo schema allegato al presente disciplinare in formato elettronico editabile.

Il concorrente (ed eventuali suoi soggetti ausiliari), ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 36/2023, compila il D.G.U.E. in tutte le sue parti, ove pertinenti e secondo le prescrizioni del presente Disciplinare di gara, secondo il link di collegamento al sistema ESPD EDM (https://espd.eop.bg/espd-web/filter?lang=it), come modificato dal comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, protocollo 6212 del 30/06/2023, relativo alle Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" e dalla determina AGID 164/2023 pubblicata in data 11.07.2023 riguardante l'aggiornamento della "Tassonomia di riferimento dei criteri" che correda le Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano "eDGUE-IT" del 31 luglio 2021;

Il DGUE rappresenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 445/2000 con cui l'operatore economico attesta di:

- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice (artt. da 94 a 98);
- soddisfare i pertinenti criteri di selezione di cui all'artt. 100 del Codice;
- rispettare, nei casi previsti, le norme e i criteri oggettivi fissati al fine di limitare il numero di candidati qualificati da invitare a partecipare, ai sensi dell'articolo 70, comma 6, del Codice.

Il DGUE è articolato in sei Parti e deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti i singoli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di Operatori Economici di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Precisazioni sulla compilazione e sottoscrizione del DGUE:

- Nel caso di partecipazione in RTP, per ciascuno degli operatori economici partecipanti è presentato un DGUE distinto recante le informazioni richieste.
- In caso di avvalimento (Parte II, Sezione C) l'operatore economico indica la denominazione degli operatori economici di cui intende avvalersi e i requisiti oggetto di avvalimento. Le imprese ausiliarie, compilano un DGUE distinto con le informazioni richieste dalla Sezione A e B della Parte II, dalla Parte III, della Parte IV e dalla Parte VI.
- In caso di subappalto, l'operatore indica le prestazioni che intende subappaltare ed in quale quota. Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.
- Il DGUE deve essere sottoscritto con firma digitale da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.

15.3 Dichiarazioni integrative e Documentazione a corredo

15.3.1 Dichiarazioni integrative (Modello 2)

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante **Modello 2**, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante/procuratore del concorrente, con la quale dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 98 comma 3, del D.Lgs.36/2013;
- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza e indirizzo) dei soggetti in carica di cui all'art. 94, comma 3), del D. Lgs. n. 36/2023, ai fini dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1) e 2), dell'art. 94 del Codice medesimo;
- la sussistenza delle cause di esclusione di cui agli art. 94 e art.95 che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta,

  ovvero,

  l'insussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta;
- dichiara tutte le ipotesi di illecito professionale che possano negativamente incidere sulla integrità o affidabilità (tra queste si segnalano a titolo esemplificativo le risoluzioni contrattuali disposte da Codesta o da altra Stazione Appaltante nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, anche se contestate in giudizio; i procedimenti penali di cui il concorrente sia a conoscenza per uno o più dei reati che incidono sulla moralità professionale dell'Affidatario;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di accettare, ai sensi dell'art. 113, comma 2 del Codice, nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario le condizioni di esecuzione dell'appalto, di cui al Capitolato Speciale di Appalto e di giudicare le prestazioni contrattuali realizzabili;
- di assicurare l'osservanza dei principi stabiliti nell'articolo 57, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, nonché a far adottare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) prescritti dal Decreto Ministeriale del 23/06/2022 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento, adottato dalla Stazione Appaltante con DGR n. 90 del 09/03/2021 (pubblicato sul BURC n. 24 del 15/03/2021) e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il protocollo di legalità, attraverso la sottoscrizione del Modello – Impegno a rispettare il Protocollo di Legalità (la mancata accettazione delle clausole contenute del protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 83-bis del D.lgs. 159/2011);
- di accettare quanto previsto dall'articolo 5 del comma 1 del Protocollo di vigilanza collaborativa sottoscritto il 21/11/2023 con l'Autorità Nazionale Anticorruzione per la procedure in oggetto ed in particolare la risoluzione espressa di cui all'articolo 1456 del C.C. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del dl 90/2014 convertito in legge 114 del 2014;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2), e 53, comma 3), del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante fiscale, nelle forme di legge e l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;

- dichiara remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

  a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

  b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulle forniture dei materiali e/o sulle lavorazioni, sia sulla determinazione della propria offerta;

  c) di aver preso cognizione dello stato dei luoghi ove devono eseguirsi i lavori in appalto;

- di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter), D. Lgs. 165/2001, a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni;

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella documentazione di gara; ovvero, di essere a conoscenza ed accettare che la partecipazione all'appalto impone, in caso di aggiudicazione, che sono a carico dell'aggiudicatario le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del Bando e dell'Avviso sui risultati della procedura di affidamento, che dovranno essere rimborsate entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, nonché tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro, ove dovute, per la registrazione dei verbali di gara e per la stipulazione del contratto;

- di aver preso piena e puntuale conoscenza del Bando e del Disciplinare di gara, degli atti progettuali e relativi allegati posti a base di gara, nonché delle risposte ai Quesiti pubblicate sulla piattaforma che formano parte integrante e sostanziale degli atti di gara, e di accettarne completamente ed incondizionatamente tutte le norme e prescrizioni in essi contenute;

- di essere a conoscenza che l'appalto è soggetto alle norme di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13.8.2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di impegnarsi al rispetto di tutte le norme in essa contenute;

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

  oppure

  di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

  oppure

  di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura del concorrente _____ che si trova, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 06.09.2011, n. 159 e s.m.i., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente;

- attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18.10.2001, n. 383;
  oppure

  di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18.10.2001, n. 383 ma che gli stessi si sono conclusi;

- di **autorizzare,** qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 07.08.1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

  oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di **NON autorizzare** l'accesso alle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale ultima dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35 del Codice dei Contratti. Si precisa che l'omissione di tale dichiarazione equivarrà all'autorizzazione all'ostensione. La Stazione Appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;
- di essere a conoscenza che corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nello Schema di Contratto;
- di essere informato che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero di una delle altre dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il candidato, oltre a subire le conseguenze penali del caso, verrà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata;
- di impegnarsi ad accettare la eventuale consegna dei servizi anche sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto, attesa l'urgenza di dover rispettare i tempi del cronoprogramma;
- di essere consapevole che l'eventuale realizzazione, nella gara, di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure di gara indette dalla medesima amministrazione, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure della normativa vigente;
- di accettare, in caso di aggiudicazione e qualora a carico dell'impresa risulti durante la vigenza contrattuale una situazione di non concorrenza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;
- il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui all'articolo 30.

(nel caso di consorzi):

- di concorrere per i seguenti consorziati: (indicare denominazione e sede legale di ciascun consorziato) _____;

(nel caso di associazione, aggregazione o consorzi non ancora costituiti):

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____;

solo per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, o che abbiano depositato la domanda di cui all'art. 161, sesto comma, del citato RD 267/1942: dichiarazione attestante quanto segue (rispettivamente e a secondo della fase):

- tra la fase di presentazione della domanda di concordato fino all'emissione del decreto di apertura: ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, dovranno essere dichiarati gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciato dal Tribunale di ……, nonché dichiarazione attestante: di partecipare alla gara in avvalimento e di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- dopo l'emissione del decreto di apertura: ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, dovranno essere dichiarati gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal Giudice delegato di ……, nonché dichiarazione attestante: di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici, con riguardo alle associazioni temporanee, aggregazioni tra imprese o consorzi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La predetta documentazione deve essere presentata:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai
- consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

2. [per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice] copia conforme della/e certificazione/i di cui all'art. 106, comma 8, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

3. ai fini delle verifiche attinenti al rispetto della normativa antimafia, dichiarazione sottoscritta digitalmente attestante l'esistenza di eventuali soggetti conviventi anche "more uxorio" con i soggetti previsti dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, compilando apposito modulo allegato al presente Disciplinare (**Dichiarazione Familiari conviventi – Modello 6**). Qualora l'Impresa sia iscritta alla White List potrà essere allegata, in alternativa alla dichiarazione di cui sopra, copia conforme della comunicazione di avvenuta iscrizione;

5. in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 (Norme di prevenzione dell'antiriciclaggio) dovrà essere prodotta l'**Autodichiarazione titolare effettivo - Modello 10**;

6. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

7. PASSOE;

Si precisa che, nel caso di partecipazione all'appalto in Raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi, il PASSOE deve essere firmato congiuntamente da TUTTE le mandanti/associate/consorziate PRIMA DI inserirlo nella busta della documentazione amministrativa.

6. Copia delle Attestazioni SOA

Copia della documentazione comprovante l'attestazione SOA – conformemente alla vigente normativa, idonea procedura di rinnovo della validità triennale o intermedia e/o quinquennale dell'attestazione SOA stessa.

7. Protocollo di legalità (**Modello 5**)

Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

8. Dichiarazione di Avvenuto sopralluogo (**Modello 9**)

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

L'ulteriore documentazione e le ulteriori dichiarazioni saranno rese con le modalità di seguito elencate.

Documentazione in caso di avvalimento

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, secondo le indicazioni di cui al precedente articolo 7 del Disciplinare:

1. il DGUE, a firma dell'ausiliaria;
2. la dichiarazione di avvalimento;
3. il contratto di avvalimento;
4. il PASSOE dell'ausiliaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, comma 2, del Codice, le parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati con l'impegno di questi a realizzarli.

Per i consorzi ordinari o GEIE gia costituiti

- copia dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta dalle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

- l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 68 comma 1 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 86, comma 2, del Codice, le parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati con l'impegno di questi a realizzarli.

Per le aggregazioni di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- Copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- Dichiarazione che indichi le categorie dei lavori, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 82/2005;
- Dichiarazione che indichi le categorie dei lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotati di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richieste, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:

- copia del contratto di rete;

dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice.

L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 71, del Codice, con applicazione dell'art. 107, comma 3, del Codice inerente alla cosiddetta **"inversione procedimentale"**.

La stazione appaltante si riserva di effettuare controlli delle dichiarazioni rese dagli operatori economici concorrenti, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi in ordine alla veridicità delle medesime.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

TABELLA ELEMENTI DI VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 108 DEL D.LGS. 36/2023			**Sub Criteri**	**Punti**		**Punteggio**
Offerta Tecnica	**A**	**Aspetti organizzativi e realizzativi:**			**46**	**Totale punteggi QUALITATIVI 80**
		- *Organizzazione del Cantiere*	*A1*	**15**		
		- *Personale impiegato e mezzi d'opera*	*A2*	**12**		
		- *Parità di genere*	*A3*	**3**		
		- *Prestazioni ambientali*	*A4*	**10**		
		- *Monitoraggio e aggiornamento dell'esecuzione del contratto*	*A5*	**6**		
	B	**Aspetti tecnologici e costruttivi:**			**34**	
		- *Costruzione valenza strategica e prevenzione rischi*	*B1*	**16**		
		- *Efficienza energetica, impatto e comfort ambientale, Spazi verdi esterni*	*B2*	**9**		
		- *Caratteristiche e qualità materiali*	*B3*	**9**		
Offerta Economica	**C**	**Ribasso percentuale sull'importo a base di gara al netto degli oneri della manodopera e della sicurezza**	*C*	**15**		**Totale punteggi QUANTITATIVI 20**
Offerta Tempo	**D**	**Riduzione in giorni del tempo di esecuzione dei lavori**	*D*	**5**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. CONTENUTO TELEMATICO "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA"

Il plico telematico "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA" contiene, a pena di esclusione, la documentazione relativa all'offerta tecnica, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.

L'offerta tecnica che deve essere presentata redigendo una RELAZIONE UNICA TECNICA che he dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche offerte e deve essere sottoscritta digitalmente, a pena di esclusione secondo le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto riportato al precedente comma 15.1 del Disciplinare

La relazione UNICA tecnica dovrà essere contenuta in Max 130 PAGINE utilizzando carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 12 (non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla centotrentesima) e dovrà essere suddivisa in capitoli così come indicato nelle successive Tabella A) e Tabella B) e con Max n.12 allegati grafici sempre secondo le specifiche di seguito riportate.

La relazione UNICA Tecnica dovrà essere corredata da computo metrico non estimativo **(a pena di esclusione, non deve contenere i prezzi),** che non concorre al numero delle pagine, in cui siano in evidenziate le eventuali lavorazioni e forniture migliorative, a parità di costo, rispetto a quelle a base di gara e le lavorazioni integrative presentate dal concorrente in sede di offerta tecnica, che saranno realizzate senza aggravio di spesa per la Stazione appaltante; per "lavorazioni e forniture migliorative" si intende tutto ciò che il concorrente offre in termini di miglioramento di quanto previsto dal progetto, mentre per " lavorazioni integrative" si intende tutto ciò che il concorrente offre in aggiunta a quanto previsto dal progetto. Il computo metrico non estimativo non rietra tra il conteggio delle pagine.

Il concorrente, al fine di documentare le proposte e consentirne la valutazione, potrà inserire nella "BUSTA B Offerta tecnica", **nella quantità massima di pagine in formato A4 e grafici in formato A1 riportata nelle successive tabelle A e B,** i seguenti ulteriori documenti:

- depliant sintetici, per ogni elemento oggetto di valutazione, dei certificati di qualità ove esistenti etc.;
- elenco dei materiali, dei componenti, delle apparecchiature e delle lavorazioni riguardanti le soluzioni migliorative e le integrazioni tecniche proposte aggiuntive rispetto a quelle previste per la esecuzione dei lavori; l'elenco deve essere corredato dalle relative specifiche tecniche senza, però, indicarne i prezzi a pena di esclusione in quanto questi saranno a corredo dell'offerta economica;
- elenco dei software e delle specifiche attrezzature, con le relative specifiche tecniche, che verranno utilizzati per il piano di manutenzione dello stesso nella fase di esercizio futuro dell'intero complesso.

Si precisa che:

- **l'inserimento nell'ambito dell'offerta tecnica di proposte migliorative relative ai lavori e/o provviste non ricompresi nell'elenco prezzi a base di gara e quindi aggiuntive, e quindi sostitutive e/o integrative, non può essere oggetto di riconoscimento economico in fase di contabilizzazione dei lavori eseguiti. Tali proposte migliorative - valutate e considerate come opera da eseguirsi a corpo vengono infatti offerte a costo zero per l'Amministrazione, il costo di dette migliorie dovrà rientrare nell'importo netto dell'appalto, risultante dal ribasso offerto dal concorrente in sede di gara e quindi avranno valutazione nulla.**

A pena di esclusione i concorrenti non devono operare alcuna anticipazione di elementi di tipo quantitativo (elemento prezzo) che possano essere rilevati ai fini dell'individuazione dell'offerta contenuta nella busta C.

In caso di R.T.I. non ancora costituito alla data di presentazione dell'offerta, l'offerta tecnica deve essere siglata, datata e sottoscritta come sopra, pena l'esclusione del costituendo raggruppamento, dal legale rappresentante o dal soggetto regolarmente munito dei relativi poteri di firma di ciascuna impresa raggruppanda.

L'offerta tecnica dovrà rispettare le caratteristiche minime stabilite nel bando e nel presente disciplinare, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA TECNICA (Totale 80 punti)

Il pregio tecnico verrà valutato sulla base degli elementi di seguito dettagliati inerenti all'oggetto dell'appalto con specifico riferimento all'attività di realizzazione dell'opera.

In linea generale si fa presente che, laddove il criterio riguardi la proposizione di soluzioni migliorative, le migliorie proposte, che siano di tipo quantitativo che qualitativo, non dovranno comportare la richiesta di nuove autorizzazioni ovvero non dovranno comportare la necessità di modificare le autorizzazioni già ottenute.

La relazione relativa all'OFFERTA TECNICA dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in fogli singoli di formato A4 testo solo a fronte, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari 12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, **di massimo 130 pagine** dovrà essere sviluppata e articolata secondo gli argomenti riportati di seguito e dovrà essere esplicativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni.

La relazione UNICA tecnica dovrà essere strutturata in singoli capitoli (A1, A2, A3, A4, A5, B1, B2, e B3) corrispondenti ai sub criteri indicati rispettando le indicazioni fornite per ciascuno di essi. La certificazione prevista dal criterio A.3 non è computata nel numero delle pagine totale della relazione UNICA tecnica.

La documentazione che compone l'offerta tecnica non dovrà contenere indicazioni economiche atte ad anticipare il prezzo offerto dal concorrente o, comunque, a consentirne preventivamente la ricostruzione.

Il Concorrente dovrà descrivere la modalità di approccio all'attività oggetto del presente affidamento e le risorse professionali e strumentali dedicate che intende utilizzare. L'attribuzione da parte dei Commissari delle preferenze sulle offerte avverrà per sub criteri, le preferenze dovranno essere correlate ai profili specifici oggetto di valutazione indicati nelle tabelle seguenti per ogni sub criterio:

A) ASPETTI ORGANIZZATIVI E REALIZZATIVI (max 70 pagine) (max 46 punti)

Criterio A - Sub-criteri di valutazione	*Punti max*	
A1. Organizzazione del cantiere	**15**	**Relazione di 20 pp + 2 grafici A1**
A2. Personale impiegato e mezzi d'opera	**12**	**Relazione di 20 pp + Curriculum sintetici**
A.3 Certificazioni della parità di genere art.108 c.7	**3**	**Tabella composizione dell'operatore economico plurisoggettivo + certificazioni**
A4. Mitigazione impatti	**10**	**Relazione di 20 pp + 2 grafici A1**
A5. Monitoraggio dell'esecuzione del contratto	**6**	**Relazione di 10 pp + 1 grafico A1**
TOTALE	**46**	

A1. Organizzazione del cantiere - pianificazione, gestione degli interventi e dettagli sullo svolgimento dei lavori (15 punti - Relazione di 20 pp + 2 grafici A1)

Sub-criteri di valutazione A1	*Punti max*
A1.1 - Modalità di approccio all'attività oggetto del presente affidamento, riferito allo specifico contesto dell'intervento e le risorse professionali e strumentali dedicate che intende utilizzare in previsione dell'utilizzo dei tre turni lavorativi. Proposte operative per l'allestimento di più sottocantieri contemporanei. Successione e concatenazione delle fasi lavorative per ciascun sottocantiere legate alla compresenza di più squadre di operai. Sarà premiata la coerenza e l'attendibilità della proposta, attraverso relazioni, schemi e planimetrie che dimostrino la fattibilità ed esecutività degli interventi, in coerenza alle ipotesi di cantierizzazione già predisposte nel progetto a base di gara.	**6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A1.2 - <u>Modalità di gestione del cantiere,</u> delle scelte operative e delle metodologie costruttive, oltre a quanto previsto dalle normative vigenti, volte a minimizzare l'impatto dell'intervento sul contesto ambientale circostante (inquinamento atmosferico e acustico), sulla viabilità e l'accessibilità dell'area circostante.	**5**
A1.3 - <u>Modalità di interazione con il RUP e la DL</u> per lo svolgimento del contratto e il chiarimento di tutti i dettagli esecutivi, adempimento del piano di sicurezza. Efficacia dei sistemi e delle soluzioni che saranno impiegati per garantire la qualità di interazione con la committenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sistemi di tracciabilità documentale, sistema di controllo della qualità, etc.	**4**
TOTALE CRITERIO A1	**15**

<u>A2. Personale impiegato e mezzi d'opera (12 punti - Relazione di 20 pp + Curriculum sintetici)</u>

Sub-criteri di valutazione A2	*Punti max*
A2.1 - <u>Definizione della struttura di Project Management (SPM)</u> dedicata che l'aggiudicatario designerà per assicurare, in ogni fase dell'appalto, un costante ed efficace controllo per garantire il conseguimento degli obiettivi tecnici e temporali, con particolare riferimento all'organigramma funzionale, all'organigramma nominale con relative competenze ed esperienze curriculari dei singoli componenti e alla relazione metodologica di gestione del processo.	**4**
A2.2 - Qualifiche professionali in relazione alla tipologia dei lavori e degli impianti da realizzare. Verranno valutate le esperienze maturate dal Direttore Tecnico nominato a capo della commessa e responsabile del contratto generale. Nonché l'esperienza professionale dei Direttori di Cantiere e delle maestranze fisse, anche in termini di anzianità di servizio, che si intendono utilizzare a garanzia del controllo, della sicurezza e della qualità di esecuzione dei lavori. L'offerta dovrà essere accompagnata da curriculum, diplomi, attestati, etc del personale impiegato nel cantiere, in particolare dovrà essere evidenziata l'esperienza di chi svolgerà mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso con particolare riguardo a: - sistema di gestione ambientale, - gestione delle polveri - gestione delle acque e scarichi - gestione dei rifiuti.	**3**
A2.3 - <u>Curriculum, diplomi, attestati, etc., del personale indicato nell'organigramma,</u> costituiranno un allegato della relazione e non saranno conteggiati nelle suddette 15 (quindici) pagine. Si invita, tuttavia, a produrre curricula sintetici (max 3 pagine per addetto). L'allegato va inserito nella sezione tematica "Relazioni" rispettando la successione dei sottoparagrafi.	**3**
A2.4 – <u>Mezzi d'opera *</u>. Sulla base d'organizzazione delle lavorazioni di cantiere si chiede di individuare quantità e tipologia necessari, indicando quali sono già nella disponibilità dell'operatore economico, nella proprietà o con atti negoziali già stipulati ai fini del noleggio.	**2**
TOTALE CRITERIO A2	**12**

***** Nell'ipotesi ipotesi di avvalimento premiale (ad es.: nel caso in cui i mezzi oggetto di valutazione tecnica siano messi a disposizione mediante avvalimento), dovranno essere dettagliatamente specificate le specifiche caratteristiche al fine di garantire il mantenimento in fase di esecuzione.

<u>A3 Parità di genere (max 3 punti – Tabella composizione dell'operatore economico plurisoggettivo + certificazioni)</u>

Ai sensi dell'art. 108, comma 7, del Codice si richiede di dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 46bis del Dlgs 198/2006 attraverso la produzione della "certificazione della parità di genere" che attesti l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) conformi alla norma UNI/PdR 125:2022 o equivalente, inerenti alle politiche di parità di genere.

In caso di operatore economico plurisoggettivo (RTI/RTP, consorzio ecc.), dovrà essere prodotto una tabella con l'elenco ed il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante, capofila/consorziata) con l'indicazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

quota di partecipazione all'appalto, espressa in centesimi fino alla terza cifra decimale. Il documento dovrà essere conforme a quanto dichiarato nella documentazione amministrativa (BUSTA A).

Criterio di valutazione A3	*Punti max*
Il punteggio sarà calcolato in proporzione alla quota di partecipazione all'appalto dell'operatore in possesso della certificazione, secondo l'applicazione della seguente formula con arrotondamento alla seconda cifra decimale: **PT = (3 × Σi qi × αi)/100** **Dove:** **qi** = quota di partecipazione al raggruppamento, espressa in centesimi fino alla terza cifra decimale, dell'i-esimo operatore economico; **αi =** coefficiente di possesso certificazione da attribuire all'iesimo operatore economico. **α** assume il valore **1 (uno)** in caso di possesso di certificato e il valore **0 (zero)** in caso di assenza di certificazione o di certificazione valutata non valida e/o non attinente e/o carente delle informazioni richieste.	
TOTALE CRITERIO A3	**3**

A4. Mitigazione impatti (10 punti - Relazione di 20 pp + 2 grafici A1)

Sub-criteri di valutazione A4	*Punti max*
A4.1 – Proposte atte a ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali ad aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e rimozioni di materiali in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali ovvero le modalità eventuali di conferimento ad un impianto autorizzato al recupero. Pertanto, le proposte operative dovranno evidenziare azioni in merito alla: 1. riduzione dell'impatto ambientale con riferimento all'utilizzo di mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato) per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali; 2. eventuale protezione di beni storico-culturali presenti nell'area del cantiere; 3. implementazione della raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, l'allestimento di eventuali aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali e rifiuti da costruzione e demolizione; 4. abbattimento del rumore delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche nelle aree di lavorazione più rumorose, l'utilizzazione di gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica; 5. abbattimento delle polveri e fumi o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere; 6. riduzione dell'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature; 7. Proposte per la gestione dei materiali di risulta con indicazione delle modalità e dei tempi di smaltimento e la pulizia delle aree. 8. attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità.	**5**
A4.3- Proposte relative al miglioramento della conformità dell'edificio ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto 23 giugno 2022 del Ministero Transizione Ecologica, finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale sulle risorse naturali, alla riduzione dei costi di manutenzione dell'opera, al miglioramento del comfort termo idrometrico, all'implementazione dei sistemi tecnologici innovativi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed alla ottimizzazione del risparmio energetico.	**3**
A4.2 - Proposte mitigative degli impatti a carico dell'ambiente circostante che l'operatore economico intende adottare nell'abito del III turno lavorativo (notturno)	**2**
TOTALE CRITERIO A4	**10**

A5 Monitoraggio e aggiornamento dell'esecuzione del contratto (6 punti - Relazione di 10 pp + 1 grafico A1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub-criteri di valutazione A5	*Punti max*
A5.1 - <u>Sistemi di controllo dell'andamento del cantiere con modalità di condivisione tra i diversi soggetti che partecipano alla realizzazione dell'opera.</u>	**2**
A5.2 - <u>Proposte di supporto alla rappresentazione degli elaborati grafici "as built" mediante strumenti digitali con standard BIM (Building Information Modeling) che sia connotato da requisiti di portabilità e interoperabilità.</u>	**2**
A5.3 - Coordinamento per l'attrezzaggio degli arredi e attrezzature medicali e non medicali non inclusi nell'appalto e in capo all'Azienda Ospedaliera.	**2**
TOTALE CRITERIO A5	**6**

B) - ASPETTI TECNOLOGICI E COSTRUTTIVI (max 60 pagine) (max 34 punti)

Criterio B - Sub-criteri di valutazione	*Punti max*	
B1. Costruzione valenza strategica	**16**	**Relazione di 20 pp + 3 grafici A1**
B2. Efficienza energetica, impatto e comfort ambientale	**9**	**Relazione di 20 pp + 2 grafici A1**
B3. Caratteristiche e qualità materiali	**9**	**Relazione di 20 pp + 2 grafici A1**
TOTALE	**34**	

B1 - Costruzione valenza strategica e prevenzione rischi (16 punti - Relazione di 20 pp + 3 grafici A1)

Sub-criteri di valutazione B1	*Punti max*
B1.1 - <u>Proposte di soluzioni migliorative strutturali e impiantistiche di salvaguardia dell'opera,</u> relative all'insorgenza di calamità naturali (terremoti, allagamenti, innalzamento della falda) o altri eventi di eccezionale gravità (collasso di sistemi tecnologici).	**3**
B1.2 - <u>Migliorie Impianti meccanici, elettrici e speciali</u> relativamente a tecnologie e soluzioni che possano garantire il maggior grado di flessibilità e resilienza, con particolare attenzione alla massima integrazione con l'architettura dell'opera.	**3**
B1.3 - <u>Alta sezionabilità impiantistica</u> intesa come possibilità di operare modifiche per l'eventuale riconfigurazione delle aree funzionali che possono scaturire dai cambiamenti di destinazione d'uso.	**3**
B1.4 - <u>Soluzioni impiantistiche con elevati pregi manutentivi e gestionali</u> con caratteristiche di identificabilità, ispezionabilità ed accessibilità.	**3**
B1.5 - <u>Soluzioni migliorative per garantire la continuità d'esercizio dell'attività ospedaliera</u> per quanto riguarda gli aspetti meccanici ed elettrici, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza.	**2**
B1.6 - <u>Proposte innovative dei sistemi progettati in merito alla prevenzione dei rischi di contaminazione,</u> con particolare attenzione agli impianti idrici e di condizionamento.	**2**
TOTALE CRITERIO B1	**16**

B2. Efficienza energetica, impatto e comfort ambientale (9 punti - Relazione di 20 pp + 2 grafici A1)

Sub-criteri di valutazione B2	*Punti max*
B2.1 - <u>Soluzioni che possano migliorare l'efficienza energetica globale del fabbricato</u> previste nel rispetto della normativa vigente per la certificazione energetica e con riferimento ai protocolli LEED, Itaca,	**4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BREEAM, etc. in particolare rispetto alle caratteristiche prestazionali di efficienza degli impianti previsti dal progetto posto a base di gara.	
B2.2 - Proposte di soluzioni migliorative del comfort ambientale, e in particolare parametri microclimatici, qualità dell'aria, rumore-vibrazione e illuminazione etc.	**3**
B2.3 - Funzionalità del sistema di monitoraggio dei consumi energetici. Soluzioni migliorative, prodotti, tool per l'uso efficiente dei consumi nell'ambito dell'automazione.	**2**
TOTALE CRITERIO B2	**9**

B3. Caratteristiche e qualità materiali (9 punti - Relazione di 20 pp + 2 grafici A1)

Sub-criteri di valutazione B2	*Punti max*
B3.1 - Proposte migliorative circa le caratteristiche prestazionali e di durabilità dei materiali di finitura, tenuto conto in particolare: 1. di speciali accorgimenti di posa e dei requisisti di igienicità e di certificazione ambientale; 2. delle caratteristiche e qualità delle partizioni esterne verticali; 3. delle soluzioni tecnologico-costruttive degli elementi di partizione interna e dell'involucro esterno che consentano la massima flessibilità degli spazi, tenuto conto delle esigenze distributive e funzionali dell'organizzazione ospedaliera; 4. delle caratteristiche e qualità delle finiture e dei serramenti esterni ed interni; 5. delle caratteristiche prestazionali delle partizioni interne in relazione alla resistenza agli urti e isolamento acustico; 6. delle finiture di spazi interni che umanizzino le aree destinate alla Degenza, all'Atrio di ingresso, delle aree Didattiche e Direzionali, in termini di: accoglienza e socialità, privacy, comfort e organizzazione; 7. dell'utilizzo di materiali rinnovabili; 8. della distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione. 9. in merito all'organizzazione e allestimento degli spazi verdi esterni compreso eventuali elementi di arredo, nuove piantumazioni e sistemi di irrigazione, nel rispetto dei percorsi pedonali e carrabili individuati in progetto, con particolare attenzione alla tutela delle alberature esistenti.	**6**
B3.2 - Manutenzione sistemi, materiali e componenti, attraverso soluzioni che possano migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati, dei materiali e delle componenti edilizie per ciò che attiene l'allungamento del ciclo di vita, la diminuzione delle frequenze manutentive, la semplificazione delle operazioni di sostituzione, la facilità di approvvigionamento nel tempo e di smaltimento dei materiali di risulta.	**3**
TOTALE CRITERIO B2	**9**

Avvertenze e precisazioni

Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto, anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

Si rammenta che, nell'offerta tecnica, non dovrà essere riportata alcuna valorizzazione (ad es. importi, prezzi, ecc.), idonea ad anticipare i contenuti dell'offerta economica.

18. CONTENUTO PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA E TEMPORALE"

D. OFFERTA ECONOMICA. (15 punti)

Nella busta C – OFFERTA ECONOMICA, redatta preferibilmente utilizzando il **MODELLO 7**, devono essere contenute, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice:

- l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto dei costi della sicurezza, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione in cifre ed in lettere dell'importo degli oneri della sicurezza - cosiddetti aziendali, aggiuntivi a quanto previsto da PSC - ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice;
- l'indicazione dei propri costi della manodopera - ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice.
- **computo metrico estimativo** derivato dal ribasso offerto in cui siano evidenziate da un lato le lavorazioni e forniture migliorative, a parità di costo, rispetto a quelle a base di gara e, dall'altro, le lavorazioni integrative presentate dal concorrente in sede di offerta tecnica, che saranno realizzate senza aggravio di spesa per la Stazione Appaltante. Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO offerto accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

L'offerta economica non dovrà in alcun modo essere condizionata o redatta in modo indeterminato.

E. OFFERTA TEMPO (5 punti)

Nella busta C – OFFERTA TEMPORALE, redatta utilizzando il **MODELLO 8**, devono essere contenute:

Quanto all'offerta tempo, verrà valutato la riduzione di giorni da applicare al relativo peso.

Il tempo massimo di esecuzione dei lavori posti a base di gara è pari a 1020 gg naturali e consecutivi.

- L'indicazione del Tai = riduzione in giorni dei tempi di esecuzione dei lavori posti a base di gara, espressa in cifre unitarie ed in lettere.
- In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
- Cronoprogramma delle attività di esecuzione dei lavori

19. CALCOLO DEI PUNTEGGI

19.1. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolata la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio. **Non sarà applicata la riparametrazione.**

L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i seguenti coefficienti percentuali:

Giudizio	Valori	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Ottimo	1,0	Si rileva una perfetta corrispondenza fra la proposta del concorrente e le richieste della Stazione Appaltante
Più che adeguato	0,8	La proposta è formulata in maniera completa, con significativi approfondimenti su tutte le tematiche richieste
Adeguato	0,6	La proposta è formulata in maniera completa, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Parzialmente adeguato	0,4	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Scarsamente adeguato	0,2	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, ma non effettua alcun approfondimento sulle tematiche richieste
Non adeguato	0,0	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano gli elementi significativi richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito all'attribuzione, da parte di ciascun componente della Commissione, dei coefficienti relativi ai suddetti criteri di giudizio, la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta, in relazione al sub- criterio in esame.

19.2. Metodo per il calcolo dei punteggio tecnico

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI, n.1 aggiornate dalla delibera n. 424/2018.

Il punteggio è dato dalla seguente formula

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb + …… Cni x Pn

dove

Pi= punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

……

Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicatala riparametrazione.

19.3. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta Economica

Quanto all'offerta economica, verrà valutato il ribasso percentuale unico da applicare al relativo peso.

All'elemento "Ribasso" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare

Ci = Ra/Rmax

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ra = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = Ra dell'offerta con il ribasso più conveniente.

19.4. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta Temporale

Quanto all'offerta tempo, verrà valutato la riduzione di giorni da applicare al relativo peso.

All'elemento "Offerta Temporale" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare

Di = Tai/Tmax

dove:

Di = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Tai = riduzione in giorni dei tempi di esecuzione dei lavori posti a base di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tmax = Tai dell'offerta che presenta la riduzione in giorni più alta.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n.3 (Tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce supporto al Responsabile del Progetto nella verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 110 de Codice.

La stazione appaltante pubblica, sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Codice.

21. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 107, comma 3 del Codice, esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi degli artt. 94, 95 e 96 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **08/02/2024, alle ore 10.00** presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Il seggio di gara avvia la procedura dell'inversione procedimentale come segue:

a. apertura di tutte le buste amministrative attraverso la piattaforma senza verificare il contenuto delle stesse;
b. attribuzione dell'esito "Ammesso ex art. 107 comma 3" a ciascun offerente;
c. chiusura della fase di valutazione amministrativa.

A questo punto si procederà con le successive fasi di valutazione, come di seguito descritte;

1. Apertura dell'offerta tecnica

Il Seggio di gara procederà all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche e alla consegna dei file alla Commissione giudicatrice.

Nel corso di più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

2. Apertura dell'offerta economica

In una seduta pubblica successiva, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte economiche.

La Commissione procederà alla valutazione delle offerte economiche e dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 108, comma 8 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. a) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti prove di corruzione o collusione.

3. Verifica della documentazione amministrativa

Successivamente il Seggio di gara:

a. esaminerà la documentazione amministrativa del miglior offerente, onde verificare: la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b. se del caso, attiverà la procedura di soccorso istruttorio, da applicarsi secondo le disposizioni dell'art. 101 del Codice.;
c. verificherà in caso di Consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b) e c) del Codice che i consorziati incaricati non abbiano presentato offerta alla gara in qualsiasi altra forma. In caso affermativo dispone l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato;
d. escluderà dalla gara il concorrente che non ha presentato la documentazione richiesta o non conforme;
e. adotterà il provvedimento che determina l'eventuale esclusione dalla procedura di gara, provvedendo a comunicarlo al concorrente a mezzo PEC;
f. redigerà apposito verbale relativo alle attività svolte.

La stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi art, 99 del Codice, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) o in mancanza trasmessi dall'operatore economico su richiesta della stazione appaltante.

Concluso tali attività, si procederà alla eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta, secondo quanto indicato al successivo art. 22.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, **entrambi pari o superiori al 90% dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.**

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP avvalendosi della commissione giudicatrice ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale - formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 99 del Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del Codice e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 100 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

Ai sensi dell'art. 110 del Codice, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità dell'offerta, che in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9, del Codice appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del Codice, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta che rimarrà valida sino ai termini stabiliti dal comma 8 del medesimo art. 17 del Codice.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco degli esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

La Stazione Appaltante procederà al rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli *articoli 67* e *84, comma 4,lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare il contratto sotto condizione risolutiva espressa, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

La stipula del contratto avrà luogo secondo le modalità ed i termini stabiliti dell'art. 18 del Codice.

La stipula del Contratto impone all'appaltatore, tra i requisiti di esecuzione contrattuale, il possesso di certificazioni ambientali (Art. 47 bis del C.S.A.)

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del Codice e secondo lo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 193 del 16/09/2022.

La garanzia fideiussoria definitiva deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante e riportare l'autentica notarile della sottoscrizione attestante i poteri del firmatario. Detta garanzia deve essere prodotta in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D.lgs. 82/2005. In tale ultimo caso, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2, del d.lgs. 82/2005).

Ai sensi dell'art. 117, comma 10, del Codice, l'Appaltatore è, inoltre, obbligato, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, a costituire e consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla medesima a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La polizza deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante e riportare l'autentica della sottoscrizione attestante i poteri del firmatario.

L'importo della suddetta polizza corrisponde all'importo del contratto stesso, cui deve aggiungersi il 20% dell'importo del contratto per le opere preesistenti, salvo sia diversamente disposto dal CSA Norme Generali.

Tale polizza deve assicurare l'Amministrazione aggiudicatrice contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, il cui massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'Appaltatore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi dell'art.117 comma 11 del Codice per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del Codice, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorrano consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 124, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 225, comma 1, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), ammontano presuntivamente a circa € 6,000 oltre iva e saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Appalto.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

24. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 35 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. Ai sensi dell'art. 22 della l. 241/90, l'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione e, in ogni caso, nel rispetto dei termini di differimento di cui al comma 2 del citato art. 35 del Codice.

L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti dell'offerta ricoperte da segreti tecnici e commerciali, che, pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltante. L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuando, inviando una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Salerno.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da n. 3 membri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara denominata "informativa per il trattamento dei dati personali"

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

27. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

28. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante al seguene link http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/atti-generali-s12g.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 360 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PN EQUITA' NELLA SALUTE- PIANO OPERATIVO CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 che prevede di attuare l'Obiettivo 4. "Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" anche attraverso il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021/2027;
b. la Commissione europea, con la decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, ha approvato il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" (nel prosieguo PN) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
c. il PN Equità nella salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici, per ognuno dei quali è individuata la seguente priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico:
   - priorità FESR denominata *Servizi sanitari di qualità*, la quale è finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 *Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità*;
   - priorità FSE+ denominata *Servizi sanitari più equi ed inclusivi*, che si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 *Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;*
d. il PN individua quale Organismo Intermedio (di seguito OI) per l'attuazione degli interventi relativi all'area "Contrastare la povertà sanitaria" l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP); tale area di intervento si pone l'obiettivo di ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico, mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità, dell'inclusione attiva, dell'integrazione sociosanitaria e di comunità;
e. il Paragrafo n. 1.8 del PN prevede che, per l'attuazione degli interventi diversi dall'area "Contrastare la povertà sanitaria", possano essere individuate le Regioni quali Organismi Intermedi (OI);
f. il medesimo PN individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
g. con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664, sono state ripartite le risorse del PN da assegnare alla gestione degli Organismi Intermedi per la realizzazione degli interventi di competenza; il medesimo decreto destina risorse pari a euro 185.921.025,00 agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, di cui euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+ e euro 73.794.925,00 a valere sul FESR, ed euro 405.707.405,00 agli interventi previsti nelle aree "prendersi cura della salute mentale" "il genere al centro della

cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", di cui euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+ e euro 162.962.505,00 a valere sul FESR;

h. con il medesimo Decreto n.5/2023 sono state assegnate alla Regione Campania, in qualità di OI, risorse complessive pari ad € 120.299.941, di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE
i. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023 è stato individuato quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027 la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (dg 500100), demandando alla stessa il compito di sottoscrivere la Convenzione che disciplina i rapporti giuridici tra la Regione-OI e l'Autorità di Gestione del PN (Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute) per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito delle Priorità e delle aree prioritarie del Programma;
j. con la medesima Delibera n. 348/2023 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (dg 500400) la finalizzazione del documento "Linee Programmatiche di intervento" e i successivi aggiornamenti nonché l'individuazione degli interventi da realizzare a valere sul Programma Nazionale Equità 2021-2027 nel rispetto dei criteri di selezione dei beneficiari, attuazione, verifiche di gestione e rendicontazione degli interventi oggetto del Programma, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e del Sistema di Gestione e Controllo;

PREMESSO, altresì, che

a. con la nota prot.n. 6617 del 11/10/2023 l'Autorità di Gestione del PN ha trasmesso lo schema finale di convenzione che definisce e regola gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi ai sensi all'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
b. con la Deliberazione della Giunta regionale n.574 del 18/10/2023 sono state approvate le "Linee Programmatiche di intervento" che individuano le operazioni da realizzare, fornendo indicazioni in merito ai fabbisogni finanziari, ai cronoprogrammi, agli indicatori e ai target previsti, nonché rispetto ai soggetti da individuare quali beneficiari, nei limiti delle risorse complessivamente assegnate alla Campania con il citato decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23;
c. con la medesima Deliberazione n. 574/2023 è stato demandato alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 500400) la definizione del "Piano Operativo" (PO) che contempla gli interventi di dettaglio in coerenza delle già menzionate Linee Programmatiche, nonché gli eventuali successivi aggiornamenti, da adottare a cura dell'OI, ai fini della successiva approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PN, entro il 31/12/2023;
d. l'OI-DG 500100, con la nota prot.n. 0548150 del 14/11/2023, ha trasmesso all'Autorità di gestione del PN la Convenzione che disciplina i rapporti ai sensi all'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nell'ambito del PN Equità nella Salute, sottoscritta dal medesimo OI, in data 09/11/2023, unitamente alle allegate Linee programmatiche di intervento;
e. l'Autorità di Gestione del PN ha trasmesso, con la nota prot.n. 7349 del 17/11/2023, la su detta Convenzione controfirmata dal Segretario generale;

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell'art. 5 lett. j) della Convenzione l'OI -DG500100 è tenuto a sottoporre all'approvazione dell'AdG del PN entro il 31/12/2023, un Piano Operativo triennale definito dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario

regionale (DG 500400), che dettaglia i Beneficiari, gli interventi da realizzare e la relativa modalità di attuazione, le tipologie di spesa nonché la tempistica;

b. la DG 50.04.00 sulla base delle indicazioni fornite nelle "Linee programmatiche" approvate dalla Giunta con la Deliberazione n. 574 del 18/10/2023 ha trasmesso con e-mail del 17/11/2023 la bozza del PO Campania;
c. l'OI-DG500100 con la nota prot.n.556718 del 17/11/2023 ha trasmesso all'Autorità di gestione del PN la bozza di PO Campania, per una preventiva condivisione e per l'acquisizione di eventuali indicazioni e contributi utili alla formalizzazione del programma ai fini dell'adozione entro il termine del 31/12/2023;
d. l'Autorità di Gestione del PN con la pec del 04/12/2023 prot.n. 7829 ha trasmesso le osservazioni alla bozza di PO Campania e ha successivamente informato l'OI di aver formulato ai servizi della Commissione UE un quesito in ordine all'ammissibilità di tre interventi previsti nel PO Campania l'uno a valere sul FESR :"*Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori, dei dipartimenti di salute mentale e dei punti screening*" e gli altri a valere sul FSE+ :*"Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening per il colon retto";* e *"Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali";*

PRESO ATTO che

a. con la pec del 27/12/2023 acquisita al prot. n. 622813 del 28/12/2023, la DG 500400 ha trasmesso il "Piano Operativo Campania" opportunamente adeguato per recepire le osservazioni formulate dall'Autorità di Gestione del PN con la richiamata nota 7829 del 04/12/2023, adattando le schede intervento senza effettuare modifiche sostanziali rispetto a quanto indicato nelle Linee Guida approvate con la DGR n. 574/2023;
b. l'art. 5 della Convenzione prevede che l'OI-DG500100 trasmetta entro il 31 dicembre 2023 il Programma Operativo Campania;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art 5 della Convezione, nelle more degli esiti dell'interlocuzione con la Commissione Europea, il documento adeguato trasmesso dalla DG 500400 denominato "Piano Operativo Campania";
b. di dover demandare alla medesima Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione degli interventi oggetto del Piano, fermo restando quanto di competenza dell'OI, da declinare nell'ambito del documento che descrive il sistema di gestione e controllo;
c. di dover rinviare a successivo provvedimento l'eventuale aggiornamento del "Piano Operativo Campania;

VISTI Tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal funzionario titolare di P.O. assegnata con DD n. 18 del 15/02/2017, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff 500191

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art 5 della Convezione, nelle more degli esiti dell'interlocuzione con la Commissione Europea, il documento opportunamente adeguato trasmesso dalla DG 500400 denominato "Piano Operativo Campania";

2. di demandare alla medesima Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione degli interventi oggetto del Piano, fermo restando quanto di competenza dell'OI;
3. di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale aggiornamento del "Piano Operativo Campania;
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, all'AdG del Programma Nazionale Equità 2021- 2027 -Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

SOMMA

PROGRAMMA NAZIONALE

EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

PIANO OPERATIVO
REGIONE CAMPANIA

[INSERIRE DATA PRESENTAZIONE]

[

Versione 1.0 – 18 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle modifiche al documento

Rif. Versioni	Data	Descrizione modifiche	Soggetto revisore
v 1.0		*Prima release*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 4
1. Descrizione della strategia del PO. 5
2. Dotazione finanziaria 7
3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico ESO4.11 10
4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5 26
5. Indicatori Output e risultato - (previsti) 38
6. Indicatori Specifici di progetto 39
7. Cronoprogramma finanziario 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Programma Nazionale Equità nella Salute (PN), previsto nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, interviene per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, anche nell'ottica di sviluppare un'azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, nelle sette Regioni del Paese- considerate meno sviluppate- in cui si riscontrano maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario e in cui si registrano più bassi livelli degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza).

Il Programma persegue l'Obiettivo di Policy 4, previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali". Per contribuire a tale obiettivo strategico le Regioni selezionate nell'ambito del PN Equità nella Salute devono affrontare molteplici sfide che investono direttamente benessere e opportunità in un contesto in cui le condizioni di diversi segmenti già vulnerabili della popolazione, come ad esempio le persone con disabilità e le persone con background migratorio, si sono aggravate per effetto della pandemia.

Il quadro restituito dagli indicatori del "Social Scoreboard" evidenzia, in diversi casi, valori nazionali distanti da quelli europei, e forti differenze interne al Paese, divari che sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente a seguito della crisi. In ambito sanitario i fondi della coesione sono prioritariamente rivolti a fasce di popolazione non coperte direttamente da interventi del PNRR (povertà estrema, hard to reach e hard to treat, donne, persone in transizione, disabili psichici) e con servizi che sono integrativi o complementari rispetto a quelli offerti dalle strutture finanziate dal PNRR (Case della Salute e Ospedali di Comunità). Per realizzare un'incisiva azione di coordinamento tra strumenti e fondi e scongiurare i rischi di sovrapposizione e segmentazione degli interventi è richiesto un forte impegno a vari livelli, tanto sul lato dell'organizzazione delle strutture di coordinamento, quanto sulle procedure di programmazione e attuazione. Inoltre, per perseguire la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione è necessario sia che i servizi sanitari garantiscano la qualità delle prestazioni erogate (azioni di sistema) sia che l'organizzazione sanitaria includa attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, che subiscono più frequentemente e gravemente gli effetti delle barriere di accesso economiche, sociali e culturali.

Gli obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute (PN) si realizzano attraverso gli interventi pianificati dalle Regioni nell'ambito del documento "Linee Programmatiche di intervento" e dettagliati all'interno dei Piani operativi approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità Segretariato generale del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Descrizione della strategia del PO.

Il presente Piano Operativo (PO), in linea con le indicazioni fornite dalla Giunta nelle "Linee Programmatiche di intervento" approvate con la Delibera n. 574 del 18/10/2023, descrive i progetti che la Regione Campania intende realizzare nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027.

Nell'ambito del PO alcuni degli interventi contenuti nelle citate "Linee Programmatiche di intervento" sono stati organizzati diversamente, accorpando o integrando le azioni al fine di rispondere in maniera più efficacie ed efficiente agli obiettivi del PN.

La funzione di Organismo Intermedio della Regione Campania è stata attribuita dalla Giunta con la Delibera n. 348 del 13/06/2023 alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (DG 50.01.00). La medesima Delibera ha, inoltre, individuato nella Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR (50.04.00) il soggetto preposto alla programmazione e alla definizione del Piano Operativo nonchè alla gestione e all'attuazione dei relativi interventi.

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per l'attuazione del PO, sulla base del decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, ammonta a complessivi 120.299.941 euro, di cui 48.321.474 euro a valere sul FESR e 71.978.467 euro a valere sul FSE +.

Gli interventi individuati nell'ambito del PO Campania contribuiranno, prioritariamente, allo sviluppo e al consolidamento di modelli organizzativi per favorire l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e al sostegno della diffusione e dell'adesione agli screening, in modo particolare nei contesti più deprivati e nelle aree interne, attraverso l'utilizzo di modelli integrati e adattabili al territorio di riferimento, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili attrezzati che costituiranno a tutti gli effetti dei punti di accesso. Al contempo sarà rafforzata l'offerta di servizi di assistenza sanitaria di base nell'ambito dei consultori familiari e lo sviluppo di modelli di assistenza e presa in carico delle problematiche legate all'area della salute mentale.

Il presente Piano Operativo tiene, dunque, conto del carattere trasversale delle diverse tematiche da affrontare e assicura un coordinamento regionale degli interventi realizzati nei vari ambiti, oltre che una messa in rete di servizi e attori sul territorio nelle tre aree di intervento la cui attuazione è delegata all'OI:

- *prendersi cura della salute mentale* - con la sperimentazione di modelli integrati di collaborazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) delle AA.SS.LL, di cui si prevede di potenziare le capacità, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali;

- *il genere al centro della cura* - che ha come obiettivo quello di rendere più funzionale la presa in carico nei consultori familiari in un'ottica di medicina di genere tramite l'individuazione e la sperimentazione di percorsi genere specifici;

- *assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici* - attraverso la modellizzazione di nuovi percorsi ovvero l'introduzione di nuovi modelli organizzativi allo scopo di rafforzare la capacità dei servizi di screening ed accrescere l'adesione ai programmi.

Per tutte e tre le aree sopra indicate, la Regione Campania ha programmato interventi destinati sia alle strutture fisiche deputate all'erogazione di prestazioni sanitarie, per riorganizzare e migliorare l'offerta dei servizi, sia agli aspetti di management, gestione e monitoraggio delle attività e di formazione del personale coinvolto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ragione della diversa tipologia di fondi che intervengono nel Programma, il FESR sarà indirizzato al rafforzamento e all'adeguamento infrastrutturale e tecnologico della dotazione dei servizi sanitari, rivolgendosi in maniera mirata ai beneficiari pubblici per sostenere e potenziare le procedure e gli strumenti necessari a rendere più efficace la gestione degli interventi anche attraverso l'introduzione e o il potenziamento di strumenti tecnologici (digitalizzazione) per rendere le amministrazioni più moderne e impattare positivamente sulla qualità nonchè adeguamenti strutturali e acquisizione di dispositivi per assicurare l'accesso e la fruizione anche alle persone con disabilità sensoriale.

Si prevede la realizzazione di una serie di investimenti e di innovazioni a favore delle strutture consultoriali, dei Dipartimenti di Salute Mentale e dei punti screening, volte a supportare i servizi sanitari territoriali nel cambiamento necessario a garantire al meglio i bisogni di cura della popolazione. In particolare si agirà attraverso interventi di ammodernamento e adeguamento strutturale, infrastrutturale, tecnologico e strumentale nonché attraverso la realizzazione di network informativi sia nell'ambito dei percorsi di salute mentale per la fascia di età 0-18 anni, per la rilevazione, il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza dei percorsi, che nell'ambito delle attività consultoriali regionali allo scopo di assicurare una gestione appropriata dell'offerta sanitaria nelle strutture territoriali ad accesso diretto.
A tali azioni, strutturali e infrastrutturali, si affiancheranno azioni di sensibilizzazione sanitaria intese come campagne di comunicazione e informazione alla popolazione, nonché interventi di formazione al personale sanitario dedicato in tutte e tre le aree previste dal PN Equità nella Salute. Nell'area di intervento dedicata alla *maggiore copertura degli screening oncologici*, oltre all'implementazione della piattaforma regionale e alla creazione di una mappatura delle comunità sul territorio regionale che sfuggono alla conoscenza e alla promozione dei programmi di screening, è prevista un'azione finalizzata al rafforzamento dei punti di accesso, anche attraverso l'acquisizione di servizi di screening di prossimità (motor-home), che consentirà, in sinergia con il complesso delle azioni messe in campo, di implementare gli screening oncologici in linea con quanto indicato nel PN.

In linea con gli obiettivi dell'utilizzo del fondo FSE+, nell'ambito del PN Equità nella Salute, la Regione ha programmato una serie di interventi volti a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità e la governance prestando particolare attenzione ai minori, alle persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico, ai gruppi svantaggiati e alle persone con disabilità. In tal senso la Regione Campania con le risorse del FSE+ intende rafforzare i servizi socio-sanitari anche attraverso l'implementazione del servizio di psicologia di base e con il conseguente consolidamento di un sistema di protezione e inclusione sociale, adeguato e accessibile in ogni territorio e per tutti i cittadini, finalizzato ad ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici. Inoltre saranno sperimentati e promossi all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) modelli e percorsi per favorire l'attuazione del Budget di salute, nell'ambito del Piano Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP).
La Regione intende sperimentare una misura complementare attraverso l'attivazione di premialità (*voucher indiretto*) allo scopo di ampliare in modo sistematico il numero di aderenti agli screening e abbattere il tasso di mancata partecipazione, in particolare con riferimento ai soggetti che sfuggono all'invito da parte delle ASL e quelli che, pur invitati, non aderiscono talora a causa di un basso livello di istruzione, per condizioni socio-culturali sfavorevoli (es. individui con mancanza o instabilità di reddito, di lavoro o di abitazione, soggetti invisibili con elevata marginalità sociale come senza fissa dimora e cittadini di paesi terzi, incluse le comunità RSC, individui con vulnerabilità psichica e quindi sociale), ovvero per la difficoltà a raggiungere i punti di screening per la distanza dall'abitazione o per la difficoltà dei collegamenti. Gli interventi sono significativamente orientati al rafforzamento della gestione integrata e al miglioramento di livelli e qualità di presa in carico nei servizi sanitari e socio-sanitari, anche attraverso la condivisione di standard comuni e il rafforzamento e la qualificazione degli operatori. I progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono indirizzati a diversi target di soggetti vulnerabili, anche nella forma di sostegno individuale, favorendo l'integrazione e l'implementazione dei servizi e delle prestazioni.

2. Dotazione finanziaria

Tab. 1 - Quadro dotazione finanziaria per priorità

Priorità	Titolo priorità	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale Cofinanziamento
PRIORITA' 1 (FSE+)	Servizi sanitari più equi ed inclusivi	7	€ 71.978.46	€ ……
PRIORITA' 2 (FESR)	Servizi sanitari di qualità	6	€ 48.321.47	€ ……
TOTALE *(priorità 1 + priorità 2)*		13	€ 120.299.94	€ ……
TOTALE COMPLESSIVO			€ 120.299.94	

Tab. 2 - Riepilogo per area tematica

Aree tematiche	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale cofinanziamento
Povertà sanitaria	0	€ ……	€ ……
Il genere al centro della cura	3	€ 14.107.000,00	€ ……
Prendersi cura della salute mentale	3	€ 54.384.941,00	€ ……
Maggiore copertura degli screening oncologici	5	€ 21.748.000,00	€ ……
Il genere al centro della cura- Prendersi cura della salute mentale - Maggiore copertura degli screening oncologici	2	€30.060.000	
TOTALE	13	€ 120.299.941	€ ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 3 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto - Priorità 1

1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi 1 (FSE+)								
OBIETTIVO SPECIFICO	**AZIONE**	**TITOLO AZIONE**	**AREA TEMATICA[1]**	**ID PROGETTO[2]**	**TITOLO PROGETTO**	**BENEFICIARIO**	**DESTINATARI**	**RISORSE PN**
4.k (ESO4.11)	**4k.2**	Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari oggetto dell'intervento nelle quattro aree prioritarie del programma	Il genere al centro della Cura	**CA.4k.2_01**	Attività formative orientate al genere	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Operatori sanitari delle attività consultoriali campane, PLS, MMG e popolazione target	€3.000.000,00
			Prendersi cura della salute mentale	**CA.4k.2_02**	Implementazione del servizio di psicologia di base	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Servizio di psicologia di base/ popolazione in condizioni di disagio psicologico	€28.000.000,00
			Prendersi cura della salute mentale	**CA.4k.2_03**	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	persone con disabilità psichica o fisica, o persone per cui è previsto un PTRP socio-sanitario	€ 21.230.467,00
			Maggiore copertura degli screening oncologici	**CA.4k.2_04**	Adozione di strumenti metodologici per l' osservazione/rilevazione dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali, per tipologia di screening . Screening Diffusi	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Popolazione target	€ 1.248.000,00
			Maggiore copertura degli screening oncologici	**CA.4k.2_05**	Attività formative rivolta agli operatori aziendali degli screening oncologici	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Operatori dei servizi presso i quali si effettuano gli screening; soggetti e istituzioni che entrano in contatto con immigrati e gruppi vulnerabili	€1.500.000,00
			Maggiore copertura degli screening oncologici	**CA.4k.2_06**	Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening per il colon retto	OI -DG 500400	Popolazione target	€ 2.000.000
			Maggiore copertura degli screening oncologici	**CA.4k.2_07**	Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	Aziende Sanitarie Locali	Popolazione target	€15.000.000
TOTALE								**€71.978.467**

[1] *Indicare l'area tematica pertinente: povertà sanitaria, il genere al centro della cura, prendersi cura della salute mentale, maggiore copertura degli screening oncologici.*

[2] *Individuare una codifica univoca che identifichi il progetto attraverso un codice "parlante" costituito dalle prime due lettere della Regione/OI, l'obiettivo specifico e azione così come indicata nella colonna azione e un numero progressivo in funzione del numero di progetti: ad es. l'ID progetto MO.4k.2.01 è costituito da "MO" le prime lettere della regione Molise , 4k obiettivo specifico e 2: riferita all'azione; separare con il trattino "_" e inserire n. progetto (01,02, …n)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 4 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto -Priorità 2

2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)								
OBIETTIVO SPECIFICO	**AZIONE**	**TITOLO AZIONE**	**AREA TEMATICA**	**ID PROGETTO**	**TITOLO PROGETTO**	**BENEFICIARIO**	**DESTINATARI**	**RISORSE PN**
4.5 (RSO4.5)	**4.5.1**	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Il genere al centro della cura	**CA.4.5.1_01**	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	Aziende Sanitarie Locali	Sedi Consultoriali campane	€ 6.107.000,00
			Il genere al centro della cura	**CA. 4.5.1_02**	Piattaforma "Rete Consultori""	OI -DG 500400	Aziende sanitarie Locali, operatori sanitari	€ 5.000.000,00
			Prendersi cura della salute mentale	**CA.4.5.1_03**	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	OI-DG 500400	Aziende Sanitarie Locali, ospedaliere e ospedaliere universitarie -MMG e PLS Operatori sanitari dedicati	€ 5.154.474,00
			Il genere al centro della cura; Prendersi cura della salute mentale; Maggiore adesione agli screening oncologici	**CA.4.5.1_04**	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori, dei dipartimenti di salute mentale e dei punti screening,	Aziende Sanitarie Locali	Punti screening, consultori e DSM regionali	€ 27.500.000,00
			Il genere al centro della cura; Prendersi cura della salute mentale; Maggiore adesione agli screening oncologici	**CA.4.5.2_01**	Campagne di comunicazione istituzionale	OI -DG 500400 e/o le Aziende Sanitarie Locali	Popolazione target	€ 2.560.000,00
	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Maggiore adesione agli screening oncologici	**CA.4.5.2_02**	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	OI -DG 500400	Operatori del SSR della Regione Campania che devono inserire i dati relativi agli interventi di screening	€ 2.000.000,00
TOTALE								€ 48.321.474

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE PROGETTO

PRIORITA' 1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11) *Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)*

3.1 AZIONE 4k.2 Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma

Il Programma Operativo della Campania con i progetti sostenuti dal FSE+ in linea con gli obiettivi del PN Equità nella Salute, intende assicurare il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e le disparità territoriali dell'offerta, tenendo conto di situazioni peculiari di difficoltà di accesso derivanti dalle particolari condizioni oro-geografiche.

A tale scopo nell'ambito dell'area di intervento *"Prendersi cura della salute mentale*" saranno attivati due progetti con l'obiettivo di rafforzare i servizi offerti dai Dipartimenti di salute mentale:

- l'implementazione del personale dedicato ai servizi di psicologia di base a sostegno delle cure primarie anche con il conferimento di incarichi professionali per ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici.
- l'erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali attraverso l'applicazione del modello "budget di salute" nell'ambito del PTRP (Progetto terapeutico riabilitativo personalizzato) in tutti i 7 Dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie locali, con particolare riferimento alla residenzialità, semi residenzialità, alle case alloggio e ai pazienti in ADI psichiatrici. Gli interventi saranno rivolti prioritariamente alla popolazione vulnerabile destinando il 40% della quota di finanziamento per la sperimentazione del modello su pazienti con ISEE familiare inferiore a 25 mila euro.

Nell'ambito dell'area di intervento *"Il Genere al centro della cura*" i progetti sostenuti dal FSE+ hanno l'obiettivo di agire sull'organizzazione della rete dei Consultori Familiari, per renderli più funzionali alla presa in carico in ottica di medicina di genere. A tale scopo sarà attivato un progetto volto a rafforzare e innalzare le competenze degli operatori sanitari dei consultori, dei PLS e dei MMG sia attraverso corsi di formazione anche orientati al genere, mirati sulle questioni connesse alla fisiopatologia genere-specifica e sulla promozione di approcci socio- sanitari appropriati agli orientamenti sessuali non binari, sia attraverso interventi di prevenzione socio- sanitaria a cura degli operatori delle cure primarie, dei consultori e del personale afferente al servizio di psicologia di base, anche sotto forma laboratoriale, per educare a "corretti" stili di vita, al riconoscimento del disagio sociale, alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la diffusione di percorsi/modelli/buone pratiche educazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito dell'area di intervento *"Maggiore copertura degli screening oncologici*" i progetti sono volti a ampliare la platea di partecipazione ai 3 programmi di screening oncologico - mammella, collo dell'utero e colon-retto- per incrementare lo score LEA e intercettare in particolare la popolazione socio-culturalmente vulnerabile per basso livello di istruzione, scarsa familiarità con iniziative di medicina preventiva, impossibilità o difficoltà ad accedere a servizi di base, e/o residente in zone da cui sono difficilmente raggiungibili i luoghi deputati all'erogazione dei servizi. A tale scopo si prevede di intervenire anche con il potenziamento della comunicazione e dell'informazione sugli screening messi a disposizione dal SSR in particolare nei confronti della popolazione vulnerabile, e di attivare un sistema di premialità (voucher) rivolto al medesimo target di popolazione che si sottopone volontariamente allo screening. Si interviene inoltre per rafforzare le competenze del personale coinvolto nei programmi di screening oncologico attraverso l'attivazione di corsi di formazione mirati, in accordo anche con l'ONS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_01

Tab. 5 - Scheda sintetica del progetto

<table>
<tr><th colspan="2">Anagrafica progetto</th></tr>
<tr><td>AREA TEMATICA</td><td>Il genere al centro della cura</td></tr>
<tr><td>Codice progetto</td><td>CA.4k.2_01</td></tr>
<tr><td>Titolo progetto[3]</td><td>Attività formative orientate al genere</td></tr>
<tr><td>Data inizio progetto</td><td>01/04/2024</td></tr>
<tr><td>Data fine progetto</td><td>31/12/2028</td></tr>
<tr><td>CUP (se presente)</td><td></td></tr>
<tr><td>Tipologia operazione[4]</td><td>A regia</td></tr>
<tr><td>Modalità di attuazione[5]</td><td>acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, corsi di formazione, consulenze , studi e ricerche rivolti agli operatori sanitari dei consultori campani, PLS -Pediatri di Libera Scelta - e MMG- Medici di Medicina Generale- alla popolazione target</td></tr>
<tr><td>Settore d'intervento[6]</td><td>160</td></tr>
<tr><td>Beneficiario[7]</td><td>Tutte le ASL della Campania</td></tr>
<tr><th colspan="2">Descrizione del progetto</th></tr>
<tr><td>Attività</td><td>Il progetto è volto all'innalzamento delle competenze degli operatori sanitari dei consultori attraverso corsi di formazione orientati al genere e mirati sulle questioni connesse alla fisiopatologia genere-specifica e sulla promozione di approcci socio-sanitari appropriati agli orientamenti sessuali non binari. Dall'ultimo report sulle attività consultoriali disponibile, risulta che attualmente i 147 consultori familiari della Regione Campania hanno in forze 930 unità di personale in percentuale suddiviso secondo lo schema che segue:
<table>
<tr><td>ASL BENEVENTO</td><td>7%</td></tr>
<tr><td>ASL CASERTA</td><td>27,5%</td></tr>
<tr><td>ASL NAPOLI 1</td><td>13,5%</td></tr>
<tr><td>ASL NAPOLI 2</td><td>18,4%</td></tr>
<tr><td>ASL NAPOLI 3</td><td>18%</td></tr>
<tr><td>ASL SALERNO</td><td>15,5%</td></tr>
<tr><td>ASL BENEVENTO</td><td>7%</td></tr>
<tr><td>ASL CASERTA</td><td>27,5%</td></tr>
</table>
Le risorse saranno assegnate alle ASL in proporzione al personale dei consultori da formare in ogni azienda. Si prevede l'attivazione di un corso di formazione in ogni azienda per le annualità dal 2025 al 2028.
L'intervento consentirà di fornire al personale socio-sanitario strumenti e competenze adeguati per implementare le attività di accoglienza e di prima consulenza prevista in tutti i consultori e di avviare le attività dei consultori</td></tr>
</table>

[3] Titolo sintetico che individua il progetto.

[4] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[5]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[6] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[7] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dedicati alla presa in carico delle persone, con particolare attenzione agli aspetti della varianza di genere. Il programma dei corsi di formazione sarà definito e coordinato dal Gruppo tecnico regionale per la programmazione delle attività di diffusione della Medicina di Genere, istituito con il DD 124/2019 e ss.mm.ii in coerenza con quanto previsto dal "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere" approvato con il decreto del Ministero della Salute 13 giugno. Le attività formative saranno curate dalle AASSLL sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo tecnico ed attuate in conformità alle stesse. Le AA.SS.LL provvederanno a calendarizzare tale formazione specifica anche per i MMG e i PLS. La formazione specifica PLS -Pediatri di Libera Scelta - e MMG-Medici di Medicina Generale sarà dedicata a percorsi clinici, psicologico/psichiatrico endocrinologico e chirurgico (che vanno sviluppati in maniera integrata e multidisciplinare), agli screening per la prevenzione oncologica dedicata e alla sensibilizzazione sugli stereotipi che gravano sulle persone transessuali. In generale l'intervento formativo dovrà mantenere un approccio intersettoriale tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire l'appropriatezza, della prevenzione, della diagnosi e della cura e la promozione e il sostegno dell'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere. Gli operatori formati, avvieranno campagne di formazione e informazione nelle scuole per studenti e docenti, focalizzando l'attenzione su interventi educativi rivolti ad esplicitare, riconoscere e contrastare anche forme non immediatamente visibili di violenza di genere, nei modi ad esempio del bullismo/cyberbullismo o nell'uso dei social media, per prevenire ed evitare comportamenti "omonegativi", e alla disseminazione di vocabolari e pratiche maggiormente inclusive. Si prevedono inoltre campagne formative sull'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino.
Fonti di finanziamento[8]	
Risorse PN	3.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output

Cod.indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato

Cod.indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche	Numero accordi	**0**	**2022**	7

[8] Importi in euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSRI_1	amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento				

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CA.4k.2_02**
Titolo progetto[9]	Implementazione servizio di psicologia di base
Data inizio progetto	**01/09/2023**
Data fine progetto	**31/12/2025**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[10]	a regia
Modalità di attuazione[11]	**Incarichi professionali, personale a tempo determinato**
Settore d'intervento[12]	160
Beneficiario[~~13~~]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	La Regione con L.R. n. 35 del 3 agosto 2020 ha disciplinato il servizio di Psicologia di base che è realizzato da ciascuna Azienda sanitaria locale (ASL) a livello dei distretti sanitari di base. Il servizio è svolto da psicologi liberi professionisti a rapporto convenzionale. Con il Regolamento n.8 del 09/11/2022 la Regione ha disciplinato la formazione degli elenchi provinciali degli Psicologi di base e la gestione degli incarichi convenzionali l reclutamento dei professionisti. Il progetto, nel rispetto disposizioni normative regionali, è volto al rafforzamento del Servizio distrettuale di psicologia di base a sostegno delle cure primarie attraverso il conferimento di incarichi professionali, per ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici presso le fasce più deboli della popolazione ed in particolare dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, pazienti oncologici, nonché di quelli legati al genere-specifici. L'inserimento all'interno dell'articolazione distrettuale dell'azienda sanitaria garantisce il collegamento funzionale sia con le neuropsichiatrie territoriali che con i servizi di psichiatria dell'adulto, oltre che con eventuali altre agenzie sociali che possano intervenire a sostegno del paziente. Nella fase di implementazione del servizio si opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità con gli altri Programmi nazionali e regionali FSE+, con particolare riferimento al PN Inclusione- 2.1.1. Priorità: 2. CHILD GUARANTEE 2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Ove siano previsti e finanziati spazi di aggregazione e di prossimità per minorenni tra i 10 e i

[9] Titolo sintetico che individua il progetto.

[10] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[11] Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[12] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[13] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	17 anni o spazi polifunzionali dove i ragazzi possono incontrarsi e sviluppare nuove competenze attraverso attività diversificate, gli psicologi di base potrebbero completare i servizi per il supporto psicologico in età evolutiva o servizi specialistici come quelli che si occupano di dipendenze, di disturbi dell'apprendimento, di disturbi dell'alimentazione, ecc. Inoltre il servizio di psicologia di base potrà fornire supporto all'attivazione e alla realizzazione dei PTRP finanziati con Budget di Salute previsti nel presente PN. Per la realizzazione del progetto si procederà al reclutamento di psicologi liberi professionisti, mediante avviso pubblico da espletarsi nell'ambito delle AASSLL, per la selezione di 148 figure professionali che presteranno servizio per 24 mesi a supporto di tutti i percorsi di sostegno psicologico previsti dal presente Piano. Verranno conferiti incarichi professionali ad almeno due psicologi in ognuno dei 74 Distretti sanitari. Le spese ammissibili e rimborsabili a ciascuna delle AASSLL sono quelle relative alla retribuzione dei singoli professionisti nell'ambito delle attività di supporto psicologico prestato agli utenti. Il progetto contribuirà a rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e a potenziare la capacità delle ASL di attuare l'Obiettivo specifico: ESO4.11.
Criteri di selezione:	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino.
Fonti di finanziamento[14]	
Risorse PN	28.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

[14] Importi in euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_03

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CA.4k.2_03**
Titolo progetto[15]	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2028**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[16]	a regia
Modalità di attuazione[17]	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza……., **sovvenzioni ETS** (Enti del terzo settore)
Settore d'intervento[18]	160
Beneficiario[19]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento si inserisce nel percorso avviato già con la Delibera di Giunta n.483/2012 con cui la Regione Campania ha adottato, ai sensi dell'art.46 della L.R.n.1/2012, le "*Linee guida per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei "Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute*". Il progetto è volto ad applicare il modello gestionale del budget di salute in tutti i 7 Dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie locali, con particolare riferimento alla residenzialità, semiresidenzialità, alle case alloggio e ai pazienti psichiatrici in ADI (Assistenza) anche attraverso l'erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali. Nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarietà tra gli erogatori dei servizi il progetto sostiene i percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura con particolare riguardo alle persone con gravi disturbi psichici o severi problemi di salute mentale che presentano complessi bisogni sanitari e socio-sanitari. Il progetto sarà attuato dalle AASSLL, in collaborazione con il Terzo settore, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida regionali e tenendo conto anche delle indicazioni fornite con le "*Linee programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona - proposta di elementi qualificanti"* approvate con l'accordo Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022. Le AASLL potranno stipulare accordi di co-progettazione con gli ETS che saranno coinvolti per identificare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi. Se previsto dal Budget di salute le persone assistite in condizione di vulnerabilità

[15] Titolo sintetico che individua il progetto.

[16] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[17]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[18] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[19] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	economica potranno anche beneficiare, per il tramite degli ETS, di un contributo economico per il sostegno abitativo. Verranno sperimentati e consolidati modelli integrati di collaborazione tra i Servizi di Salute Mentale, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali. Verranno in questo modo implementati modelli organizzativi gestionali del budget di salute sull'intero territorio regionale attraverso interventi socio-sanitari flessibili e integrati, puntando sullo sviluppo di efficienti collaborazioni con il Terzo settore, per co progettare i cosiddetti PTRP (progetti terapeutici riabilitativi personalizzati) legati all'abitare e all'inclusione sociale, rivolti a persone con disturbi psichici severi, di fatto maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, dal mercato immobiliare e dai contesti socioculturali. La co-progettazione vedrà coinvolte aziende sanitarie regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Terzo settore e tutti i soggetti potenzialmente interessati alla costruzione del budget di salute (es. associazioni, cooperative, famiglie e privati), finalizzata all'identificazione dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. Grazie al coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari nella fase di co-progettazione e nella realizzazione del budget di salute, potranno essere coinvolti i familiari e altre figure significative per la persona. Se previsto dal budget di salute, le persone assistite in condizione di vulnerabilità economica potranno anche beneficiare, per il tramite degli ETS, di un contributo economico per il sostegno abitativo." Per l'attivazione del Budget di Salute, le AASSLL predisporranno di un apposito format di progetto. Inoltre sarà implementata la piattaforma predisposta dall'ISS sugli strumenti di valutazione e di monitoraggio identificati, previa identificazione degli strumenti informatici necessari a livello aziendale per tale azione, e sarà identificato un referente per ogni AASSLL e 1 o 2 referenti regionali deputati all'interazione con la piattaforma. Tutti gli operatori del terzo settore e tutto il personale delle ASL, incluso quello assunto col progetto, che saranno coinvolti nella costruzione dei PTRP, verranno formati attraverso la piattaforma FAD per la formazione sul budget di salute, disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità." Verrà attivamente incentivata la partecipazione all'interno dei team che lavoreranno sul budget di salute degli utenti esperti per esperienza (ESP), anche detti esperti in supporto tra pari, i quali verranno adeguatamente formati nell'accompagnamento e nel lavoro di prossimità con i pazienti che intraprendono i PTRP, attraverso percorsi formativi specifici, secondo le esperienze formative promosse dal Ministero della salute (come ad es. il modello Ex-In).
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[20]	
Risorse PN	21.230.467,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

[20] Importi in euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output			
Codindicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)	N° Dipartimenti Salute Mentale	**1**	7
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

	L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento.	Numero accordi	**0**	**2022**	7

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4k.2_04**
Titolo progetto[21]	Adozione di strumenti metodologici utili all' osservazione/rilevazione dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali, per tipologia di screening. Screening diffusi.
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2026**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[22]	A regia
Modalità di attuazione[23]	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, consulenze, progetti di ricerca,),
Settore d'intervento[24]	160
Beneficiario[25]	Tutte le ASL della Campania/DG500400
Descrizione del progetto	

[21] Titolo sintetico che individua il progetto.

[22] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[23]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[24] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[25] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Gli screening oncologici si fondano sulle migliori evidenze disponibili, necessarie per ottimizzarne performance, appropriatezza ed efficacia. Per garantire il livello di questi processi con l'intervento proposto si realizzerà un'analisi rigorosa, delle nuove esigenze dei programmi di screening. In particolare le AASSLL attiveranno un servizio per acquisire strumenti e modalità organizzative/operative da sperimentare presso ciascuna Azienda. A tale scopo si prevede di realizzare una mappatura dei dati relativi ai punti screening suddivisi in base alle tre tipologie nonché una mappatura di situazioni di disagio socio-economico come ad esempio gli STP/ENI presenti sul territorio. La mappatura sarà integrata con i dati eventualmente raccolti nell'ambito di altri programmi. La rilevazione dei dati dell'assistenza sanitaria erogata sul territorio consentirà di orientare al meglio gli interventi previsti nel PO per la maggiore adesione agli screening (formazione operatori, voucher, servizio di poliambulatorio mobile). Il progetto, inoltre, fornisce elementi utili per una comunicazione mirata volta a promuovere la conoscenza dei programmi di screening messi a disposizione dei servizi. Il progetto sarà realizzato dalle AA.SS.LL. sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione (DG 500400)
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[26]	
Risorse PN	1.248.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

[26] Importi in euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_05

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4k.2_05**
Titolo progetto[27]	Attività formativa rivolta agli operatori aziendali degli screening oncologici
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2028**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[28]	A regia
Modalità di attuazione[29]	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca
Settore d'intervento[30]	160
Beneficiario[31]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è volto a realizzare anche in accordo con l'ONS (Osservatorio Nazionale Screening) attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni sia in termini di standard qualitativi che di efficienza dello screening. La Regione intende promuovere interventi formativi, anche accreditati ECM (Educazione Continua in Medicina), in collaborazione con l'ONS, realizzando moduli formativi ad hoc. Per assicurare una più ampia partecipazione l'attività formativa degli operatori sarà avviata principalmente in presenza presso le AASSLL. Tutto il personale sanitario, tecnico e amministrativo sarà coinvolto nelle attività di formazione tese al raggiungimento e al mantenimento di tutti gli aspetti della qualità (organizzativa, tecnica e comunicativa). Saranno individuati percorsi formativi specifici rivolti anche ai MMG (Medici di Medicina Generale) con particolare riguardo anche agli aspetti della formazione in ambito relazionale. Le azioni formative avranno come obiettivo quello di arricchire le competenze degli operatori sanitari e fornire strumenti innovativi e culturalmente mirati per informare e sensibilizzare la popolazione al fine di migliorare l'adesione ai programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto) da parte di tutta la popolazione ed in particolare degli immigrati e dei gruppi vulnerabili. Tale azione contribuirà a realizzare l'obiettivo specifico: ESO4.11 contrastando le diseguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari di quelle fasce della popolazione che hanno una scarsa propensione ad aderire a iniziative di prevenzione sanitaria e aderiscono meno ai programmi di screening. Per assicurare in maniera sistematica in tutto il territorio della Regione l'attività di screening HPV, ad oggi avviata in tutte le AASSLL, ed il modello organizzativo e gestionale definito dal DCA 76/2019 che non ha trovato piena applicazione a causa della concomitante emergenza pandemica da Covid-19, si attiverà anche una specifica attività di formazione per gli operatori sullo screening HPV per

[27] Titolo sintetico che individua il progetto.

[28] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

[29]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[30] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[31] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	implementare la partecipazione della popolazione target alle attività di screening e sensibilizzarla riguardo all'importanza della vaccinazione precoce anti- HPV . Il progetto supporta e rafforza le determinazioni assunte dalla Regione con il DECRETO N. 76 DEL 18/10/2019 in ordine all' attività di prevenzione primaria del tumore della cervice uterina.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[32]	
Risorse PN	1.500.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_06

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4k.2_06**
Titolo progetto[33]	Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening per il colon retto
Data inizio progetto	**01/01/2025**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[34]	A titolarità

[32] Importi in euro
[33] Titolo sintetico che individua il progetto.
[34] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione[35]	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro); **acquisto e realizzazione di servizi**
Settore d'intervento[36]	160
Beneficiario[37]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto, in linea con quanto previsto dal PN Equità nella Salute, intende ampliare la base delle persone che aderiscono ai programmi di screening. Per quanto concerne lo screening del colon retto, nell'ambito della sperimentazione del modello della "farmacia dei servizi", la Regione intende completare l'intervento prevedendo che, ai servizi già offerti dalle farmacie di comunità di consegna della provetta, recupero del campione con invio al laboratorio di riferimento e caricamento in piattaforma dedicata, sia affiancata una modalità organizzativa innovativa e incentivante volte ad allargare la platea dei partecipanti, modellizzando e attuando un sistema di premialità (voucher) ai cittadini che si sottopongono allo screening per il colon retto presso le farmacie pubbliche e private. Si presenta pertanto come una "misura di attivazione" nel solco del "prendersi cura di sé" con la partecipazione ai percorsi di prevenzione. Coerentemente con quanto previsto nel PN ed in particolare con l'obiettivo di ampliare in modo sistematico il numero di aderenti agli screening e abbattere il tasso di mancata partecipazione, l'intervento, in via sperimentale, ha la finalità di intercettare attraverso il canale delle reti delle farmacie già aderenti al progetto "Farmacia dei Servizi", che possono fornire un'informazione competente ed una comunicazione mirata all'utenza anche in merito alle modalità di svolgimento del test, persone "arruolabili", altrimenti non stimolate alla partecipazione. Il progetto sarà realizzato sulla base di un protocollo di intesa da stipularsi tra la Regione e le Associazioni di categoria e terrà conto delle indicazioni emerse tanto dall'azione relativa all'analisi delle modalità di organizzazione degli screening **CA.4k.2_04** quanto del complesso delle azioni di comunicazione attivate con l'azione **CA.4.5.2_01.** Il voucher sarà riconosciuto una sola volta per partecipante sotto forma di sconto applicabile ai prodotti acquistabili presso la stessa farmacia in cui è stato effettuato lo screening, e sarà rimborsato dalla ASL alla farmacia aderente al protocollo dopo l'utilizzo da parte del cittadino, all'atto della rendicontazione degli screening effettuati. Sulla base delle stime ad oggi disponibili al II trimestre 2023, a fronte di 811.103 cittadini "arruolabili", solo 386.702 sono stati invitati allo screening del colon retto e di questi solo 39.843, ossia circa il 5% della popolazione elegibile, si sono sottoposti ad attività di screening. Attraverso il coinvolgimento delle farmacie nella fase di comunicazione e informazione, ci si propone di intercettare quanti, pur presenti fisicamente nel territorio dell'azienda sanitaria, sfuggono anche al sistema di invito, e si prevede che l'applicazione del sistema di premialità inneschi un processo virtuoso in grado di accrescere la percentuale di adesione di un ulteriore 5% di popolazione ogni anno fino al 2025. Si prevede di attivare un minimo di 4 screening/mese per ogni farmacia e si stima che aderiranno al protocollo almeno 1.000 farmacie private garantendo la copertura dell'intervento. Il progetto sarà avviato, in via preliminare e prevalente nei territori regionali in cui si registrano maggiori difficoltà di accesso ai punti di screening, per intercettare la popolazione che si trova in una situazione di svantaggio connessa alla distanza dagli altri punti di accesso. L'incentivo alla partecipazione peraltro ha un'efficacia potenziale elevata nell'indurre anche persone con vulnerabilità e situazione di svantaggio socioeconomico alla

[35]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[36] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[37] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	partecipazione. Il valore del voucher avrà un valore inferiore rispetto al rimborso riconosciuto alla farmacia per lo svolgimento del test, già finanziato con altre risorse regionali. Alle prime due annualità sarà destinato il 50% del totale dello stanziamento complessivo del progetto mentre per le successive annualità l'importo sarà definito sulla base dei dati di adesione. Il progetto contribuirà a realizzare l'Obiettivo specifico: ESO4.11 ampliando la base della popolazione che aderisce ai programmi di screening organizzati.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[38]	
Risorse PN	2.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod.indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4k.2_07

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4k.2_07**
Titolo progetto[39]	Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali
Data inizio progetto	**01/01/2025**
Data fine progetto	**31/12/2028**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[40]	A regia

[38] Importi in euro
[39] Titolo sintetico che individua il progetto.
[40] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione[41]	**acquisto e realizzazione di servizi**
Settore d'intervento[42]	160
Beneficiario[43]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento, in via sperimentale e in stretto collegamento con i risultati emersi dell'analisi di cui al progetto **CA.4k.2_04** riconosce alle famiglie con vulnerabilità socio-economica e, in particolare, alle famiglie con ISEE inferiore a 30.000 euro/anno, che si sottopongono allo screening presso farmacie, le AASSLL, i MMG o presso servizi mobili, un voucher per la spesa da utilizzare presso catene commerciali appositamente convenzionate con la Regione Campania. Le AASSLL provvederanno a riconoscere il voucher direttamente al paziente a seguito dell'inserimento in piattaforma dell'attività di screening effettuata. Per l'attuazione della misura la Regione prevede la stipula di specifici accordi con catene commerciali e /o rappresentanti di categoria. Con questo intervento la Regione intende avvalersi di una modalità organizzativa incentivante finalizzata all'allargamento della platea dei partecipanti, modellizzando e attuando un sistema di premialità (voucher indiretto) ai cittadini che si sottopongono allo screening, sostenendo una "misura di attivazione" nel solco del "prendersi cura di sé" con la partecipazione ai percorsi di prevenzione. Dai dati del primo trimestre 2023 risulta infatti che della popolazione elegibile ai 3 screening principali il 52%ha ricevuto un invito dall'ASL ma una percentuale di poco superiore all'8% si è effettivamente sottoposta ad uno degli screening. L'attivazione di un sistema premiante rappresenta un importante incentivo all'adesione agli screening sia per i soggetti iscritti nelle anagrafi assistiti che hanno difficoltà nell'aderire ai programmi di screening oncologico sia i soggetti così detti "invisibili". Tale misura consentirà di realizzare l'Obiettivo specifico: ESO4.11, promuovendone l'accesso agli screening in particolare dei soggetti svantaggiati. Il voucher sarà erogato fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola azienda, calcolate sulla base della popolazione target riferibile agli screening oncologici. L'azione sarà svolta in complementarietà con le attività di comunicazione e sensibilizzazione che saranno attivate nell'ambito del progetto **CA.4.5.2_01** al fine di rafforzarne l'efficacia. Si prevede che l'accesso al servizio contribuirà ad innescare un processo virtuoso in grado di consentire nel tempo la stabilizzazione della partecipazione agli screening attraverso un miglior orientamento degli inviti e la familiarizzazione della popolazione intercettata con l'attività di prevenzione.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[44]	

[41]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

[42] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[43] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse PN	15.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod.indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod.indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE PROGETTO

PRIORITA' 2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)

4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5 *Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)*

4.1 AZIONE 4.5.1 Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli

La Regione Campania prevede una serie di investimenti e innovazioni per i servizi sanitari territoriali con l'obiettivo di rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari erogati e garantire al meglio, i bisogni di cura della popolazione. A tale scopo i progetti sostenuti dal FESR che si intendono attivare nell'ambito del Programma Operativo sono volti al rafforzamento delle infrastrutture e all' adeguamento tecnologico e strumentale in particolare a favore dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), dei Consultori Familiari (CF) e dei Punti per gli screening oncologici. Con riferimento ai DSM, si procederà a realizzare interventi di adeguamento infrastrutturale e riqualificazione della rete dei servizi territoriali e degli ambienti di ricezione, nonché interventi di potenziamento delle dotazioni strumentali tecnologiche e modifiche strutturali e dispositivi anche per facilitare l'accesso e la permanenza nei servizi di Salute Mentale di persone con disabilità sensoriale e intellettiva e dei loro caregiver. Gli interventi strutturali saranno complementari e sinergici rispetto al progetto di realizzazione di una piattaforma informatica integrata con il sistema regionale "Ninfa-Sinfonia" regionale che consentirà di rilevare e monitorare le informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari dei piccoli pazienti (0-18 anni) sottoposti a diagnosi e trattamenti terapeutici/riabilitativi per disturbi comportamentali dell'età evolutiva e di transizione, favorendo un tempestivo intervento mirato. Inoltre, la consentirà di monitorare anche gli interventi sperimentali di PTRP (Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato) attuati nell'ambito del PN, assicurando, quindi, continuità dei percorsi e il coinvolgimento di: PLS, MMG, NNPI, DSM e i terzi livelli diagnostici. Il rafforzamento dei servizi in area salute mentale sarà assicurato anche attraverso l'attivazione di campagne di comunicazione aziendali capillari volte a sensibilizzare ed informare la popolazione sul riconoscimento dei primi segni di disagio mentale e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno della salute mentale.

Con riferimento ai Consultori familiari , allo scopo di rendere i Consultori Familiari (CF) più funzionali alla presa in carico, in particolare per le problematiche legate alla medicina di genere e alla varianza di genere, si prevede un intervento di adeguamento tecnologico attraverso la realizzazione di una piattaforma denominata "Rete Consultori" integrata con il sistema regionale "Ninfa-Sinfonia" che consentirà di rafforzare la gestione centralizzata dei dati reperibili presso CF. Si prevede altresì l'informatizzazione delle attività dei singoli consultori presenti sul territorio campano, in sinergia con il flusso SICOF- Sistema Informativo Consultori familiari- previsto dal PNRR per l'area consultoriale, per rispondere all'esigenza di assicurare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'omogeneità, la qualità e la promozione della salute con particolare riferimento alle prestazioni ad accesso diretto e consentire il management dell'offerta di prestazioni sempre più rispondenti ai bisogni di salute dei cittadini anche in particolari condizioni di vulnerabilità socio-economica. Inoltre, verranno eseguiti interventi di adeguamento strutturale e potenziamento/ammodernamento delle attrezzature sanitarie dei CF orientati sulla base delle specifiche esigenze territoriali espresse dalle AA.SS.LL.

Con rifermento ai Punti per gli screening oncologici, nell'ottica di una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta, si prevedono interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico e strumentale, anche per l'apertura di nuovi punti in spazi sanitari già esistenti. Allo scopo di potenziare la capacità dei servizi sanitari di individuare e includere anche la popolazione in condizione di vulnerabilità socioeconomica, si prevede l'integrazione del sistema informativo regionale "Ninfa-Sinfonia" per la rilevazione degli screening oncologici della popolazione immigrata regolare e non (STP Straniero Temporaneamente Presente) /ENI (Europeo Non Iscritto), della popolazione target detenuta negli istituti penitenziari e della popolazione target in carico ai Serd. L'implementazione della piattaforma consentirà di orientare la realizzazione di campagne di sollecito alla popolazione target con modalità comunicative dedicate e inclusive, finalizzate all'incremento della medicina preventiva. Come ulteriore intervento previsto per incrementare lo score LEA si realizzerà la mappatura delle principali comunità straniere e l'individuazione dei setting assistenziali e delle associazioni che intercettano queste popolazioni. Tale ricognizione consentirà di orientare anche azioni di formazione degli operatori dei setting e delle associazioni che intercettano la popolazione target al fine di fornire strumenti adeguati per promuovere la conoscenza dei programmi di screening a disposizione.

Nell'ottica di rafforzare gli interventi volti a favorire e ampliare l'accesso alle attività di screening in particolare per la popolazione che vive in zone disagiate non coperte dai servizi sanitari, si prevede un investimento in servizi di motorhome dotati di attrezzature diagnostiche-operative portatili o di medio-bassa complessità tecnologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4.5.1.01

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**CA.4.5.1_01**
Titolo progetto	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche
Data inizio progetto	**01/04/2024**
Data fine progetto	**31/12/2028**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-129-158-160
Beneficiario	Tutte le ASL
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede l'acquisizione di apparecchiature diagnostiche dedicate alla prevenzione e diagnosi delle malattie genere sensibili per favorire, potenziare e adeguare i servizi dei Consultori. Il progetto verrà realizzato dalle AA.SS.LL. sulla base di una ricognizione delle esigenze specifiche emerse nei vari territori .
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	6.107.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4.5.1.02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**CA.4.5.1_02**
Titolo progetto	Piattaforma "Rete consultori"
Data inizio progetto	**01/01/2021**
Data fine progetto	**31/12/2025**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **costi del personale**
Settore d'intervento	128-158
Beneficiario	OI-DG500400
Responsabile del Procedimento/RUP	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma "Rete Consultori" regionale e l'integrazione della stessa con il sistema regionale "Sinfonia. Il progetto si pone come obiettivi la gestione dei percorsi e delle aree tematiche offerte dai Consultori, la consuntivazione e la rendicontazione delle prestazioni offerte ed erogate, la mappatura dei punti/centri dell'intera Regione Campania, la raccolta delle informazioni e della documentazione, l'Integrazione con Sistemi Esterni e eterogenei per consentire la cooperazione applicativa, la gestione e l'archiviazione documentale, la consuntivazione e la rendicontazione delle prestazioni offerte ed erogate e la mappatura dei punti/centri dell'intera Regione Campania. In particolare, la piattaforma riguarderà l'informatizzazione e l'implementazione dei dati relativi a percorsi rivolti a: Adolescenti, Varianza di Genere, Violenza, o IVG, Nascita, menopausa, Promozione della Salute. Per ogni percorso previsto sarà individuato il flusso delle informazioni e della documentazione quali ad esempio accettazione, anamnesi, certificati, ecc. che rappresenteranno i metadati strutturati. L'attivazione di macro processi avverrà mediante WorkFlow collaborativi in maniera tale da tracciare, seguire e rendicontare il percorso attivato, dall'accettazione (start up) alla fine del percorso stesso. Il processo collaborativo principale sarà il Punto di Accoglienza come start up di processo per la creazione della "Cartella/Dossier" relativa all'assistito in cui confluiranno i dati di presa in carico dei dati dell'assistito, creazione o aggiornamento del dossier documentale, generazione del codice univoco di processo per le relative aree tematiche, consulenza sociale, mediazione culturale, accoglienza abilità differenti, consegna referti, certificazioni, richiami, comunicazioni. La piattaforma quindi assicurerà l'informatizzazione delle attività dei consultori fornendo una visione unica e standardizzata dei processi e dei percorsi consultoriali e consentendo la rilevazione e il monitoraggio delle informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari delle attività consultoriali e consentirà, grazie alla centralizzazione dei dati implementati, di comprendere i fenomeni sociali, fisiologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e patologici, e di indirizzare al meglio i servizi dei Consultori in maniera da favorire l'omogeneità degli interventi, la qualità e la promozione della salute. La piattaforma Consultori rappresenterà la base di partenza anche per la raccolta dei dati rilevati dal flusso SICOF quali Categorie di assistiti e attività erogata: la sola integrazione rispetto al sistema informativo SICOF-Sistema Informativo Consultori familiari- verrà finanziato con il fondo PNRR dedicato ai 4 nuovi flussi informativi stabiliti.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	5.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	2022	7313

4.1.1 SCHEDA PROGETTO CA.4.5.1.03

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CA.4.5.1_03**
Titolo progetto	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni
Data inizio progetto	01/09/2024
Data fine progetto	31/12/2026
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	*A Titolarità*
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-158
Beneficiario	OI-DG500400-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede la realizzazione e l'implementazione di una piattaforma ad hoc, integrata con il sistema regionale "Sinfonia", per l'acquisizione e il monitoraggio delle informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari dei piccoli pazienti sottoposti a diagnosi e trattamenti terapeutici/riabilitativi per le patologie mentali nella fascia di età 0-18 anni. Sarà assicurata l'integrazione della piattaforma con il sistema informativo della sorveglianza evolutiva predisposta dall'ISS per il riconoscimento precoce dei disturbi del neurosviluppo nei bilanci di salute pediatrici e nei servizi di follow-up dei nati prematuri nelle terapie intensive neonatali e il collegamento con i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Il progetto sarà realizzato dalla Regione coinvolgendo i PLS (Pediatri di Libera Scelta), MMG (Medici di Medicina generale), NNPI(Neuropsichiatria infantile) i DSM (Dipartimenti di salute mentale)e i terzi livelli diagnostici.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	5.154.574,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*Nessuna*
Risorse private (se presenti)	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

4.1.2 SCHEDA PROGETTO CA.4.5.1.04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura- Prendersi cura della salute mentale- Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4.5.1_04**
Titolo progetto	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori, dei dipartimenti di salute mentale e dei punti screening
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2028**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), acquisto e realizzazione di servizi
Settore d'intervento	128-129-130-158
Beneficiario	Tutte le ASL
Descrizione del progetto	
Attività	Nell'ottica di assicurare una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta dei servizi sanitari sul territorio e garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria si prevede un progetto articolato e multi-azione volto a realizzare opere di adeguamento strutturale e infrastrutturale delle sedi consultoriali, dei punti screening e dei dipartimenti di salute mentale (DSM) dislocati sui territori aziendali, ampliando i punti di accesso alle prestazioni sanitarie e riducendo la barriera di accesso per la popolazione che vive prevalentemente nelle zone (remote e/o svantaggiate) in cui è più difficile l'accesso al servizio anche attraverso l'acquisizione di servizi di poliambulatori mobili attrezzati. Si prevede che il poliambulatorio mobile verrà utilizzato anche nelle azioni di comunicazione e sensibilizzazione in materia di prevenzione oncologica realizzate nell'ambito del PO con il progetto **CA.4.5.2_01** al fine di rafforzare l'efficacia del messaggio comunicativo e ampliare il tasso di conoscenza delle opportunità offerte dal SSN. Il progetto si articola nell'ambito delle tre aree di intervento per le quali la Regione è stata individuata come OI: "Prendersi cura della salute mentale", " Il genere al centro della cura" "Maggiore copertura degli screening oncologici". In tali ambiti le AASSLL, sulla base delle esigenze specifiche emerse sul territorio di rispettiva competenza, provvederanno a realizzare gli opportuni adeguamenti strutturali, infrastrutturali e strumentali. In particolare, il progetto potrà finanziare: l'ampliamento degli spazi dedicati, l'acquisto di beni mobili, di strumenti e attrezzature a supporto dei servizi erogati, il potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche, le modifiche strutturali e i dispositivi per assicurare l'accesso e la fruizione anche alle persone con disabilità sensoriale, l'acquisto di servizi di screening attraverso di poliambulatori mobili opportunamente dotati di attrezzature diagnostico operative portatili, interventi di manutenzione ordinaria e straordinari e comunque azioni volte a migliorare la recettività delle strutture sanitarie. L'attivazione del servizio di poliambulatori mobili presuppone la consultazione e l'inserimento dei dati sulla piattaforma regionale dedicata agli screening, garantendo l'erogazione della prestazione alla popolazione elegibile tenuto conto della storia di screening personale. Il progetto sarà attuato in stretta sinergia e integrazione con il progetto **CA.4.5.1_01** dedicato all'adeguamento delle apparecchiature diagnostiche
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	27.500.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	
L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

4.2 AZIONE 4.5.2 -Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute

I progetti previsti dal PO per incrementare l'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari sono volti a sensibilizzare ed informare la popolazione ed in particolare i gruppi sociali più svantaggiati sul ruolo e sulle attività dei consultori come primo luogo di risposta ai bisogni di salute dei cittadini, su tutti i servizi di screening messi a disposizione dei cittadini, nonché sul riconoscimento dei primi segni di disagio psichico e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico.

La Regione intende attivare una massiccia attività di comunicazione nelle tre aree di intervento : **"Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici"** realizzando campagne di comunicazione istituzionale volte ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, per sensibilizzare la popolazione in ordine ai servizi sanitari e socio-sanitari offerti sul territorio regionale dalle AA.SS.LL.

La Regione prevede la redazione di un "Piano di Comunicazione" con il coinvolgimento delle AASSLL assicurando il "coordinamento" delle attività di comunicazione e il "monitoraggio" dei risultati della comunicazione nell'ottica di ottimizzare l'offerta dei servizi ai bisogni della popolazione.

Sulla base del Piano di Comunicazione le ASSLL avvieranno Campagne di comunicazione e informazione esterne nelle aree di intervento del PN Equità di seguito indicate, utilizzando strumenti comunicativi idonei a raggiungere e coinvolgere, in modo efficace ed efficiente, la più ampia fascia di popolazione, colmando i gap comunicativi e utilizzando, ove necessario, un approccio multiculturale e di offerta attiva, anche in collaborazione con Istituzioni, Enti del Terzo settore e altri soggetti rilevanti presenti nei territori.

- ***"Comunicazione consultori***" rivolta ad informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo, sulle attività e i servizi messi a disposizione dai consultori nell'ambito di ciascuna delle AASSLL allo scopo di incrementare l'impiego dei consultori come primo luogo di risposta ai bisogni di salute della popolazione;
- ***"Orientamento a sostegno della salute mentale"*** volta a sensibilizzare i cittadini e ad informarli sul riconoscimento dei primi segni di disagio psichico e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***"Informazione screening oncologici"*** volta ad intercettare quelle fasce di popolazione in condizioni di vulnerabilità socioeconomica (basso livello di istruzione, scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione oncologica, ecc.) o che risiedono in aree remote o svantaggiate allo scopo di incrementare lo screening preventivo (collo dell'utero, mammella e colon-retto) attraverso la realizzazione di azioni informative capillari da avviare secondo le indicazioni fornite nel documento redatto dall'Organizzazione Nazionale Screening per la realizzazione di progetti di comunicazione.

Nelle campagne specifiche potranno essere utilizzati anche i dispositivi mobili attrezzati per moltiplicare e rendere più efficaci le azioni di comunicazione. Il budget complessivo per l'attuazione del progetto pari ad € 2.560.000,00 sarà destinato alle attività di comunicazione sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta con le "Linee programmatiche" .

SCHEDA PROGETTO CA.4.5.2_01

Tab. 6 - Scheda sintetica del progetto

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura- Prendersi cura della salute mentale- Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4.5.2_01**
Titolo progetto	Campagne di comunicazione istituzionale
Data inizio progetto	01/09/2024
Data fine progetto	31/12/2027
Tipologia operazione	A titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro)
Settore d'intervento	158-160
Beneficiario	OI-DG500400-
Descrizione del progetto	
Attività	La Regione adotterà un "Piano di comunicazione", da redigere in collaborazione con le AASSLL, allo scopo di attivare strumenti di comunicazione omogena sul territorio volti ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari. Il "Piano di comunicazione" si articolerà su tre linee di intervento : "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici", indicando per ciascuna area le finalità e gli obiettivi delle azioni di comunicazione, i destinatari , le modalità di realizzazione , gli strumenti più opportuni da attivare per assicurare un aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari su tutto il territorio regionale. Nell'ambito del "Piano di comunicazione" si intendono realizzare relativamente alle aree tematiche di riferimento: 1. una campagna di comunicazione rivolta ad informare i cittadini in ordine alle strutture consultoriali operative nelle 7 ASL sui servizi multidisciplinare offerti, ed al loro ruolo principalmente attraverso la produzione contenuti multimediali e l'utilizzo di campagne di comunicazione digitale e social media. La campagna di comunicazione verrà realizzata a seguito della messa a punto della Piattaforma "Rete Consultori" (CA.4.5.1_02) che consentirà di acquisire i dati necessari per poter fornire il dettaglio delle attività offerte dalle strutture consultoriali presenti sul territorio come primo luogo di risposta ai bisogni di salute della popolazione. L'attività di comunicazione sarà orientata ad intercettare in particolare i gruppi sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che sulla base dei dati forniti dalle AASSLL risultano più svantaggiati attraverso l'utilizzo dei canali social network; 2. interventi informativi e workshop nelle scuole volti a sensibilizzare i giovani e il personale docente (12-18 anni) sul riconoscimento dei segnali di disturbo psichico (disturbi del comportamento alimentare; disturbi dell'attenzione; ecc..). Si prevede inoltre l'attivazione di un set di strumenti di comunicazione, social-network, diretti ad intercettare la popolazione adulta per sensibilizzarla al riconoscimento dei segnali di disagio psico-sociali e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico. L'attività di comunicazione sarà realizzata sulla base delle indicazioni fornite dalle Regione (DG 500400) e dei dati e delle informazioni acquisite dall'implementazione del sistema informativo (CA.4.5.1_04); *1.* una campagna di comunicazione sulle attività messe a disposizione dalle AASSLL per gli screening oncologici (colon-retto, mammella e collo dell'utero) e sulle opportunità offerte dalla Regione per i soggetti che si sottopongono a screening presso le 7 AASSLL, farmacie convenzionate, i MMG o presso i servizi mobili. Per la realizzazione dell'attività di comunicazione i seguiranno le indicazioni fornite nel documento redatto dall'ONS per approcciarsi in modo corretto ed efficace alla comunicazione nell'ambito degli screening. L'attività di comunicazione sarà avviata anche sulla base dell'acquisizione dei dati sull'assistenza sanitaria erogata dalle AASSLL sul territorio per ciascuna tipologia di screening CA.4k.2_05. Allo scopo di individuare i destinatari si terrà conto della mappatura dei della popolazione in condizione di disagio con particolare riferimento agli stranieri, (CA.4.5.2_04), per consentire la realizzazione di campagne di informazione mirata.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	2.560.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	
L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

4.1.3 SCHEDA PROGETTO CA.4.5.2.02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CA.4.5.2_02**
Titolo progetto	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia"
Data inizio progetto	01/09/2024
Data fine progetto	31/12/2026
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-158
Beneficiario	OI-DG500400-
Descrizione del progetto	
Attività	Si prevede la realizzazione e l'implementazione di un software gestionale ad hoc integrato con la piattaforma regionale "Ninfa-Sinfonia" per l'informatizzazione e il monitoraggio dei dati relativi popolazione immigrata regolare e non (STP Straniero Temporaneamente Presente)/ENI (Europeo Non Iscritto), della popolazione target detenuta negli istituti penitenziari e la popolazione target in carico ai Serd. L'informatizzazione e la gestione dei dati relativi a questa tipologia di soggetti in condizione di vulnerabilità socio-economica, potrà orientare le AA.SS.LL. nell'erogazione di prestazioni personalizzate e appropriate al target, contribuendo alla realizzazione dell'Obiettivo specifico: RSO4.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	2.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	
L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori Output e risultato specifici del Piano suddivisi tra Fondo FSE+ e FESR, inclusi indicatori per misurare le performance.

Priorità 1 (FSE+): Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

Tab. 7 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)	N° Dipartimenti Salute Mentale	**1**	7
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

Tab. 8 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7
PSRI_2	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati	N° Dipartimenti Salute Mentale	**0**	**2022**	7

Priorità 2 (FESR): Servizi sanitari di qualità

Tab. 9 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 10 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

5. Indicatori Specifici di progetto

Indicare per ciascun codice progetto quali indicatori specifici sono stati individuati per il monitoraggio dell'attuazione del progetto

Tab. 11 - Indicatori Specifici di progetto

Codice progetto	Titolo Progetto	Indicatori specifici di progetto
CA.4.5.1_01	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	▪ numero di appalti attivati, numero di procedure di acquisto diretto ▪ numero di attrezzature/strumenti acquistati e collaudati
CA.4.5.1_02	Piattaforma "Rete consultori"	▪ Realizzazione piattaforma ▪ N. di consultori che utilizzano la piattaforma; ▪ n. di percorsi informatici standardizzati; ▪ numerosità di informazioni anagrafiche, diagnostiche, terapeutiche, di percorso e di processo informatizzate.
CA.4.5.1_03	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	▪ Realizzazione piattaforma ▪ N. di DSM e NPIA che utilizzano la piattaforma; ▪ n. di percorsi informatici standardizzati; ▪ numerosità di informazioni anagrafiche, diagnostiche, terapeutiche, di percorso e di processo informatizzate; ▪ n. di pazienti censiti in piattaforma
CA.4.5.1_04	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori, dei dipartimenti di salute mentale e dei punti screening.	▪ numero di interventi di adeguamento infrastrutturale conclusi ▪ numero di accessi annui di utenti
CA.4.5.2_01	Campagne di comunicazione istituzionale	▪ numero di campagne di comunicazione, numero di strumenti mediatici ▪ n. visite alla notizie web dedicate; ▪ n.di visualizzazioni delle news.
CA.4.5.2_02	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	▪ n. di progetti di implementazione della piattaforma realizzati ▪ n. di servizi di screening aziendali che implementano i nuovi strumenti informatici associati alla piattaforma Ninfa

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA.4K.2_01	Attività formative orientate al genere	▪ numero di eventi formativi annui ▪ 70% del personale dedicato formato
CA.4K.2_02	Implementazione del servizio di psicologia di base	▪ n. di servizi di psicologia di base implementati ▪ n. di pazienti presi in carico dai servizi di psicologia di base
CA.4K.2_03	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati	▪ n. di aziende che sperimentano il PTRP ▪ n.di pazienti che beneficiano di un PTRP finanziato da PN salute
CA.4K.2_04	Adozione di strumenti metodologici per l/osservazione/rilevazione dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali per tipologia di screening . Screening diffusi	▪ n. di corsi di formazione organizzati; ▪ n. di MMG e PLS formati; ▪ n. di unità assunte ▪ n. di mappature realizzate; ▪ n. di appartenenti alla popolazione target censiti; ▪ n. di operatori formati
CA.4K.2_05	Attività formative rivolta agli operatori aziendali degli screening oncologici	▪ n. di corsi di formazione realizzati ▪ n.di partecipanti ai corsi di formazione
CA.4K.2_06	Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening colon-retto	▪ n. di farmacie che aderiscono al protocollo ▪ n. di screening effettuati in farmacia
CA.4K.2_07	Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	▪ n.di accordi stipulati ▪ n.di voucher distribuiti

6. Cronoprogramma finanziario

Inserire una tabella con il cronoprogramma atteso e sviluppato coerentemente alla tabella con il target di spesa inserita in convenzione.

Tab. 12 - Cronoprogramma finanziario

fondo	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FSE+	8.000.000	10.500.000	6.154.474	10.500.000	10.053.000	3.114.000
FESR	9.248.000	20.000.000	15.500.000	15.000.000	8.000.000	4.230.467

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 28/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003. ART. 12 AUTORIZZAZIONE UNICA PER IL PROGETTO DI REPOWERING DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, SITO NEI COMUNI DI ANDRETTA E BISACCIA (AV). PROPONENTE: ERG WIND ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;

i) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2023/0267132 del 24.05.2023 la società ERG Wind Energy S.r.l., con sede legale in Genova (GE), alla via de Marini n. 1 – 16149, p. IVA e C.F. 12062051003, legalmente rappresentata dal sig. Andrea Gaspari, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per il progetto di repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, sito nei Comuni di Andretta e Bisaccia (AV);
b) l'impianto attualmente in esercizio risulta autorizzato dalle Concessioni edilizie dei comuni di Andretta e Bisaccia (AV) n. 23 del 07/07/1999 e n. 28 del 15/06/1999 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 47 aerogeneratori di cui 30 con potenza nominale pari 0,66 Mw e 17 con potenza nominale pari a 0,60 Mw;

c) L'intervento di Rifacimento dell'Impianto Eolico prevede la dismissione degli esistenti 47 aerogeneratori (n. 5 in agro di Andretta (AV) e n. 42 in agro di Bisaccia (AV)) e la successiva installazione di 14 nuovi, ciascuno della potenza nominale di 4.5 MW, per un totale quindi di 63 MW;
d) Il tracciato delle opere di connessione, completamente interrato, seguirà per la maggior parte il percorso esistente, ad eccezione di piccoli tratti ex-novo e di un tratto necessario per il collegamento di tre aerogeneratori alla Stazione Elettrica di Utenza di nuova realizzazione nel comune di Bisaccia, che seguirà un percorso diverso rispetto all'esistente per ridurne la lunghezza e conseguentemente le perdite elettriche in fase di esercizio;

e) • Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) n. 162 del 21/04/2022 con cui viene espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto de quo, con condizioni ambientali;

CONSIDERATO altresì, che

a) con nota prot. n. PG/2023/0496177 del 17/10/2023, la scrivente U.O.D. ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

ATTESO che

a) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito https://sid2017.sviluppocampania.it;

b) con nota prot. n. PG/2023/0533218 del 06/11/2023, la scrivente U.O.D. trasmetteva alla ERG Wind Energy S.r.l. richieste di integrazione della documentazione allegata al progetto,
c) nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti comunicazioni:

ERG WIND ENERGY SRL - ANDRETTA E BISACCIA (AV)				
Numero	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
1	Attestazione UOD 50.07.18	PG/2023/0507240 del 23/10/2023	25/10/2023	25/10/2023

ERG WIND ENERGY SRL - ANDRETTA E BISACCIA (AV)				
Numero	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
2	Nota ANAS	PG/2023/0513221 del 25/10/2023	25/10/2023	25/10/2023
3	Parere Marina Sud	PG/2023/0520866 del 30/10/2023	25/10/2023	30/10/2023
4	Nota UOD 50.07.20	Prot.2023.0512651 del 25/10/2023	27/10/2023	30/10/2023
5	Nota Ministero della Cultura	PG/2023/0520938 del 30/10/2023	27/10/2023	30/10/2023
6	Nota Provincia di Avellino	PG/2023/0532626 del 06/11/2023	31/10/2023	06/11/2023
7	Nota ARPAC Avellino	PG/2023/0532623 del 06/11/2023	03/11/2023	06/11/2023
8	Richiesta Integrazioni UOD 50.02.03	PG/2023/0533218 del 06/11/2023	07/11/2023	14/11/2023
9	Riscontro nota UOD 50.07.20	Prot.2023.0547627 del 14/11/2023	07/11/2023	14/11/2023
10	Parere Comando Forze Operative Sud	Prot.2023.0547611 del 14/11/2023	07/11/2023	14/11/2023
11	Richiesta Comunità Montana Alta Irpinia	Prot.2023.0547602 del 14/11/2023	08/11/2023	14/11/2023
12	Riscontro nota ANAS	Prot.2023.0547622 del 14/11/2023	09/11/2023	14/11/2023
13	Nota ENAC	Prot.2023.0563808 del 22/11/2023	17/11/2023	22/11/2023
14	Riscontro nota ENAC	Prot.2023.0563813 del 22/11/2023	20/11/2023	22/11/2023
15	Nota SNAM Rete Gas SpA	Prot.2023.0563804 del 22/11/2023	20/11/2023	22/11/2023
16	Riscontro nota Provincia di Avellino (+ 4 Allegati)	PG/2023/0583710 del 01/12/2023	27/11/2023	01/12/2023
17	Riscontro nota ARPAC Avellino (+ 12 Allegati)	PG/2023/0583718 del 01/12/2023	27/11/2023	01/12/2023
18	Comunicazione ANAS	PG/2023/0583680 del 01/12/2023	30/11/2023	01/12/2023
19	Riscontro Comunità Montana Alta Irpinia (+ 51 Allegati **NON CARICATI** per problema file)	PG/2023/0583698 del 01/12/2023	01/12/2023	01/12/2023

ERG WIND ENERGY SRL - ANDRETTA E BISACCIA (AV)				
Numero	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
20	51 Allegati di riscontro alla Comunità Montana Alta Irpinia			06/12/2023
21	Riscontro UOD 50.02.03 (19 Allegati)			06/12/2023
22	Nota Vigili del Fuoco Avellino	PG/2023/0600173 del 12/12/2023	12/12/2023	12/12/2023
23	Riscontro nota Vigili del Fuoco Avellino	PG/2023/0600190 del 12/12/2023	12/12/2023	12/12/2023
24	Parere Ente Idrico Campano	PG/2023/0606385 del 15/12/2023	13/12/2023	15/12/2023
25	Riscontro 2 UOD 50.02.03	PG/2023/0606407 del 15/12/2023	13/12/2023	15/12/2023
26	Riscontro 2 Comunità Montana Alta Irpinia (+ 1 Allegato)	PG/2023/0617354 del 21/12/2023	19/12/2023	21/12/2023
27	Riscontro 3 UOD 50.02.03 (+ 4 Allegati)	PG/2023/0617367 del 21/12/2023	20/12/2023	21/12/2023
28	Nota TERNA	PG/2023/0622414 del 28/12/2023	21/12/2023	28/12/2023
29	Parere Comune di Bisaccia	PG/2023/0622416 del 28/12/2023	22/12/2023	28/12/2023
30	Richiesta 2 Comunità Montana Alta Irpinia	PG/2023/0622422 del 28/12/2023	22/12/2023	28/12/2023
31	Parere Acustico ed Elettromagnetico ARPAC	PG/2023/0622418 del 28/12/2023	22/12/2023	28/12/2023
32	Riscontro 2 Vigili del Fuoco Avellino e Comunicazione	PG/2023/0622478 del 28/12/2023	22/12/2023	28/12/2023
33	Parere ANAS	PG/2023/0622424 del 28/12/2023	27/12/2023	28/12/2023
34	Parere Genio Civile Avellino	Prot.2023.0621850 del 27/12/2023	27/12/2023	28/12/2023
35	Riscontro 3 Comunità Montana Alta Irpinia	PG/2023/0622967 del 28/12/2023	28/12/2023	28/12/2023

d) Il foglio di calcolo per la gittata degli elementi rotanti approvato con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 costituisce uno strumento valutativo che consente una istruttoria trasparente degli aspetti legati alla sicurezza degli impianti eolici in autorizzazione ma non restituisce gli effetti migliorativi e/o peggiorativi in caso di revamping e repowering di impianti eolici. I nuovi aerogeneratori sono dotati di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti più efficaci ed efficienti rispetto ad aereogeneratori di tecnologia più vetusta. Gli aereogeneratori di vecchia generazione sono maggiormente soggetti al cedimento delle parti meccaniche con aumentata probabilità di accadimento dell'evento accidentale. La Società ERG Wind Energy S.r.l., in ottemperanza al Decreto

Dirigenziale n. 172/2022, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" ha trasmesso un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori i cui risultati sono condivisibili;

e) ARPAC ha espresso parere favorevole di compatibilità acustica con condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota prot. n. 0079632/2023 del 22/12/2023;

f) i pareri pervenuti sono tutti di assenso al progetto presentato;

g) nell'area di Progetto non sussistono elementi di pregio paesaggistico e l'area non risulta vincolata.

h) si considera il bilancio complessivo del progetto migliorativo rispetto all'impianto esistente;

ATTESO inoltre che

α) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

β) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

χ) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;

δ) con note prot. n. PG/2023/0511556 e PG/2023/0511569 del 25/10/2023 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

ε) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Andretta e Bisaccia (AV), nonché sui quotidiani;

ATTESO, altresì, che

a) in data 04.12.2023, con prot. PR_GEUTG_Ingresso_0085426_20231204, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) con comunicazione prot PR_GEUTG_Ingresso_0085426_20231204 il Ministero dell'Interno, Banca dati nazionale ed unica della documentazione antimafia ha riscontrato la richiesta di rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, "codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136" e ss.mm.ii, comunicando la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, sito nei Comuni di Andretta e Bisaccia (AV) proposto dalla società ERG Wind Energy S.r.l., consistente nel potenziamento dell'impianto eolico esistenti come di seguito specificato:

   - la dismissione degli esistenti 47 aerogeneratori (n. 5 in agro di Andretta (AV) e n. 42 in agro di Bisaccia (AV)) e la successiva installazione di 14 nuovi, ciascuno della potenza nominale di 4.5 MW, per un totale quindi di 63 MW;
   - di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati negli avvisi di avvio del procedimento di cui alle note prot. n. PG/2023/0511556 e PG/2023/0511569 del 25/10/2023;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di repowering di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, sito nei Comuni di Andretta e Bisaccia (AV)proposto dalla società ERG Wind Energy S.r.l., con sede legale in Genova (GE), alla via de Marini n. 1 – 16149, p. IVA e C.F. 12062051003, legalmente rappresentata dal sig. Andrea Gaspari, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti per formarne parte integrante e sostanziale, consistente nel potenziamento dell'impianto eolico esistenti come di seguito specificato:
   - la dismissione degli esistenti 47 aerogeneratori (n. 5 in agro di Andretta (AV) e n. 42 in agro di Bisaccia (AV)) e la successiva installazione di 14 nuovi, ciascuno della potenza nominale di 4.5 MW, per un totale quindi di 63 MW;
   - Le coordinate degli aerogeneratori e delle opere connesse di nuova realizzazione sono le seguenti:

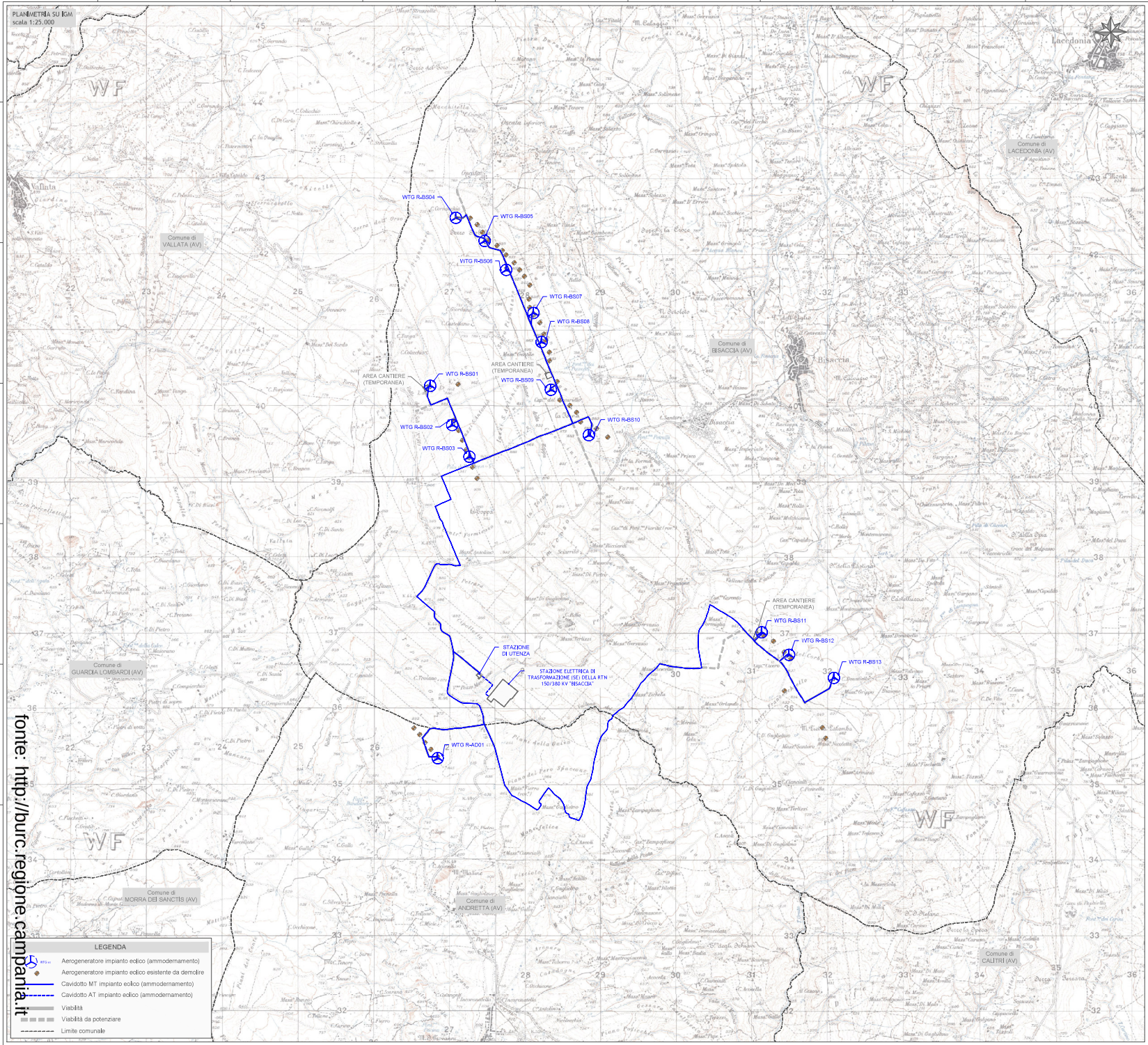
Identificativo	Latitudine Nord	Longitudine Est
WTG R-BS01	4540080	526679
WTG R-BS02	4539562	526968
WTG R-BS03	4539144	527196
WTG R-BS04	4542299	527016
WTG R-BS05	4541994	527396
WTG R-BS06	4541611	527682
WTG R-BS07	4541043	528042
WTG R-BS08	4540659,2	528148,8
WTG R-BS09	4540028	528271
WTG R-BS10	4539429	528772
WTG R-BS11	4536824,77	531054,95
WTG R-BS12	4536528	531416
WTG R-BS13	4536225	532009
WTG R-AD01	4535164	526777

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare le condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota di ARPAC prot. n. 0079632/2023 del 22/12/2023;
3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

6. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora i Comuni di Andretta e Bisaccia richiedessero misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con le Amministrazioni comunali. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 2022.0169652 del 29.03.2022;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**

15. **demandare** ai Comuni di Andretta e Bisaccia ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Provincia di Avellino
Comuni di Andretta e Bisaccia

POTENZIAMENTO PARCO EOLICO ANDRETTA-BISACCIA

Codifica proponente: IMP. BIS | DISC. ENG | TIPO DOC. TAV | PROGR. 00110 | REV. 01

Titolo: COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO

Scala: 1:25.000
Formato Stampa: A1
Foglio: 1 di 1
Numero documento: Commessa 23220 1 | Fase D | Tipo doc. D | Progr. doc. 0110 | Rev. 01

Proponente: ERG Wind Energy — ERG EVOLVING ENERGIES

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione: PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Cardito, 202 | 83031 | Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz - info@progettoenergia.biz
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
PROGETTO ENERGIA

Progettista: Ing. Massimo Lo Russo
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE
Dott. Ing. MASSIMO LO RUSSO
n. 1555

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	31.05.2023	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	L. CONTE	A. CATALDO	M. LO RUSSO
01	21.07.2023	Riferimento nota U.O.D. Energia prot. n°0358431 del 13/07/2023	L. CONTE	A. CATALDO	M. LO RUSSO

Mod. PE-A1

Decreto Dirigenziale n. 939 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ACCORDI ATTUATIVI DELLE PRESTAZIONI RIENTRANTI NELLE ATTIVITA' DELLA C.D. "FARMACIA DEI SERVIZI"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- l'art. 1 del d.lgs. n. 153 del 2009 ha previsto nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, tra cui: l'erogazione di servizi di primo livello, attraverso i quali le farmacie partecipano alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale, rivolti alla popolazione generale ed ai gruppi a rischio e realizzati a livello nazionale e regionale, ricorrendo a modalità di informazione adeguate al tipo di struttura e, ove necessario, previa formazione dei farmacisti che vi operano; l'erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con le linee guida ed i percorsi diagnostico-terapeutici previsti per le specifiche patologie, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, anche avvalendosi di personale infermieristico, prevedendo anche l'inserimento delle farmacie tra i punti forniti di defibrillatori semiautomatici;
- il Decreto del Ministero della Salute del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011, il Decreto del Ministero della Salute del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 ed il Decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 01 ottobre 2011 hanno aggiornato le competenze in tema di "farmacia dei servizi", hanno previsto l'erogazione di servizi e prestazioni professionali ai cittadini anche da parte delle farmacie, mediante la disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali, l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali, l'erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 ha previsto che «le farmacie convenzionate con il SSN ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione di farmaci e dispositivi medici, nonché alimenti a fini medici speciali, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza e la dispositivovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni ai sensi della normativa vigente, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria»;

CONSIDERATO che

- secondo quanto statuito con il Decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 dell'1 ottobre 2011, le farmacie, attraverso una postazione dedicata, possono operare anche come canali di accesso al Sistema CUP per prenotare prestazioni di

assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, provvedere al pagamento dei ticket, ritirare i relativi referti, accedere al fascicolo sanitario elettronico;

- il 20 febbraio 2014, al fine di garantire uno sviluppo coordinato, armonico e coerente della telemedicina nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è stata siglata l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali" (Repertorio Atti n. 16/CSR del 20/02/2014), in cui viene rappresentato che la Telemedicina assume un ruolo centrale nell'organizzazione del "nuovo" Servizio Sanitario (Nazionale e Regionale), che pone la farmacia quale presidio territoriale capillare e al tempo stesso idoneo a ospitare servizi sanitari svolti da remoto, individuata quale uno dei luoghi di fruizione delle prestazioni in telemedicina;

CONSIDERATO, altresì, che

- in sede di conversione in legge, con modificazioni, del d.l. del 24 marzo 2022, n. 24, il legislatore ha ritenuto di formalizzare in legge il ruolo centrale della farmacia nelle attività di diagnosi e monitoraggio dei contagi e attuazione del piano vaccinale, introducendo il seguente inciso: "All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, dopo la lettera e-ter) è inserita la seguente: "e-quater) la somministrazione, con oneri a carico degli assistiti, presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità, di vaccini anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali nei confronti dei soggetti di età non inferiore a diciotto anni, previa presentazione di documentazione comprovante la pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini, nonché l'effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da effettuare in aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza. Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa";

RITENUTO

- di dover approvare e ratificare gli accordi attuativi siglati dalla Regione Campania e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate per le prestazioni rientranti nelle attività previste dalla normativa in tema di "Farmacia dei Servizi", di seguito specificati:
  - accordo attuativo per i servizi di Front Office e Fascicolo Sanitario Elettronico;
  - accordo attuativo per i servizi di monitoraggio dell'aderenza terapeutica;
  - accordo attuativo per i servizi di ricognizione e riconciliazione alla terapia farmacologica;
  - accordo attuativo per i servizi di telecardiologia (holter pressorio, holter cardiaco, ECG e spirometria);
  - accordo attuativo per la somministrazione di test per l'emoglobina glicata ed il quadro lipidico;
  - accordo attuativo per effettuare attività di screening oncologici;

VISTO l'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo in materia di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni concernenti i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo n. 153 del 2009, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2011;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 01 ottobre 2011;

VISTA la legge n. 178 del 30.12.2020, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021, nella parte in cui all'art. 1 comma 420 prevede che all'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 153/2009, dopo la lettera e-bis) è inserita la seguente: *«e-ter) l'effettuazione presso le farmacie da parte di un farmacista di test diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare*»;

VISTA l'intesa Stato Regioni n. 33/CSR del 07/03/2019;

VISTA l'intesa Stato Regioni n. 167/CSR del 17/10/2019;

VISTA l'intesa Stato Regioni n. 41/CSR del 30/03/2022;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022 con il quale è stato emanato il "Regolamento per la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 407 del 27.07.2022 con cui è stato approvato il documento "Attività di sperimentazione dell'erogazione di nuovi servizi nella farmacia di comunità nella Regione Campania negli anni 2022-2023 - Cronoprogramma";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 682 del 13.12.2022 con cui sono state emanate le "linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in

applicazione delle attività previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza recepite dal Decreto Ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022";

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il Direttore Generale firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n.190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio regionale, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. Tutela della Salute;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di approvare e ratificare** gli accordi attuativi siglati dalla Regione Campania e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate per le prestazioni rientranti nelle attività previste dalla normativa in tema di "Farmacia dei Servizi", allegati al presente provvedimento, di cui ne formano parte integrante, di seguito specificati:

- accordo attuativo per i servizi di Front Office e Fascicolo Sanitario Elettronico (Allegato 1);
- accordo attuativo per i servizi di monitoraggio dell'aderenza terapeutica (Allegato 2);
- accordo attuativo per i servizi di ricognizione e riconciliazione alla terapia farmacologica (Allegato 3);
- accordo attuativo per i servizi di telecardiologia (holter pressorio, holter cardiaco, ECG e spirometria) (Allegato 4);
- accordo attuativo per la somministrazione di test per l'emoglobina glicata ed il quadro lipidico (Allegato 5);
- accordo attuativo per effettuare attività di screening oncologici (Allegato 6);

2) **di demandare** alla U.O.D. 50.04.06. Politica del Farmaco e Dispositivi l'adozione degli atti consequenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento ai Servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie Locali, agli Ordini Provinciali dei Farmacisti ed alle Associazioni di categoria, con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

3) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione.

Il Direttore Generale

Avv. Antonio POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Direzione Generale

OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI TITOLARI DELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE PER I SERVIZI DI FRONT OFFICE E SERVIZIO FSE IN REGIONE CAMPANIA.

Premesso che:

- con la L. n. 69/2009, all'art. 11, è stato ampliato il numero di servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario all'interno delle farmacie di comunità, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi",

- che con il D.L 153 del 3 ottobre 2009, sono stati individuati dei nuovi servizi da erogare attraverso le Farmacie di Comunità nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

- che Il FSE è un elemento chiave dell'insieme di iniziative che si inseriscono nell'ambito della Sanità Digitale e rappresenta un importante strumento per il miglioramento della qualità delle cure che le strutture sanitarie, a tutti i livelli, offrono all'assistito.

- Il FSE è messo a disposizione dalle Regioni e dalle Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico, programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria. Il potenziamento del FSE rientra negli obiettivi assegnati dallo Stato alle Regioni;

Considerato che:

- che le Farmacie di Comunità convenzionata, grazie alla loro capillarità sul territorio, entrano in contatto si configurano come un luogo privilegiato per la raccolta del consenso informato necessario all'attivazione del FSE della popolazione e per sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo consapevole del FSE;

Ritenuto di:

- dover procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa al fine di coinvolgere la rete delle farmacie territoriali al raggiungimento dell'obiettivo l'implementazione dei programmi dei servizi di front office e servizi FSE.

fonte: http://b

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli. Rappresentata dall' Avv. Antonio Postiglione e dal Dott. Ugo Trama;

- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli. Rappresentata dall' Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli.

- Rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art.1 Introduzione

1. I Servizi di front-office vengono identificati come uno degli ambiti di riferimento per l'esecuzione delle progettualità dove si collocano i servizi relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico del cittadino in termini di arricchimento o consultazione.

2. Per Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) si intende un insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici, riguardanti l'assistito, riferiti a prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e, a partire dal 19 maggio 2020, anche da strutture sanitarie private.

3. Il FSE è istituito in base all'articolo 12 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179. Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) viene attivato per legge e alimentato con dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario, generati da eventi clinici presenti e trascorsi, che fanno parte della storia clinica del cittadino. Il FSE è un elemento chiave dell'insieme di iniziative che si inseriscono nell'ambito della Sanità Digitale e rappresenta un importante strumento per il miglioramento della qualità delle cure che le strutture sanitarie, a tutti i livelli, offrono all'assistito.

4. Il FSE è messo a disposizione dalle Regioni e dalle Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico; programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

fonte: http://b

5. Attualmente il Fascicolo Sanitario Elettronico raccoglie e rende disponibili al paziente e, con il suo consenso, al personale sanitario:

   - i dati identificativi e amministrativi dell'assistito;
   - le informazioni del medico di base o pediatra di libera scelta di riferimento;
   - le prescrizioni specialistiche e farmaceutiche;
   - i referti di laboratorio;
   - il profilo sanitario sintetico redatto e aggiornato dal medico di medicina generale o pediatra di libera scelta che riassume la storia clinica dell'assistito e la sua situazione corrente conosciuta.

Art. 2 Obiettivi

1. L'obiettivo primario del progetto è contribuire a sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo consapevole del FSE e ad integrare quanto già presente nel sistema con ulteriori informazioni che possano rendere tale strumento realmente efficace ed operativo.

2. Come obiettivo ulteriore il progetto si pone di favorire la costituzione di una rete tra gli attori coinvolgibili che possa contribuire in maniera cooperativa alla gestione e mantenimento dei flussi informativi utili alla corretta operatività del FSE

Art. 3 Attori coinvolti

1. Farmacie: coinvolgono i cittadini sensibilizzandoli in merito e, a seguito di consenso ad operare da parte di questi, effettuano le implementazioni possibili nel FSE assolvendo i compiti descritti nel seguente protocollo. L'adesione è su base volontaria.

2. Ordine dei Farmacisti/Associazioni: erogano il corso di Formazione necessario all'esecuzione del progetto.

3. Regione Campania: Soggetto proponente il progetto sperimentale. Ha la responsabilità del progetto ne definisce dimensione, obiettivi e termine. Monitora, tramite le ASL, l'andamento ed il raggiungimento degli obiettivi.

4. Pazienti/Cittadini: acconsentono alla gestione del proprio FSE nei termini del presente progetto in tutte le farmacie aderenti su base volontaria.

fonte: http://b

Art. 4 Durata

1. Il presente accordo, salvo proroghe, avrà durata fino al 30.06.2024.

Art. 5 Descrizione

1. Il farmacista opera in spazi adeguati che consentano la riservatezza adeguata a garantire tutela dei dati comunicati dal cittadino e la più assoluta riservatezza e il più ampio rispetto dei suoi diritti fondamentali e della sua dignità.
2. Il farmacista coinvolge il cittadino sensibilizzandolo alla conoscenza del FSE. Il farmacista identifica il cittadino, fornisce le informazioni sul FSE, si occupa di far rilasciare al cittadino il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di operatività e lo acquisisce, stampa e rilascia ricevuta ove necessario.
3. Il farmacista informa in tale fase il cittadino della possibilità di alimentare il FSE con i dati e i documenti relativi alle prestazioni sanitarie erogate dal SSN prima del 19 maggio 2020 (cosiddetti «dati pregressi»)
4. Il farmacista informa in tale fase il cittadino della possibilità di concedere il consenso alla consultazione del proprio Fascicolo Sanitario Elettronico agli operatori autorizzati.
5. Le implementazioni, anche in virtù delle informazioni inerenti agli altri progetti sperimentali regionali riguarderanno in maniera non esaustiva i seguenti ambiti:
    - Inserimento di referti per prestazioni di telemedicina effettuate;
    - Inserimento dei vaccini effettuati;
    - Inserimento delle allergie eventuali del soggetto;
    - Inserimento di piani terapeutici e prescrizioni farmaci, esami specialistici e visite.

Art. 6 Popolazione Target

1. La sperimentazione è rivolta ai cittadini maggiorenni che acconsentono di poter operare nel proprio FSE.

Art. 7 Materiali e strumentazione

1. Le farmacie pubbliche e private, per l'effettuazione delle prestazioni e l'assistenza ai pazienti, dovranno utilizzare spazi dedicati e separati dagli altri ambienti, che consentano le operazioni sul FSE del cittadino, assicurando un livello adeguato di riservatezza.
2. Il farmacista avrà inoltre l'obbligo di esporre nei locali della farmacia, in modo chiaro e leggibile, l'indicazione delle tipologie di prestazioni analitiche disponibili agli utenti.

fonte: http://b

3. Vengono inoltre identificate le seguenti apparecchiature per l'espletamento del progetto:

   - Pc con connessione ad Internet per l'accesso al sistema FSE e le operazioni di accesso ed implementazione;
   - Attrezzatura dedicata e specifica in relazione al tipo di prestazione fornita.

Art. 11 Emolumenti

1. La Regione Campania riconosce alle farmacie che aderiscono alla campagna di ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica il seguente importo:

- la somma di € 6,00 euro più iva per ogni consenso raccolto;

2. Le farmacie aderenti potranno raccogliere un massimo di cento consensi nel periodo di attivazione della sperimentazione.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previa presentazione, bimestrale, della DCR-AIR, opportunamente modificata, all'A.S.L. di riferimento che provvederà ad effettuare i controlli.

Ai fini del pagamento dei corrispettivi farà fede quanto estratto dalla piattaforma ministeriale TS Sogei.

La farmacia dovrà, in ogni caso, conservare tutta la documentazione comprovante l'attività svolta, anche con il supporto della piattaforma digitale.

Si precisa che l'attivazione e l'effettuazione dei servizi di cui al presente protocollo è finanziato con i fondi della cd. "Farmacia dei servizi" e non può comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo ottobre 2009, n. 153, fermo restando che eventuali prestazioni al di fuori dei limiti di spesa indicati dagli accordi regionali sono a carico del cittadino che le ha richieste.

Napoli, --/--/----

Federfarma Campania	**Regione Campania**	**Assofarm Campania**
Dott. Mario Flovilla	Avv. Antonio Postiglione	Avv. Domenico Della Gatta
	Dott. Ugo Trama	

Allegato 1 Modulo di consenso

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Direzione Generale

OGGETTO: Accordo attuativo tra la Regione Campania e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate per effettuare il monitoraggio dell'aderenza terapeutica.

Premesso:

- che con la L. n. 69/2009, all'art. 11, è stato ampliato il numero di servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario all'interno delle farmacie di comunità, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi",

- che con il D.L 153 del 3 ottobre 2009, sono stati individuati dei nuovi servizi da erogare attraverso le Farmacie di Comunità nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

- che tra i nuovi servi da erogare attraverso le farmacie di comunità rientra l'aderenza alla terapia farmacologica, tale attività mira a una diminuzione della morbidità e della mortalità congiuntamente ad una riduzione della spesa pubblica per le terapie prescritte ai pazienti cronici. La Regione Campania, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e le farmacie di comunità, mira a un costante miglioramento dell'aderenza del paziente alla terapia per i pazienti affetti da BPCO, per i pazienti affetti da Diabete di tipo 2 e per i pazienti affetti da Ipertensione;

Considerato:

- che le Farmacie di Comunità convenzionata, grazie alla loro capillarità sul territorio, entrano in contatti si configurano come un luogo privilegiato per l'arruolamento della popolazione eleggibile per monitorare l'aderenza alle terapie farmacologiche;
- che l'aderenza terapeutica indica quanto l'assistito è conforme alle raccomandazioni ricevute dal medico di famiglia o dal medico specialista circa le quantità, la frequenza e la tempistica di assunzione di un farmaco previsto da un piano terapeutico.
- che la mancata o scarsa aderenza è una delle principali cause di non efficacia delle terapie farmacologiche e comporta a un aumento degli interventi di assistenza sanitaria, della morbidità e della mortalità, con un maggior aggravio sulla spesa pubblica e un rilevante danno alla salute dei pazienti.
- che maggior aderenza significa infatti minor rischio di ospedalizzazione, minori complicanze associate alla malattia, maggiore sicurezza ed efficacia dei trattamenti e riduzione dei costi per le terapie. L'aderenza alle terapie è pertanto fondamentale per la sostenibilità del SSN.

fonte: http://b

Ritenuto di:

- dover procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa al fine di coinvolgere la rete delle farmacie di comunità al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la percentuale di assistiti affetti da BPCO, Diabete di tipo 2 e Ipertensione aderenti alle terapie farmacologiche che gli sono state prescritte.

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli. Rappresentata dall' Avv. Antonio Postiglione e dal Dott. Ugo Trama;
- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli. Rappresentata dall' Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli. Rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art.1 Obiettivi

L'attività in sperimentazione "Monitoraggio dell'aderenza alla terapeutica" ha i seguenti obiettivi:

1. Raccogliere dati sull'aderenza della terapia nel paziente affetto da BPCO, Diabete di tipo 2 e Ipertensione.
2. Intervenire sull'aderenza alla terapia e sull'adesione alle linee guida per la patologia.
3. Migliorare gli stili di vita dei pazienti con attività di counselling.

Art.2 Monitoraggio dell'Aderenza

1 Le farmacie che intendono effettuare questa sperimentazione comunicano preventivamente alla Azienda sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite dalla Regione. Compilando il modulo di adesione (ALL.2);

2 L'arruolamento dei pazienti è eseguita previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'avente diritto della Tessera Sanitaria e previa acquisizione del consenso informato al trattamento sanitario (ALL.1 e ALL.3) e valutazione della idoneità/inidoneità dell'avente diritto a sottoporsi al questionario sull'aderenza (ALL.4 e 5);

fonte: http://b

3 Le farmacie, nei mesi successivi all'arruolamento, al momento del ritiro di ogni nuova confezione di farmaco e/o dispositivo prescritto, effettuano un follow up dell'aderenza sottoponendo nuovamente il questionario e valutando il corretto utilizzo del dispositivo da parte del paziente.

4 Il farmacista o il personale amministrativo sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia deve registrare i dati, della ricetta e del questionario, nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, secondo le indicazioni formulate dalla Regione.

Art. 3 Documentazione

Le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, che aderiscono, su base volontaria, al Progetto di monitoraggio dell'aderenza terapeutica, si impegnano ad inviare la propria disponibilità all'adesione alla ASL di competenza, all'ordine provinciale e alla propria Associazione Sindacale di categoria provinciale. L'oggetto della comunicazione dell'adesione dovrà essere "Adesione progetto di monitoraggio aderenza terapeutica", <nome farmacia >, <ASL di competenza>" e, andranno indicati nel dettaglio: modalità e luogo di svolgimento del servizio. Il modulo di adesione, in allegato, va inoltre integrato con i seguenti dati:

- Denominazione della farmacia;
- Tipologia della farmacia (urbana, rurale, rurale sussidiata);
- Comune di residenza della farmacia;
- Indirizzo della farmacia;
- Numero di telefono;
- Indirizzo di posta elettronico certificato;
- Altro indirizzo di posta elettronico non certificato;
- Codice Convenzionale ASL della Farmacia;
- Codice NSIS della Farmacia;

Il riconoscimento degli emolumenti di seguito trattati verrà corrisposto tramite approvazione di apposito documento contabile, ovvero nell'ambito della distinta contabile riepilogativa predisposta dalle farmacie, opportunamente modificata ed integrata.
Sarà cura delle AA.SS.LL. fornire agli enti richiedenti l'elenco delle farmacie aderenti, la data di inizio attività e il nominativo del referente delle attività.

Art. 4 Emolumenti

La Regione Campania riconosce alle farmacie che aderiscono alla campagna di monitoraggio dell'aderenza terapeutica i seguenti importi:

- la somma di € 50,00 euro più iva per l'arruolamento e un minimo di tre follow up nei sei mesi successivi per ogni paziente, affetto da BPCO, a cui viene effettuato il questionario per il monitoraggio dell'aderenza;

fonte: http://b

- la somma di € 50,00 euro più iva per l'arruolamento e un minimo di tre follow up nei sei mesi successivi per ogni paziente, affetto da Diabete di tipo 2, a cui viene effettuato il questionario per il monitoraggio dell'aderenza;
- la somma di € 50,00 euro più iva per l'arruolamento e un minimo di tre follow up nei sei mesi successivi per ogni paziente, affetto da Ipertensione, a cui viene effettuato il questionario per il monitoraggio dell'aderenza;

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previa presentazione, della DCR-AIR al termine del semestre, opportunamente modificata, all'A.S.L. di riferimento che provvederà ad effettuare i controlli.
La farmacia dovrà, in ogni caso, conservare tutta la documentazione comprovante l'attività svolta, anche con il supporto della piattaforma digitale.
Si precisa che l'attivazione e l'effettuazione dei servizi di cui al presente protocollo è finanziato con i fondi della cd. "Farmacia dei servizi" e non può comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo ottobre 2009, n. 153, fermo restando che eventuali prestazioni al di fuori dei limiti di spesa indicati dagli accordi regionali sono a carico del cittadino che le ha richieste.

Art. 5 Durata

Il presente accordo, salvo proroghe, avrà durata fino al 30.06.2024.

Napoli, __ / __ / ____

Federfarma	**Regione Campania**	**Assofarm**
Dott. Mario Flovilla	Avv. Antonio Postiglione	Avv. Domenico Della Gatta
	Dott. Ugo Trama	

fonte: http://b

Allegato 1

MONITORAGGIO DELL'ADERENZA TERAPEUTICA

FOGLIO INFORMATIVO

Cittadino/Paziente

Tale sperimentazione mira a raccogliere i dati sull'aderenza della terapia nei pazienti con bronco-pneumopatia cronico ostruttiva (BPCO), con Diabete di tipo 2 e con Ipertensione. In particolare:

- Indivuduare i soggetti a rischio di aggravamento a causa di una mancata aderenza alla terapia prescritta;
- Migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti;
- Tracciare i fattori sociali che potrebbero influire sul tasso di aderenza;
- Intervenire sull'aderenza alla terapia e sull'adesione alle linee guida per la patologia.

Il cittadino sarà sottoposto ad un questionario con domande in merito le proprie abitudini di vita e in merito alla terapia prescritta. Il questionario, una volta completato, sarà oggetto di una valutazione sintetica da parte del farmacista. La documentazione, una volta sottoscritta, verrà rilasciata al cittadino e contestualmente verrà inserita nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla regione e sarà un utile strumento per gli altri operatori sanitari che eventualmente prenderanno in carico il soggetto monitorato.

Durata prevista della Sua partecipazione al progetto
Circa 20-30 min.

Possibili benefici
Il cittadino avrà accesso al counselling da parte del farmacista sul modo in cui assume la terapia e riceverà eventuali consigli a riguardo.

Eventuali spese
Il progetto è interamente gratuito per il cittadino.

Volontarietà della partecipazione
La partecipazione è volontaria.
Qualora il cittadino decidesse di partecipare al progetto in oggetto, potrà ritirare il Suo consenso in qualsiasi momento. La decisione di non partecipare, così come la decisione di ritirarsi in qualsiasi momento, non pregiudica le cure attuali e future alle quali ha diritto.

Accesso alla Sua documentazione medica
Le informazioni condivise con gli operatori sanitari previsti dal progetto sono disciplinate a norma di legge.

Riservatezza della Sua documentazione medica originale
La documentazione che La identifica sarà mantenuta riservata così come previsto dalla normativa applicabile in materia. Qualora i risultati dello fossero pubblicati, la Sua identità rimarrà segreta e tutti i dati saranno utilizzato solo in forma aggregata e previa autorizzazione all'utilizzo da parte del Ministero della Salute.

fonte: http://b

Allegato 2

MODULO DI COMUNICAZIONE

ADESIONE AL PROGETTO SULL'ADERENZA TERAPEUTICA

da inviare a:

Azienda sanitaria territorialmente competente Ordine dei Farmacisti territorialmente competente Associazione provinciale di appartenenza

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa_____, titolare o direttore o legale rappresentante della Farmacia "_____" (*indicare la denominazione della farmacia),* codice_____ubicata in Via _____n.___ Cap_____Comune di_____Fraz. _____

Prov._____Azienda ULSS n. _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di Monitoraggio dell'aderenza terapeutica:

□ SI

□ NO

e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

Dichiaro che l'attività sarà eseguita secondo quanto contenuto nel Protocollo d'intesa del _____

Dichiaro di essere in possesso della strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per la corretta conduzione delle attività monitoraggio dell'aderenza terapeutica.

Data __

Firma *(per esteso e leggibile)* _

fonte: http://b

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI

Il Sottoscritto _____
Nato a_____ ( ) il _____/_____/_____ C.F._____
□ **Per proprio conto**

In veste di □ genitore □ tutore
Il Sottoscritto
Sig./Sig.ra _____
Nato a_____ ( ) il _____/_____/_____ C.F._____

DICHIARA
di aver ricevuto e compreso le informazioni, nello specifico:
□ ho letto e compreso il foglio informativo;
□ ho avuto il tempo di informarmi circa il progetto, di porre domande e di ricevere risposte soddisfacenti relativamente al progetto Regionale della Farmacia dei Servizi – Monitoraggio dell'aderenza terapeutica.

ACCONSENTE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa, per le finalità ivi indicate.
□ SI □ NO

INOLTRE, ACCONSENTE (Ove previsto)
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo, alla comunicazione dei dati personali raccolti secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa, per le finalità ivi indicate AL PROPRIO Medico di Medicina Generale
□ SI □ NO
Dott. _____Email_____

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data

Firma _____

Da compilare ove previsto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 - DPR 18/12/2000, N. 445)
Il Sottoscritto consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per attestazioni e dichiarazioni false e sotto la propria personale responsabilità, dichiara di essere stato/a informato/a delle disposizioni che regolano l'espressione del consenso per i minorenni di età ed i soggetti sottoposti a tutela, unite in allegato; di aver informato l'altro esercente la responsabilità genitoriale della sperimentazione; di esprimere il consenso anche per suo conto.

Luogo e data

Firma _____

fonte: http://b

Allegato 4

Questionario Sociale

Nome _____ **Cognome** _____ **Età** ____ **Sesso** _____ **Numero componenti familiari** _____

Titolo di studio:

- ○ licenza elementare
- ○ licenza media
- ○ scuola superiore biennio/triennio
- ○ scuola superiore quarto e quinto anno
- ○ diploma
- ○ diploma universitario

Professione _____

Aiuto personale esterno alla famiglia:

- ○ parenti
- ○ amici
- ○ volontariato
- ○ a pagamento

fonte: http://b

Allegato 5

Questionario sull'aderenza alla terapia

Nome _____ **Cognome**_____C.F._____

Qual è la patologia di cui è affetto/a?

❑ BPCO

❑ Diabete di tipo 2

❑ Ipertensione

1. **Si avvale del supporto di un parente o di una badante che le ricorda la somministrazione dei suoi farmaci per il diabete**

❑ SI

❑NO

2. **Ha sempre con sé un pro-memoria scritto dei medicinali da assumere ogni giorno?**

❑ SI

❑NO

5. **A volte si dimentica di prendere i farmaci?**

❑ SI

❑NO

6. **Nell'ultimo mese si è dimenticato di prendere le medicine per il trattamento della sua patologia?**

❑ SI

❑ NO

Se sì, indicare il motivo (possono essere indicate anche più motivazioni):

❑ non ero a casa nel momento in cui dovevo prendere i farmaci
❑ devo assumere troppi farmaci pia volte al giorno
❑ ho uno schema di terapia troppo complicato
❑ ero ammalato
❑ altro:

fonte: http://b

7. **Ha mai ridotto o smesso di prendere il farmaco, senza dirlo al medico, perché aveva disturbi quando lo prendeva?**

❑ SI
❑NO

8. **Quando sente di star meglio interrompe talvolta la terapia?**

❑ SI
❑NO

9. **Quando ha effetti indesiderati tende ad interrompere la terapia?**

❑ SI
❑NO

10. **Nell'ultimo mese ha sospeso di sua iniziativa il trattamento per almeno un giorno intero?**

❑ SI
❑NO

Se sì, indicare il motivo (possono essere indicate anche più motivazioni):

❑ non ero a casa nel momento in cui dovevo prendere i farmaci
❑ devo assumere troppi farmaci più volte al giorno
❑ ho uno schema di terapia troppo complicato
❑ il farmaco non sempre è disponibile
❑ mi sentivo bene
❑ volevo evitare gli effetti collaterali
❑ farmaco e troppo costoso
❑ ero ammalato
❑ non volevo the altre persone mi vedessero prendere i farmaci
❑ altro:

Ogni risposta positiva ha il punteggio pari a 0 e ogni risposta negativa ha punteggio pari a 1.

Il paziente è da considerarsi poco aderente se il punteggio totale è inferiore a 5, aderente se il punteggio è da 6 a 8 e molto aderente se il punteggio è superiore a 8.

Firma

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Direzione Generale

OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI TITOLARI DELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE PER EFFETTUARE LA RICOGNIZIONE E LA RICONCILIAZIONE ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA.

Premesso:

- che con la L. n. 69/2009, all'art. 11, è stato ampliato il numero di servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario all'interno delle farmacie di comunità, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi",

- che con il D.L 153 del 3 ottobre 2009, sono stati individuati dei nuovi servizi da erogare attraverso le Farmacie di Comunità nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

- che tra i nuovi servi da erogare attraverso le farmacie di comunità rientra la riconciliazione alla terapia farmacologica, tale attività mira a raccogliere informazioni dettagliate sui farmaci e/o integratori assunti dal paziente per poter effettuare una successiva valutazione, da parte del medico, dei farmaci e/o integratori assunti. Una corretta gestione della fase di ricognizione e riconciliazione permette di prevenire sia eventuali reazioni avverse sia di monitorare l'aderenza terapeutica e realizzare l'appropriatezza delle cure prescritte;

Considerato:

- che le Farmacie di Comunità convenzionata, grazie alla loro capillarità sul territorio, entrano in contatti si configurano come un luogo privilegiato per l'arruolamento della popolazione eleggibile per monitorare la ricognizione e la riconciliazione delle terapie farmacologiche;

Ritenuto di:

- dover procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa al fine di coinvolgere la rete delle farmacie di comunità al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire errori nelle terapie, reazioni avverse e migliorare la consapevolezza dei cittadini nell'utilizzo dei farmaci/integratori.

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli. Rappresentata dall' Avv. Antonio Postiglione e dal Dott. Ugo Trama;

fonte: http://b

- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli. Rappresentata dall' Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli.
- Rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art.1 Obiettivi

L'attività in sperimentazione "Ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica" ha i seguenti obiettivi:

1. ridurre le reazioni avverse ai farmaci/integratori;
2. prevenire errori nella prescrizione di una terapia;
3. permettere un utilizzo del farmaco più consapevole da parte dei pazienti;

Art.2 Ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica

1 Le farmacie che intendono effettuare questa sperimentazione comunicano preventivamente alla Azienda sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite dalla Regione. Compilando il modulo di adesione (ALL.1);

2 L'arruolamento dei pazienti è eseguita previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'avente diritto della Tessera Sanitaria e previa acquisizione del consenso informato al trattamento sanitario (ALL.2) e valutazione della idoneità/inidoneità dell'avente diritto a sottoporsi ai questionari sulla ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica (ALL.3 e 4);

3 La Farmacia partecipante alla sperimentazione provvederà, previo rilascio del consenso informato da parte del paziente, alla raccolta di informazioni complete ed accurate sui medicinali utilizzati dal paziente stesso, tramite intervista al paziente o al parente/caregiver/amministratore di sostegno (qualora il paziente non sia in grado di riferire i medicinali che sta utilizzando) purché a conoscenza dei trattamenti in corso. Qualora quanto riferito dal paziente o dal parente/caregiver/amministratore di sostegno non fosse completo o esaustivo, sarà necessario integrare con almeno un'altra fonte di informazioni attendibile (es. lettera di dimissione ospedaliera, confezioni di medicinali portate dal domicilio, medico curante …).

4 Il Farmacista compila la Scheda Ricognizione Farmacologica trascrivendo quanto esibito o riferito (ad es. confezioni di medicinali portati dal domicilio, lista dei farmaci assunti) dal paziente (o dal parente/caregiver/amministratore di sostegno). La lista dei farmaci che il paziente sta già assumendo (inclusi farmaci per automedicazione, integratori e prodotti omeopatici o erboristici) deve essere raccolta in modo dettagliato indicando esattamente per ciascuno:

- numero di autorizzazione all' immissione in commercio (AIC);

fonte: http://b

- nome commerciale e/o denominazione del principio attivo;
- forma farmaceutica;
- dosaggio;
- posologia giornaliera;
- data di inizio e durata della terapia;
- data e ora dell'ultima dose assunta;
- via di somministrazione;
- ogni altro elemento ritenuto importante.

Durante il colloquio registra eventuali allergie e intolleranze e ogni altro elemento utile a fini di sicurezza e raccoglie di informazioni sui farmaci a lunga durata d'azione o a rilascio prolungato, sui farmaci a ristretto margine terapeutico (ad es. farmaci anticoagulanti, farmaci antiepilettici, farmaci antiaritmici, farmaci tiroidei), sui farmaci ad azione immunosoppressiva, sugli antidiabetici, sugli oppioidi e sull'ossigeno.

5 Il farmacista o il personale amministrativo sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia deve registrare i dati, della ricetta e del questionario, nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, secondo le indicazioni formulate dalla Regione.

6 Il farmacista effettua il monitoraggio tramite una verifica periodica (mediamente ogni due mesi o ad ogni modifica di terapia) utilizzando la piattaforma informatica predisposta e consegnando il documento aggiornato al paziente, se il farmacista rileva delle situazioni di rischio o di mancata compliance effettuerà il. Counselling e l'eventuale segnalazione di sospette reazioni avverse.

7 La sperimentazione è rivolta sia a pazienti a domicilio con patologia cronica in poli terapia (che assumono almeno cinque principi attivi diversi).

Art. 3 Documentazione

Le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, che aderiscono, su base volontaria, al Progetto di ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica, si impegnano ad inviare la propria disponibilità all'adesione alla ASL di competenza, all'ordine provinciale, alla propria Associazione Sindacale di categoria provinciale. L'oggetto della comunicazione dell'adesione dovrà essere "Adesione Progetto di ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica", <nome farmacia >, <ASL di competenza>" e, andranno indicati nel dettaglio: modalità e luogo di svolgimento del servizio. Il modulo di adesione, in allegato, va inoltre integrato con i seguenti dati:

- Denominazione della farmacia;
- Tipologia della farmacia (urbana, rurale, rurale sussidiata);
- Comune di residenza della farmacia;
- Indirizzo della farmacia;
- Numero di telefono;

fonte: http://b

- Indirizzo di posta elettronico certificato;
- Altro indirizzo di posta elettronico non certificato;
- Codice Convenzionale ASL della Farmacia;
- Codice NSIS della Farmacia;

Il riconoscimento degli emolumenti di seguito trattati verrà corrisposto tramite approvazione di apposito documento contabile, ovvero nell'ambito della distinta contabile riepilogativa predisposta dalle farmacie, opportunamente modificata ed integrata.

Sarà cura delle AA.SS.LL. fornire agli enti richiedenti l'elenco delle farmacie aderenti, la data di inizio attività e il nominativo del referente delle attività.

Art. 4 Emolumenti

La Regione Campania riconosce alle farmacie che aderiscono alla campagna di ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica il seguente importo:

- la somma di € 50,00 euro più iva per l'arruolamento e un minimo di tre follow up nei sei mesi successivi per ogni paziente per cui viene effettuata la ricognizione e la riconciliazione della terapia farmacologica.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previa presentazione, della DCR-AIR alla fine del semestre di sperimentazione, opportunamente modificata, all'A.S.L. di riferimento che provvederà ad effettuare i controlli.

La farmacia dovrà, in ogni caso, conservare tutta la documentazione comprovante l'attività svolta, anche con il supporto della piattaforma digitale.

Si precisa che l'attivazione e l'effettuazione dei servizi di cui al presente protocollo è finanziato con i fondi della cd. "Farmacia dei servizi" e non può comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo ottobre 2009, n. 153, fermo restando che eventuali prestazioni al di fuori dei limiti di spesa indicati dagli accordi regionali sono a carico del cittadino che le ha richieste.

Art. 5 Durata

Il presente accordo, salvo proroghe, avrà durata fino al 30.06.2024.

Napoli, __ / __ / ____

Federfarma	**Regione Campania**	**Assofarm**
Dott. Mario Flovilla	Avv. Antonio Postiglione	Avv. Domenico Della Gatta
	Dott. Ugo Trama	

fonte: http://b

Allegato 1

MODULO DI COMUNICAZIONE

ADESIONE AL PROGETTO SULLA RICOGNIZIONE E LA RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA

da inviare a:

Azienda sanitaria territorialmente competente Ordine dei Farmacisti territorialmente competente Associazione provinciale di appartenenza

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa_____, titolare o direttore o legale rappresentante della Farmacia "__ _____" (*indicare la denominazione della farmacia),* codice_____ubicata in Via

_____n.___ Cap_____Comune di_____Fraz. _____

Prov.__Azienda ULSS n. _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di Ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica:

– □ SI □ NO

e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

Dichiaro che l'attività sarà eseguita secondo quanto contenuto nel Protocollo d'intesa del ____

Dichiaro di essere in possesso della strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per la corretta conduzione delle attività di ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica.

Data __

Firma *(per esteso e leggibile)* __

fonte: http://b

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI

Il Sottoscritto _____
Nato a_____ ( ) il _____/_____/_____
C.F._____
□ **Per proprio conto**

In veste di □ genitore □ tutore
Il Sottoscritto
Sig./Sig.ra _____
Nato a_____ ( ) il _____/_____/_____
C.F._____

DICHIARA
di aver ricevuto e compreso le informazioni, nello specifico:
□ ho letto e compreso il foglio informativo;
□ ho avuto il tempo di informarmi circa il progetto, di porre domande e di ricevere risposte soddisfacenti relativamente al progetto Regionale della Farmacia dei Servizi – di Ricognizione e riconciliazione della terapia farmacologica.

ACCONSENTE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa, per le finalità ivi indicate.
□ SI □ NO

INOLTRE, ACCONSENTE (Ove previsto)
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo, alla comunicazione dei dati personali raccolti secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa, per le finalità ivi indicate AL PROPRIO Medico di Medicina Generale.
□ SI □ NO
Dott. _____Email_____

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data

Firma _____

Da compilare ove previsto
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 - DPR 18/12/2000, N. 445)
Il Sottoscritto consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per attestazioni e dichiarazioni false e sotto la propria personale responsabilità, dichiara
di essere stato/a informato/a delle disposizioni che regolano l'espressione del consenso per i minorenni di età ed i soggetti sottoposti a tutela, unite in allegato;
di aver informato l'altro esercente la responsabilità genitoriale della sperimentazione;
di esprimere il consenso anche per suo conto.

Luogo e data

Firma _____

fonte: http://b

Allegato 3

Questionario Sociale

NOME _____COGNOME _____ETA'_____SESSO_____

NUMERO COMPONENTI FAMILIARI_____

AIUTO PERONALE ESTERNO ALLA FAMIGLIA:

- parenti
- amici
- volontariato
- a pagamento

TITOLO DI STUDIO:

- licenza elementare
- licenza media
- scuola superiore biennio/triennio
- scuola superiore quarto e quinto anno
- diploma
- diploma universitario

PROFESSIONE_____

fonte: http://b

Allegato 4

Scheda di riconciliazione/ricognizione della terapia farmacologica

NOME _____COGNOME _____ETA'_____SESSO_____

PESO_____ ALTEZZA____ NUMERO CARTELLA CLINICA_____

MMG_____ _TEL MMG_____ EMAIL MMG_____

ALLERGIE/EFFETTI INDESIDERATI SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA

Allergie/effetti indesiderati/reazioni avverse da terapie farmacologiche precedenti □ SI □ NO □ NON NOTO

Se sì, indicare quali: _____

Intolleranze/allergie conosciute □ SI □ NO □ NON NOTO **Se sì, indicare quali:**_____

TERAPIE IN CORSO

Terapia anticoagulante □ SI □ NO

Terapia ipoglicemizzanti orali □ SI □ NO

Terapia antiepilettica □ SI □ NO

Terapia con ossigeno □ SI □ NO

Terapia insulinica □ SI □ NO

Terapia oppioidi □ SI □ NO

Terapia immunosoppressiva □ SI □ NO

Dispositivi medici medicati □ SI □ NO

STILE DI VITA

Omeopatici/fitoterapici e/o integratori □ Si □ NO

Se sì, indicare quali: _____

Alimenti a dosi elevate che possono interferire con la terapia □ Si □ NO

Se sì, indicare quali: _____

Abitudine al fumo □ SI □ NO

Consumo di alcool □ SI □ NO

Difficoltà nell'assunzione della terapia □ SI □ NO

Se sì, indicare quali: _____

Altre informazioni rilevanti _____

Data e ora

Firma

fonte: http://b

Nome Cognome

	RICOGNIZIONE						RICONCILIAZIONE			
	Farmaco	Dosaggio	Modalità somministrazione	Posologia	Data Inizio terapia	Data ultima dosa assunta	Da interrompere	Da continuare	Da modificare	Note
Terapia										

Data Firma

fonte: http://

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Direzione Generale

OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI TITOLARI DELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE PER EFFETTUARE SERVIZI DI TELECARDIOLOGIA (Holter pressorio, Holter cardiaco, ECG) E SPIROMETRIA IN REGIONE CAMPANIA.

Premesso che:

- con la L. n. 69/2009, all'art. 11, è stato ampliato il numero di servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario all'interno delle farmacie di comunità, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi",

- che con il D.L 153 del 3 ottobre 2009, sono stati individuati dei nuovi servizi da erogare attraverso le Farmacie di Comunità nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

- che la possibilità di effettuare prenotazioni di prestazioni sanitarie, raccolta di campioni biologici e consegna di referti, congiuntamente al ruolo di informazione e educazione sanitaria ed all'attività di *counselling,* risultano particolarmente interessanti al fine di una partnership forte tra le Aziende Sanitarie Locali e le Farmacie Convenzionate per l'attuazione dei programmi di telecardiologia il cui potenziamento rientra negli obiettivi assegnati dallo Stato alle Regioni;

Considerato che:

- che le Farmacie di Comunità convenzionata, grazie alla loro capillarità sul territorio, si configurano come un luogo privilegiato per favorire l'accesso ai servizi di telecardiologia;

Ritenuto di:

- dover procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa al fine di coinvolgere la rete delle farmacie territoriali al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare i servizi di telecardiologia (holter pressorio, holter cardiaco, ecg) e spirometria in Regione Campania;

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli. Rappresentata dall' Avv. Antonio Postiglione e dal Dott. Ugo Trama;

fonte: http://b

- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli. Rappresentata dall' Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli.
  Rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 Oggetto

Formano oggetto del presente accordo le modalità di realizzazione dei servizi di telecardiologia (Holter pressorio, Holter cardiaco, ECG) e spirometria, in favore dei cittadini da parte delle farmacie di comunità nell'ambito della sperimentazione della "Farmacia dei Servizi", allo scopo di fornire importanti informazioni diagnostiche tramite un servizio innovativo e capillarizzato.
Ulteriore obbiettivo del progetto è di strutturare le basi dei futuri servizi di telemedicina nell'ottica di decongestionamento delle strutture sanitarie convenzionate.

Art. 2 - Attori coinvolti

- Farmacia: erogano i servizi di telemedicina assolvendo i compiti descritti nel presente protocollo. L'adesione è su base volontaria.
- Ordine /Associazione dei Farmacisti: erogano il corso di Formazione necessario all'esecuzione del progetto.
- Regione Campania: è il soggetto proponente il progetto sperimentale, ha la responsabilità del progetto, ne definisce dimensione, obiettivi e termine e monitora l'andamento ed il raggiungimento degli obiettivi.
- Pazienti/Cittadini: accedono ai servizi di telemedicina in tutte le farmacie aderenti al progetto previa prescrizione medica.
- i Provider del servizio di tele refertazione, con il quale la farmacia ha sottoscritto un contratto

Art. 3 - Partecipazione farmacie

La farmacia che intende partecipare al progetto di telecardiologia deve compilare il Modulo di adesione (allegato al presente Protocollo) e inviarlo via PEC o consegnarlo in originale alla Asl di propria competenza, alla Federfarma provinciale (Assofarm per le farmacie pubbliche) ed all'Ordine provinciale entro 30 giorni dalla data fissata per la partenza del progetto.

Art. 4 - Formazione dei farmacisti

Le farmacie che aderiscono, su base volontaria, alla presente sperimentazione, devono indicare le generalità di almeno un farmacista iscritto nell'Albo professionale dei farmacisti, quale responsabile delle attività inerenti all'erogazione dei servizi, che deve documentare, anche con autocertificazione, di avere acquisito la Formazione relativa ai servizi che in farmacia intende erogare.
Le farmacie aderenti alla sperimentazione saranno assegnatarie delle risorse previste per la formazione.
Tenuto conto che la formazione dei professionisti coinvolti nella sperimentazione assume rilevanza strategica e fondamentale per l'acquisizione delle competenze necessarie per la corretta attuazione del progetto, gli Ordini dei Farmacisti, d'intesa con la Regione, Federfarma e Assofarm, promuovono eventi formativi inerenti ai servizi da erogare.
La partecipazione alla formazione promossa dalla FOFI ed erogata tramite provider accreditati attraverso modalità di formazione a distanza (FAD) e/o residenziale, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM), darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi.

fonte: http://b

Per l'esecuzione dell'holter cardiaco e pressorio il professionista addetto al servizio applica il dispositivo medico al paziente, illustra le attività che lo stesso può compiere nelle 24 ore successive e lo invita a ritornare al termine delle 24 ore per togliere il suddetto dispositivo. Invia in modalità telematica i dati raccolti al centro per la refertazione.
Per quanto riguarda l'ECG, l'addetto al servizio applica il dispositivo medico al paziente; al termine dell'esecuzione invia i dati raccolti al centro di refertazione.
I referti degli esami in telemedicina dovranno essere conferiti nel rispetto della normativa vigente e, in base alla richiesta del paziente, verranno consegnati direttamente in busta chiusa o in modalità telematica.
Qualora il paziente intenda ricevere il referto in modalità telematica deve esprimere specifico consenso previa idonea informativa ai sensi della normativa sulla privacy.
Inoltre, previo consenso del paziente, la farmacia può trasmettere il referto/i al MMG/PLS.
Per l'effettuazione della spirometria, il farmacista pone a disposizione del cittadino l'apparecchio e lo assiste nell'esame illustrandogli le modalità esecutive.

Art. 9 - Remunerazione delle farmacie

Per ogni servizio di telemedicina, come da cronoprogramma approvato, è prevista una remunerazione alle farmacie ottenuta sulla base delle seguenti voci:
- costo effettivo del farmacista dedicato, calcolato come costo orario del dipendente;
- costo organizzativo relativo agli spazi messi a disposizione;
- costo dei consumabili impiegati;
- costo della refertazione

Tenendo conto di tali elementi, vengono definite le seguenti remunerazioni, comprensive del pagamento al centro refertante), per ciascuna prestazione di telemedicina effettuata dalle farmacie:
HOLTER CARDIACO € 65.00
HOLTER PRESSORIO € 56.00
ECG € 30.00
SPIROMETRIA SEMPLICE € 30.00
Tutti i descritti importi sono da intendersi esenti da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1 n. 18) del d.P.R. n. 633/1972.

Art. 10 – Pagamento delle farmacie

Le farmacie inseriranno nelle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) del mese di riferimento l'importo spettante per l'erogazione dei servizi di telemedicina in apposita riga "*Servizi Telemedicina/Farmacia dei Servizi*", allegando un dettaglio dei servizi di telemedicina erogati.

Art. 11 - Tutela dei dati personali

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali saranno fatti oggetto solo dei trattamenti strettamente necessari all'espletamento delle attività previste dal presente Protocollo, nel rispetto di quanto imposto dalla vigente normativa per la tutela dei dati personali.
Le Parti, a tal proposito, sotto la propria esclusiva responsabilità, confermano di conoscere e applicare il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR 679/2016), il d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché ogni provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività di cui al presente Protocollo.
In particolare, per quanto riguarda i ruoli privacy le parti prendono atto di quanto segue:

a) in relazione ai dati personali sanitari relativi ai tracciati e ai referti, trattati attraverso i servizi di tele refertazione forniti dal provider, il titolare del trattamento dei dati è il provider del servizio. In merito a tali trattamenti la farmacia è nominata responsabile del trattamento da parte del titolare del trattamento;
b) in relazione alla gestione dei dati personali delle prescrizioni mediche in farmacia necessarie per accedere al servizio e per richiedere il pagamento della prestazione alla Regione, il titolare del trattamento è la farmacia;

fonte: http://b

Art. 5 - Popolazione target

La sperimentazione è rivolta ai cittadini di tutte le età che necessitano, secondo il MMG o il PLS, di uno dei seguenti esami: Holter Pressorio, Holter cardiaco, ECG, Spirometria.
Il MMG o il PLS propongono ai pazienti la possibilità di effettuare l'esame direttamente in farmacia, aderendo alla sperimentazione in oggetto.
Ai pazienti che aderiranno verrà rilasciata apposita prescrizione medica che soddisfi tutti i requisiti (Intestazione e/o timbro del medico, firma del medico, data, nome cognome del paziente, codice fiscale, tipologia di esame da eseguire) previsti per la prescrizione delle prestazioni specialistiche.

Art. 6 - Stima dei partecipanti

La stima dei partecipanti è di circa 15.000 soggetti sul territorio regionale per l'intero periodo della sperimentazione.
Per ciascuna farmacia si stima un'erogazione dei seguenti servizi:

- Holter pressorio n. 30 prestazioni
- Holter cardiaco n. 30 prestazioni
- Auto-spirometria n. 30 prestazioni
- Elettrocardiogramma n.30 prestazioni

Art. 7 - Locali e strumenti

Le farmacie aderenti sottoscrivono un contratto di fornitura con un servizio di tele refertazione (provider) che offra le prestazioni di telemedicina oggetto del presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente.
Il provider prescelto dalla farmacia offre anche la piattaforma informatica che consenta la trasmissione dei dati tra dispositivo medico applicato al paziente e centro di refertazione e il rilascio del relativo referto.
Le farmacie assicurano l'impiego di dispositivi medici e strumentazione tecnologica necessari ai fini dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente protocollo, con relativa certificazione di conformità, nonché di una connessione ad Internet efficace, secondo gli standard richiesti dal Provider del servizio.
Ai sensi dell'art. 5 del DM 16 dicembre 2010: «Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia risponde della corretta installazione e manutenzione dei dispositivi utilizzati, secondo le indicazioni fornite dal fabbricante. Il farmacista titolare o il direttore responsabile della farmacia risponde della inesattezza dei risultati analitici, qualora questa sia dovuta a carenze nella installazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate».
Le prestazioni di cui al presente protocollo sono effettuate all'interno dei locali della farmacia, in spazi dedicati e separati dagli altri ambienti, che consentano l'uso, la manutenzione e la conservazione delle apparecchiature dedicate in condizioni di sicurezza.
Le farmacie possono altresì svolgere le prestazioni di cui al presente protocollo in locali esterni alla farmacia, dotati di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza; è comunque consentita l'effettuazione delle prestazioni a farmacia chiusa.
Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa.
Per quanto riguarda gli aspetti autorizzatori e di vigilanza dei locali esterni si applicano le medesime procedure previste dall'art. 4 comma 2 del Protocollo di Intesa del 28 luglio 2022 sottoscritto tra Governo, le Regioni e le province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie unite.

Art. 8 - Esecuzione della prestazione

L'erogazione dei servizi di telemedicina è eseguita previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'interessato della Tessera Sanitaria, informativa al paziente sul trattamento dei dati personali e acquisizione del consenso informato al trattamento sanitario, messe a disposizione dal Provider del servizio.

fonte: http://b

c) in relazione ai dati acquisiti dalla regione per il monitoraggio della sperimentazione, la regione è autonomo titolare del trattamento dei dati.

Art. 12 – Finanziamenti

Il finanziamento delle attività di cui al presente protocollo d'intesa è a valere sulle risorse destinate alla sperimentazione della farmacia dei servizi.

Art. 13 – Durata del progetto

Il presente progetto verrà eseguito entro il 30/06/2024.

Allegati:

1. Modulo di Adesione ai Servizi di telecardiologia (sperimentazione Farmacia dei Servizi);
2. Modulo di consenso

Napoli, __ / __ / ____

Federfarma

Dott. Mario Flovilla

Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione

Dott. Ugo Trama

Assofarm

Avv. Domenico Della Gatta

fonte: http://b

Allegato 1

MODULO DI ADESIONE AI SERVIZI DI TELECARDIOLOGIA

Somministrazione in farmacia Holter pressorio, Holter cardiaco, ECG e spirometria, da inviare a:

- Azienda sanitaria territorialmente competente;
- Ordine dei Farmacisti territorialmente competente;
- Federfarma provinciale;
- Associazione provinciale di appartenenza;

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa _____

titolare/direttore tecnico/legale rappresentante della Farmacia (indicare la denominazione della farmacia) " _____ ", ubicata in via _____

n._____ CAP_____ Comune di _____ _____

Prov.___ n. sede farmaceutica _____

Codice convenzionale ASL _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di telecardiologia e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti:

□ SI □ NO

Dichiaro che la somministrazione dei test sarà eseguita secondo quanto contenuto nel presente protocollo d'intesa del __ / __ / ____;

□ SI □ NO

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti all'espletamento dei servizi di telecardiologia

□ SI □ NO

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per la corretta conduzione delle prestazioni di telecardiologia

□ SI □ NO

Data e Luogo _____ Firma _____
(per esteso e leggibile)

fonte: http://b

Allegato 2

MODULO DI CONSENSO ALLA SOMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TELECARDIOLOGIA

Nome e Cognome: .....

Data di nascita:..... Luogo di nascita: .....

Residenza: .....

Telefono: .....

Tessera sanitaria: .....

Codice Fiscale: .....

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota e ho del tutto compreso la Nota informativa della prestazione oggetto del presente Modulo

□ SI □ NO

Ho riferito al Farmacista le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione

□ SI □ NO

Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al test _____, e al mio stato di salute, ottenendo risposte esaurienti e da me comprese

□ SI □ NO

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del test

Data e Luogo _____ Firma _____
(per esteso e leggibile)

Da compilarsi a cura del Professionista Sanitario

Nome e Cognome (Farmacista) _____

Confermo che il soggetto ha espresso il suo consenso alla somministrazione del test _____, dopo essere stato adeguatamente informato.

Data e Luogo _____ Firma _____
(per esteso e leggibile)

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Direzione Generale

OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI TITOLARI DELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST HbA1c E QLip IN REGIONE CAMPANIA.

Premesso:

- che con la L. n. 69/2009, all'art. 11, è stato ampliato il numero di servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario all'interno delle farmacie di comunità, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi",
- che con il D.L. 153 del 3 ottobre 2009, sono stati individuati dei nuovi servizi da erogare attraverso le Farmacie di Comunità nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
- che la possibilità di effettuare prenotazioni di prestazioni sanitarie, raccolta di campioni biologici e consegna di referti, congiuntamente al ruolo di informazione ed educazione sanitaria e all'attività di counselling, risultano particolarmente rilevanti nell'attività di consolidamento di una partnership forte tra le Aziende Sanitarie Locali e le Farmacie Convenzionate per la realizzazione di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale, rivolte alla popolazione generale e ai gruppi a rischio, il cui potenziamento rientra negli obiettivi assegnati dallo Stato alle Regioni;

considerato che:

- che le Farmacie di Comunità convenzionata, grazie alla loro capillarità sul territorio, si configurano come un luogo privilegiato per l'arruolamento della popolazione eleggibile alla somministrazione di test volti alla prevenzione secondaria del rischio cardiovascolare, da espletarsi attraverso il dosaggio dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) e del Quadro Lipidico (QLip);

ritenuto di:

- dover procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa, al fine di coinvolgere la rete delle farmacie territoriali per il raggiungimento degli obiettivi di arruolamento della popolazione eleggibile alla somministrazione di test volti alla prevenzione secondaria del rischio cardiovascolare;

fonte: http://b

tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, rappresentata dall' Avv. Antonio Postiglione e dal Dott. Ugo Trama;
- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli, rappresentata dal Dott. Mario Flovilla;
- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli, rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 Oggetto del Protocollo

1. Le farmacie che intendono somministrare i test per il dosaggio dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) e del Quadro Lipidico (QLip) lo comunicano preventivamente alla Azienda sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite dalla Regione Campania, compilando il modulo di adesione allegato al presente protocollo di intesa (ALL.1).
2. La somministrazione dei test per il dosaggio dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) e del Quadro Lipidico (QLip) è eseguita previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'avente diritto della Tessera Sanitaria, nonché previa acquisizione del consenso informato al trattamento sanitario e valutazione della idoneità/inidoneità dell'avente diritto a sottoporsi ai test oggetto del protocollo.
3. La somministrazione dei test viene eseguita gratuitamente solamente nei confronti di soggetti "target" come individuati all'art. 2 del protocollo di intesa.
4. Le Farmacie ricevono dagli uffici delle AA.SS.LL. territorialmente competenti tutto il materiale informativo necessario alla corretta esecuzione dei test in questione;
5. Il farmacista abilitato esegue il test nel rispetto di adeguate misure di sicurezza, rispettando le modalità di esecuzione riportate nel riassunto delle caratteristiche del test e nel materiale illustrativo che verrà reso disponibile.
6. Il farmacista o il personale amministrativo, sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia, assolve ad eventuali obblighi di comunicazione di dati afferenti all'esecuzione dei test, nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali.
7. Il farmacista o il personale amministrativo sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia deve registrare i dati di somministrazione nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, rilasciare l'attestato con l'esito del test e assicurare la registrazione informatica, secondo le indicazioni formulate dalla Regione.

fonte: http://b

Art. 2 Soggetti Target

1. Ai fini individuati dal presente protocollo, sono definiti "soggetti target" tutti i coloro i quali:
   - relativamente al test dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) assumono farmaci antidiabete;
   - relativamente al test del Quadro Lipidico (QLip) presentano una scheda di dimissione ospedaliera per ricovero in seguito ad un evento cardiovascolare maggiore ovvero assumono farmaci anticoagulanti/antiaggreganti.
2. Per ognuno dei soggetti target, possono essere proposte due somministrazioni dei test dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) e del Quadro Lipidico (QLip) per anno.

Art. 3 Attività delle Farmacie

1. Le Farmacie si impegnano a:

- illustrare al soggetto avente diritto le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente, conservando, in formato cartaceo o digitale registrato in piattaforma, tutta la documentazione prevista, debitamente compilata e firmata. Ogni documento così conservato dovrà essere reso disponibile all'Azienda Sanitaria Locale di competenza solo qualora richiesto e comunque fino al termine di legge;
- assumersi la responsabilità del trattamento dei dati, nella persona del titolare della farmacia o direttore responsabile della stessa. Il titolare dei dati è comunque l'ASL di competenza dell'assistito, come da normativa vigente;
- sensibilizzare la popolazione circa l'importanza della campagna di prevenzione del rischio di eventi cardiovascolari, al fine di estendere il consenso dei cittadini aventi diritto all'adesione e di incrementare il numero dei soggetti che si sottopongono ai test dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) e del Quadro Lipidico (QLip) per il conseguimento degli obiettivi regionali. Tale sensibilizzazione va svolta attraverso l'utilizzo di materiale informativo, attraverso l'adesione alle iniziative delle singole Aziende Sanitarie nonché attraverso azioni di *counselling*;
- registrare sul software regionale gli esiti dei test.

Art. 4 Piattaforma Informatica Regionale

1. La Regione si impegna a:
   - rendere disponibile il programma informatico predisposto ad hoc, necessario per la registrazione dei test oggetto del presente protocollo;
   - definire, tramite il gruppo di lavoro istituito presso la U.O.D. Politica del farmaco, il tetto massimo di spesa per le attività di cui al presente protocollo.



fonte: http://b

Art. 5 Documentazione

1. Le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, che aderiscono, su base volontaria, al progetto di effettuazione dei test dell'Emoglobina Glicata (HbA1c) e del Quadro Lipidico (QLip), si impegnano ad inviare la propria disponibilità all'adesione alla ASL di competenza, alla propria Associazione Sindacale di categoria provinciale e all'Ordine Provinciale. L'oggetto della comunicazione dell'adesione dovrà essere "Adesione campagna prevenzione rischio CDV 2024 – somministrazione test HbA1c e QLip", <nome farmacia >, <ASL di competenza>" e andranno indicati nel dettaglio le modalità e il luogo di svolgimento del servizio. Il modulo di adesione (ALL. 1), va inoltre integrato con i seguenti dati:
   - denominazione della farmacia;
   - tipologia della farmacia (urbana, rurale, rurale sussidiata);
   - comune di residenza e numero della sede farmaceutica;
   - indirizzo della farmacia;
   - numero di telefono;
   - indirizzo di posta elettronico certificato (PEC);
   - altro indirizzo di posta elettronico non certificato;
   - codice convenzionale ASL della farmacia;
   - codice NSIS della Farmacia;
2. Nel caso in cui le farmacie aderenti al presente accordo non fossero già in possesso delle credenziali necessarie all'accesso alla piattaforma informatica regionale, dovranno inviare all'ASL di competenza:
   - i nominativi dei responsabili individuati per le attività di cui al presente protocollo;
   - eventuali nominativi di utenti da abilitare alla registrazione dei test in piattaforma.
3. Il riconoscimento degli emolumenti di cui all'art. 8 verrà corrisposto tramite approvazione di apposito documento contabile, ovvero nell'ambito della distinta contabile riepilogativa predisposta dalle farmacie, opportunamente modificata ed integrata, alla fine del semestre.
4. Sarà cura delle AA.SS.LL. fornire agli enti richiedenti l'elenco delle farmacie aderenti, la data di inizio attività e il nominativo del referente delle attività.

Art. 6 Emolumenti

1. La Regione Campania riconosce alle farmacie che aderiscono alla campagna di screening del rischio CDV i seguenti importi:
   - la somma di € 15,00 più iva per ogni soggetto avente diritto, per cui viene effettuata la somministrazione del test HbA1c. Per somministrazione si intende: registrazione informatica del paziente in piattaforma, effettuazione test e refertazione;

fonte: http://b

- la somma di € 20,00 più iva per ogni soggetto, avente diritto, per cui viene effettuata la somministrazione del test QLip. Per somministrazione si intende: registrazione informatica del paziente in piattaforma, effettuazione test e refertazione.

2. La liquidazione dei corrispettivi avverrà previa presentazione mensile della DCR-AIR, opportunamente modificata, all'A.S.L. di riferimento che provvederà ad effettuare i controlli alla fine del semestre di riferimento.
3. La farmacia dovrà, in ogni caso, conservare tutta la documentazione comprovante l'attività svolta, anche con il supporto della piattaforma digitale.
4. Si precisa che l'attivazione e l'effettuazione dei servizi di cui al presente protocollo non può comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n.153/2009, fermo restando che eventuali prestazioni al di fuori dei limiti di spesa indicati dagli accordi regionali sono a carico del cittadino che le ha richieste.

Napoli, --/--/----

Federfarma Campania	**Regione Campania**	**Assofarm Campania**
Dott. Mario Flovilla	Avv. Antonio Postiglione	Avv. Domenico Della Gatta
	Dott. Ugo Trama	

Si allegano al presente accordo:

Allegato 1 - Modulo di comunicazione

Allegato 2 - Modulo di consenso

fonte: http://b

Allegato 1

MODULO DI COMUNICAZIONE

Somministrazione in farmacia dei test HbA1c e QLip

da inviare a:

Azienda sanitaria territorialmente competente;
Ordine dei Farmacisti territorialmente competente;
Associazione provinciale di appartenenza;

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa _____,
titolare/direttore tecnico/legale rappresentante della Farmacia (*indicare la denominazione della farmacia)* "_____
_____", ubicata in via
_____

n._____ CAP_____Comune di _____
Prov.____n. sede farmaceutica _____
Codice convenzionale ASL _____ Codice NSIS_____
n. telefono _____ PEC _____
e-mail _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di somministrazione dei test HbA1c e QLip per la prevenzione del rischio cardiovascolare e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti:

□ SI □ NO

Dichiaro che la somministrazione dei test sarà eseguita secondo quanto contenuto nel protocollo d'intesa concernente la somministrazione dei test HbA1c e QLip nelle farmacie della Regione Campania.

□ SI □ NO

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e somministrazione dei test, che verranno resi disponibili ai cittadini aventi diritto.

□ SI □ NO

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per la corretta conduzione delle attività di somministrazione dei test HbA1c e QLip.

□ SI □ NO

Data _____ Firma _____

(per esteso e leggibile)

fonte: http://b

Allegato 2

MODULO DI CONSENSO ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL TEST _____

Nome e Cognome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita: .....
Residenza:	Telefono: ....
Tessera sanitaria:	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota e ho del tutto compreso la nota informativa della prestazione oggetto del presente modulo.

□ SI □ NO

Ho riferito al Farmacista le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.

□ SI □ NO

Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al test _____, e al mio stato di salute, ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.

□ SI □ NO

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del test _____.

Data e Luogo

_____

Firma

_____

(per esteso e leggibile)

_____

Da compilarsi a cura del Professionista Sanitario

Nome e Cognome (Farmacista)_____

Confermo che il soggetto ha espresso il suo consenso alla somministrazione del test _____, dopo essere stato adeguatamenteinformato.

Data e Luogo

_____

Firma

_____

(per esteso e leggibile)

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Direzione Generale

OGGETTO: ACCORDO ATTUATIVO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI TITOLARI DELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE PER EFFETTUARE GLI SCREENING ONCOLOGICI IN REGIONE CAMPANIA.

Premesso che:

- con la L. n. 69/2009, all'art. 11, è stato ampliato il numero di servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario all'interno delle farmacie di comunità, definendo le linee del nuovo modello della "Farmacia dei Servizi",

- che con il D.L 153 del 3 ottobre 2009, sono stati individuati dei nuovi servizi da erogare attraverso le Farmacie di Comunità nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

- che la possibilità di effettuare prenotazioni di prestazioni sanitarie, raccolta di campioni biologici e consegna di referti, congiuntamente al ruolo di informazione e educazione sanitaria ed all'attività di *counselling,* risultano particolarmente interessanti al fine di una partnership forte tra le Aziende Sanitarie Locali e le Farmacie Convenzionate per l'attuazione dei programmi di screening oncologici il cui potenziamento rientra negli obiettivi assegnati dallo Stato alle Regioni;

Considerato che:

- che le Farmacie di Comunità convenzionata, grazie alla loro capillarità sul territorio, entrano in contatti si configurano come un luogo privilegiato per l'arruolamento della popolazione eleggibile per partecipare agli screening oncologici;

Ritenuto di:

- dover procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa al fine di coinvolgere la rete delle farmacie territoriali al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la percentuale di arruolamento della popolazione eleggibile agli screening oncologici.

Tanto premesso e considerato, si conviene e si stipula tra:

- Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli. Rappresentata dall' Avv. Antonio Postiglione e dal Dott. Ugo Trama;

- Federfarma Campania, (Codice Fiscale 94112670636), sede legale: via Toledo 156 – 80132 Napoli. Rappresentata dall' Dott. Mario Flovilla;

fonte: http://b

- Assofarm Campania, (Codice Fiscale 95258180637), sede legale: via Taddeo da Sessa snc 80143 – Napoli.

- Rappresentata dall'Avv. Domenico Della Gatta.

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 Screening

1. Le farmacie che intendono somministrare gli screening per il tumore al colon retto e offrire il servizio di prenotazione degli screening per i tumori della mammella e cervice uterina comunicano preventivamente alla Azienda sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite dalla Regione. Compilando il modulo di adesione (ALL.1);

2. La somministrazione e/o la prenotazione dello screening è eseguita previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'avente diritto della Tessera Sanitaria e previa acquisizione del consenso informato al trattamento sanitario e valutazione della idoneità/inidoneità dell'avente diritto a sottoporsi allo screening.

3. La somministrazione e/o la prenotazione degli screening viene eseguita gratuitamente solamente nei confronti di soggetti "target" appositamente individuati per ciascuna tipologia di screening.

4. Le Farmacie ritirano presso gli uffici delle AA.SS.LL. territorialmente competente tutto il materiale necessario informativo ed operativo per gli screening in questione (materiale informativo, contenitori per lo stoccaggio ed il trasporto dei campioni etc.);

5. Il farmacista abilitato, previa verifica della corretta conservazione del test, somministra il test nel rispetto di adeguate misure di sicurezza, rispettando le modalità di esecuzione riportate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto e nel foglio illustrativo che verrà reso disponibile.

6. Il farmacista o il personale amministrativo sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia assolve ad eventuali obblighi di comunicazione di dati previsti dalla normativa vigente afferenti all'esecuzione degli screening, nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali.

7. Il farmacista o il personale amministrativo sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia deve registrare i dati di somministrazione nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, rilasciare l'attestato con l'esito del test e assicurare la registrazione informatica dei dati di logistica dei vaccini, secondo le indicazioni formulate dalla Regione/Provincia autonoma o dall'Azienda Sanitaria Locale.

Art. 2 Utilizzo di aree, locali o strutture esterne alla farmacia

1. Ai fini dell'offerta di servizi sanitari da parte delle farmacie di cui all'art.1, comma 2, lettera e-quater del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153, i soggetti titolari di farmacia possono utilizzare aree, locali o strutture separate dai locali ove è ubicata la farmacia;

2. L'esercizio dei servizi sanitari nelle aree, locali o strutture di cui al comma 1 è soggetto a controllo da parte dell'amministrazione sanitaria territorialmente competente, verificando che i soli locali abbiano i requisiti di idoneità igienico-sanitaria già previsti per l'esercizio farmaceutico nelle

fonte: http://b

farmacie di comunità, consentano il rispetto della riservatezza degli utenti, ricadano nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza prevista in pianta organica. In caso di ampliamento dei locali per le attività previste dal presente protocollo la farmacia è tenuta, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di cui all'Allegato 1, a presentare domanda di attorizzazione all'autorità competente. Nelle more del rilascio dell'autorizzazione l'attività può essere svolta in ragione della comunicazione di cui all'Allegato 1.

3. Due o più farmacie, di proprietà di soggetti differenti, possono esercitare in comune i servizi sanitari di cui all'art.1, comma 2, letterae-quater), del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153, e successive modificazioni, anche utilizzando le aree, i locali o le strutture di cui al comma l, previa stipula del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

4. L'autorizzazione, all'utilizzo delle aree, locali o strutture di cui al comma I da parte delle farmacie che hanno stipulato il contratto di rete di cui al comma 3, è rilasciata al rappresentante di rete verificando che i soli locali abbiano i requisiti di idoneità igienico-sanitaria di cui al comma 2 del presente articolo, consentano il rispetto della riservatezza degli utenti, ricadano nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza di una delle farmacie aderenti al contratto di rete prevista in pianta organica. Nelle more del rilascio dell'autorizzazione l'attività può essere svolta in ragione della comunicazione di cui all'Allegato 1 trasmessa dal rappresentante di rete.

Art. 3 Attività delle Farmacie

Le Farmacie si impegnano a:

1. illustrare al soggetto avente diritto le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente, conservando - in formato cartaceo o digitale – tutto quanto previsto, compilato e firmato. Ogni documento così conservato dovrà essere reso disponibile all'Azienda Sanitaria Locale di competenza solo qualora richiesto e comunque fino al termine di legge.

2. assumersi la responsabilità del trattamento dei dati, nella persona del titolare della farmacia o direttore responsabile della stessa. Il titolare dei dati è comunque l'ASL di competenza dell'assistito, come da normativa vigente.

3. sensibilizzare la popolazione circa l'importanza della campagna di prevenzione oncologica, al fine di estendere il consenso dei cittadini aventi diritto all'adesione e di incrementare il numero dei soggetti che si sottopongono agli screening oncologici per il conseguimento degli obiettivi regionali. Tale sensibilizzazione va svolta attraverso l'utilizzo di materiale informativo, attraverso l'adesione alle iniziative delle singole aziende sanitarie nonché attraverso azioni di counselling;

4. raccogliere i i campioni dai cittadini arruolati per lo screening e li allocarli nei contenitori dedicati;

5. registrare sul software dedicato la riconsegna del campione da parte del cittadino attraverso la registrazione in entrata del codice a barre del campione.

fonte: http://b

Art. 4 Piattaforma Informatica Regionale Screening

La Regione si impegna a:

1. rendere disponibile il programma informatico predisposto ad hoc, necessario per la registrazione dei test;
2. rendere disponibili, l'anagrafe dei pazienti residenti in Regione Campania eleggibili o "aventi diritto", con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. La piattaforma Ninfa metterà direttamente a disposizione le informazioni anagrafiche mediante integrazione con Sinfonia Anagrafe, sulla base del Codice Fiscale;
3. definire, tramite il gruppo di lavoro istituito presso la U.O.D. Politica del farmaco, il tetto massimo di spesa per ciascuna attività di screening inserita nel presente protocollo.

Art. 5 Consegna test

1. Le Associazioni provinciali concordano con i distributori provinciali già designati per la DPC le modalità di ritiro, con cadenza almeno bisettimanale, e la consegna dei test, con la stessa frequenza, presso il laboratorio dell'ASL deputato all'analisi;
2. In assenza di uno specifico accordo sarà cura dell'ASL territorialmente competente concordare con le associazioni provinciali le modalità di ritiro e consegna dei test.

Art. 6 Documentazione

Le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, che aderiscono, su base volontaria, al Progetto di somministrazione e/o prenotazione degli screening oncologici, si impegnano ad inviare la propria disponibilità all'adesione alla ASL di competenza, alla propria Associazione Sindacale di categoria provinciale. L'oggetto della comunicazione dell'adesione dovrà essere "Adesione campagna screening oncologici 2023, <nome farmacia > , <ASL di competenza>" e, andranno indicati nel dettaglio: modalità e luogo di svolgimento del servizio. Il modulo di adesione, in allegato, va inoltre integrato con i seguenti dati:

- Denominazione della farmacia;
- Tipologia della farmacia (urbana, rurale, rurale sussidiata);
- Comune di residenza della farmacia;
- Indirizzo della farmacia;
- Numero di telefono;
- Indirizzo di posta elettronico certificato;
- Altro indirizzo di posta elettronico non certificato;
- Codice Convenzionale ASL della Farmacia;
- Codice NSIS della Farmacia;

Nel caso in cui le farmacie aderenti al presente accordo non fossero già in possesso delle credenziali necessarie all'accesso alla piattaforma informatica regionale Ninfa, dovranno inviare all'ASL di competenza

- i nominativi dei responsabili degli screening;
- eventuali nominativi di utenti da abilitare alla registrazione dei test in piattaforma.

fonte: http://b

Il riconoscimento degli emolumenti di seguito trattati verrà corrisposto tramite approvazione di apposito documento contabile, ovvero nell'ambito della distinta contabile riepilogativa predisposta dalle farmacie, opportunamente modificata ed integrata.

Sarà cura delle AA.SS.LL. fornire agli enti richiedenti l'elenco delle farmacie aderenti, la data di inizio attività e il nominativo del referente delle attività.

Art. 7 Emolumenti

La Regione Campania riconosce alle farmacie che aderiscono alla campagna di screening oncologici i seguenti importi:

- la somma di € 9,00 euro più iva per ogni soggetto, avente diritto, reclutato per lo screening oncologico per il tumore al colon retto. Per reclutamento si intende: registrazione informatica del paziente in piattaforma, consegna del kit al cittadino, effettuazione test e refertazione;
- la somma di € 3,00 euro più iva per ogni soggetto, avente diritto, per cui viene effettuata la prenotazione dello screening oncologico per il tumore alla mammella.
- la somma di € 3,00 euro più iva per ogni soggetto, avente diritto, per cui viene effettuata la prenotazione dello screening oncologico per il tumore alla cervice uterina.

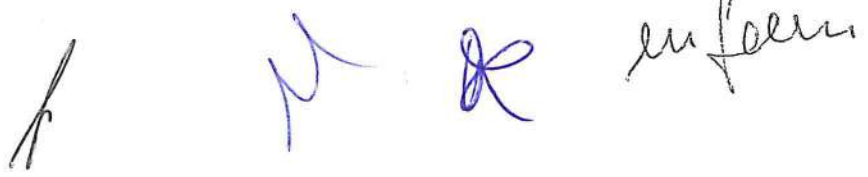
La liquidazione dei corrispettivi avverrà previa presentazione, mensile, della DCR-AIR, opportunamente modificata, all'A.S.L. di riferimento che provvederà ad effettuare i controlli.
La farmacia dovrà, in ogni caso, conservare tutta la documentazione comprovante l'attività svolta, anche con il supporto della piattaforma digitale.

Si precisa che l'attivazione e l'effettuazione dei servizi di cui al presente protocollo non può comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo ottobre 2009, n. 153, fermo restando che eventuali prestazioni al di fuori dei limiti di spesa indicati dagli accordi regionali sono a carico del cittadino che le ha richieste.

Art. 8 Durata

Il presente accordo sostituisce, temporaneamente gli accordi aziendali attualmente in essere e avrà durata fino al 30.06.2024.

Napoli 06.11.2023



Si allegano al presente accordo:

Allegato 1 - Modello di comunicazione

Allegato 2 - Modulo di consenso

fonte: http://b

Allegato 1

MODULO DI COMUNICAZIONE

SOMMINISTRAZIONE IN FARMACIA DEI SCREENING ONCOLOGICI

da inviare a:

Azienda sanitaria territorialmente competente
Ordine dei Farmacisti territorialmente competenteAssociazione provinciale di appartenenza

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa_____, titolare o direttoreo legale rappresentante della Farmacia "_____" (*indicare la denominazione della farmacia),* codice_____ubicata in Via

_____n._____CAP_____

Comune di_____Fraz. _____

Prov._____Azienda ULSS n. _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di somministrazione degli SCREENING ONCOLOGICI:

- □ SI □ NO

e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con attoseparato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

Dichiaro che la somministrazione degli screening sarà eseguita secondo quanto contenuto nel Protocollo d'intesadel ___

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e somministrazione dei test che verranno resi disponibili ai cittadini aventi diritto.

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per lacorretta conduzione delle attività di screening,

Data _____

Firma *(per esteso e leggibile)* _____

fonte: http://b

Allegato 2

MODULO DI CONSENSO ALLO SCREENING...

SCREENING .....

MODULO DI CONSENSO

Nome e Cognome:	
Data di nascita:	Luogo di nascita: .....
Residenza:	Telefono: ....
Tessera sanitaria:	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota informativa.

Ho riferito al Farmacista le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.

Ho avuto la possibilità di porre domande in merito allo screening .....e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurientie da me comprese.

.

Acconsento ed autorizzo la somministrazione delloscreening "_____".
Data e Luogo _____

Firma della Persona o del suo Rappresentante legale

_____

Professionista Sanitario

1.Nome e Cognome (Farmacista)_____

Confermo che il soggetto ha espresso il suo consenso allo screening, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma_____
Data _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 938 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

ART. 9 TER D.L. 78/2015 CONV. IN L.125/2015. FATTURATO DISPOSITIVI MEDICI ANNO 2019, PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125 e dall'articolo 1 comma 557 della legge del 30 dicembre 2018 n. 145, contiene disposizioni in materia di superamento del tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici da parte delle aziende fornitrici a decorrere dal 2015;

- l'art. 1, comma 557 della legge n. 145 del 30.12.2018 Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, nel sostituire il comma 8 dell'art. 9-ter del D. L. n. 78 del 19.06.2015, prevede che il superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale per l'acquisto di dispositivi medici, rilevato sulla base del fatturato di ciascuna azienda al lordo dell'IVA, sia dichiarato con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, e che la rilevazione, per l'anno 2019, sia effettuata sulla base dei dati risultanti dalla fatturazione elettronica relativi all'anno solare di riferimento;

- l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione per il tramite del MEF al Ministero della Salute con periodicità mensile i dati delle fatture elettroniche riguardanti i dispositivi medici acquistati dalle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale;

- il Ministero della Salute, con circolare prot. N. 7435 del 17.3.2020, ha posto in capo alle Regioni il compito di operare una riconciliazione tra i dati rilevati dalle fatture elettroniche e quanto derivante dai documenti contabili degli Enti del SSR da formalizzare con provvedimento degli Enti medesimi, mediante un prospetto riepilogativo contenente il fatturato per singolo fornitore con riferimento ai dispositivi medici per l'anno 2019, per i valori di costo presenti nei Conti BA0220 (Dispositivi medici), BA0230 (Dispositivi medici impiantabili attivi), BA0240 (Dispositivi medico diagnostici in vitro), rilevati dalle fatture elettroniche;

- la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Regionale con nota prot. n. 2020-286845 del 18/06/2020 ha disposto, altresì, una ulteriore riconciliazione dei dati delle fatture elettroniche per l'acquisto di dispositivi medici dell'anno 2019 contenuti nel report trasmesso dal Ministero della Salute con le evidenze del modello CE consuntivo dell'anno 2019;

Considerato

- che ciascuna azienda fornitrice concorre alle predette quote di ripiano in misura pari all'incidenza percentuale del proprio fatturato sul totale della spesa per l'acquisto di dispositivi medici a carico del Servizio sanitario regionale. Le modalità procedurali del ripiano sono definite, su proposta del Ministero della Salute, con apposito accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

- Che i fornitori, nell'esecuzione dei contratti, sono obbligati ad indicare in fatturazione "in modo separato il costo del bene e il costo del servizio";

Preso atto che

il Ministero della Salute, con nota prot. n. 40495 del 14 novembre 2023, pervenuta a mezzo pec ed assunta al prot. reg. n. 560620 in data 21.11.2023, ha richiesto:

1) agli Assessorati alla Sanità, ai Commissari ad Acta per l'attuazione dei Piani di Rientro dal disavanzo sanitario delle Regioni Calabria e Molise, ai D.G. della Sanità delle Regioni/P.A. l'invio di ulteriore documentazione necessaria al fine di dare attuazione alla norma ivi espressa in premessa, ossia al ripiano del superamento dei dispositivi medici per le annualità 2019, 2020 e 2021;

Dato atto che in particolare per l'anno 2019 il competente Ministero ha richiesto al fine di procedere al calcolo dello scostamento della spesa rispetto al tetto già individuato:

1. ai Direttori Generali di ciascun Ente dei singoli Servizi Sanitari Regionali e delle provincie autonome di provvedere ad adottare una deliberazione del fatturato al lordo e al netto dell'IVA per ogni singolo fornitore previa verifica dei probabili refusi, indicati nel file Ministeriale "150 – Campania 2019.xlsx" allegato alla medesima nota;

2. alle Regioni di provvedere con atto regionale, alla quantificazione del fatturato totale che sarà utilizzato ai fini della certificazione dello scostamento rispetto al tetto di spesa;

Considerato che
la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Regionale - con nota prot. n.561323 del 21.11.2023, ha trasmesso a tutti gli Enti del SSR, e dunque alle Aziende Sanitarie Regionali, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS le indicazioni operative ministeriali per l'applicazione delle disposizioni in materia di tetti di spesa per i dispositivi medici ed ha richiesto con la medesima comunicazione e pec di sollecito in data 14 e 21 dicembre 2023 l'adozione di una deliberazione del Direttore Generale da trasmettersi per l'anno 2019 entro il 30 novembre 2023, al fine di consentire gli adempimenti di competenza regionale entro il 31 dicembre 2023 recante ad oggetto l'analisi del fatturato al lordo e al netto di IVA, per singolo fornitore di dispositivi medici previa verifica di probabili refusi così come segnalati dal Ministero della Salute;
i competenti Referenti Ministeriali con comunicazione del 13.12.2023 acquisita al prot. reg. n.623125 del 28.12.2023 in relazione alla modalità di esposizione dei dati contabili hanno precisato "*la non obbligatorietà di produrre i dati richiesti anche al netto dell'IVA*…";
Preso atto che
le ASL, le AA.OO. le AA.OO.UU. e l'IRCCS della Regione Campania hanno inoltrato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Regionale le Deliberazioni dei Direttori Generali relative alla certificazione del fatturato dei dispositivi medici per singolo fornitore, previa verifica dei refusi indicati nel file Ministeriale "*150 – Campania 2019.xlsx*", per l'anno 2019, che vengono di seguito elencate:

- ASL AVELLINO, Deliberazione DG n.1805 del 15/12/2023, acquisita al prot. 620569 in data 27.12.2023;

- ASL BENEVENTO, Deliberazione DG n.668 del 28.12.2023, acquisita al prot. 623434 in data 29.12.2023;

- ASL CASERTA, Deliberazione DG n.2036 del 29.11.2023, acquisita al prot. n.583184 in data 01.12.2023;

- ASL NAPOLI 1 CENTRO, Deliberazione DG n.2263 del 22/12/2023, acquisita al prot. n. 621510 in data 27.12.2023;

- ASL NAPOLI 2 NORD, D.D.G. n.2230 del 04.12.2023, acquisita al prot. n. 588719 in data 05.12.2023;

- ASL NAPOLI 3 SUD, Deliberazione DG n.1576 del 22.12.2023, acquisita al prot. n. 621381 del 27.12.2023;

- ASL SALERNO, Deliberazione D.G. n. 1807 del 23/12/2023, acquisita al prot. n. 621390 del 27.12.2023;

- A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI", D.D.G. n.1145 del 15.12.2023, acquisita al prot. n. 614446 in data 20.12.2023;

- A.O.U. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI", D.D.G. n.704 del 19.11.2023 acquisita al prot. n. 585462 in data 04.12.2023;

- AZIENDA OSPEDALIERA “DEI COLLI”, Deliberazione DG n. 787 del 22/12/2023, acquisita al prot. 620669 in data 27.12.2023
- AZIENDA OSPEDALIERA “S.G. MOSCATI”, Deliberazione DG n. 1394 del 27.12.2023, acquisita al prot. n. 622458 del 28.12.2023;
- AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”, Deliberazione DG n.1341 del 21.12.2023, acquisita al prot. 620660 del 27.12.2023;
- AZIENDA OSPEDALIERA “SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO”, D.D.G. n. 1077 del 30.11.2023, acquisita al prot. n. 583196 in data 01.12.2023;
- AZIENDA OSPEDALIERA “SANTOBONO-PAUSILIPON”, D.D.G. n. 878 del 05.12.2023, acquisita al prot. n. 596525 in data 11.12.2023;
- AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA “FEDERICO II”, D.D.G. n.1357 del 30.11.2023 acquisita al prot. n. 583208 in data 01.12.2023;
- AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA “SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA”, D.D.G. n. 345 del 30.11.2023, acquisita al prot. n. 585434 in data 04.12.2023;
- IRCCS PASCALE, Deliberazione DG N. 1407 del 21/12/2023 del 27.12.2023, acquisita al prot. n. 620643 del 27.12.2023;

DATO ATTO CHE la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Regionale, a seguito della ricognizione della documentazione pervenuta dagli Enti del SSR ha provveduto, con istruttoria effettuata dai competenti uffici, alla quantificazione del fatturato al lordo dell’IVA ai fini della certificazione dello scostamento rispetto al tetto di spesa;
RITENUTO

1) Di dover procedere, in esito alle certificazioni inviate dagli Enti del SSR della Regione Campania, alla determinazione del fatturato lordo totale per l’anno 2019 per la certificazione dello scostamento rispetto al tetto di spesa al fine di dare piena applicazione al disposto normativo di cui all’art.9-ter del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni di Legge 125/2015;

2) Di dover dare atto che il fatturato lordo complessivo per i dispositivi medici ammonta ad **€ 497.288.642,28,** salvo eventuali successive integrazioni che si dovessero rendere necessarie, in esito ad eventuali successivi provvedimenti adottati dagli Enti del SSR della Regione Campania;

ACCERTATA l’assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d’interessi per il Responsabile dell’istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);
VISTA DGRC n. 466 del 27.06.2023 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitario e Non Sanitari;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 15 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1) Di dover procedere in esito alle certificazioni inviate dagli Enti del SSR della Regione Campania, alla determinazione del fatturato totale (al lordo dell’IVA) per l’anno 2019 ai fini della certificazione dello scostamento rispetto al tetto di spesa al fine di dare piena applicazione al disposto normativo di cui all’art.9-ter del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni di Legge 125/2015;

2) Di dare atto che il fatturato lordo complessivo per i dispositivi medici ammonta ad **€ 497.288.642,28,** salvo eventuali successive integrazioni che si dovessero rendere necessarie, in esito ad eventuali successivi provvedimenti adottati dagli Enti del SSR della Regione Campania;

3) Di dare atto, che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi degli artt, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

4) Di inviare il presente provvedimento al Ministero della Salute-Direzione Generale della Programmazione Sanitaria alle Aziende del Sistema Sanitario Regionale e alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione.

POSTIGLIONE

All.1 – Individuazione del fatturato dispositivi medici anno 2019 per singola AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., IRCCS.

AZIENDA		ANNO 2019	
CODICE	**DENOMINAZIONE**	**IMPORTO LORDO (€)**	**Rif. Delibera**
201	**ASL Avellino**	12.465.101,85	D.D.G. n.1805 del 15.12.2023
202	**ASL Benevento**	3.844.805,47	D.D.G. n.668 del 28.12.2023
203	**ASL Caserta**	28.385.512,92	D.D.G. n.2036 del 29.11.2023
204	**ASL Napoli 1 Centro**	46.845.292,67	D.D.G. n 2263 del 22.12.2023
205	**ASL Napoli 2 Nord**	42.138.349,00	D.D.G. n.2230 del 04.12.2023
206	**ASL Napoli 3 Sud**	43.304.000,00	D.D.G. n.1576 del 22.12.2023
207	**ASL Salerno**	69.939.200,00	D.D.G. n.1807 del 23.12.2023
901	**AORN "CARDARELLI"**	41.860.900,00	D.D.G. n. 1145 del 15.12.2023
902	**AO "SANTOBONO - PAUSILIPON"**	9.358.220,30	D.D.G. n. 878 del 05.12.2023
903	**AORN "DEI COLLI"**	49.805.570,31	D.D.G. n.787 del 22.12.2023
904	**AOU "RUGGI D'ARAGONA"**	44.678.000,00	D.D.G. n. 345 del 30.11.2023
905	**AORN "MOSCATI"**	22.917.940,73	D.D.G. n. 1394 del 27.12.2023
906	**AO "SAN PIO"**	10.867.732,73	D.D.G. n. 1341 del 21.12.2023
907	**AORN "SANT'ANNA E S. SEBASTIANO"**	15.105.545,61	D.D.G. n. 1077 del 30.11.2023
908	**AOU "VANVITELLI"**	10.115.000,00	D.D.G. n.704 del 19.11.2023
909	**AOU "Federico II"**	28.715.970,00	D.D.G. n.1357 del 30.11.2023
910	**IRCCS "PASCALE"**	16.941.500,69	D.D.G. n. 1407 del 21.12.2023
	TOTALE	**497.288.642,28**	

Decreto Dirigenziale n. 602 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 5.68, PAR. 3. BANDO ADOTTATO CON DDR 594/2023 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA COSTITUITA DAGLI ELENCHI DELLE ISTANZE FINANZIABILI ALL'ESITO DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
f. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
g. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
h. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RadG;
i. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
j. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017 ha approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020" contenente il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania;
k. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, successivamente revisionato;
l. l'art. 1, comma 7, del Reg. (UE) n. 2022/1278 ha integrato l'art. 68 del Reg (UE) 508/2014 consentendo agli stati membri di erogare compensazioni finanziarie agli operatori del settore ittico: "...Il FEAMP può sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";

PREMESSO, altresì, che con il decreto dirigenziale n. 594 del 12/12/2023 è stato approvato il secondo bando, comprensivo degli allegati A, B e C, a valere sulla Mis. 5.68 par. 3 PO FEAMP 2014-2020 per la compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, fissando per la presentazione delle istanze di ammissione alla compensazione il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 22/12/2023;

TENUTO CONTO della nota dell'AdG del PO FEAMP 2014/2020, prot. MASAF n. 0395015 del 26/07/2023, che consente agli OO.II. di selezionare i beneficiari di compensazioni e premi entro il 29 dicembre 2023 con l'approvazione delle graduatorie riportanti punteggio e compensazioni da erogare per ciascun beneficiario, sono state svolte le attività istruttorie delle istanze pervenute a chiusura del bando di cui al citato DRD 594/2023;

DATO ATTO che sono stati avviati i controlli amministrativi sulle istanze ammissibili e finanziabili presenti nell'allegato A all'esito dei quali si procederà alla concessione del finanziamento;

CONSIDERATO che si rende necessario:

- approvare la **graduatoria** delle **istanze ammissibili** a finanziamento, secondo l'elenco di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- approvare l'elenco delle **istanze non ammissibili** al finanziamento di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, alla luce degli approfondimenti svolti dall'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e di quanto sopra esposto, come previsto al par. 5.1.4 del manuale delle Procedure e dei controlli del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Campania, adottato con DRD n. 148 del 19/07/2021, a valere sulla Misura 5.68 par. 3 del PO FEAMP Campania 2014/2020, di:

a. approvare la **graduatoria** delle **istanze ammissibili** a finanziamento, secondo l'elenco di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. approvare l'elenco delle **istanze non ammissibili** a finanziamento di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
c. stabilire che l'approvazione della suddetta graduatoria di cui all'Allegato A avviene sotto condizione risolutiva derivante dall'esito positivo dei controlli avviati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare la **graduatoria** delle **istanze ammissibili** a finanziamento, secondo l'elenco di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. approvare l'elenco delle **istanze non ammissibili** al finanziamento di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. stabilire che l'approvazione della suddetta graduatoria di cui all'Allegato A avviene sotto condizione risolutiva derivante dall'esito positivo dei controlli avviati;
4. rinviare a successivi provvedimenti la concessione del finanziamento e la relativa assunzione degli impegni di spesa a favore delle istanze finanziabili inserite nell'allegato A del presente provvedimento;
5. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003, adesso Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, attraverso pubblicazione dell'apposita informativa sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP 2014/2020;
6. trasmettere il presente provvedimento a:
   - all'Assessore all'agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html ;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

Maurizio CINQUE

n.	Beneficiario	P.I.	Sostegno €	Punteggio
1	001-II-08-19.12-T-P-MENAIDESOCIETA'COOPERATIVA	03605150659	6.421,74 €	40
2	002-II-08-19.12-R-P-MARILIBERASOCCOOP	09371051211	63.170,40 €	55
3	003-II-09-20.12-C-P-ANNAELENADILANUTOVITTORIOECSNC	04812051219	37.311,84 €	55
4	004-II-10-21.12-M-P-ANGELOPADRESOC.COOP.ARL	05129770656	4.574,44 €	40
5	005-II-10-21.12-N-P-GIULIOGENNAROSOC.COOP	04158381212	29.187,00 €	70
6	006-II-10-21.12-T-P-ASTARITARAFFAELE	08046291210	1.072,67 €	40
7	007-II-10-21.12-R-P-GARGIULOPIETRO	07785051215	3.796,28 €	40
8	008-II-10-21.12-C-P-ROBERTIRAFFAELA	04294670650	24.633,33 €	55
9	009-II-10-21.12-M-P-MEDITERRANEAPESCADIPEPOLIANTONIO	06121650656	1.276,02 €	40
10	010-II-10-21.12-N-P-AURADICELLALUCA	05357090652	3.722,21 €	40
11	011-II-10-21.12-T-P-LAMAGIADIANASTASIOGIOVANNI	07843781217	5.132,57 €	40
12	012-II-10-21.12-R-P-DICOSTANZOGIULIO	09460711212	941,79 €	40
13	013-II-10-21.12-C-P-RUGGIEROGIUSEPPE	06752360633	2.117,24 €	40
14	014-II-10-21.12-M-P-TEMPESTAIVSNC	06785230639	60.510,00 €	55
15	015-II-11-22.12-N-P-SPADARIVINCENZO	06707600638	1.116,36 €	40
16	018-II-11-22.12-C-P-LEUCOSIAFISHSRL	02301750655	15.130,71 €	55

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	MOTIVAZIONE
1	016-II-11-22.12-T-P-D'AGOSTINOENRICO	06983710630	06983710630	La verifica d'ufficio, effettuata attraverso il portale Infocamere, ha evidenziato un codice di attività ATECO corrispondente a 93.19.99 - altre attività sportive - che non consente di inquadrare l'istante tra i beneficiari della misura.
2	017-II-11-22.12-R-P-SALERNOPESCASOCCOOP	04901280653	04901280653	L'impresa, avendo già partecipato al precedente Bando della Misura 5.68 par. 3 del PO FEAMP 2014-2020 e risultando anche beneficiaria di compensazione finanziaria, non può essere ammessa alla compensazione finanziaria di cui al Bando adottato con DDR n.594/2023, in quanto alla pag.3 è previsto quanto segue:" ...Non è, ..., consentito, alle imprese già beneficiarie della compensazione di presentare nuovamente la domanda di finanziamento"

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	MOTIVAZIONE
1	016-II-11-22.12-T-P-D'AGOSTINOENRICO	06983710630	06983710630	OMISSIS
2	017-II-11-22.12-R-P-SALERNOPESCASOCCOOP	04901280653	04901280653	OMISSIS

Decreto Dirigenziale n. 601 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020. MIS. 5.68 PAR. 3. COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER EMERGENZA DOVUTA ALLA GUERRA IN UCRAINA. BANDO APPROVATO CON DDR N. 81 DEL 27.02.2023, RETTIFICATO CON DDR N. 101 DEL 09.03.2023. APPROVAZIONE DELLA 4A GRADUATORIA PARZIALE E ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
f. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
g. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
h. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente pro tempore dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RadG;
i. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
j. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017 ha approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020" contenente il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania;
k. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'OI "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, successivamente revisionato;
l. l'art. 1, comma 7, del Reg. (UE) n. 2022/1278 ha integrato l'art. 68 del Reg (UE) 508/2014 consentendo agli stati membri di erogare compensazioni finanziarie agli operatori del settore ittico: "...Il FEAMP può sostenere una compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";

PREMESSO, altresì, che:

a. con il decreto dirigenziale n. 81 del 27/02/2023, rettificato con DDR 101/2023, è stato approvato il bando, comprensivo degli allegati 1 e 2, a valere sulla Mis. 5.68 par. 3 PO FEAMP 2014-2020 per la compensazione finanziaria per emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, fissando per la presentazione delle istanze di ammissione alla compensazione il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 08/05/2023;
b. con il decreto dirigenziale n. 146 del 5 maggio 2023 è stata approvata la proroga dei termini per la presentazione delle istanze del Bando relativo alla Misura 5.68 par. 3, fissando il nuovo termine ultimo alle ore 16.00 del giorno 22 maggio 2023;

c. con decreto dirigenziale n. 320 del 01/09/2023 si è provveduto all'approvazione della graduatoria provvisoria costituita dagli elenchi delle istanze finanziabili, finanziabili all'esito dei controlli amministrativi e delle istanze non ammissibili;
d. con decreto dirigenziale n. 454 del 26/10/2023 si è provveduto all'approvazione della prima graduatoria parziale di 169 istanze ammissibili e finanziabili e all'impegno di spesa per la somma complessiva di euro 3.722.214,38;
e. con decreto dirigenziale n. 503 del 13/11/2023 si è provveduto all'approvazione della seconda graduatoria parziale di 7 istanze ammissibili e finanziabili con concessione del finanziamento ed impegno delle risorse per ciascuna istanza inserita in graduatoria, per una somma complessiva pari ad euro 822.324,34;
f. con decreto dirigenziale n. 504 del 15/11/2023 si è provveduto a disporre la liquidazione a favore dei beneficiari inseriti nella I graduatoria parziale per la somma complessiva di € 3.722.214,38, a valere sulle risorse impegnate con il DRD n.454/2023;
g. con decreto dirigenziale n. 526 del 17/11/2023 si è provveduto a disporre la liquidazione a favore dei beneficiari inseriti nella II graduatoria parziale per la somma complessiva di € 820.848,39, a valere sulle risorse impegnate con il DRD n.503/2023;
h. con decreto dirigenziale n. 533 del 21/11/2023 si è provveduto ad integrare i decreti di liquidazione n. 504 del 15/11/2023 e n. 526 del 17/11/2023;
i. con decreto dirigenziale n. 551 del 27/11/2023 si è provveduto all'approvazione della terza graduatoria parziale di 2 istanze ammissibili e finanziabili con concessione del finanziamento ed impegno delle risorse per ciascuna istanza inserita in graduatoria, per una somma complessiva pari ad euro 424.509,72;
j. g. con decreto dirigenziale n. 578 del 30/11/2023 si è provveduto a disporre la liquidazione a favore dei beneficiari inseriti nella III graduatoria parziale per la somma complessiva di € 424.509,72, a valere sulle risorse impegnate con il DRD n.551/2023;

TENUTO CONTO che l'AdG del PO FEAMP 2014/2020, con nota DG PEMAC IV del MASAF n.0542060 del 03/10/2023 ha comunicato la chiusura della consultazione per iscritto, in base alla quale la dotazione finanziaria approvata a valere sulla Mis. 5.68 par. 3 è pari ad € 5.018.915,18 ed è sufficiente a finanziare tutte le istanze ammissibili e finanziabili;

DATO ATTO che:
a. sono stati effettuati i controlli amministrativi sulle istanze ammissibili e finanziabili presenti nell'allegato B, approvato con decreto dirigenziale n. 320 del 01/09/2023, e tali controlli per alcune istanze hanno ottenuto esito positivo;

CONSIDERATO che si rende necessario:
- approvare la **quarta graduatoria** delle 2 **istanze ammissibili** a finanziamento, secondo l'elenco di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- approvare l'elenco delle **istanze non ammissibili** a finanziamento di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, alla luce degli approfondimenti svolti dall'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e di quanto sopra esposto, come previsto al par. 5.1.4 del manuale delle Procedure e dei controlli del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Campania, adottato con DRD n. 148 del 19/07/2021, a valere sulla Misura 5.68 par. 3 del PO FEAMP Campania 2014/2020, di:
a. approvare la **quarta graduatoria** delle 2 **istanze ammissibili** a finanziamento, secondo l'elenco di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. approvare l'elenco delle **istanze non ammissibili** a finanziamento di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare la **quarta graduatoria** delle 2 **istanze ammissibili** a finanziamento, secondo l'elenco di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. approvare l'elenco delle **istanze non ammissibili** a finanziamento di cui all'**allegato B** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. rinviare a successivi provvedimenti la concessione del finanziamento e la relativa assunzione degli impegni di spesa a favore delle istanze finanziabili inserite nell'allegato A del presente provvedimento;
4. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui al D. Lgs. n. 196/2003, adesso Reg. UE n. 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, attraverso pubblicazione dell'apposita informativa sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP 2014/2020;
5. trasmettere il presente provvedimento a:
   - all'Assessore all'agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html ;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

Maurizio CINQUE

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	Erogato €	PUNTEGGIO
1	COOPERATIVA ANNUNZIATA	09531331214	09531331214	21.797,44	15
2	NUOVA PESCA GRECALE DI MATTERA RAIMONDO E CASTAGLIUOLO BARTOLOMEO	7861921216	7861921216	17.795,49	15

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	MOTIVAZIONE
1	MAMMALELLA MICHELE	MMMMHL78S13F839Z	04039531217	Dalla verifica online della regolarità contributiva, nonché dalla certificazione estratta dal Sistema Informativo dell'anagrafe Tributaria risulta che il richiedente non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse. L'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00 e per il beneficiario tali violazioni comportano un debito nei confronti dell'erario superiore alle soglie sopra indicate.
2	FERRANTINO LUIGI	FRRLGU63R25A617C	07883911211	Dalla verifica online della regolarità contributiva, nonché dalla certificazione estratta dal Sistema Informativo dell'anagrafe Tributaria risulta che il richiedente non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse. L'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00 e per il beneficiario tali violazioni comportano un debito nei confronti dell'erario superiore alle soglie sopra indicate.
3	BRONZINO GIOACCHINO	BRNGCH63M02H243P	03615661216	Dalla verifica online della regolarità contributiva, nonché dalla certificazione estratta dal Sistema Informativo dell'anagrafe Tributaria risulta che il richiedente non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse. L'obbligo si ritiene violato in caso di mancato pagamento di imposte e tasse superiore ad € 5.000,00 e di mancato versamento di contributi previdenziali superiori ad € 150,00 e per il beneficiario tali violazioni comportano un debito nei confronti dell'erario superiore alle soglie sopra indicate.

n.	Beneficiario	C.F.	P.I.	MOTIVAZIONE
1	MAMMALELLA MICHELE	-OMISSIS-	04039531217	-OMISSIS-
2	FERRANTINO LUIGI	-OMISSIS-	07883911211	-OMISSIS-
3	BRONZINO GIOACCHINO	-OMISSIS-	03615661216	-OMISSIS-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 971 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - APPROVAZIONE DEL BANDO DELLA SRD07 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI - AZIONE 1: RETI VIARIE AL SERVIZIO DELLE AREE RURALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia; versione 2.1
e) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) con Decreto Dirigenziale n. 496 del 30 agosto 2023, la DG. 50.07.00 ha approvato i criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi all'intervento SRD07;
g) con Decreto Dirigenziale n. 943 del 21.12.2023, la DG. 50.07.00 ha approvato le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.

1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

e) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
g) il Regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
h) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
i) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

RILEVATO che:

a) la scheda dell'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali*" contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, prevede lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società;
b) gli interventi ammessi a sostegno puntano alla realizzazione, all'adeguamento e all'ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;

VISTO il bando di selezione riferito all'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – azione 1: reti viarie al servizio*

delle aree rurali" predisposto dalla competente UOD 50.07.17 della Direzione Generale 50.07.00;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dovere:

a) adottare il bando di selezione riferito all'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali*" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in 29.693.969,88 euro;
c) disporre la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 01.03.2024;
d) disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 08.04.2024;
e) prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

PRESO ATTO che:

a) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.00.17 "Infrastrutture rurali e risorsa acque" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il bando di selezione riferito all'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali*" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di fissare la dotazione finanziaria in 29.693.969,88 euro;
3. di disporre la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 01.03.2024;
4. di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle **ore 16.00 del 08.04.2024**;
5. di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRD07;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 33/2013;
9. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

   9.1. Assessore Agricoltura;

   9.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;

   9.3. AGEA, Organismo Pagatore;

   9.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;

   9.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";

   9.6. BURC per la pubblicazione.

dott.ssa MARIA PASSARI

BANDO

SRD07 “investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali”

Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali

Sommario

1. DATI RIEPILOGATIVI 3
2. NORMATIVA 4
3. OBIETTIVI E FINALITÀ 6
4. AMBITO TERRITORIALE 8
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 8
7. BENEFICIARI 9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ ED ALTRE PRECLUSIONI 9
8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI 9
8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO 10
9. SPESE AMMISSIBILI 11
10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO 12
11. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO 16
12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI 16
13. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 18
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
15. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO 21
16. DOMANDE DI PAGAMENTO 22
17. MODALITA’ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 25
18. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 25
19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 26
20. CONTROLLI E MONITORAGGIO 27
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 28
22. RIDUZIONI E SANZIONI 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. MODALITA' DI RICORSO..... 29
24. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI 29
25. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI..... 30
26. DISPOSIZIONI FINALI..... 31
27. ALLEGATI 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI RIEPILOGATIVI

Intervento SRD07 – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1: RETI VIARIE AL SERVIZIO DELLE AREE RURALI	
Finalità	L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.
Tipologie di investimenti ammessi	Sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.
Beneficiari	Comuni in forma singola.
Dotazione finanziaria	**29.693.969,88 €.**
Valore massimo ammissibile di spesa	**500.000,00 €.**
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota di sostegno	100%
Tipo di pagamento	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2023
Responsabile dell'Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it 081 7967409
Termini di presentazione domanda	**08.04.2024 ore 16:00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della normativa di seguito indicata.

Normativa europea:

- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR)
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- la Decisione C(2023) 6990 final di esecuzione della Commissione del 23.10.2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Normativa nazionale:

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Normativa regionale:

- Legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, art. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023";
- Deliberazione n. 715/2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Decreto Dirigenziale G.R.C. n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- Decreto Dirigenziale della DG. 50.07.00 n. 496 del 30 agosto 2023 di "Approvazione del documento consolidato dei criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi agli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH0, SRH03";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 17 novembre 2023 di presa d'atto della modifica al Piano Strategico della PAC 2023-27;
- Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 (di seguito per brevità "Disposizioni Comuni") per l'attuazione del CSR 2023-27 approvate con DD n. 943 del 21.12.2023.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.

La realizzazione o l'adeguamento/ampliamento di tali infrastrutture ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori dei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Per il riconoscimento del contributo nell'ambito dell'operazione, pertanto, il progetto presentato deve essere coerente con quanto indicato nel presente Bando, nella scheda di intervento "**SRD07 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1**" del Piano Strategico Nazionale della PAC per la programmazione 2023-2027 (PSP), approvata dalla Commissione Europea, nonché nel "Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ".

Gli investimenti, in particolare, riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Collegamento con gli obiettivi specifici

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi:
Obiettivo SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Obiettivo SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Collegamento con le esigenze

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento E 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali" del Piano Strategico Nazionale della PAC.

Collegamento con gli indicatori di risultato

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.41 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC", in quanto riguardano direttamente lo sviluppo di infrastrutture (viabilità rurale) direttamente a disposizione della popolazione rurale e delle imprese geograficamente interessate dalla realizzazione delle infrastrutture stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'intero territorio della Regione Campania.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al bando è di euro **29.693.969,88.**

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRD07 Azione 1 attiva investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione di viabilità pubblica[1] finalizzata a migliorare l'accessibilità delle aree rurali e delle aziende agricole prive di strade nelle vicinanze, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- adeguamento e ampliamento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico.

In particolare, i lavori riguardano:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto;
- risagomatura della carreggiata e opere di completamento quali banchine laterali, zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione alimentati con fonti di energia rinnovabile, piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua;
- rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione;
- opere per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame;
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità e messa in sicurezza che riguardano direttamente il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
- opere di inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale;
- interventi di ingegneria naturalistica;
- oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
- spese tecniche e generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definite nelle

[1] **Viabilità pubblica:** *strada di proprietà comunale facente parte di un territorio comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali, strade vicinali o sovra comunale. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni Comuni;

- espropriazioni nella misura massima del 10% del totale dell'operazione ai sensi delle Disposizioni Comuni.

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il beneficiario abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSP 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo all'Ente stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, si procederà con un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità di Gestione, in attuazione del cronoprogramma previsto.

7. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti sono Comuni in forma singola.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE PRECLUSIONI

È consentita la presentazione di una singola domanda da parte del Comune richiedente, che può riguardare più interventi, fermo restando il limite di importo.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità delle operazioni, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno delle operazioni finanziate sono conformi a quelli previsti dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027 ed alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I seguenti requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti devono essere soddisfatti all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa:

CR01 - il soggetto richiedente deve essere un Comune in forma singola;

CR02 - al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

È considerato affidabile (e, quindi, ammissibile) il soggetto pubblico che non abbia subito una revoca

fonte: http://burc.regione.campania.it

parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, o che abbia interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Gli investimenti ammissibili sono la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, **ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale** come definita dal D.lgs. 34 del 2018. È consentita la realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, solo ed esclusivamente, qualora ne sia comprovata un'oggettiva carenza.

È consentito altresì:
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, etc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi la pubblica fruizione.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o esecutivo,** di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 - L'intervento può essere attuato esclusivamente all'interno del territorio della Regione Campania.

CR09 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € per ciascun beneficiario. **Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.**

CR10 - L'importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari **a 500.000 €.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno ma, comunque successivamente al 01/01/2023.

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità al finanziamento:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo.

9. *SPESE AMMISSIBILI*

In coerenza con quanto stabilito dagli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, come di seguito indicate:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa. In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del DM del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni e tutti i casi di cui al paragrafo "Spese non ammissibili" dello stesso documento.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti in leasing;
- contributi in natura;
- investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- imposte e tasse recuperabili dal beneficiario;
- attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- interessi passivi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle Disposizioni Comuni ed in particolare al paragrafo "Spese non ammissibili".

10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori *(max. 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A + b.1+b.3)*	
b.5 IVA sulle spese tecniche e generali *(% di b.2)*	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture *(max 5% di d.1)*	
d.3 Iva sulle forniture *(% di d.1)*	
d.4 Iva sulle spese generali forniture *(% di d.2)*	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D) *(importo max. 500.000,00 € Iva inclusa)*	

Precisazioni:

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici"; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

In caso di presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, quali:

- pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.;
- drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame;
- illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;
- opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale,

il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo totale dei lavori a base d'asta secondo quanto previsto al paragrafo 14 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" del presente bando.

Per le soluzioni progettuali innovative dal punto di vista ambientale si rimanda alle specifiche tecniche indicate all'Allegato n. 3 al presente bando.

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;
- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).

Riguardo ai punti in elenco, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al capitolo "Ragionevolezza dei costi", si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi, da allegare alla domanda di sostegno, eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016. In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti. Tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

È possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 euro, ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Progetto. Pertanto, incarichi inferiori a 140.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate non sono ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ammissibilità dei servizi di ingegneria e architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore finalizzata ad accertare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

In esito alle verifiche cui l’Amministrazione Regionale darà corso, l’ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all’importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d’asta, considerato al lordo del ribasso. L’importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

In relazione al secondo punto dell’elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all’art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell’importo dei lavori a base d’asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

Il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente. Limitatamente alle attività di progettazione, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo economico complessivo annuo lordo. L’incentivo potrà essere corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente della struttura competente del buon esito della specifica attività effettivamente svolta del dipendente e della sua stretta attinenza all’incarico per il quale è previsto l’incentivo.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b. 5 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% dell’importo dei lavori a base d’asta, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all’esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:
- l'intervento deve essere stato “previsto” nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/10 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di intervento del CSR 2023-2027, nonché nel bando di attuazione.

d.2 Spese tecniche e generali forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (D) posti a base d'asta.

11. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Gli investimenti contemplati nel presente bando afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala.**

L'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 €.

L'aliquota di sostegno massima riconosciuta verso i soggetti pubblici è pari al 100% dell'investimento.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Gli Enti Pubblici candidati saranno selezionati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche operazione

Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza (max 5 punti).

Qualora l'intervento preveda il collegamento con entrambe le tipologie di assi viari di categoria sovraordinata, si procederà all'attribuzione del punteggio di maggior favore riferito alla strada provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P02 - Localizzazione territoriale operazione

Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici (max 20 punti).

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento (max 15 punti);

P04 - Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole (max 30 punti);

P05 - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti ad individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita (max 30 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire **un punteggio minimo di 50 punti.**

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria provvisoria regionale con un ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda di sostegno che presenta un progetto di livello esecutivo. Nel caso di ulteriore parità, precede la domanda di sostegno il cui progetto allegato presenta una previsione di spesa inferiore. Infine, precede la domanda di sostegno rilasciata per prima sul portale SIAN in ordine cronologico.

L'esplicitazione dei criteri è contenuta nell'Allegato n. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

È obbligatorio aggiornare il fascicolo semplificato\aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di sostegno sarà rilasciata in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) fino alle ore 16.00 del 08.04.2024.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti dal bando.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili.

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando. Come previsto dall'art. 11 del D.Lgs n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi n. 8 – 8.1 – 8.2 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria.

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, tale da renderne impossibile la valutazione, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

All'esito dei controlli di ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio ai criteri di selezione, sono adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

- elenco provvisorio delle domande ammissibili;
- elenco provvisorio delle domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.
Per le Domande non ammissibili i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame.
All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche incrociate sul possesso dei requisiti attingendo alle risultanze dei controlli già effettuati su altre selezioni o a banche dati disponibili.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Comuni".

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione delle domande pervenute è costituita da:

- dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
- titoli di disponibilità/proprietà. Dalla documentazione deve evincersi la proprietà e la disponibilità delle aree interessate fino alla conclusione di tutti gli impegni;
- elaborati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici (Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023);
- copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
- copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
- copia del provvedimento di approvazione del progetto allegato all'istanza di partecipazione, con indicazione della relativa previsione di spesa;
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
- deliberazione della Giunta comunale che autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- relazione riferita al costo dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti (Piano dei fabbisogni), ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
- atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio oppure nel caso di cessioni bonarie, nulla osta del singolo proprietario alla realizzazione dell'intervento;
- piano particellare, in caso di esproprio;
- parere favorevole sulla Valutazione di incidenza (VIncA) per gli interventi che possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS). Lo stesso potrà essere presentato entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, deve essere allegata la relazione del tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

- relazione tecnica a firma del RUP che riporti:
  - l'oggettiva carenza/difficoltà della viabilità a servizio delle aree rurali, nel caso di realizzazione di opere di nuova viabilità;
  - in formato grafico (planimetria), gli eventuali collegamenti con assi viari primari, strade provinciali o strade comunali, come da strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di sostegno (in riferimento al principio di selezione P01);
  - l'indicazione della macroarea di appartenenza del comune (in riferimento al principio di selezione P02);
  - il riferimento all'eventualità che il comune ricada anche parzialmente in zona montana/con vincoli naturali/con vincoli specifici o altro svantaggio, come da classificazione della superficie comunale ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 (in riferimento al principio di selezione P02). In tal caso andrà specificato se la superficie territoriale del Comune ricade parzialmente o totalmente in area svantaggiata;
  - il numero di aziende agricole (imprese agricole) esistenti nel Comune oggetto di istruttoria (in riferimento al principio di selezione P03);
  - il numero di abitanti residenti nel Comune richiedente il contributo (in riferimento al principio di selezione P03 e all'ultimo censimento al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023);
  - il numero di aziende agricole con accesso diretto all'infrastruttura viaria oggetto di intervento (frontiste) e il numero delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. L'ubicazione di tali aziende deve essere riportata anche in formato grafico (planimetria/planimetria catastale - riferimento al principio di selezione P04);
  - l'indicazione dell'area di produzione dei marchi di qualità quali DOP, IGP, DOC, IGT, DOCG (in riferimento al principio di selezione P04);
  - l'indicazione della percentuale dei costi riferiti alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale adottate rispetto al costo del totale dell'intervento. Tale indicazione riguarda ciascuna delle seguenti categorie: pavimentazione, drenaggio acquee superficiali, illuminazione, opere di difesa suolo e inserimento paesaggistico (in riferimento al principio di selezione P05);
- nel caso di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023: pareri, nulla osta, permessi, autorizzazioni di tutti gli Enti competenti;
- Piano degli interventi previsti.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i. e determina, laddove tale mancanza renda impossibile la valutazione della proposta, la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

15. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi di quanto riportato al paragrafo "Provvedimento di Concessione" delle Diposizioni Comuni, a favore dei Beneficiari è emanato il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che l'Ente è tenuto a sottoscrivere **entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso a mezzo PEC.**

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi, nonché gli impegni assunti con la presentazione della Domanda, a cui il Beneficiario è tenuto al rispetto.

Il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando le check-list di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto. Le check list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

La rideterminazione del contributo, quindi, è subordinata alla preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- scheda identificativo CIG;
- decisione a contrarre;
- bando di gara e relativo disciplinare;
- determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbali di gara;
- determina di aggiudicazione lavori;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Nel caso di presentazione del PTFE, in allegato alla domanda di sostegno, è necessario trasmettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì:

- copia degli elaborati progettuali di livello esecutivo ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati da parte degli Enti interessati.
- copia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato o subire una decurtazione, a seconda della gravità riscontrata, variabile fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientreranno nella disponibilità finanziaria della SRD07.

16. DOMANDE DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda la Domanda di pagamento (DdP) la stessa viene presentata sul sistema SIAN, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di selezione dei progetti e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività svolta, debitamente quietanzata. L'importo delle fatture/giustificativi presentati in sede di DdP deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di DdS.

I pagamenti sono corrisposti dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale dell'Ente.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Domande di Pagamento per Anticipazione

È consentito il pagamento di anticipi ai soggetti ammessi nel rispetto di quanto disposto dall'art. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale l'Ente si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

L'anticipo per **un importo massimo del 50% del contributo concesso** è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto e sulla base dell'importo che deriva da tutte le operazioni di affidamento dei servizi e/o lavori e/o forniture, a cui vanno aggiunte le eventuali spese generali.

Il beneficiario può presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara; in questo caso l'anticipo sarà riconosciuto solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domande di Pagamento per Acconto (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

Domande di Pagamento per Saldo

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario dovrà presentare la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal presente bando. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, che alle forniture.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di pagamento per anticipazione

Le relative domande saranno presentate secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- garanzia dell'importo anticipato;
- contratto di appalto;
- verbale di inizio lavori.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento.

Le istanze di pagamento per SAL sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di opere e/o servizi;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027 - Intervento SRD07 – Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
- una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Domanda di pagamento per saldo finale.

Alle condizioni e nei limiti fissati dal paragrafo "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Comuni, il beneficiario può richiedere il pagamento del saldo del contributo.

Le richieste di Saldo sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027, Intervento SRD07 - Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023;
- modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito del buon esito di accertamento sopralluogo finale).

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

17. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo "Rispetto del cronoprogramma", **gli interventi devono essere conclusi entro 36 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno**, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto.

18. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie.

Il beneficiario si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare l'efficienza dell'intervento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Il rispetto dell'impegno, pena la revoca del finanziamento, comprende l'obbligo, a carico del beneficiario, di assicurare la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura per l'intero periodo.

Ulteriori impegni

- Non prevedere limiti di accesso, assicurando la fruizione pubblica dell'infrastruttura realizzata;
- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- Accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - obbligo di informazione, pubblicità e visibilità per l'intervento oggetto di sostegno da parte del FEASR, ai sensi del Reg. di Esecuzione (UE) 2022/129;

OB02 – rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Si ricorda che i Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che gli Enti Pubblici rispettino i cronoprogrammi previsti dai singoli progetti. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti, comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quegli Enti che non rispetteranno gli impegni assunti.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le **proroghe** sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione, che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Sono considerate **varianti** tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:
- il cambio del beneficiario;
- il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando di attuazione.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio territorialmente competente.

Il **recesso** dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

20. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 anni, come previsto dalle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania.

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'Autorità di Gestione Regionale e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. La mancata trasmissione della scheda, entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione, determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Le schede di monitoraggio (SMO) saranno rese disponibili in allegato al provvedimento di concessione.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo, altresì, il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania 2023-2027, Interventi non a Superficie e/o a Capo.

Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo.

In caso si accerti che una variante, non preventivamente autorizzata, comporti il verificarsi di una delle condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

22. RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza, come previsto dall'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" in corso di approvazione.

La percentuale di riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento, del 10 per cento e può giungere sino all'esclusione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Comuni, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

23. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni.

24. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI

Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione dell'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, secondo quanto indicato al paragrafo "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Comuni.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Campania, nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

25. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI

Si applicano le norme di cui al paragrafo 4.7.1, punto 2 del PSP 2023-2027 e al capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. La medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN, sia attraverso l'incrocio dei dati memorizzati nelle banche dati regionali relative ai programmi operativi – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa in tema di monitoraggio degli investimenti pubblici, e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, saranno realizzate altresì le opportune verifiche riferite all'associazione fra il programma di spesa e il progetto d'investimento pubblico, identificati dal Codice Unico di Progetto, nonché in tema di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso il CIG riportato sulle fatture riferite al progetto finanziato.

26. DISPOSIZIONI FINALI

Gli interventi previsti devono rispettare il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

27. ALLEGATI

1. Principi e criteri di selezione pertinenti (**Allegato n. 1**);
2. Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
3. Specifiche tecniche riferite alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale (**Allegato n. 3**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Codice intervento	**SRD 07**
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione. **Azione 1:** reti viarie al servizio delle aree rurali.
Obiettivo specifico della PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore o indicatori di risultato	R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01:*** Finalità specifiche operazione

PESO PRINCIPIO
5

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade provinciali	5		
	con altre strade comunali	3		

Principio di selezione ***P02:*** Localizzazione territoriale operazione

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1. Macroarea di appartenenza	Macroarea C e D Macroarea B	10 5		Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.
2. Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

Principio di selezione ***P03:*** Caratteristiche del soggetto richiedente

PESO PRINCIPIO
15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1. Aziende agricole esistenti nel Comune	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione del numero di aziende agricole presenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di aziende agricole distinte per forma giuridica è desumibile dall'ultimo censimento generale dell'agricoltura **"L'azienda agricola è l'unità tecnica economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore- persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata".* fino a 100	5		Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento
	> 101 fino a 200	7		
	> 200	10		

2. Popolazione residente	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di abitanti residenti è quello censito al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023. Il dato è consultabile al link: ***https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_cens_var_comuni_italiani.php*** residenti fino a 2.500	5		
	> 2.500 fino a 3.500	3		
	> 3.500 fino a 5.000	2		

Principio di selezione ***P04:*** Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

PESO PRINCIPIO
30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1. Numero aziende agricole servite	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende con accesso diretto sulla strada (frontiste) e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento diretto che si immettono sull'infrastruttura oggetto di contributo > 10	15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	da 6 a 10	10		
	da 1 a 5	5		
2. Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	L'investimento ricade in una delle aree di produzione dei marchi di qualità di seguito indicati, definite nei relativi disciplinari disponibili sul sito istituzionali dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura: ***https://agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm:*** - DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP) - IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP) - DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona)	15		

Principio di selezione ***P05:*** Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.

PESO PRINCIPIO
30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, scelte tra le seguenti: - per la pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale	> del 30% del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 25% e fino al 30 % del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 20% e fino al 25 % del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 15% e fino al 20 % del costo dei lavori previsti per l'investimento	30 25 20 15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti a individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.

Il punteggio minimo è pari a 50 punti.

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSP 2023-2027. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali".

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov.___) il_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n.____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale a _____ (Prov._____) in via/Piazza_____n._____ (CAP_____),

partita IVA /Codice Fiscale_____telefono _____

e-mail_____

PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto oppure non abbia restituito l'importo a seguito di rinuncia o all' applicazione di sanzioni/riduzioni;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni di ammissibilità previste dalle Disposizioni Comuni, nonché a quelle contenute nel bando di attuazione;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.,
si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

SPECIFICHE TECNICHE RIFERITE ALLE SOLUZIONI INNOVATIVE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE.

Nell'ambito dei progetti delle sovrastrutture stradali presentati, dovrà essere definita in maniera idonea ed efficace l'utilizzo di tecnologie innovative orientate alla realizzazione di opere eco-sostenibili.

In particolare sotto tale profilo, la valutazione dei progetti di pavimentazione stradali verterà sull'analisi di elaborati tecnici allegati al progetto (relazioni tecniche, elaborati grafici, ecc.) atti a dimostrare le scelte progettuali proposte, il mix design delle miscele di conglomerato bituminoso presentate, le caratteristiche prestazionali dei materiali adottati, la vita utile dell'opera, oltre ad un piano di manutenzione e controllo della stessa mediante l'utilizzo di modelli di previsione del degrado che consentono di stimare l'evolversi dei fenomeni di ammaloramento della sovrastruttura stradale nel tempo.

Nello specifico, saranno valutati gli aspetti che evidenzino:

- un risparmio di risorse naturali non rinnovabili e riduzione di rifiuti da conferire in discarica, tramite l'utilizzo sempre più esteso e diffuso di materiali riciclati e/o recuperati;
- un risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale delle fasi realizzative, mediante l'utilizzo di sistemi di lavorazione in situ e/o tecnologie a "bassa energia" (per esempio conglomerati bituminosi confezionati a freddo o tiepidi);
- una attenuazione dell'impatto paesaggistico, con soluzioni di tipo cromatico da inserire in ambiti di particolare pregio naturalistico;
- l'utilizzo di granulato lavorato vagliato di conglomerato bituminoso, proveniente dalla fresatura di pavimentazioni preesistenti così come di altri aggregati artificiali purché ne sia debitamente comprovata la provenienza;
- l'utilizzo di additivi, purché costituiti da prodotti naturali o artificiali, che aggiunti alle altre componenti consentono di migliorare le prestazioni complessive del materiale;
- i benefici delle soluzioni proposte in termini economici mediante una analisi dei costi e dei benefici sul ciclo di vita utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 970 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PS PAC 2023.2027-COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA AVVISO ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE E DI CONSULENZA QUALIFICATI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SRH 01, SRH 03; SRG 09. ULTERIORE PROROGA TERMINI DI CUI AI DDRRDD N. 621 DEL 23/10/2023 E N. 705 DEL 09/11/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con DRD n. 621 del 23/10/2023 ad oggetto "PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 Approvazione Avviso è stato approvato, tra l'altro l'allegato 1 – AVVISO PUBBLICO ed è stata fissata la prima scadenza per la presentazione della domanda entro le ore 24.00 del 45° giorno a far data dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC;

con DRD 705 del 09/11/2023 si è provveduto a modificare, tra l'altro, la prima scadenza per la presentazione della domanda fissandola entro le ore 15.00 del 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che:

a) sono pervenute numerose richieste di chiarimenti riguardo alla procedura, alcune delle quali dirimenti rispetto all'esatta interpretazione dei contenuti dell'avviso;
b) a seguito delle richieste di chiarimento si è reso necessario aggiornare ulteriormente l'elenco delle FAQ pubblicato sul sito della Regione Campania;

RILEVATO che risulta necessario procedere ad una ulteriore proroga dei termini di presentazione delle istanze al fine di consentire a tutti i partecipanti l'eventuale adeguamento della documentazione da presentare rispetto ai contenuti dei chiarimenti forniti;

RITENUTO pertanto:

- di dover modificare la scadenza per la presentazione della domanda fissandola entro le ore 23.59 del 10 gennaio 2024;
- di dover confermare quant'altro previsto dai DDRRDD n. 621 del 23/10/2023 e n. 705 del 09/11/2023;

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
- il DRD 496/23;
- il DRD 621/23;
- il DRD 705/23

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di modificare la scadenza per la presentazione della domanda prevista dal DRD 705/23 fissandola entro le ore 23.59 del 10 gennaio 2024;

2. di confermare quant'altro previsto dai DDRRDD n. 621 del 23/10/2023 e n. 705 del 09/11/2023;

3. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei chiarimenti richiesti di interesse generale (FAQ) attraverso il sito web della Regione;
4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet

della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 33/2013;

5. di inviare il presente decreto:
   a) all'Assessore all'Agricoltura; -
   b) agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   c) alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania PS PAC 2023/2027;
   d) all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   e) all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   f) alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 23/2017;
   g) all'UDCP Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 652 del 29/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 661 DEL 16/11/2023. FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ART. 45 DEL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE. RISORSE ANNUALITA' 2022-2023. BANDO PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' OPERATIVA D'INTERVENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (O.D.V.) AFFERENTI ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE (CMR).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con delibera n. 661 del 16/11/2023, la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi, che prevede l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione Civile assegnato alla Regione Campania per le annualità 2022-2023, in coerenza con le linee d'intervento contenute nel D.P.C.M 13 luglio 2022, per il potenziamento del sistema di Protezione civile regionale e degli Enti locali;
- le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per le annualità 2022-2023, pari a complessivi € 1.680.581,18, sulla base dei rischi presenti sul territorio, sono programmate al 100% per la linea d'intervento n. 3, prevista dal D.P.C.M. 13 luglio 2022, avente la seguente denominazione: "potenziamento del sistema di Protezione civile delle regioni e degli Enti locali, riservandone a questi ultimi una quota pari 50%, sulla base delle effettive esigenze riscontrate dalle Regioni sul territorio";
- le suddette risorse sono destinate al potenziamento della capacità operativa d'intervento delle Organizzazioni di Volontariato (O.d.V.) afferenti alla Colonna Mobile Regionale (CMR), sia mediante acquisto di nuove attrezzature e mezzi, questi ultimi anche usati, sia mediante il potenziamento ed ampliamento delle capacità tecnico-operative dei mezzi già in possesso;
- si ritiene dare priorità a progetti di potenziamento della Colonna Mobile Regionale con investimenti materiali, mirati all'acquisto di mezzi e attrezzature connessi ai rischi sismico, vulcanico/bradisismico e idrogeologico, ed investimenti immateriali come la formazione/informazione dei volontari per l'utilizzo di mezzi e attrezzature, nonché dei relativi rischi connessi ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

CONSIDERATO che con la citata delibera n. 661/2023, la Giunta Regionale:

- ha preso atto del "*Piano generale delle risorse finanziarie del Fondo regionale di Protezione civile*" di cui all'art. 45 del Codice della Protezione civile annualità 2022 – 2023, approvato con D.C.D.P.C. 24 maggio 2023– Rep. 1422, con cui sono state assegnate alla Regione Campania, secondo le modalità di cui all'art. 3, co. 1, del D.P.C.M. 13 luglio 2022, risorse finanziarie complessivamente pari ad € 1.680.581,18;
- ha approvato il programma di interventi ivi allegato, che prevede l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile assegnato alla Regione Campania per le annualità 2022-2023, in coerenza con le linee di intervento contenute nel D.P.C.M 13 luglio 2022, per il potenziamento del sistema di Protezione civile regionale e degli Enti locali, riservandone, a questi ultimi, una quota pari al 50% sulla base delle effettive esigenze riscontrate dalle Regioni sul territorio;
- ha demandato alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile gli adempimenti conseguenziali, ivi compreso l'avviso pubblico alle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 75 del 9 marzo 2015, aderenti alla Colonna Mobile Regionale, per l'erogazione di un contributo, fino a concorrenza delle risorse disponibili, previa presentazione di progetti di potenziamento della capacità di risposta in caso di emergenza, con priorità per le organizzazioni con sede nei territori a maggior rischio;
- ha dato atto che la copertura finanziaria del programma di interventi è assicurata con i fondi trasferiti dal Dipartimento della protezione civile acquisiti sul capitolo di entrata E01331 "Fondo di protezione civile - art. 45 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della protezione civile", con i correlati capitoli di spesa U06531 e U06533, acquisiti in Bilancio regionale con D.G.R. n. 700 del 28/11/2023.

RITENUTO

- di dover approvare il Bando, conforme ai criteri di cui alla DGR Campania n. 661/2023, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, completo della relativa modulistica, che prevede l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile assegnato alla Regione Campania per le annualità 2022-2023 di importo pari a € 1.680.581,18;

- di dover destinare al citato Bando le risorse economiche programmate con la richiamata DGR n. 661/2023, delle quali l'importo di € 1.176.406,84 pari all'anticipazione del 70% dell'importo complessivo di € 1.680.581,18 spettante alla Regione Campania è stato acquisito al Bilancio regionale 2023 con D.G.R. n. 700 del 28/11/2023, sul capitolo in entrata E01331, correlato ai capitoli in uscita U06531- Contributi Gruppi Comunali - U06533 – Contributi OdV;
- di dover rinviare a successivo provvedimento, all'esito dell'avviso, i relativi impegni di spesa a favore delle Associazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all' Elenco territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 75 del 9 marzo 2015, utilmente collocatesi in graduatoria.

VISTO
- il D.Lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- la L.R. n. 75 del 09/03/2015;
- la L.R. n. 12 del 22/05/2017;
- la DGR. n. 724 del 28/12/2022;
- la L. R. n. 18 del 29.12.2022;
- la L.R. n. 19 del 29/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 8 del 12.01.2023;
- la D.G.R.C. n. 9 del 12.01.2023;
- la DGR n. 661 del 16/11/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.18.92, dal responsabile del procedimento dott. Andrea Nappi, P.O. Post-Emergenza e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di approvare il Bando, conforme ai criteri di cui alla DGR Campania n. 661/2023, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, completo della relativa modulistica, che prevede l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile di cui all'art 45 del Codice della Protezione Civile, assegnato alla Regione Campania per le annualità 2022-2023 di importo pari a € 1.680.581,18;
2. di destinare al citato Bando le risorse economiche programmate con la richiamata DGR n. 661/2023, delle quali l'importo di € 1.176.406,84 pari all'anticipazione del 70% dell'importo complessivo di € 1.680.581,18 spettante alla Regione Campania è stato acquisito al Bilancio regionale 2023 con D.G.R. n. 700 del 28/11/2023, sul capitolo in entrata E01331, correlato ai capitoli in uscita U06531- Contributi Gruppi Comunali - U06533 – Contributi OdV;
3. di rinviare a successivo provvedimento, all'esito dell'avviso, i relativi impegni di spesa a favore delle Associazioni di Volontariato di protezione civile iscritte all' Elenco territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 75 del 9 marzo 2015, utilmente collocatesi in graduatoria;
4. di dare atto che gli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013 saranno assolti in sede di decreto di approvazione della graduatoria;
5. di trasmettere il presente provvedimento per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - allo STAFF 50.18.92 – Protezione civile Emergenza e post emergenza;
   - al sito istituzionale della Regione Campania, per la pubblicazione sul BURC e nella sezione "Regione casa di vetro".

GIULIVO

REGIONE CAMPANIA

Delibera n. 661 del 16/11/2023
della Giunta Regionale
della Campania

Fondo Regionale di Protezione Civile
assegnato alla Regione Campania per le
annualità 2022-2023

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DEGLI ENTI LOCALI



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OBIETTIVI GENERALI

Con delibera n. 661 del 16/11/2023, la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi, che prevede l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione Civile assegnato alla Regione Campania per le annualità 2022-2023, in coerenza con le linee d'intervento contenute nel D.P.C.M 13 luglio 2022, per il potenziamento del sistema di Protezione civile regionale e degli Enti locali.

Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per le annualità 2022-2023, pari a complessivi € 1.680.581,18, sulla base dei rischi presenti sul territorio, sono programmate al 100% per la linea d'intervento n. 3, prevista dal D.P.C.M. 13 luglio 2022, avente la seguente denominazione: "*potenziamento del sistema di Protezione civile delle regioni e degli Enti locali, riservandone a questi ultimi una quota pari 50%, sulla base delle effettive esigenze riscontrate dalle Regioni sul territorio".*

Le suddette risorse sono destinate al potenziamento della capacità operativa d'intervento delle Organizzazioni di Volontariato (O.d.V.) afferenti alla Colonna Mobile Regionale (CMR), sia mediante acquisto di nuove attrezzature e mezzi, questi ultimi anche usati, sia mediante il potenziamento ed ampliamento delle capacità tecnico-operative dei mezzi già in possesso.

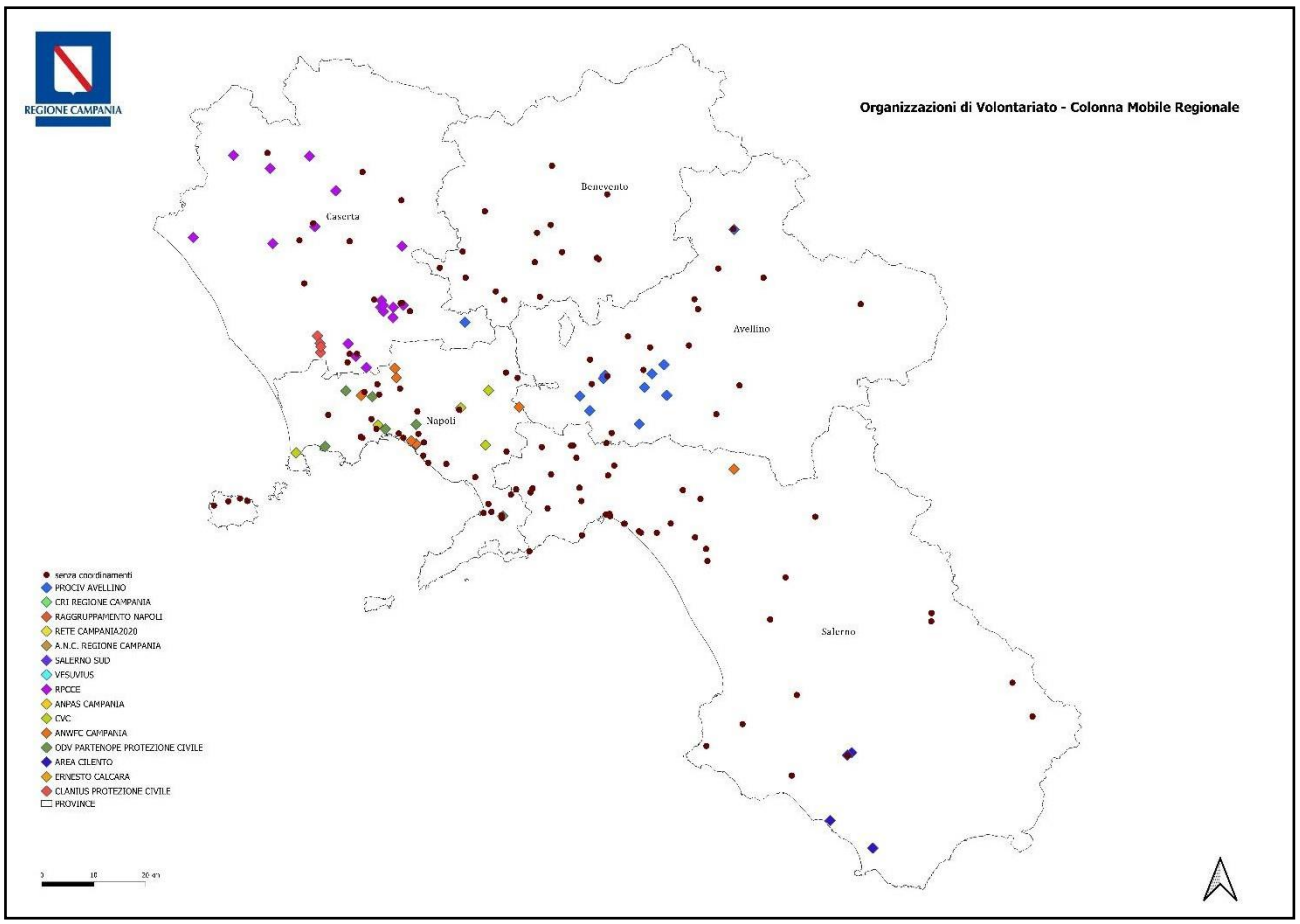
In particolare, si ritiene dare priorità a progetti di potenziamento della Colonna Mobile Regionale con investimenti materiali, mirati all'acquisto di mezzi e attrezzature connessi ai rischi sismico, vulcanico/bradisismico e idrogeologico, ed investimenti immateriali come la formazione/informazione dei volontari per l'utilizzo di mezzi e attrezzature, nonché dei relativi rischi connessi ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Come disposto dalla D.G.R. 661 del 16/11/2023, per rafforzare la risposta di protezione civile a tutela dei territori maggiormente esposti ai rischi sismico/vulcanico e idrogeologico, così come descritti nella relazione allegata alla delibera sopra citata, si è inteso finanziare progetti di potenziamento delle organizzazioni di volontariato (Coordinamenti, associazioni singole e gruppi comunali) aderenti alla Colonna Mobile Regionale intesa quale modulo di pronto impiego in caso di emergenza di protezione civile.

L'ubicazione delle precitate Organizzazioni di volontariato garantisce una presenza capillare su tutto il territorio regionale, come può evincersi nella cartografia elaborata che localizza le sedi delle organizzazioni interessate che aderiscono alla Colonna Mobile della Regione Campania al dicembre 2023.

Il potenziamento di queste Organizzazioni, con investimenti materiali ed immateriali, garantisce il pronto impiego, in caso di emergenza regionale di cui all'art. 7 co. 2 lett. b) ovvero nazionale di cui all'art. 7 co. 2 lett. c) del D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della protezione civile, di uomini e mezzi capaci e attrezzati per assicurare interventi e riposte in supporto delle Autorità locali di protezione civile, oltre che interventi a supporto di altre Regioni in caso di attivazione delle Colonne mobili regionali da parte del Dipartimento della protezione civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it



2. I SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza per il contributo di cui alla D.G.R. 661 del 16/11/2023, le Organizzazioni di Volontariato (associazioni, gruppi comunali e loro coordinamenti) regolarmente iscritte, alla data di adozione del presente bando, all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015 che hanno aderito, all'atto dell'iscrizione o anche successivamente, alla Colonna Mobile Regionale (CMR).

Il presente bando è destinato esclusivamente alle Organizzazioni di volontariato iscritte alla Colonna Mobile regionale della Campania disponibili agli interventi in tutto il territorio nazionale.

Le modalità di partecipazione da parte dei soggetti beneficiari sono indicate nel dettaglio al successivo art. 5.

Gli obblighi consequenziali che assumono le Organizzazioni beneficiarie del presente finanziamento sono indicati al successivo art. 9.

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse destinate al precitato bando sono quelle programmate con D.G.R. n. 661 del 16/11/2023 pari a complessivi € 1.680.581,18 secondo la seguente ripartizione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Regionale di Protezione Civile – Annualità 2022/2023. Importo € 1.680.581,18				
Riparto	Tipologia di Rischio	Importo	Beneficiari	
			Gruppi Comunali / Coordinamenti di GC	Coordinamenti e ODV singole
50%	***sismico/vulcanico***	€ 840.290,59	€ 420.145,295	€ 420.145,295
40%	***idrogeologico***	€ 672.232,47	€ 336.116,235	€ 336.116,235
10%	***formazione/informazione***	€ 168.058,12	€ 84.029,06	€ 84.029,06
	Totale	**€ 1.680.581,18**	**€ 840.290,59**	**€ 840.290,59**

4. SPESE AMMISSIBILI E IMPORTI MASSIMI EROGABILI.

I progetti ammissibili con il presente bando possono riferirsi esclusivamente ad una delle seguenti tipologie di investimento:

a. Rischio sismico/vulcanico

Acquisto veicoli, mezzi ed attrezzature di protezione civile utili per gli interventi di colonna mobile regionale, **con priorità per**:

a.1) camper segreteria attrezzati;

a.2) cucine da campo per almeno 250/pasti/ora anche compresi tavoli e panche;

a.3) camper TLC;

a.4) containers frigo per conservazione derrate alimentari;

a.5) padiglioni igienici mobili (container bagni e container docce);

a.6) mezzi di trasporto per persone disabili e per persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento delle stesse dalle aree a rischio, del tipo Minibus e Van allestiti;

a.7) mezzi di trasporto persone con almeno n. 9 posti;

a.8) torri faro su rimorchio;

a.9) pannelli luminosi a messaggio variabile da installare su veicoli;

a.10) ricoveri anche per animali da reddito;

a.11) attrezzature per allestimento delle aree di accoglienza: tende, tensostrutture di comunità, brande ed effetti letterecci;

b. Rischio idrogeologico

Acquisto attrezzature per fronteggiare eventi emergenziali a seguito di condizioni meteorologiche avverse, **con priorità per**:

b.1) bobcat, mini-escavatori, pale gommate o cingolate, e relativi mezzi di trasporto;

b.2) motopompe da fango;

b.3) barriere anti-inondazione, ture gonfiabili, argini artificiali;

b.4) mezzi officina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.5) pompe idrovore da almeno 7.500 l/m con tubi di aspirazione min 4 pollici;

b.6) gommoni raft;

b.7) D.P.I. in ambiente acquatico;

Possono comunque essere presentati progetti per acquisto di altre attrezzature o veicoli connesse al rischio idrogeologico, ad esempio pick up fuoristrada 4x4, ma necessariamente accessoriati con pompe idrovore o motopompe.

I progetti possono contemplare anche l'acquisto di mezzi e veicoli usati, purché acquistati da esercenti l'attività di compravendita di attrezzature o moduli usati con rilascio di fattura.

c. Investimenti immateriali

c.1) Corsi di formazione anche ai fini del D.Lgs. n. 81/2008;

c.2) Patenti di guida tipo E, C e D necessarie per condurre i mezzi posseduti e censiti;

c.3) Attività divulgative.

I progetti presentati dalle Associazioni, Gruppi comunali e Coordinamenti dovranno essere corredati da analitico quadro economico con indicazione dei singoli gli importi per ciascuna tipologia di investimento richiesto e il totale complessivo del progetto.

I progetti presentati dalle Associazioni, Gruppi comunali e Coordinamenti devono essere coerenti con i moduli specialistici posseduti.

L'importo massimo erogabile per i progetti presentati da ciascuna Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale in forma singola ed ammessi a finanziamento non potrà superare **€ 40.000,00.**

L'importo massimo erogabile per i progetti presentati dai Coordinamenti ed ammessi a finanziamento non potrà superare **€ 100.000,00.**

I progetti presentati dalle Associazioni, Gruppi comunali e Coordinamenti che superano il contributo massimo erogabile devono obbligatoriamente indicare la fonte di co-finanziamento per l'importo eccedente.

I progetti presentati potranno essere ammessi a finanziamento anche parzialmente, su proposta della Commissione di cui al successivo art. 7.

5. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

5.1 - Associazioni di Volontariato.

Per partecipare alla procedura prevista dal presente bando, le Associazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015, che aderiscono alla CMR ma non fanno parte di Coordinamenti alla data di scadenza del bando, dovranno compilare per intero il modulo allegato ***(Allegato A – Istanza di contributo Associazioni singole CMR)***, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante in formato Pades.

Obbligatoriamente dovranno essere allegati uno o anche più preventivi dettagliati contenenti tutte le caratteristiche e specifiche tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istanza di partecipazione e preventivi, unitamente a tutti gli altri eventuali allegati determinanti ai fini della valutazione dei criteri di premialità di cui al successivo punto 7, dovranno essere inviati in formato pdf all'indirizzo pec dello Staff 50.18.92:

staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it

entro e non oltre le 23.59 del 11/02/2024.

5.2 - Gruppi Comunali.

Per partecipare alla procedura prevista dal presente bando, i Gruppi Comunali, regolarmente iscritte all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015, che aderiscono alla CMR ma non fanno parte di Coordinamenti alla data di scadenza del bando, dovranno compilare per intero il modulo allegato ***(Allegato B - Istanza di contributo per i Gruppi Comunali CMR)*** firmato digitalmente dal Legale Rappresentante in formato Pades.

Obbligatoriamente dovranno essere allegati uno o anche più preventivi dettagliati contenenti tutte le caratteristiche e specifiche tecniche.

Istanza di partecipazione e preventivi, unitamente a tutti gli altri eventuali allegati determinanti ai fini della valutazione dei criteri di premialità di cui al successivo punto 7, dovranno essere inviati in formato pdf all'indirizzo pec dello Staff 50.18.92:

staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it

entro e non oltre le 23.59 del 11/02/2024.

5.3 – Coordinamenti.

Per partecipare alla procedura prevista dal presente bando, i Coordinamenti regolarmente iscritti all'Elenco Territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015, che aderiscono alla CMR alla data di scadenza del bando, dovranno compilare per intero il modulo allegato ***(Allegato C - Istanza unitaria di contributo per Coordinamenti)*** firmato digitalmente dal Legale Rappresentante in formato Pades.

Le istanze presentate dai Coordinamenti si intendono riferiti al potenziamento di tutte le organizzazioni che compongono il Coordinamento medesimo.

Obbligatoriamente dovranno essere allegati uno o anche più preventivi dettagliati contenenti tutte le caratteristiche e specifiche tecniche.

Istanza di partecipazione e preventivi, unitamente a tutti gli altri eventuali allegati determinanti ai fini della valutazione dei criteri di premialità di cui al successivo punto 7, dovranno essere inviati in formato pdf all'indirizzo pec dello Staff 50.18.92:

staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it

entro e non oltre le 23.59 del 11/02/2024.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse d'ufficio le istanze pervenute oltre il termine stabilito dal presente bando, inviate da Associazioni o Coordinamenti che non risultino iscritte all'Elenco del volontariato o, se iscritte, che non risultino aderenti alla Colonna Mobile Regionale sulla base di quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato in sede di iscrizione nella relativa modulistica e quelle presentate da Associazioni o Gruppi comunali aderenti a Coordinamenti che abbiano presentato istanza in forma singola.

Non saranno ammesse al prosieguo istruttorio le istanze prive di modulistica, presentate in maniera difforme rispetto alle modalità indicate nel presente bando, con modulistica non conforme o non compilate in ogni parte, prive di preventivo/i allegato/i, o con preventivo allegato privo di ragione sociale e partita iva del fornitore.

Non saranno ammesse al prosieguo istruttorio le istanze presentate dalle sezioni locali di Associazioni di volontariato di Protezione civile iscritte all'Elenco Centrale istituito presso il Dipartimento di Protezione Civile e che non risultino iscritte all'Elenco territoriale del volontariato della Regione Campania.

Non saranno ammesse le istanze prive della firma digitale Pades del Legale Rappresentante, istanze incomplete, non compilate per le sezioni richieste.

Non saranno ammesse le Associazioni, i Coordinamenti o Gruppi Comunali che abbiano presentato progetti e/o preventivi di importo superiore al contributo massimo erogabile e che non abbiano dichiarato la fonte del cofinanziamento.

Non saranno ammesse le Associazioni, i Coordinamenti o Gruppi Comunali che abbiano presentato progetti non coerenti con le spese ammissibili di cui al punto 4.

Non sono ammesse al contributo le Associazioni, i Coordinamenti o Gruppi Comunali cancellati o sospesi ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 75/2015 o per le quali siano in corso procedimenti di cancellazione dall'Elenco territoriale.

7. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Come previsto dalla D.G.R. n. 661 del 16/11/2023, il presente Bando è finalizzato all'acquisto di veicoli, mezzi ed attrezzature di protezione civile utili per gli interventi di colonna mobile regionale, nonché per la formazione/informazione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'istruttoria delle istanze, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità ai sensi del presente Bando e per l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata da un'apposita Commissione, costituita dal Dirigente dello Staff 50 18 92, da due funzionari e da un dipendente con funzioni di Segretario. La Commissione opera a titolo gratuito.

Il responsabile del procedimento predisporrà l'elenco delle istanze da sottoporre alla Commissione, escludendo d'ufficio le istanze pervenute oltre il termine stabilito dal presente bando e quelle presentate da Associazioni o Coordinamenti che non risultino iscritti all'Elenco del volontariato o, se iscritte, che non risultino aderenti alla Colonna Mobile Regionale sulla base di quanto indicato in sede di iscrizione nella relativa modulistica e quelle presentate da Associazioni o Gruppi comunali aderenti a Coordinamenti che abbiano presentato istanza in forma singola.

La Commissione valuterà le sole istanze ammesse al prosieguo istruttorio, procedendo ad assegnare il relativo punteggio, come da prospetto che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di premialità per tipologia di progetto		
Rischio sismico/vulcanico		
a	**Acquisto veicoli, mezzi ed attrezzature di protezione civile utili per gli interventi di colonna mobile regionale.**	**Punteggio**
1	camper segreteria attrezzati, cucine da campo per almeno 250/pasti/ora anche compresi tavoli e panche, containers frigo per conservazione derrate alimentari, padiglioni igienici mobili (container bagni e container docce);	15
2	mezzi di trasporto per persone disabili e per persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento delle stesse dalle aree a rischio, del tipo Minibus e Van allestiti, mezzi di trasporto persone con almeno n. 9 posti;	10
3	torri faro su rimorchio, pannelli luminosi a messaggio variabile da installare su veicoli; ricoveri anche per animali da reddito, attrezzature per allestimento delle aree di accoglienza: tende, tensostrutture di comunità, brande ed effetti letterecci, tavoli e panche.	6
4	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio sismico/vulcanico	3
Rischio idrogeologico		
b	**Acquisto attrezzature per fronteggiare eventi emergenziali a seguito di condizioni meteorologiche avverse.**	**Punteggio**
1	bobcat, mini-escavatori, pale gommate o cingolate, e relativi mezzi di trasporto;	15
2	motopompe da fango, barriere anti-inondazione, ture gonfiabili, argini artificiali;	10
3	mezzi officina, pompe idrovore da almeno 7.500 l/m con tubi di aspirazione min 4 polllici; gommoni raft;	6
4	D.P.I. in ambiente acquatico ed altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio idrogeologico	3
Investimenti immateriali		
c	**Iniziative di formazione e informazione**	**Punteggio**
1	Corsi di formazione anche ai fini del D.Lgs. n. 81/2008	3
2	Patenti di guida tipo E, C e D;	2
3	Attività divulgative	1

A parità di punteggio saranno preferite le ODV che avranno un punteggio maggiore riferito ai seguenti criteri di premialità:

Criteri di premialità per le O.d.V. (Associazioni, Coordinamenti e Gruppi Comunali)		Punteggio	
d.1	Numero di moduli specialistici posseduti	**1 punto** per ogni modulo specialistico posseduto	
d.2	Attivazioni per attività emergenziali o addestrative riferite agli ultimi 2 anni *(Il punteggio sarà attribuito per le sole attivazioni allegate all'istanza)*	**Da 0 a 10**	**1 punto**
		Da 10 a 20	**2 punti**
		Da 20 a 30	**3 punti**
		Oltre 30	**5 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.3	Convenzioni in essere con gli Uffici della DG 50.18 negli ultimi 2 anni *(Il punteggio sarà attribuito per le sole convenzioni allegate all'istanza)*	**1 punto** per ciascuna convenzione in essere con gli uffici della DG 50.18.
d.4	Premialità per le OdV che non abbiano mai ricevuto mezzi o attrezzature in comodato d'uso gratuito dalla Regione Campania	**5 punti**
d.5	Premialità per ODV con sede legale sulle isole	**5 punti**

Per i criteri di premialità di cui ai punti d.2 e d.3 della Tabella "Criteri di premialità per le O.d.V.", i due anni si intendono riferiti a quelli antecedenti alla data di pubblicazione del bando, tenendo in considerazione esclusivamente le attivazioni emergenziali o addestrative recanti protocollo regionale.

Per i Coordinamenti iscritti all'Elenco territoriale dopo la pubblicazione del bando, saranno valutate, se allegate all'istanza, anche le attivazioni ricevute dalle singole Associazioni che, alla data di scadenza del bando, fanno parte del Coordinamento.

La Commissione predisporrà gli elenchi delle istanze che necessitano di soccorso istruttorio.

I progetti presentati potranno essere ammessi a finanziamento anche parzialmente, su proposta della Commissione.

In caso di ulteriore parità di punteggio, prevale l'Associazione, il Gruppo Comunale o il Coordinamento con maggiore anzianità di iscrizione all'Elenco territoriale di Protezione Civile della Regione Campania, istituito con DGR n. 75 del 09/03/2015.

In caso di mancata presentazione di progetti per una delle tipologie previste, ovvero di progetti utilmente collocati in graduatoria che non esauriscono le risorse stanziate così come indicate in tabella al §3, si potrà procedere alla rimodulazione delle risorse per tipologia di rischio e quindi per tipologia di beneficiario, garantendo l'utilizzo dell'intero importo del finanziamento ricevuto.

Le graduatorie provvisorie, redatte separatamente per i Gruppi Comunali/Coordinamenti di soli Gruppi comunali, e per le Associazioni singole/Coordinamenti, saranno approvate, su proposta del Dirigente dello Staff 50.18.92, con decreto del Direttore Generale 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile e pubblicata sul BURC.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul BURC, i Gruppi Comunali le Associazioni e i Coordinamenti potranno comunicare eventuali motivate osservazioni, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, con le stesse modalità di presentazione della domanda di partecipazione.

Entro i successivi 30 (trenta) giorni potranno essere effettuate le eventuali modifiche od integrazioni, trascorsi i quali la graduatoria sarà considerata definitiva.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Con il decreto di ammissione a finanziamento, saranno al contempo impegnate le risorse a favore delle Associazioni, dei Coordinamenti e dei Gruppi Comunali utilmente collocatisi in graduatoria, nei limiti delle risorse già trasferite dal Dipartimento nazionale della protezione civile ed iscritte in bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successivi provvedimenti sarà disposta la liquidazione di uno o più acconti proporzionali al finanziamento concesso, nei limiti delle risorse accertate sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Le Associazioni dovranno presentare apposita rendicontazione agli uffici Staff 50.18.92, con allegata documentazione giustificativa delle spese sostenute, a totale copertura del finanziamento richiesto e riconosciuto. Sono ammesse fatture non quietanzate per un massimo del 30% dell'importo.

In caso di presentazione di fatture non quietanzate, entro e non oltre 60 giorni dalla liquidazione del saldo, dovranno essere trasmesse le fatture quietanzate, pena la decadenza dal beneficio ed il recupero, da parte dell'Amministrazione regionale, di tutte le somme erogate.

In caso di Coordinamento il contributo sarà erogato al Coordinamento medesimo, che provvederà alla relativa rendicontazione.

L'utilizzo del contributo dovrà essere concluso e rendicontato entro e non oltre 18 mesi dall'ammissione a finanziamento.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il presente bando è destinato esclusivamente alle Organizzazioni di volontariato iscritte alla Colonna Mobile regionale della Campania disponibili agli interventi in tutto il territorio nazionale.

Con la partecipazione al presente bando, le Organizzazioni beneficiarie si impegnano a mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania tutti i mezzi e le attrezzature finanziate, che vanno a far parte della CMR e a garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale.

Tutte le attrezzature e i mezzi acquistati con le risorse del Fondo regionale di Protezione civile di cui al presente bando dovranno riportare apposita targhetta di metallo punzonata sul veicolo o attrezzatura che riporti la seguente dicitura "*Potenziamento della colonna mobile della protezione civile in Regione Campania – Fondo Regionale di protezione civile*" con logo DPC e logo Regione Campania e PC Regione Campania".

Tutte le attrezzature e i mezzi acquistati con le risorse del Fondo regionale di Protezione civile di cui al presente bando di proprietà delle organizzazioni di volontariato saranno censiti come dotazione della Colonna Mobile Regionale della Campania.

Resta in capo al Legale Rappresentante dell'Associazione, Coordinamento o Gruppo Comunale, la responsabilità:

- che le attrezzature, gli equipaggiamenti e i dispositivi di protezione acquistati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature acquistati siano qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- che i soci volontari deputati all'utilizzo siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., di età maggiorenne, con idoneità psico-fisica certificata per la specifica attività, assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in corso di validità per la specifica attività svolta.

10. ACCERTAMENTI

La Regione Campania, direttamente o indirettamente attraverso gli organi istituzionali deputati, nei termini massimi previsti per legge, si riserva di effettuare qualsiasi accertamento su quanto dichiarato dalle singole Organizzazioni di Volontariato beneficiarie del presente finanziamento, ivi compresi controlli a campione per almeno il 10% dei progetti ammessi a finanziamento, da effettuare nelle sedi dell'O.d.V. per la verifica degli acquisti effettuati.

Potranno essere esclusi, anche successivamente al decreto di ammissione a finanziamento, e pertanto, dichiarati decaduti dal beneficio, le Organizzazioni di Volontariato beneficiarie:

- che rinuncino, successivamente all'ammissione a finanziamento, a far parte della Colonna Mobile Regionale e alla conseguente operatività regionale e nazionale o che non diano disponibilità per più di tre volte in pronta partenza su disposizione della SORU;
- che, pur avendo ricevuto l'acconto, non abbiano presentato le rendicontazioni nelle forme e nei termini previsti al punto 8, anche se si tratti di istanza della stessa O.d.V. per gravi e comprovati motivi;
- per le quali sia pervenuta segnalazione da parte delle autorità competenti, per gravi comportamenti o uso improprio dei loghi e stemmi o divise che ledano l'immagine della protezione civile regionale;
- nel caso che sia avvenuta la cancellazione su istanza di parte o d'ufficio dall'Elenco territoriale ai sensi dell'art.11 della D.G.R. 75 del 9 marzo 2015;
- in sede di verifica e controllo risultino aver compiuto irregolarità nella procedura di utilizzo del presente finanziamento.

In tali casi, all'esito del relativo procedimento amministrativo e dell'eventuale segnalazione all'A.G., sarà richiesta la restituzione degli importi erogati in acconto o a saldo.

In caso di mancata restituzione delle somme ricevute, le O.d.V., oltre ad essere escluse da ogni successiva forma di contribuzione da parte della D.G. Lavori pubblici e Protezione civile, saranno segnalate all'U.S. Avvocatura regionale per il recupero delle somme dovute con eventuale cancellazione dall'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per il presente procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., si individua quale Responsabile del procedimento il Funzionario dott. Andrea Nappi dello Staff 50.18.92.

Qualunque comunicazione relativa al procedimento in oggetto dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo p.e.c.: *staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it.*

L'accesso all'Ufficio per la visione degli atti o per informazioni è consentito nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:45 alle ore 12:45, previo appuntamento telefonico (tel. 081/2323418 – 7969792 - 7969726) col Responsabile del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO A - Istanza di contributo Associazioni singole

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale LL. PP. e Protezione Civile
STAFF 50 18 92 – Protezione Civile
Emergenza e postEmergenza
p.e.c.: staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it

ALLEGATO A – ISTANZA DI CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI SINGOLE

Oggetto: **D.G.R. n. 661 del 16/11/2023 – Fondo regionale di Protezione civile art. 45 del Codice della Protezione civile. Risorse annualità 2022/2023. Programma di interventi.**

ANAGRAFICA ASSOCIAZIONE				
DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE				
CODICE FISCALE				
NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE		**D.D. di iscrizione**		
PEC				
SEDE LEGALE	**Città**		**Provincia**	
	Via/piazza		**N. civico**	
ADERENTE AD UN COORDINAMENTO REGIONALE	NO	SI (indicare quale) _____ *N.B.: I Coordinamenti devono presentare un'unica istanza cumulativa per le Associazioni che aderiscono al Coordinamento medesimo utilizzando il modello*		
ADERENTE AD UN COORDINAMENTO/ ASSOCIAZIONE NAZIONALE	NO	SI (indicare quale) _____ *N.B.: I Coordinamenti/Associazioni Nazionali sono iscritti all'Elenco Centrale presso ili Dipartimento di Protezione Civile*		
ASSOCIAZIONE ADERENTE ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE (CMR) *(come dichiarato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale o anche successivamente ai sensi della D.G.R.75/2015)*		☐ SI	☐ NO	
RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE				
NOME E COGNOME				
LUOGO DI NASCITA				
DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE				
RESIDENZA	**Città**		**Provincia**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO A - Istanza di contributo Associazioni singole

	Via/piazza		**N. civico**	
RECAPITO CELLULARE				

RIFERIMENTI BANCARI DELL'ASSOCIAZIONE	
INTESTATARIO CONTO CORRENTE	
ISTITUTO DI CREDITO	
FILIALE DI	
C.C. NUMERO	
IBAN	

AMBITO OPERATIVITÀ DELL'ODV
N.B.: Dichiarare lo stesso ambito di operatività comunicato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale (D.G.R.75/2015)

- ☐ Operatività Comunale
- ☐ Operatività Provinciale
- ☐ Operatività Regionale
- ☐ Operatività Nazionale
- ☐ Operatività Internazionale

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO IN OGGETTO PER IL PROGETTO RIENTRANTE NELLA SEGUENTE TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

*(indicare una o più opzioni purché relative **a una sola tipologia d'investimento**)*

1. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO PER RISCHIO SISMICO/VULCANICO	
☐	camper segreteria attrezzati, cucine da campo per almeno 250/pasti/ora anche compresi tavoli e panche, camper TLC, containers frigo per conservazione derrate alimentari, padiglioni igienici mobili (container bagni e container docce);
☐	mezzi di trasporto per persone disabili e per persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento delle stesse dalle aree a rischio, del tipo Minibus e Van allestiti, mezzi di trasporto persone con almeno n. 9 posti;
☐	torri faro su rimorchio, pannelli luminosi a messaggio variabile da installare su veicoli; ricoveri anche per animali da reddito, attrezzature per allestimento delle aree di accoglienza: tende, tensostrutture di comunità, brande ed effetti letterecci, tavoli e panche.
☐	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio sismico/vulcanico
2. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO	
☐	bobcat, mini-escavatori, pale gommate o cingolate, e relativi mezzi di trasporto;
☐	motopompe da fango, barriere anti-inondazione, ture gonfiabili, argini artificiali;
☐	mezzi officina, pompe idrovore da almeno 7.500 l/m con tubi di aspirazione min 4 polllici; gommoni raft;
☐	D.P.I. in ambiente acquatico
☐	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio idrogeologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO PER INVESTIMENTI IMMATERIALI	
☐	Corsi di formazione anche ai fini del D.Lgs. n. 81/2008
☐	Patenti di guida tipo E, C e D;
☐	Attività divulgative

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Tipologia di investimento ☐ 1 oppure ☐ 2 oppure ☐ 3 *Descrivere il Progetto ed elencare gli investimenti proposti con indicazione analitica dei prezzi di ciascun mezzo/attrezzatura che si intende acquistare e che devono essere coerenti con I moduli posseduti* *In caso di corsi o patenti è necessario che siano coerenti con i moduli e le attrezzature possedute*

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€_____
IMPORTO TOTALE RICHIESTO (massimo € 40.000,00)	€_____

EVENTUALE COFINANZIAMENTO

(PER L'IMPORTO ECCEDENTE IL CONTRIBUTO MASSIMO DI **€ 40.000,00**)

IMPORTO DEL CO-FINANZIAMENTO:	€_____
FONTE DEL CO-FINANZIAMENTO:	€_____

DICHIARA

che il progetto presentato è coerente con I moduli operativi posseduti che sono i seguenti:

MODULI OPERATIVI POSSEDUTI E CENSITI NELL'ELENCO TERRITORIALE REGIONALE (75/2015; 464/2021)
N.B.: Dichiarare lo stesso modulo operativo comunicato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale (D.G.R.75/2015) o acquisito a seguito di aggiornamenti successivi. Per le Squadre Volontari A.I.B. (D.G.R. n.464 del 27/10/2021) indicare le sottosezioni di appartenenza.

- ☐ Moduli Operativi 01 - Segreteria
- ☐ Moduli Operativi 02 - Radio e telecomunicazioni
- ☐ Moduli Operativi 03 - Logistica
- ☐ Moduli Operativi 04 - Manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Moduli Operativi 05 - Cucina da campo e distribuzione pasti
- ☐ Moduli Operativi 06 - Operatori protezione civile generici
- ☐ Moduli Operativi 07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. -sottosezione Pattugliamento
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. -sottosezione Lotta Attiva
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. sottosezione DOS
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. sottosezione Sala Operativa
- ☐ Moduli Operativi 09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali
- ☐ Moduli Operativi 10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie
- ☐ Moduli Operativi 11 - Soccorso sanitario
- ☐ Moduli Operativi 12 - Assistenza medica
- ☐ Moduli Operativi 13 - Assistenza sociale
- ☐ Moduli Operativi 14 - Vigilanza
- ☐ Moduli Operativi 15 - Operatore in ambiente acquatico
- ☐ Moduli Operativi 16 - Operatore in ambiente impervio
- ☐ Moduli Operativi 17 - Informatica e telematica
- ☐ Moduli Operativi 18 - Informazione e documentazione

CRITERI DI PREMIALITA'

EVENTUALI ATTIVAZIONI PER ATTIVITA' EMERGENZIALI O ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE NEGLI ULTIMI 2 ANNI (da allegare alla presente modulistica)	**Num. _____**

EVENTUALI CONVENZIONI IN ESSERE CON GLI UFFICI DELLA DG 50.18 NEGLI ULTIMI 2 ANNI (da allegare alla presente modulistica)	**Num. _____**
PER N. SQUADRE OPERATIVE COMPLESSIVE	Num._____

MEZZI O ATTREZZATURE RICEVUTI IN COMODATO D'USO GRATUITO DALLA REGIONE CAMPANIA	SI	NO
SE SI INDICARE NUMERO E TIPOLOGIA DI MEZZI O ATTREZZATURE RICEVUTE		

N.B.: i due anni si intendono riferiti a quelli antecedenti alla data di pubblicazione del bando, tenendo in considerazione esclusivamente le attivazioni emergenziali o addestrative recanti protocollo regionale

Consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA altresì:

- ☐ di aver preso visione ed accettare tutte le clausole del bando;
- ☐ di essere a conoscenza che il progetto presentato potrà essere ammesso a finanziamento anche parzialmente, su proposta della Commissione;
- ☐ di essere a conoscenza degli obblighi in capo ai beneficiari di cui all'art. 9 del Bando, e in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania tutti i mezzi e le attrezzature finanziate, che vanno a far parte della CMR;
- di garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale;

☐ di essere a conoscenza delle responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Associazione:

- che le attrezzature, gli equipaggiamenti e i dispositivi di protezione acquistati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature acquistati siano qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- che i soci volontari deputati all'utilizzo siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., di età maggiorenne, con idoneità psico-fisica certificata per la specifica attività, assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in corso di validità per la specifica attività svolta.

ALLEGATI OBBLIGATORI

1. Copia del documento di identità del Legale Rappresentante;
2. N_____preventivo/i analitico/i;
3. N_____ attivazioni per attività emergenziali o addestrative/esercitative negli ultimi 2 anni

   (Allegare lo stesso numero di attivazioni dichiarate precedentemente);
4. N_____ convenzioni in essere con gli Uffici della DG 50.18 negli ultimi 2 anni

   (Allegare lo stesso numero di convenzioni dichiarato precedentemente);
5. Altro _____

DATA

_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN FORMATO DIGITALE PADES)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO B - Istanza di contributo Gruppi Comunali

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale LL. PP. e Protezione Civile
STAFF 50 18 92 – Protezione Civile
Emergenza e postEmergenza
p.e.c.: staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it

ALLEGATO B – ISTANZA DI CONTRIBUTO GRUPPI COMUNALI

Oggetto: **D.G.R. n. 661 del 16/11/2023 – Fondo regionale di Protezione civile art. 45 del Codice della Protezione civile. Risorse annualità 2022/2023. Programma di interventi.**

ANAGRAFICA GRUPPO COMUNALE				
DENOMINAZIONE GRUPPO COMUNALE				
CODICE FISCALE				
NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE		D.D. di iscrizione		
PEC				
SEDE LEGALE	Città		Provincia	
	Via/piazza		N. civico	

ADERENTE AD UN COORDINAMENTO REGIONALE	NO	SI (indicare quale) *N.B.: I Coordinamenti devono presentare un'unica istanza cumulativa per le Associazioni che aderiscono al Coordinamento medesimo utilizzando il modello "Istanza unitaria di contributo per coordinamenti - Allegato B"*
ADERENTE AD UN COORDINAMENTO/ ASSOCIAZIONE NAZIONALE	NO	SI (indicare quale) *N.B.: I Coordinamenti/Associazioni Nazionali sono iscritti all'Elenco Centrale presso ili Dipartimento di Protezione Civile*
ASSOCIAZIONE ADERENTE ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE (CMR) *(come dichiarato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale o anche successivamente ai sensi della D.G.R.75/2015)*	SI ☐	NO ☐

SINDACO (quale L.R. pro tempore del Gruppo Comunale)	
NOME E COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO B - Istanza di contributo Gruppi Comunali

DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE				
RESIDENZA	Città		Provincia	
	Via/piazza		N. civico	
RECAPITO CELLULARE				
COORDINATORE				

ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO *Ai sensi della Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (G.U. Serie Generale n.53 del 03-03-2023).*	SI	NO

RIFERIMENTI DI TESORERIA	
INTESTATARIO CONTO DI TESORERIA	
NUMERO CONTO TESORERIA	

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO IN OGGETTO PER IL PROGETTO RIENTRANTE NELLA SEGUENTE TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

*(indicare una o più opzioni purché relative **a una sola tipologia d'investimento**)*

	1. PER RISCHIO SISMICO/VULCANICO
☐	camper segreteria attrezzati, cucine da campo per almeno 250/pasti/ora anche compresi tavoli e panche, camper TLC, containers frigo per conservazione derrate alimentari, padiglioni igienici mobili (container bagni e container docce);
☐	mezzi di trasporto per persone disabili e per persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento delle stesse dalle aree a rischio, del tipo Minibus e Van allestiti, mezzi di trasporto persone con almeno n. 9 posti;
☐	torri faro su rimorchio, pannelli luminosi a messaggio variabile da installare su veicoli; ricoveri anche per animali da reddito, attrezzature per allestimento delle aree di accoglienza: tende, tensostrutture di comunità, brande ed effetti letterecci.
☐	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio sismico/vulcanico
	2. PER RISCHIO IDROGEOLOGICO
☐	bobcat, mini-escavatori, pale gommate o cingolate, e relativi mezzi di trasporto;
☐	motopompe da fango, barriere anti-inondazione, ture gonfiabili, argini artificiali;
☐	mezzi officina, pompe idrovore da almeno 7.500 l/m con tubi di aspirazione min 4 polllici; gommoni raft;
☐	D.P.I. in ambiente acquatico
☐	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio idrogeologico
	3. INVESTIMENTI IMMATERIALI
☐	Corsi di formazione anche ai fini del D.Lgs. n. 81/2008
☐	Patenti di guida tipo E, C e D;
☐	Attività divulgative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO B - Istanza di contributo Gruppi Comunali

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Tipologia di investimento ☐ 1 oppure ☐ 2 oppure ☐ 3 *Descrivere il Progetto ed elencare gli investimenti proposti con indicazione analitica dei prezzi di ciascun mezzo/attrezzatura che si intende acquistare e che devono essere coerenti con I moduli posseduti* *In caso di corsi o patenti è necessario che siano coerenti con i moduli e le attrezzature possedute*

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€_____
IMPORTO TOTALE RICHIESTO (massimo € 40.000,00)	€_____

EVENTUALE COFINANZIAMENTO

(PER L'IMPORTO ECCEDENTE IL CONTRIBUTO MASSIMO DI **€ 40.000,00**)

IMPORTO DEL CO-FINANZIAMENTO:	€_____
FONTE DEL CO-FINANZIAMENTO:	€_____

AMBITO OPERATIVITÀ DELL'ODV

N.B.: Dichiarare lo stesso ambito di operatività comunicato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale (D.G.R.75/2015)

- ☐ Operatività Comunale
- ☐ Operatività Provinciale
- ☐ Operatività Regionale
- ☐ Operatività Nazionale
- ☐ Operatività Internazionale

DICHIARA

che il progetto presentato è coerente con I moduli operativi posseduti che sono i seguenti:

MODULI OPERATIVI POSSEDUTI E CENSITI NELL'ELENCO TERRITORIALE REGIONALE (75/2015; 464/2021)

N.B.: Dichiarare lo stesso modulo operativo comunicato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale (D.G.R.75/2015) o acquisito a seguito di aggiornamenti successivi. Per le Squadre Volontari A.I.B. (D.G.R. n.464 del 27/10/2021) indicare le sottosezioni di appartenenza.

- ☐ Moduli Operativi 01 - Segreteria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Moduli Operativi 02 - Radio e telecomunicazioni
- ☐ Moduli Operativi 03 - Logistica
- ☐ Moduli Operativi 04 - Manutenzione
- ☐ Moduli Operativi 05 - Cucina da campo e distribuzione pasti
- ☐ Moduli Operativi 06 - Operatori protezione civile generici
- ☐ Moduli Operativi 07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. -sottosezione Pattugliamento
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. -sottosezione Lotta Attiva
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. sottosezione DOS
- ☐ Squadre Volontari A.I.B. sottosezione Sala Operativa
- ☐ Moduli Operativi 09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali
- ☐ Moduli Operativi 10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie
- ☐ Moduli Operativi 11 - Soccorso sanitario
- ☐ Moduli Operativi 12 - Assistenza medica
- ☐ Moduli Operativi 13 - Assistenza sociale
- ☐ Moduli Operativi 14 - Vigilanza
- ☐ Moduli Operativi 15 - Operatore in ambiente acquatico
- ☐ Moduli Operativi 16 - Operatore in ambiente impervio
- ☐ Moduli Operativi 17 - Informatica e telematica
- ☐ Moduli Operativi 18 - Informazione e documentazione

CRITERI DI PREMIALITA'

EVENTUALI ATTIVAZIONI PER ATTIVITA' EMERGENZIALI O ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE NEGLI ULTIMI 2 ANNI *(da allegare alla presente modulistica)*	Num. _____

EVENTUALI CONVENZIONI IN ESSERE CON GLI UFFICI DELLA DG 50.18 NEGLI ULTIMI 2 ANNI *(da allegare alla presente modulistica)*	Num. _____
PER N. SQUADRE OPERATIVE COMPLESSIVE	Num._____

MEZZI O ATTREZZATURE RICEVUTI IN COMODATO D'USO GRATUITO DALLA REGIONE CAMPANIA	SI	NO
SE SI INDICARE NUMERO E TIPOLOGIA DI MEZZI O ATTREZZATURE RICEVUTE		

N.B.: i due anni si intendono riferiti a quelli antecedenti alla data di pubblicazione del bando, tenendo in considerazione esclusivamente le attivazioni emergenziali o addestrative recanti protocollo regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO B - Istanza di contributo Gruppi Comunali

Consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

- ☐ di aver preso visione ed accettare tutte le clausole del bando;
- ☐ di essere a conoscenza che il progetto presentato potrà essere ammesso a finanziamento anche parzialmente, su proposta della Commissione;
- ☐ di essere a conoscenza degli obblighi in capo ai beneficiari di cui all'art. 9 del Bando, e in particolare:
  - di mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania tutti i mezzi e le attrezzature finanziate, che vanno a far parte della CMR;
  - di garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale;
- ☐ di essere a conoscenza delle responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Associazione:
  - che le attrezzature, gli equipaggiamenti e i dispositivi di protezione acquistati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
  - che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature acquistati siano qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
  - che i soci volontari deputati all'utilizzo siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., di età maggiorenne, con idoneità psico-fisica certificata per la specifica attività, assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in corso di validità per la specifica attività svolta.

ALLEGATI OBBLIGATORI

1. Copia del documento di identità del Legale Rappresentante;
2. N_____preventivo/i analitico/i;
3. N_____ attivazioni per attività emergenziali o addestrative/esercitative negli ultimi 2 anni

   (Allegare lo stesso numero di attivazioni dichiarate precedentemente);
4. N_____ convenzioni in essere con gli Uffici della DG 50.18 negli ultimi 2 anni

   (Allegare lo stesso numero di convenzioni dichiarato precedentemente);
5. Altro _____

DATA

_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN FORMATO DIGITALE PADES)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO C - Istanza di contributo Coordinamenti

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale LL. PP. e Protezione Civile
STAFF 50 18 92 – Protezione Civile
Emergenza e postEmergenza
p.e.c.: staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it

ALLEGATO C – ISTANZA UNITARIA DI CONTRIBUTO PER COORDINAMENTI

Oggetto: **D.G.R. n. 661 del 16/11/2023 – Fondo regionale di Protezione civile art. 45 del Codice della Protezione civile. Risorse annualità 2022/2023. Programma di interventi.**

ANAGRAFICA COORDINAMENTO				
DENOMINAZIONE COORDINAMENTO				
CODICE FISCALE				
NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE		D.D. di iscrizione		
PEC				
SEDE LEGALE	Città		Provincia	
	Via/piazza		N. civico	
ADERENTE AD UN COORDINAMENTO/ ASSOCIAZIONE NAZIONALE	NO	SI (indicare quale) _____ *N.B.: I Coordinamenti/Associazioni Nazionali sono iscritti all'Elenco Centrale presso ili Dipartimento di Protezione Civile*		
ODV ADERENTE ALLA COLONNA MOBILE REGIONALE (CMR) *(come dichiarato all'atto dell'iscrizione all'Elenco territoriale o anche successivamente ai sensi della D.G.R.75/2015)*	SI ☐	NO ☐		

RAPPRESENTANTE LEGALE DEL COORDINAMENTO				
NOME E COGNOME				
LUOGO DI NASCITA				
DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE				
RESIDENZA	Città		Provincia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Redigere su Carta Intestata dell' O.d.V.

ALLEGATO C - Istanza di contributo Coordinamenti

	Via/piazza		N. civico	
RECAPITO CELLULARE				

RIFERIMENTI BANCARI DEL COORDINAMENTO	
INTESTATARIO CONTO CORRENTE	
ISTITUTO DI CREDITO	
FILIALE DI	
C.C. NUMERO	
IBAN	

ELENCO DELLE ODV ADERENTI E A CONOSCENZA DELL'ISTANZA

N.	DENOMINAZIONE	NUM. ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE	D.D. DI ISCRIZIONE	MODULI OPERATIVI (indicare codice come da legenda)	FIRMA PER P.V. DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

*LEGENDA		
01 - Segreteria	**P.-** Squadre Volontari A.I.B. -sottosezione Pattugliamento	**12** - Assistenza medica
02 - Radio e telecomunicazioni	**L.** -Squadre Volontari A.I.B. -sottosezione Lotta Attiva	**13 -** Assistenza sociale
03 - Logistica	**D**- Squadre Volontari A.I.B. sottosezione DOS	**14** - Vigilanza
04 - Manutenzione	**S**- Squadre Volontari A.I.B. sottosezione Sala Operativa	**15** - Operatore in ambiente acquatico
05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	**09** - Operatori mezzi/attrezzature speciali	**16** - Operatore in ambiente impervio
06 - Operatori protezione civile generici	**10** - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie	**17** - Informatica e telematica
07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo	**11** - Soccorso sanitario	**18** - Informazione e documentazione

AMBITO OPERATIVITA'

N.B. Dichiarare lo stesso ambito di operatività comunicato all'atto dell'iscrizione dell'Elenco territoriale (D.G.R. 75/2015).

- ☐ Operatività Comunale
- ☐ Operatività Provinciale
- ☐ Operatività Regionale
- ☐ Operatività Nazionale
- ☐ Operatività Internazionale

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL BANDO IN OGGETTO PER IL PROGETTO RIENTRANTE NELLA SEGUENTE TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

*(indicare una o più opzioni purchè relative **a una sola tipologia d'investimento**)*

1. PER RISCHIO SISMICO/VULCANICO	
☐	camper segreteria attrezzati, cucine da campo per almeno 250/pasti/ora anche compresi tavoli e panche, camper TLC, containers frigo per conservazione derrate alimentari, padiglioni igienici mobili (container bagni e container docce);
☐	mezzi di trasporto per persone disabili e per persone che necessitano di assistenza per l'allontanamento delle stesse dalle aree a rischio, del tipo Minibus e Van allestiti, mezzi di trasporto persone con almeno n. 9 posti;
☐	torri faro su rimorchio, pannelli luminosi a messaggio variabile da installare su veicoli; ricoveri anche per animali da reddito, attrezzature per allestimento delle aree di accoglienza: tende, tensostrutture di comunità, brande ed effetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	letterecci.
☐	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio sismico/vulcanico
2. PER RISCHIO IDROGEOLOGICO	
☐	bobcat, mini-escavatori, pale gommate o cingolate, e relativi mezzi di trasporto;
☐	motopompe da fango, barriere anti-inondazione, ture gonfiabili, argini artificiali;
☐	mezzi officina, pompe idrovore da almeno 7.500 l/m con tubi di aspirazione min 4 polllici; gommoni raft;
☐	D.P.I. in ambiente acquatico
☐	Altri mezzi o attrezzature utili per gli interventi di colonna mobile regionale per rischio idrogeologico
3. INVESTIMENTI IMMATERIALI	
☐	Corsi di formazione anche ai fini del D.Lgs. n. 81/2008
☐	Patenti di guida tipo E, C e D necessarie per condurre i mezzi posseduti e censiti;
☐	Attività divulgative

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Tipologia di investimento ☐ 1 oppure ☐ 2 oppure ☐ 3 *Descrivere il Progetto ed elencare gli investimenti proposti con indicazione analitica dei prezzi di ciascun mezzo/attrezzatura che si intende acquistare e che devono essere coerenti con I moduli posseduti* *In caso di corsi o patenti è necessario che siano coerenti con i moduli e le attrezzature possedute*

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€_____
IMPORTO TOTALE RICHIESTO (massimo € 100.000,00)	€_____

EVENTUALE COFINANZIAMENTO

(PER L'IMPORTO ECCEDENTE IL CONTRIBUTO MASSIMO DI **€ 100.000,00**)

IMPORTO DEL CO-FINANZIAMENTO:	€_____
FONTE DEL CO-FINANZIAMENTO:	€_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

che il progetto presentato è coerente con I moduli operativi posseduti come sopra elencati.

CRITERI DI PREMIALITA'

EVENTUALI ATTIVAZIONI PER ATTIVITA' EMERGENZIALI O ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE NEGLI ULTIMI 2 ANNI *(da allegare alla presente modulistica)*	Num. _____

EVENTUALI CONVENZIONI IN ESSERE CON GLI UFFICI DELLA DG 50.18 NEGLI ULTIMI 2 ANNI *(da allegare alla presente modulistica)*	N.
PER N. SQUADRE OPERATIVE COMPLESSIVE	N.

MEZZI O ATTREZZATURE RICEVUTI IN COMODATO D'USO GRATUITO DALLA REGIONE CAMPANIA (indicare sia quelli ricevuti come Coordinamento che come single OdV facenti parte del Coordinamento)	SI	NO
SE SI INDICARE NUMERO E TIPOLOGIA DI MEZZI O ATTREZZATURE RICEVUTE (indicare sia quelli ricevuti come Coordinamento che come single OdV facenti parte del Coordinamento)		

N.B.: i due anni si intendono riferiti a quelli antecedenti alla data di pubblicazione del bando, tenendo in considerazione esclusivamente le attivazioni emergenziali o addestrative recanti protocollo regionale

Consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA altresì:

- ☐ di aver preso visione ed accettare tutte le clausole del bando;
- ☐ di essere a conoscenza che il progetto presentato potrà essere ammesso a finanziamento anche parzialmente, su proposta della Commissione;
- ☐ di essere a conoscenza degli obblighi in capo ai beneficiari di cui all'art. 9 del Bando, e in particolare:
  - di mettere a disposizione della Colonna Mobile regionale della Campania tutti i mezzi e le attrezzature finanziate, che vanno a far parte della CMR;
  - di garantire l'operatività regionale e nazionale e la disponibilità all'impiego, su disposizione della SORU, in qualsiasi parte del territorio regionale e nazionale colpito da emergenze di protezione civile o per attività addestrative o esercitative di livello regionale, interregionale o nazionale;
- ☐ di essere a conoscenza delle responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Associazione:
  - che le attrezzature, gli equipaggiamenti e i dispositivi di protezione acquistati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i volontari deputati all'utilizzo dei mezzi e attrezzature acquistati siano qualificati e formati, ove per formazione si intende anche la formazione e l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- che i soci volontari deputati all'utilizzo siano iscritti all'elenco del volontariato di P.C., di età maggiorenne, con idoneità psico-fisica certificata per la specifica attività, assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in corso di validità per la specifica attività svolta.

ALLEGATI OBBLIGATORI

1. Copia del documento di identità del Legale Rappresentante;
2. N_____preventivo/i analitico/i;
3. N_____ attivazioni per attività emergenziali o addestrative/esercitative negli ultimi 2 anni

   (Allegare lo stesso numero di attivazioni dichiarate precedentemente);
4. N_____ convenzioni in essere con gli Uffici della DG 50.18 negli ultimi 2 anni

   (Allegare lo stesso numero di convenzioni dichiarato precedentemente);
5. Altro _____

DATA

_____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (IN FORMATO DIGITALE PADES)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CALITRI (AV) - C.F.: 00218950640
Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 15/12/2023
OGGETTO: Nuove modifiche allo Statuto comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 30/11/2015.

Modifica del vigente Statuto del Comune di Calitri, approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 30/11/2015, disponendo che:

- **l'art. 1, è così sostituito:** Il Comune di Calitri è ente locale autonomo; rappresenta la propria comunità democraticamente e unitariamente, senza distinzione di sesso, razza e religione e condizioni psico-fisico-sensoriali, promuovendone la crescita umana, sociale, economica e culturale. Cura e conserva la cultura della sua storia, valorizza il patrimonio archeologico, le tradizioni, il patrimonio paesaggistico e le potenzialità tutte del territorio. Riconosce e tutela, come valori fondamentali della comunità, la salute e l'ambiente e si ispira al rispetto della persona, della libertà della giustizia e all'affermazione della pace, della solidarietà, della sussidiarietà, della cooperazione tra gli uomini e tra i popoli. Svolge il suo specifico ruolo nella gestione del territorio, delle risorse economiche locali, dei servizi pubblici e di pubblico interesse. Svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale, favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative e riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale. Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e assume le misure idonee a realizzare l'uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali e di salute, al sesso, alla religione e alla nazionalità."
- **l'art. 2, è così sostituito:** Il territorio ha una superficie complessiva di kmq 100,88. E' delimitato dai Comuni di Aquilonia, Bisaccia, Andretta, Cairano, Pescopagano (PZ), Rapone (PZ), Rionero in Vulture (PZ), Ruvo del Monte (PZ), Atella (PZ). La sede del Comune è situata in via Roma n, 2. Lo stemma del Comune, costituito da uno scudo in campo argento portante tre rose sbocciate unite allo stelo, è stato riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 23/03/2023 con la seguente descrizione araldica "d'argento, al ramo di rosa di verde, fiorito di tre pezzi di rosso. Ornamenti esteriori da Comune". Il gonfalone del Comune, anch'esso riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 23/03/2023 riporta la seguente descrizione araldica "drappo di rosso, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma comunale con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo e i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto del colore del drappo, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento". Il Comune si fregia del proprio stemma; nelle cerimonie ufficiali e in altre ricorrenze e manifestazioni solenni fa uso del gonfalone. Sono vietati l'uso e la riproduzione dello Stemma e del Gonfalone per fini commerciali o politici o comunque diversi da quelli istituzionali, salva espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
- **dopo l'art. 31 è inserito il seguente art. 31 bis**: "Garante per i diritti della persona disabile". E' istituito il Garante della persona disabile al fine di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone disabili. Il Garante svolge la propria azione nei confronti delle persone disabili che siano domiciliate o residenti nel comune di Calitri in conformità a quanto stabilito in materia dalla legislazione statale e regionale. L'elezione, il funzionamento del Garante ed i profili procedurali relativi l'attività dal medesimo esercitata, sono disciplinati da apposito regolamento.

Documentazione su: https://www.comune.calitri.av.it.

Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmen Pastore

OGGETTO: PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - COMPARTO LOC. POZZO

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N. 1/2023

Il Comune di Sant'Arsenio ha provveduto all'emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 per la porzione della particella n. 1314 del foglio di mappa n. 8 ricadente nel PUA.
Si è dato inizio alla procedura di cui all'oggetto con l'avvio del procedimento notificato agli interessati con nota prot. n. 5423 del 12.07.2023, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 08/06/2001 N° 327 e s.m.i. e dell'art. 7 della Legge 07/08/1990 N° 241 e s.m.i.,.
CONSIDERATO che l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Diocesi Teggiano - Policastro, proprietario di un terreno distinto in Catasto al foglio di mappa n. 8, particella n. 1314, di cui una porzione oggetto di espropriazione, non avendo condiviso nei termini di legge l'indennità di espropriazione né presentato osservazioni, non ha concordato tale indennità, pari a € 68.938,56, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001; pertanto si è proceduto al deposito della somma di € 68.938,56 presso la Cassa depositi e prestiti ovvero presso la Tesoreria centrale n. 25037 (Banca D'Italia) ai fini dell'emissione del decreto d'esproprio.
Seguirà il frazionamento delle aree e quindi la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Il presente estratto è pubblicato per 30 giorni, entro i quali i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

SANT'ARSENIO 20/12/2023

Il Responsabile dell'Area Tecnica II
arch. Gerardina Forlenza



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAUTANO

(Provincia di Benevento)

C.A.P. 82030 ********UFFICIO TECNICO ******** Tel. 0824/880700

Oggetto: Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale vigente alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 3 della Legge regionale 13/2022 e alle disposizioni dell'articolo 58 della Legge regionale 18/2022 che hanno modificato la legge regionale 16/2004.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Visti:

- la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 13/2022;
- la L.R. n. 18/2022;

RENDE NOTO

Che il Comune di Cautano (BN) con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 20/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 3 della Legge regionale 13/2022 e alle disposizioni dell'articolo 58 della Legge regionale 18/2022 che hanno modificato la legge regionale 16/2004.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del comune di Cautano (BN).

L'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale vigente alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 3 della Legge regionale 13/2022 e alle disposizioni dell'articolo 58 della Legge regionale 18/2022 che hanno modificato la legge regionale 16/2004, è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Cautano (BN), 27/12/2023

Il Resp. dell'Area Tecnica
Arch. Carmine Maio

COMUNE DI SANTA MARINA
Provincia di Salerno

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) C.F. 84000950653
OGGETTO: *Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PRG adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 13.11.2023* relativa a "Lavori di ampliamento e ammodernamento del cimitero comunale al capoluogo"

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 33 del 13.11.2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Definitivo per la realizzazione dei *"Lavori di ampliamento e ammodernamento del cimitero comunale al capoluogo"* ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..
Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 4/2019, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Santa Marina, in Via Santa Croce snc, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 10:00 alle 13:30.

Inoltre si avvisa che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del comune di Santa Marina, recante la seguente dicitura: "Osservazioni alla variante semplificata al PRG per la realizzazione dei "Lavori di ampliamento e ammodernamento del cimitero comunale al capoluogo" ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di C.C. n. 4/2019.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Fortunato

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
Via Magna Graecia, 341- 84047 Capaccio Paestum (SA)

Avviso di deposito copia integrale ruolo integrativo anno 2023 approvato con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 659 del 16/11/2023

Si dà pubblico avviso che presso la sede legale consortile, sita all'indirizzo in intestazione, è depositata copia integrale del Ruolo Integrativo anno 2023 approvato con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 659 del 16/11/2023.
I ruoli sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche.

Capaccio Paestum, Lì 21/12/2023

IL PRESIDENTE
Roberto Ciuccio

Firmato digitalmente da:
ROBERTO CIUCCIO
Data: 21/12/2023 09:16:22

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Avviso pubblico
È indetto avviso esplorativo finalizzato alla locazione di un immobile da destinare alla sede del Distretto Sanitario 55 della ASL Napoli 3 Sud nel Comune di Ercolano.
Coloro che sono interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire i plichi entro il sessantesimo giorno dalla odierna pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Documentazione di riferimento reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda ==http://www.aslnapoli3sud.it/albopretorio==

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Avviso pubblico
È indetto avviso esplorativo finalizzato alla acquisizione ovvero alla locazione di un immobile da destinare ad attività amministrative per le esigenze della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud nel territorio comunale di Torre del Greco.
Coloro che sono interessati a partecipare alla procedura devono far pervenire i plichi entro il sessantesimo giorno dalla odierna pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Documentazione di riferimento reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda ==http://www.aslnapoli3sud.it/albopretorio==.

Energy Total Capital Caserta1 s.r.l. - P. Iva 10339301219 - Napoli
Presentazione istanza PAS in data 11/08/2023 presso il Comune di Santa Maria la Fossa (CE) per la costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico.

PREMESSO CHE

- In data **11.08.2023**, la società Energy Total Capital Caserta 1 S.r.l. provvedeva alla presentazione a mezzo Pec della procedura PAS al Comune di Santa Maria la Fossa (CE), che veniva protocollata in data 16.08.2023 con numero 0 0 0 5314;

In data **15.12.2023**, il Responsabile del Procedimento dichiarava la conclusione positiva del procedimento amministrativo rilasciando nulla osta all'esecuzione dei lavori;

SI DICHIARA

Che la suindicata procedura PAS risulta essere conclusa e che pertanto si provvede alla pubblicazione della stessa sul BUR di competenza.

SI TRASMETTE

copia della dichiarazione di cui al comma 7, art. 6 del D.Lgs. 28/2011 per la pubblicazione, ai sensi del comma 7- bis, art. 6 del medesimo Decreto Legislativo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania: dal giorno della pubblicazione decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.

Allegati:

- Ricevuta Consegna Istanza
- Istanza PAS
- Elenco Elaborati

Napoli, 27/12/2023

TACCOGNA
ERNESTO
03.01.2024
08:42:16
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferma ricezione PEC Acquisita con Protocollo N. 0005314 del 16/08/2023

Da **protocollo.santamarialafossa@asmepec.it** <protocollo.santamarialafossa@asmepec.it>
A **etccaserta1@pec.it** <etccaserta1@pec.it>
Data mercoledì 16 agosto 2023 - 08:56

Si conferma la ricezione della PEC con oggetto: "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA 960.00 KWp NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)", Acquisita con Protocollo N. 0005314 del 16/08/2023

Al Comune di SANTA MARIA LA FOSSA

☑ Sportello Unico Attività Produttive
☐ Sportello Unico Edilizia

Indirizzo P.zza Europa n. 4

PEC/Posta elettronica
protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

Codice pratica

Codice pratica riferimento
-

Codice modello

Pratica edilizia

del

Protocollo



- SCIA - PAS
- SCIA UNICA - PAS UNICA (SCIA - PAS più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche)
- ● SCIA CONDIZIONATA - PAS CONDIZIONATA (SCIA - PAS più istanze per acquisire atti di assenso)

da compilare a cura del SUE/SUAP

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO DI ATTIVITÀ
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA

(ex art. 6, D.Lgs. 3/03/2011, n. 28 - art. 12, D.Lgs. 29/12/2003, n. 387, attività 97, Allegato A, D.lgs. 25/11/2016, n. 222 art. 22, d.P.R. 6/06/2001, n. 380 - art. 19, 19-bis, l. 7/08/1990, n. 241 - artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7/09/2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome	Nome		Codice fiscale	
TACCOGNA	ERNESTO		TCCRST89R21F839Z	
Luogo di nascita	Provincia	Stato	Data nascita	Sesso (M/F)
Napoli	NA	ITALIA	21/10/1989	Maschio
Residente in	Provincia	Stato		
NAPOLI	NA	ITALIA		
Indirizzo residenza			N. civico	CAP
Viale Carlo Miranda			229	80147
PEC (Domicilio elettronico)	Email (Posta elettronica)		Telefono fisso / cellulare	
etccaserta1@pec.it	tecnico@energytotalcapital.com		08118380856	
In qualità di				
Amministratore società				

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

(eventuale)

Della ditta/società (denominazione)	Codice fiscale	Partita IVA
Energy Total Capital Caserta 1 s.r.l.	10339301219	10339301219
Nazionalità		
● Italiana	○ Estera	

Iscritta alla C.C.I.A.A. di	Provincia	Numero
NAPOLI	NA	NA-1098648

Con sede legale in (Comune)	Provincia	Stato		
NAPOLI	NA	ITALIA		
Indirizzo			N. civico	CAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via B. De Falco		16	80136
PEC (Posta Elettronica Certificata)	Email (Posta elettronica)	Telefono fisso / cellulare	
etccaserta1@pec.it	tecnico@energytotalcapital.com	08118380856	

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(compilare in caso di conferimento di procura)*

Cognome	Nome		Codice fiscale	
Nato a	Provincia	Stato	il	Sesso(M/F)
				Maschio
Studio professionale in	Provincia	Stato		
Indirizzo			Civico	CAP
Posta Elettronica Certificata (PEC)	Posta Elettronica (Email)		Telefono/Cellulare	

DICHIARAZIONI (ARTT. 46 E 47 DEL D.PR. N. 445 DEL 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

Titolare di altro diritto sull'immobile *(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc.)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 • **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della SCIA/SCIA Unica/SCIA Condizionata

di presentare

b.1 **SCIA:**

b.2 **Scia più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):**
contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie **alla realizzazione dell'intervento** indicate nel quadro riepilogativo allegato.

b.3 • **SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata** da atti di assenso**):**
contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione **degli atti di assenso** necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. **Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato non prima di 30 giorni dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso, ai sensi del comma 3 art. 23 TUE, o dall'esito della conferenza di servizi, ai sensi del comma 4 art. 23 TUE, termini che saranno comunicati da parte dello Sportello Unico**

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sotto della soglia ai sensi dell'art. 12, c. 5, D.Lgs. 29/12/2003 n. 387

c.2 impianti in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e bacini idrici, anche in cave dismesse e canali di irrigazione (eccetto impianti installati in bacini d'acqua che ricadono all'interno di aree di notevole interesse pubblico, aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000) (Potenza < 10.000 kw)

c.3 impianti agrivoltaici, che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli sollevati da terra con possibilità di rotazione, che distino non più di 3 chilometri dalle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (Potenza < 10.000 kw)

c.4 impianti fotovoltaici siti in aree idonee, di potenza compresa tra 1 MW e 10 MW

c.5 impianti in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati (Potenza < 20.000 kw)

c.6 impianti localizzati in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti (Potenza < 20.000 kw)

c.7 impianti (escluso quelli realizzabili come attività libera) aventi tutte le seguenti caratteristiche:
i.moduli fotovoltaici sono collocati sugli edifici;
ii.la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati (integrati e non se ricadono in aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 con esclusione di quelli previsti dal Decreto 19 maggio 2015)

c.8 • *impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile la cui soglia per l'applicazione della Procedura Abilitativa Semplificata è elevata fino ad 1 MW elettrico di potenza nominale ai sensi dell'art.13 della L.R. 5/2021 della Regione Campania*

c.(1-7).1 completamento parte non ultimata dell'intervento (art. 6, c. 6, D.Lgs. 3/3/2011 n. 28) iniziato con PAS/SCIA/DIA n. del

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in

Comune				CAP
SANTA MARIA LA FOSSA				81050
Indirizzo (Via, Viale, Piazza, ecc.)	N° civico	Scala	Piano	Interno
Snc.				

censito al catasto

(In caso di più mappali è necessario indicarli separatamente inserendo una nuova riga per ciascuno)

Fabbricati	Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno
☐	-			

fonte: http://burc.regione.campania.it

(In caso di più mappali è necessario indicarli separatamente inserendo una nuova riga per ciascuno)

Terreni	Sezione	Foglio	Mappale	
☑	-	18	29	
☑	-	18	98	
☑	-	18	5035	
☑	-	18	5055	

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Avente destinazione d'uso
Agricola

Coordinate
41.065776°; 14.118862°

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

e.1 • **non riguardano parti comuni**

e.2 ○ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale** [1]

e.3 ○ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4 ○ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

[1] *L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.*

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1 • che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

f.2 ○ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia o per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio o nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto, o da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali.

f.3 ○ in difformità rispetto alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia o per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio o nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto, o da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali, tali opere sono state realizzate in data

f.4 ○ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

[2] *Nei casi previsti dal secondo e terzo periodo del comma 1-bis dell'art. 9-bis del D.P.R. 380/2001*

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COINVOLTI" e dichiara inoltre

g.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato " **SOGGETTI COINVOLTI**"

g.2 • che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

h) Impresa esecutrice dei lavori

h.1 che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato " **SOGGETTI COINVOLTI**"

h.2 • che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

h.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

h.4 che la pratica in argomento è prodotta ex art. 37 - D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e non sono previste nuove lavorazioni

h.5 che la presente SCIA è in variante e non sono da comunicare nuove imprese rispetto a quelle già segnalate

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

i.1 **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

i.2 **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

i.3 • **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

i.4 **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma la presente pratica è in variante e non sono previste modifiche rispetto a quanto dichiarato e/o prodotto

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Misure per la prevenzione delle cadute dall'alto

l.1 che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 1 lettere a), b) ed e) per i quali deve essere predisposto l'Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

l.2 che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 2 lettera b) (non strutturali) riguardanti anche opere di cui all'articolo 3 comma 1 lettere c) e d) per i quali deve essere compilato e sottoscritto dal committente/intestatario e dall'esecutore l'Allegato 2 – Buone pratiche ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento, trasmesso contestualmente alla presente istanza dal professionista incaricato, il quale fin d'ora è sollevato da qualsiasi responsabilità in relazione al contenuto dello stesso

l.3 che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 2 lettera b) (non strutturali) riguardanti anche opere di cui all'articolo 3 comma 1 lettere c) e d) nell'ambito dei quali ci si avvale della facoltà di predisporre l'Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del Regolamento

I.4 • che l'intervento non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura

I.5 che l'intervento ricade nell'ambito di applicazione delle misure per la prevenzione delle cadute dall'alto, ma la presente pratica è in variante e non sono previste modifiche rispetto a quanto dichiarato e/o prodotto

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Note aggiuntive ed eventuali comunicazioni

Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico al suolo con tecnologia ad inseguimento monoassiale e relative opere di connessione, caratterizzato da una potenza di produzione di 960 kWp e potenza di immissione in rete di 875 kW, da ubicarsi nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). Il terreno su cui si prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico insiste nel Comune al foglio di mappa n. 18, mappali 29 – 98 (impianto fotovoltaico) e foglio n. 18, mappali 5035 – 5055 (impianto di connessione) ed ha un'estensione totale di circa 4 ha. L'intervento persegue le finalità di pubblica utilità per la promozione della produzione di energia pulita e rinnovabile, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione nella generazione dell'energia elettrica e di contrasto ai cambiamenti climatici e che i lavori suddetti rientrano nella seguente tipologia:
impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile la cui soglia per l'applicazione della Procedura Abilitativa Semplificata è elevata fino ad 1 MW elettrico di potenza nominale ai sensi dell'art.13 della L.R. 5/2021 della Regione Campania

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).

Data e luogo
20/07/2023

Il/I Dichiarante/i
Ernesto Taccogna

***N.B.**: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di SANTA MARIA LA FOSSA
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo mail/PEC: protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").
Responsabile del Trattamento *(eventuale)*

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SANTA MARIA LA FOSSA
Indirizzo mail/PEC: protocollo.santamarialafossa@asmepec.it
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail/PEC erika.bianchi@pec.it

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☑ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA - PAS

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	0070 - Procura speciale / Delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☑	0913 - Soggetti coinvolti unificato	g), h)	Sempre obbligatorio
☑	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria Data pagamento: 04/08/2023 — Importo €: 70,00 — Quietanza n°: 232160091629 Importo €: 30,00 — Quietanza n°: 232161091769 IUV	-	Sempre obbligatorio
	Oneri Istruttori Genio Civile.pdf Oneri Istruttori MISE-Interferenze.pdf Diritti di segreteria Richiesta CDU.pdf		
☑	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico ci_ErnestoTaccogna.pdf ci_AntonioIlardi.pdf	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a.2)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	i.2.2.2)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

☑ Relazione illustrativa -

REL02.pdf.p7m

☑ 3093 - Relazione tecnica di asseverazione (SCIA - PAS)

☐ Lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente - Se si rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 bis L.R. 10/10/2011 n. 19 introdotto dall'art. 140 - comma 1 - L.R. 17/12/2018 n. 19

☑ Altri allegati -

REL01	Relazione di Asseveramento
REL02	Relazione Generale
REL03	Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico
REL04	Relazione strutturale
REL05	Relazione Geotecnica
REL06	Relazione terre e rocce da scavo
REL07	Relazione dismissione e ripristino
REL08	Relazione gestione e manutenzione
REL09	Relazione Prime Indicazioni Piano di Sicurezza
REL10	Relazione Floro-Faunistica
REL11	Relazione Opere di Mitigazione
REL12	Piano Particellare e Visure Catastali
REL13	Computo Metrico
REL14	Cronoprogramma esecuzione lavori e dismissione
REL15	Relazione Geologica
REL16	Relazione Impatto Acustico
REL17	Asseverazione Enac
REL18	Relazione tecnica campi elettromagnetici
LAY01_IN	Inquadramento su Piano regolatore Generale Comunale
LAY02_IN	Inquadramento stato attuale su ortofoto
LAY03_IN	Inquadramento impianto fotovoltaico su catastale
LAY04_IN	IInquadramento impianto fotovoltaico su ortofoto
LAY05_IN	Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR
LAY06_IN	Inquadramento vincolistico generale
LAY07_IN	Fotorilievo
LAY08_PC	Planimetria impianto utenza e DPA
LAY09_PC	Cabina di Campo: Pianta e prospetti
LAY10_PC	Cabina di Consegna: Pianta e Prospetti
LAY11_PC	Cabina Utente: Pianta e Prospetti
LAY12_PC	Illuminazione e videosorveglianza
LAY13_PC	Recinzione e mitigazione
LAY14_PC	Tracker e moduli
LAY15_PC	Schema Elettrico Unifilare
REL01_ODR	Relazione Tecnica delle Opere di Rete
LAY01_ODR	Inquadramento generale intervento su catastale
LAY02_ODR	Inquadramento generale Intervento su ortofoto
LAY03_ODR	Inquadramento generale intervento su CTR
LAY04_ODR	Schemi di posa
LAY05_ODR	Profilo Altimetrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero		
☑	assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Data pagamento	Importo €	Quietanza n°
04/08/2023	16,00	01210825354815

IUV

Identificativo marca da bollo
Assolvimento Marca di bollo.pdf

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Attestazione di versamento relativa a diritti etc... connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	Ove prevista

Data pagamento	Importo €	Quietanza n°

IUV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/I Dichiarante/i

Ernesto Taccogna

***N.B.**: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.*

ELENCO ELABORATI

Modulo PAS - Procedura Abilitativa Semplificata
Visura Camerale
Oneri Istruttori
Preventivo di Connessione E-Distribuzione
Accettazione Preventivo di connessione E-Distribuzione
Validazione Opere di Rete
Voltura Preventivo di connessione
Documenti di Identità
Certificato di Destinazione Urbanistica
Contratto Preliminare di Diritto di Superficie
Accordi Preliminari servitù di passaggio elettrodotto
MISE - Interferenze Impianto di Utenza
MISE - Interferenze TLC
MISE - UNMIG
Richiesta di verifica sussitenza di provvedimenti di tutela
DIL Opere Elettriche
Relazione Generale
Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico
Relazione strutturale
Relazione Geotecnica
Relazione terre e rocce da scavo
Relazione dismissione e ripristino
Relazione gestione e manutenzione
Relazione Prime Indicazioni Piano di Sicurezza
Relazione Floro-Faunistica
Relazione Opere di Mitigazione
Piano Particellare e Visure Catastali
Computo Metrico
Cronoprogramma esecuzione lavori e dismissione

Relazione Geologica
Relazione Impatto Acustico
Asseverazione Enac
Relazione tecnica campi elettromagnetici
Inquadramento su Piano regolatore Generale Comunale
Inquadramento stato attuale su ortofoto
Inquadramento impianto fotovoltaico su catastale
IInquadramento impianto fotovoltaico su ortofoto
Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR
Inquadramento vincolistico generale
Fotorilievo
Planimetria impianto utenza e DPA
Cabina di Campo: Pianta e prospetti
Cabina di Consegna: Pianta e Prospetti
Cabina Utente: Pianta e Prospetti
Illuminazione e videosorveglianza
Recinzione e mitigazione
Tracker e moduli
Schema Elettrico Unifilare
Relazione Tecnica delle Opere di Rete
Inquadramento generale intervento su catastale
Inquadramento generale Intervento su ortofoto
Inquadramento generale intervento su CTR
Schemi di posa
Profilo Altimetrico

COMUNE DI POZZUOLI

Bando di gara - CUP B89I23001520007 - CIG A0310453F1

Committente: COMUNE DI POZZUOLI - Direzione 5 – Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio, Via Tito Livio, 4 – 80078 Pozzuoli (NA) - Italia - Codice NUTS ITF33. www.comune.pozzuoli.na.it e-mail: ztl@comune.pozzuoli.na.it pec: info@pec2.comune.pozzuoli.na.it Responsabile del Procedimento: Avv. Agostino De Filippo – Tel. 081-19803310 081-19803333 agostino.defilippo@comune.pozzuoli.na.it, mobilita@pec2.comune.pozzuoli.na.it
2. Procedura: Oggetto: Affidamento in concessione pluriennale della gestione del parcheggio del Molo Caligoliano (94 posti auto e 35 posti moto), da destinare a parcheggio a tariffa selettiva. Importo: € 3.000.000,00 Procedura aperta telematica su: http://pozzuoli.tuttogare.it Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: http://pozzuoli.tuttogare.it
5. Lotto: Durata concessione: 9 anni aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 12.01.2024. Apertura: ore 12:00 del 18/01/2024.
11. Informazioni sull'avviso: data di invio in GUUE: 21.12.2023

Il responsabile del procedimento
avv. Agostino De Filippo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VICO EQUENSE E META

per conto del Comune di Vico Equense

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) C.U.C. tra i Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - p.e.c.: protocollo@pec.comunevicoequense.it. I.2) Stazione appaltante: Comune di Vico Equense; I.3) Documentazione: https://cuc.comunevicoequense.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp. I.4) Responsabile del Progetto: i.a. Rosa di Simone.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: Affidamento, per mesi ventiquattro, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, dei servizi di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Lotti vari.

II.2) Luogo e modalità di esecuzione: come da capitolato

II.3) Lotti: **Lotto 1**: CIG: 9941374958 – Imballaggi misti (EER 15.01.06) - € 135.252,00; **Lotto 2**: CIG: 9941402076 - Imballaggi in cartone (EER 15.01.01)) e carta e cartone (EER 20.01.01) - € 151.031,40; **Lotto 3:** CIG: 9941434ADB - Ingombranti (EER 20.03.07), tessili (EER 20.01.11) e legno (20.01.38) - € 161.608,80**;** **Lotto 4**: CIG 9941470891 – Rifiuti pericolosi (EER 15.01.10), Vernici (20.01.27), Farmaci (20.01.32), Toner (08.03.18) € 65.198,40; **Lotto 5:** CIG: 9941505574 – Residui da spazzamento (20.03.03), Rifiuti cimiteriali (20.03.99), Inerti cimiteriali (17.09.04) - € 74.215,20**; Lotto 6:** CIG: 99415266C8 – Imballaggi di vetro (15.01.07) e vetro (20.01.02) - € 145.350,00; **Lotto 7:** CIG: 9941563551 – Rottami ferrosi (20.01.40) - € 44.880,00

II.4) Quantitativo o entità totale: il valore globale stimato dell'appalto, comprensivo di tutte le opzioni, è pari ad **€ 766.020,00** oltre **€ 11.515,80** per oneri della sicurezza non soggetti a

ribasso, per un totale di **€ 777.535,80**. L'importo a base d'asta globale, comprensivo di oneri per la sicurezza e costi della manodopera, è pari ad € 457.374,00.

II.5) Durata: mesi 24, con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% come previsto dall'articolo 106, del D. Lgs n. 36/2023.

III.2) Requisiti di carattere generale: soggetti previsti dall'art. 65 del D. Lgs. 36/2023 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 93-94 del D. Lgs n. 36/2023.

III.3 – III.4 – III.5) Requisiti di idoneità professionale - Capacità economica e finanziaria - Capacità tecnica e professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Procedura aperta di cui all'art. 71 del D. Lgs n. 36/2023.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ex art. 108, co 3, d.lgs. 36/2023, espresso mediante percentuale di ribasso per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, percentuale di rialzo per i lotti 6 e 7

IV.3) Criterio di valutazione delle offerte anomale: ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs n. 36/2023 come dettagliato nel disciplinare.

IV.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12:00 del 29.012024**

IV.5) Apertura delle offerte: ore **10:00 del** 30.01.2024

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.3) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

V.4) Data di spedizione alla G.U.U.E.: 22.12.2023

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)
Bando di gara - CIG A0367F1D4E

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di screening del tumore della mammella integrato con gli screening del tumore della cervice e colon-retto mediante unità mobile. Importo: € 550.000,00. Termine ricezione offerte: 15/01/2024 ore 12.00. Apertura: 15/01/2024 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it.

Il direttore - Dott. Domenico Tomo

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. RUP: ing. Paolo Del Gais (Tel: 0819634547; p.delgais@acamir.campania.it). Documentazione di gara: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00395.

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dell'intervento denominato "Tratto Campano Ciclovia Dell'acquedotto Pugliese - Lotto II: da Caposele al Lago di Conza della Campania"" CUP: B39J22003450001. CIG: A044A51CCF. Valore totale stimato: euro 7.523.054,92, al netto dell'IVA, di cui euro 7.356.859,42 per l'esecuzione dei lavori (di cui euro 208.455,06 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed euro 166.195,50 per i Servizi di Ingegneria e Architettura (oltre oneri previdenziali e assistenziali ed IVA), incluso oneri di interferenza pari a zero.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Ristretta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 05.02.2024 ore 13:00. Vincolo offerta: 180 gg.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 27.12.2023.

Il direttore generale

ing. Maria Teresa Di Mattia

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA LE INFRASTRUTTURE E LE RETI
Protocollo Partenza N. 6947/2023 del 27-12-2023
Allegato 1 - Copia Documento

A.C.E.R. - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara - CIG A02310F0E0

È indetta procedura aperta per l'appalto triennale del servizio di assistenza sistemistica e informatica al sistema informativo dell'Ente e dipartimenti di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finanziato con fondi di bilancio. Importo dell'appalto: € 770.000,00. Ricezione offerte: ore 12:00 del 31/01/2024. Apertura: ore 09:30 del 02/02/2024. Atti di gara su: https://acercampania.tuttogare.it/

Il Dirigente AISG Avv. Monica Tommaselli

A.C.E.R. - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara - CIG 9479948C8F - CUP F34F2200160002

È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico presso un fabbricato ACER di n°46 alloggi nel Comune di Nocera Inferiore (SA) alla via Borsellino. Importo dell'appalto: € 1.963.778,99 di cui € 143.193,23 per oneri della sicurezza e € 532.043,96 per costo della manodopera. Ricezione offerte: 31/01/2024 ore 12.00. Apertura: 02/02/2024 ore 09.30. Atti di gara su: https://acercampania.tuttogare.it/

Il Dirigente A.I.S.G. Avv. Monica Tommaselli

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso di indizione di una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, suddivisa in due lotti, avente ad oggetto la concessione del "servizio di gestione dei parcheggi posti a monte e a valle del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Napoli e gestione dei parcheggi interrati ubicati in Napoli, alla via Marina n. 33 ed alla via Porta di Massa n. 32" da aggiudicarsi con il criterio dell' "offerta economicamente più vantaggiosa" individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 co. 2 lett. a) del d.lgs. n. 36/2023.Avviso di gara: www.unina.it
Scadenza: 22/01/2024 ore 12,00.
La Dirigente dell'Area Attività Contrattuale Dott.ssa Rossella Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

AVVISO DI GARA AGGIUDICATA – ART. 98 – D.LGS N.50/2016

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.: protocollo@pec.comunevicoequense.it. I.2) Stazione appaltante: Comune di Meta I.3) Documentazione disponibile presso Albo Pretorio - sez. Amministrazione Trasparente - link: C.U.C. - Portale Appalti. I.4) Responsabile del Procedimento: Dott. Russo Luigi – Responsabile del Settore X – Comune di Meta

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione del servizio: affidamento del servizio di conferimento e avvio a recupero presso impianti autorizzati della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani – **CIG:89826751E9** II.2) Luogo di esecuzione: Comune di Meta. II.3) Quantitativo: importo servizio soggetto a ribasso **€ 352.800,00, oltre IVA**.

SEZIONE III: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

III.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 svolta su portale telematico. III.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016.

SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE

IV.1) Informazioni sulle offerte ricevute: n. 8 IV.2) Provvedimento di aggiudicazione: determinazione n. 179 del 22.03.2023 IV.3) Aggiudicatario: Cea Biogas srl. con sede in Via Strada Provinciale 498 snc Frazione Sanganiello - Caivano (Na) - P.IVA 09485481213 - IV.4) Importo di aggiudicazione **€ 249.419,00, oltre I.V.A.**

IV.5) Pubblicazione bando di gara: G.U.U.E 21 del 31/01//2022 (comunicazione del 26/01/2022); G.U.R.I. V Serie Speciale n. 14 del 2.02.2022 - B.U.R.C. n. 14 del 07.02.2022 -

n. 2 quotidiani nazionali – n 2 quotidiani locali - Albo Pretorio della S.A. e del Comune di Vico Equense.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
II° SEMESTRE 2023

(Art.63 ACN MMG 28 APRILE 2022 - art.1 CAPO V AIR Campania MMG);
In osservanza delle disposizioni normative innanzi richiamate, è indetto Avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, individuati, in n.di 35 (postazioni EST) ed in n.di 2 (postazioni COT), dall'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ad esito della procedura di mobilità aziendale interna (anno 2023 - II° SEMESTRE), di cui alla deliberazione aziendale n.1312 del 14/09/23, rappresentati come da prospetto che segue:

Postazione SAUT	**N. carenze**
Ariano Irpino	2
Atripalda	2
Avellino 1 e 2	5
Bisaccia (SAUT/PSAUT)	5
Calitri	4
Cervinara	4
Lauro	1
Montella	4
Montemiletto	3
Sant'Angelo dei Lombardi	2
Solofra	2
Vallata	1
COT	2
	Tot. 37

Requisiti di accesso
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.63, co.5 MMG vigente, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti di EST i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione di cui all'art.66 ACN MMG.

Medici aventi titolo a concorrere e criteri di graduazione
Ai sensi dell'art.63, co.6 ACN MMG vigente, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) **"per trasferimento"**:

i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per l' Emergenza Sanitaria Territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono.
I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.
I medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione di cui all'art.22, co.1 ACN MMG.
In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.
Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
I medici già titolari di incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'assegnazione **solo** per trasferimento**.**

b) "per graduatoria":

i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso.
I suddetti medici sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
- punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'articolo 19;
- punti 5 a coloro che nell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino al conferimento dell'incarico;

c) I **medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale**, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda concernente il presente Avviso.

I suddetti medici sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

d) I medici di cui all'art.9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione;

e) I medici di cui all'art.12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione.

I medici di cui alle lettere d) ed e) sono graduati, nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. In caso di pari anzianità, sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

L'Azienda interpella prioritariamente i medici di cui alla lettera a), successivamente i medici di cui alla lettera b), i medici di cui alla lettera c), i medici di cui alla lettera d) ed infine i medici di cui alla lettera e). **I medici di cui alle lettere c), d), e) sono interpellati con priorità per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.**

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I medici interessati possono presentare domanda di partecipazione, con apposizione del bollo in osservanza della normativa vigente (€16,00), **entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**, utilizzando la seguente modulistica in allegato:

- Allegato A in ipotesi di partecipazione per trasferimento ai sensi della lett.a);
- Allegato B in ipotesi di partecipazione per graduatoria ai sensi della lett.b);
- Allegato C in ipotesi di partecipazione ai sensi delle lett. c);
- Allegato D in ipotesi di partecipazione ai sensi della lett. d);
- Allegato E in ipotesi di partecipazione ai sensi della lett. e);
- Allegato F (autocertificazione informativa);
- Allegato G (dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni).

La domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo pec: **uoccureprimarie@pec.aslavellino.it**, indicando in oggetto la dicitura "**Zone Carenti ET - anno 2023 - II° Semestre**"; la stessa deve riportare in allegato **a)** copia di documento di riconoscimento in corso di validità, **b)** autocertificazione informativa, compilata in ogni sua parte come da **allegato F** e debitamente sottoscritta dal candidato **c)** modulo attestante l'assolvimento degli obblighi in materia di imposta di bollo (**allegato G**).

Pubblicazione delle graduatorie e procedure per l'assegnazione degli incarichi

L'Asl di Avellino procederà alla valutazione delle istanze pervenute sulla scorta degli ordini di priorità di cui al presente Avviso e predisporrà le graduatorie aziendali, le quali verranno rese pubbliche, mediante affissione sul sito istituzionale, apponendo a fianco al nominativo di ciascun medico lo o gli incarichi vacanti per i quali egli abbia

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltrato domanda di assegnazione.
Espletate le procedure afferenti alle eventuali istanze di revisione pervenute entro il termine di cinque giorni, l'Azienda procede alla approvazione definitiva delle graduatorie.
Tutti i medici inseriti nelle graduatorie di cui innanzi saranno convocati a mezzo pec con un preavviso di 7 giorni.

Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi potrà esprimere - **esclusivamente a mezzo pec** - la propria accettazione, indicando l'ordine di priorità tra gli incarichi vacanti per i quali ha concorso. In tal caso, gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli vacanti. Il medico impossibilitato dovrà trasmettere, **entro le ore 12,00 del giorno antecedente la data indicata per la seduta di accettazione**, la seguente modulistica che sarà inserita, sul sito istituzionale: autocertificazione informativa e modulo di consenso.
A detta documentazione, andrà allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione presso la sede di convocazione e l'assenza/invio tardivo di comunicazione PEC entro il termine indicato sono considerate rinuncia del medico all'assegnazione degli incarichi di che trattasi.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico, il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'art.21 ACN MMG vigente devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

L'Azienda procede, quindi, alla formalizzazione degli incarichi e, in caso di assegnazione per trasferimento ad un medico proveniente da altra Regione, comunica all'Azienda di provenienza l'avvenuta accettazione dell'incarico.

L'Azienda conferisce definitivamente l'incarico a tempo indeterminato, ovvero l'incarico temporaneo ai medici di cui all'articolo 9, comma 1 D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 o a quelli di cui all'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, con provvedimento del Direttore Generale che viene comunicato all'interessato mediante PEC, con l'indicazione del termine di inizio dell'attività, da cui decorrono gli effetti giuridici ed economici.

Il Direttore Generale conferisce l'incarico a tempo indeterminato ai medici di cui all'articolo 9, comma 1 D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 o a quelli di cui all'articolo 12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60 con decorrenza dalla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, previa acquisizione dell'autocertificazione del titolo.

Ai sensi dell'art. 64, co.6 ACN MMG vigente, ai medici di cui all'art.9, comma 2 del D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e a quelli di cui all'art.12, comma 4 del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, cui venga conferito un incarico di emergenza sanitaria territoriale e per i quali le Regioni abbiano stabilito il mantenimento della frequenza a tempo pieno al corso di formazione specifica in medicina generale, l'incarico è comunque conferito per un monte ore pari a 38, applicando tuttavia una sospensione parziale dell'attività convenzionale, ai fini giuridici ed economici, pari a 14h settimanali. Tale sospensione permane fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.2016/679, in relazione ai dati personali richiesti, si precisa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali previsti dall'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per la procedura di attribuzione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

Il Direttore Generale
dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Mario Nicola Vittorio Ferrante
20.12.2023 14:36:55
GMT+01:00

ASL AVELLINO
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE

ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____

Prov._____ il _____ codice fiscale _____

residente a _____prov.. _____ via _____n._____ CAP_____

a far data dal _____Azienda /USL di residenza Regione _____

dal _____ CELL._____ PEC

_____

TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO per

l'emergenza sanitaria territoriale

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

63, comma 6, lettera a), del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n._____ del_____ e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____con voto _____ ;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____.
3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda /USL di _____della Regione_____ dal _____:
4. 4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal_____al_____ASL_____Regione_____
dal_____al_____ASL_____Regione_____
dal_____al_____ASL_____Regione_____
dal_____al_____ASL_____Regione_____

5. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec: _____

Data _____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	**ASL AVELLINO** **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____ Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov._____via _____n._____

CAP_____dal_____ Cell. _____PEC_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2022

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 6, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data_____ con voto _____ ;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di essere iscritto nella graduatoria regionale - valevole per l'anno 2023 con punti_____ e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento/integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria;

4. di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel comune di_____ dal_____:

6. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal _____ ;

7. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di continuità assistenziale ASL dal_____ al_____ n

8. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

9. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.mi. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____
_____

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	**ASL AVELLINO** **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO C)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____Prov.

il _____codice fiscale _____residente a

_____prov..____via _____n._____

CAP_____dal_____ Cell. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.63, comma 6, lettera c), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di

_____ in data_____ con voto _____:

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____ ;

3. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la

Regione_____in data _____;

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel Comune di _____prov._____ dal_____;

6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F);
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo: _____ _____

pec: _____

Data_____firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

	ASL AVELLINO **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(medici di cui all'art.9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione)

(ALLEGATO D)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto Dott, _____nato a _____ Prov. _____

il _____codice fiscale _____ residente _____

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal _____

CELL. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.63, comma 6, lettera D), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____,;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel Comune di _____prov(_____) dal_____

6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale;

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	**ASL AVELLINO** **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

(medici di cui all'art.12, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale in Regione)

(ALLEGATO E)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL AVELLINO

VIA DEGLI IMBIMBO 10/12

83100 AVELLINO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____natoa _____ Prov. _____

il _____codice fiscale _____ residente

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

a _____prov.. _____via _____n. _____CAP_____dal _____

CELL. _____PEC_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art.63, comma 6, lettera e), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale vigente, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del ,e segnatamente per i seguenti incarichi:

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N._____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____in data _____con voto _____,;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione iniziato in data_____;

4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

5. di essere residente nel Comune di _____prov(_____) dal_____

6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

c) di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti
d) di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale;

Allega:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato F).
- dichiarazione attestazione di pagamento di imposta di bollo per la presentazione di istanze alle Pubbliche Amministrazioni (allegato G);
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00). Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

pec:_____

Data_____

firma per esteso_____

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

(ALLEGATO F)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott, _____nato_____ a_____

Prov. _____il _____codice fiscale_____ residente in _____prov. _____via _____n. CAP_____

dal _____iscritto all'ordine dei medici n. _____della provincia di_____CELL. _____PEC_____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
2. fruire / non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto_____ ore settimanali _____Via _____Comune di _____Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo :

dal_____

5. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del

relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____scelte e con n° scelte in

carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda_____

6. essere /non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. scelte periodo dal
7. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda _____ branca_____ore settimanali_____

Azienda _____ branca _____ore settimanali_____

8. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

provincia _____branca_____ periodo: dal_____

9. avere / non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:

Azienda_____ Via _____

Tipo di attività _____

periodo: dal_____

10. essere / non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altra regione (2) :

Regione _____Azienda_____

ore sett. _____in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

11 di essere / non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal_____

12. operare /non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 — quinquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni (2):

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/78: (2)

Organismo _____ore settimanali_____

Via _____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____

14. svolgere / non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

Azienda _____ore settimanali _____

Via _____Comune di _____Periodo:

dal_____

15 svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2) Azienda Comune di _____ Periodo: dal _____

16 avere /non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

17 essere /non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale: _____

18 svolgere /non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere :

nessuna)

Periodo: dal _____

19 essere / non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato : (1) (2)

Azienda _____Comune _____ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo : dal_____

20 operare/non operare(1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa

attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto

Pubblico _____

Via _____

Comune di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____Periodo: dal_____al_____

NOTE:_____
_____
_____
_____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene rea.

Data _____In Fede_____

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Completare con notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione note

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DI IMPOSTA DI BOLLO PER LA PRESTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC)

Al Direttore Generale ASL Avellino
via degli Imbimbo, 10-12
83100 Avellino

Il sottoscritto Dott._____
codice fiscale:_____
nato a _____(Prov._____) il_____
residente a_____(Prov._____)
via_____n. Civ._____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, ai sensi ed agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28/12/2000, N.445:

DICHIARA

1. che la marca da bollo, numero identificativo_____, figurante sul frontespizio della domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di E.S.T. (anno 2021), trasmessa per PEC in data_____, è conforme all'originale in proprio possesso;
2. di essere a conoscenza che potranno essere effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese in occasione della presentazione della domanda, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto si impegna a conservare la suddetta marca n._____ in originale, debitamente incollata e annullata nell'apposito spazio della domanda stessa, ed a renderla disponibile ai fini dei suddetti controlli.

Luogo e data_____ Firma per esteso_____(1)

(1) Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445//2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146
P.IVA 04701800650

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

PER IL CONFERIMENTO DI NUMERO 2 (DUE) INCARICHI - AI SENSI DELL'ART. 15 *OCTIES* DEL D. LGS. N. 502/1992 E SS. MM. II. – PER TITOLI E COLLOQUIO DI ESPERTO DI VERIFICA E RILEVAZIONE DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA, EQUIPARABILE A FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO cat. D – A TEMPO DETERMINATO PER LA DURATA DI 12 MESI – PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLA "LINEA PROGETTUALE 1: ATTIVITA' DI ASSISTENZA PRIMARIA" DEL DCA 134/2016.

In esecuzione della deliberazione n. 1744 del 11.12.2023 è indetto un Avviso pubblico ai sensi **dell'art. 15 *octies* del d.lgs. 502/92**, per titoli e colloquio di n. 2 incarichi di esperto di verifica e rilevazione dei processi di programmazione dell'assistenza primaria – a tempo determinato per la durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabili, – per lo svolgimento di attività relative alla "Linea progettuale 1: Attività di Assistenza Primaria" del DCA 134/2016.

LINEA PROGETTUALE

Il progetto prevede l'implementazione di una nuova rete assistenziale delle cure primarie sul territorio della Regione Campania. Di fronte al mutamento strutturale della popolazione e alla prevalenza delle patologie croniche della popolazione, risulta sempre più impellente ristrutturare l'assistenza territoriale ed imprimere alle Cure Primarie il loro ruolo di centralità al fine di migliorare l'accesso alle prestazioni di Assistenza Primaria e un corretto utilizzo dei servizi sanitari. L'obiettivo precipuo è la realizzazione di un'attività h 24 della rete territoriale, garantendo la necessità di contenere nel "sistema territorio" il bacino di domanda sanitaria non acuta e per le cronicità, anche attraverso le nuove forme organizzative dell'Assistenza Primaria.

Premesso che è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2 del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D.LGS. 165/2001, sono ammessi al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali di Ammissione

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato all'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti Specifici di Ammissione

a) Diploma di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG 01) o altra laurea equipollente ovvero relativo diploma di laurea conseguito ai sensi del previgente ordinamento universitario equiparato ai sensi del Decreto Interministeriale 09/07/2009 del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7/10/2009;
b) comprovata esperienza di almeno un anno nella gestione e nel monitoraggio delle attività assistenziali territoriali;
c) comprovata esperienza di almeno un anno nelle attività amministrative relative alla gestione del personale sanitario convenzionato (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali);
d) comprovata esperienza di almeno un anno nelle procedure di individuazione copertura degli incarichi vacanti e ambiti territoriali carenti nell'ambito dell'Assistenza Sanitaria di base;

DURATA E COMPENSO

Durata: mesi dodici (12);

Compenso: €. 36.000,00 annui omnicomprensivi, (iva e cassa professionale) senza altro aggravio di spese.
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12, eventualmente rinnovabili; le figure professionali, da reclutare saranno impegnate, nel caso di specie, nel favorire il conseguimento degli obiettivi della "Linea progettuale 1: Attività di Assistenza Primaria" di cui al DCA n. 134 del 28/10/2016 ed in particolare nel:

- ✓ Collaborare a tutta l'attività amministrativa riferibile al progetto;
- ✓ Collaborare ed eseguire le direttive relative alla realizzazione della linea progettuale;
- ✓ Utilizzare i software necessari per la raccolta e organizzazione dati;
- ✓ Verificare l'implementazione della nuova rete assistenziale delle Cure Primarie attraverso il monitoraggio delle attività dei modelli organizzativi territoriali;
- ✓ Coadiuvare nella gestione delle attività di comunicazione/informazione relative al progetto;
- ✓ Partecipare alle riunioni relative al progetto.

Le figure professionali svolgono le attività di cura correlate al progetto sotto il controllo di dirigenti medici o di dirigenti sanitari strutturati. In particolare il personale reclutato svolgerà le attività caratterizzante il progetto de quo sotto la supervisione dei dirigenti sanitari strutturati.
Il costo totale pari ad € 72.000,00 è disponibile sulla Linea progettuale 1: Attività di Assistenza Primaria" del DCA 134/2016.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "contratti per l'attuazione di progetti finalizzati**" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure et de facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale.**
L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato.
Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione.
Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate.
Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.
Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).
MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **10° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul

sito dell'Azienda.
Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a. il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g. di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
h. di avere l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso;
i. di non avere cause ostative al mantenimento del pubblico impiego;
j. il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato). I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
k. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
l. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
m. che i fatti e gli atti indicati nel curriculum formativo e professionale in relazione alla domanda di partecipazione al presente bando corrispondono a verità;
n. che i titoli e i documenti contenuti nell'elenco allegato e presentati in copia sono conformi agli originali in loro possesso.

Documentazione da allegare alla domanda di ammissione:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, e riportante la seguente dicitura: "ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/00, si dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono al vero";
3. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00 relativa ai requisiti specifici indicati nel c.v., ai titoli che conferiscono diritti e preferenze e agli altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione della domanda;
4. eventuale certificazione di appartenenza alle categorie protette di cui alla L.68/1999;
5. elenco descrittivo di ogni ulteriore documento allegato che si ritenga di presentare.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni, che – ove presentate – devono ritenersi nulle. L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

❖ Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

l'oggetto della e-mail certificata inviata dovrà essere apposta la seguente dicitura:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES D. LGS. 502/92 E S.M.I., DI NUMERO 2 (DUE) INCARICHI - AI SENSI DELL'ART. 15 *OCTIES* DEL D. LGS. N. 502/1992 E SS. MM. II. – PER TITOLI E COLLOQUIO ESPERTO DI RILEVAZIONE E VERIFICA DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA, EQUIPARABILE A FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CAT. D – A TEMPO DETERMINATO PER LA DURATA DI 12 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, – PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLA "LINEA PROGETTUALE 1: ATTIVITA' DI ASSISTENZA PRIMARIA" DEL DCA 134/2016.

PEC - modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per prima. L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.

Si evidenzia che la domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando.

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati. Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto.

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D";

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI A CONCORSO

Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii a cura di apposita commissione che disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

Titoli……punti 30
Colloquio……punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 2;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

TITOLI DI CARRIERA (Massimo 10 punti)

- **Servizio prestato presso nel privato 0.10 ogni mese**
- **(se meno di 15gg. 0punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)**
- **Servizio prestato nel pubblico 0.20 ogni mese (meno di 15gg. 0 punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)**

TITOLI ACCADEMICI (Massimo punti 3)

- **Specializzazione punti 1**
- **Master II livello punti 0.5**
- **Master I livello punti 0.25**
- **Corso di perfezionamento punti 0.10**
- **Dottorato punti12.50**

PUBBLICAZIONI (massimo punti 2)

- **Pubblicazioni su riviste Internazionali punti 1.00**
- **Pubblicazioni su riviste nazionali punti 0.5**
- **Abstract e Poster punti 0.1**
-

CURRICULUM (Massimo punti 15)

- **Comprovata attività punti 0.50 / anno**
- **Corsi ECM – Consi No ECM 0.01**
- **Eventi in qualità di Relatore 0.10**
- **Attestati corsi vari 0.05**

Nel curriculum vitae dovrà essere sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, nonché la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività.

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.** La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio. Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi dell'art. 15 octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**

Il contratto individuale di lavoro avrà durata di mesi 12, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali. Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità contrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'Azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
14.12.2023
11:49:39
GMT+01:00

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_l_ sottoscritt_ _____ C.F. _____

(COGNOME E NOME)

nat____ il _____a_____

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES D. LGS. 502/92 E S.M.I., DI NUMERO 2 (DUE) INCARICHI - AI SENSI DELL'ART. 15 *OCTIES* DEL D. LGS. N. 502/1992 E SS. MM. II. – PER TITOLI E COLLOQUIO ESPERTO DI RILEVAZIONE E VERIFICA DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA, EQUIPARABILE A FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – A TEMPO DETERMINATO PER LA DURATA DI 12 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, – PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLA "LINEA PROGETTUALE 1: ATTIVITA' DI ASSISTENZA PRIMARIA" DEL DCA 134/2016.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:

- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
- ☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- ☐ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ Diploma di laurea _____),

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti specifici previsti dal bando:
- ✓ _____
  _____
  ____

- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE DIPENDENTE e/o essere stato dipendente della seguente Pubblica Amministrazione dal _____al_____ qualifica_____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DELLA COMPROVATA ESPERIENZA DI ALMENO ANNI _____ in_____ ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196 e smi;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra

  _____
  via _____ n. _____ C.A.P. _____ comune _____
  prov. _____ cell. _____e-mail _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____

(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Allegato - b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a il
residente in.....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel..... _____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):
• della pubblicazione dal titolo.....edita da in data ....., riprodotta per intero/estratto da pag. ..... a pag. e quindi composta di n°.....fogli, è conforme all'originale in possesso;
• del titolo di studio ..... rilasciato da .....in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;
• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....in data è conforme all' originale in possesso di .....
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e Data.....
(firma peresteso del dichiarante)
N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)
Il/la sottoscritto/a.....nato/a a il
residente in..... (provincia di .....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel _____
.....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)
NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la

sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Allegato d
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati
Il/La sottoscritto/a .....nato/a il ..... residente in .....Via/Piazza ..... n°.... CAP -Tel. n°
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI - NO

Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal .....al..... ;
Luogo e data .....
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146
P.IVA 04701800650

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

PER IL CONFERIMENTO DI NUMERO 11 (UNDICI) INCARICHI - AI SENSI DELL'ART. 15 *OCTIES* DEL D. LGS. N. 502/1992 E SS. MM. II. – PER TITOLI E COLLOQIO PROFILI VARI FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: "RETI ONCOLOGICHE"

In esecuzione della deliberazione n. 1739 del 11.12.2023 è indetto un Avviso pubblico ai sensi **dell'art. 15 *octies* del d.lgs. 502/92**, per titoli e colloquio profili vari finalizzato alla realizzazione del progetto denominato: "Reti Oncologiche "di cui:

- N. 5 posti per data manager (Profilo A)
- N. 6 Posti per Diplomati (Profilo B)

E' GARANTITA LA PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMINI E DONNE PER L'ACCESSO AL LAVORO COSÌ COME STABILITO DALL'ART. 3, COMMA 2, DEL D.P.R. N° 487/94 A CUI RINVIA L'ART. 2 DEL D.P.R. N° 483/97 E DAGLI ARTT. 33 E 57 DEL D.LGS. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE

L'obiettivo generale del progetto consiste nel migliorare l'aderenza della pratica assistenziale oncologica aziendale ai modelli, principi e procedure previste dalla Rete Oncologica Campana, attraverso la raccolta, l'analisi dei dati epidemiologici e la revisione della letteratura scientifica, con un focus specifico rivolto ai fattori di rischio oncologici, inclusi quelli legati alla dieta e alla migrazione sanitaria. Presupposto fondamentale per il conseguimento dello stesso è rappresentato dalla gestione efficiente dei dati biomedici, in conformità agli standard di qualità e alle normative vigenti, secondo un approccio integrato e avanzato.

PROFILO A - CLINICAL RESEARCH ASSISTANT
Le unità di personale rispondenti al Profilo A svolgeranno i seguenti compiti:
- Raccolta, organizzazione, analisi ed interpretazione dei dati riguardanti il contesto epidemiologico locale in ambito oncologico
- Raccolta, organizzazione, analisi ed interpretazione dei dati riguardanti i fattori di rischio oncologici della popolazione locale, ivi incluso quelli dietetici
- Raccolta, organizzazione, analisi ed interpretazione dei dati riguardanti il fenomeno della migrazione sanitaria in ambito oncologico
- Raccolta, organizzazione, analisi ed interpretazione della letteratura scientifica riguardante fattori di rischio oncologici, incluso quelli legati alla contaminazione da xenobiotici, e all'epidemiologia oncologica
- Stesura di elaborati scientifici in relazione ai fattori di rischio oncologici, incluso quelli legati alla dieta, allo stile di vita e alla contaminazione da xenobiotici, e all'epidemiologia oncologica
- Supporto alla stesura di protocolli di ricerca clinica assistenziale in ambito oncologico

Le unità di personale rispondenti al Profilo A non saranno in nessun modo coinvolte nell'erogazione di prestazioni assistenziali, ma svolgeranno esclusivamente una mera opera di intelletto e di concetto, frutto del loro percorso di studi, della loro esperienza, nonché della virtuosa interazione con il personale dell'UOC, a supporto del personale medico e infermieristico operante a livello dell'UOC di Oncologia e sotto il coordinamento del dirigente di II livello dell'UOC di Oncologia.

PROFILO B – SUPPORTO AMMINISTRATIVO/TECNICO

Le unità di personale rispondenti al Profilo B avranno il compito di fornire supporto Tecnico Amministrativo al personale strutturato operante all'interno dell'UOC di Oncologia in modo da conseguire una corretta e puntuale gestione della mole di dati di tipo biomedico associata alle attività assistenziali svolte presso l'Unità Operativa di Oncologia, contribuendone a mantenere gli standard di qualità, nel rispetto dei modelli operativi riportati nei PDTA oncologici approvati dalla Regione Campania, nelle linee guida AIOM, nonché della normativa applicabile circa il trattamento dei dati personali e sensibili

Requisiti Generali di Ammissione

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato all'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti Specifici di Ammissione
profilo A n. 5 posti

a) Diploma di Laurea Triennale e/o Specialistica / Magistrale in Biologia (classe 6/S – LM 6) o altra laurea equipollente ovvero Relativo diploma di laurea conseguito ai sensi del previgente ordinamento universitario equiparato ai sensi del Decreto in data 9.7.2009 del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7/10/2009
b) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e/o determinato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale.

DURATA E COMPENSO

Durata: mesi dodici (12);

Compenso: €. 36.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale), senza altro aggravio di spese in caso di variazione della quantità delle fonti radiogene e dei lavoratori professionalmente esposti; La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

Requisiti Specifici di Ammissione profilo B n.ro 6 posti

a) Diploma di scuola superiore / maturità.

b) Conoscenza in formazione nell'ambito del data entry (corsi o programmi di formazione dedicati a competenze specifiche legate alla gestione dei dati)

c) Conoscenza dei mezzi informatici di base, con particolare riferimento alla gestione e archiviazione dei file

d) Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;
e) Essere in possesso di specifiche competenze;

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);

Compenso: €. 26.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale), senza altro aggravio di spese in caso di variazione della quantità delle fonti radiogene e dei lavoratori professionalmente esposti;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO

L'incarico ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avrà durata di mesi 12 eventualmente rinnovabile, le figure professionali, da reclutare saranno impegnate, nel caso di specie, per l'attuazione del progetto "Reti Oncologiche" di cui alla linea progettuale DCA 134/2016 e DCA 43/2019
Le figure professionali svolgono le attività di cura correlate al progetto sotto il controllo di dirigenti medici o di dirigenti sanitari strutturati. In particolare il personale reclutato sarà assegnato alla UOC di Oncologia del P.O. di pagani e svolgeranno le attività caratterizzante il progetto de quo sotto la supervisione dei dirigenti sanitari strutturati.
Il costo totale pari ad € 336.000,00 è disponibile sulla Linea Progettuale n. DCA 134/2016 e DCA 43/2019;
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "contratti per l'attuazione di progetti finalizzati**" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure et facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale.**
L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato.
Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione.
Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate.
Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.
Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a. il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g. di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
h. di avere l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso;
i. di non avere cause ostative al mantenimento del pubblico impiego;
j. il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato). I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
k. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
l. di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso di mobilità;
m. che i fatti e gli atti indicati nel curriculum formativo e professionale in relazione alla domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità nazionale corrispondono a verità;
n. che i titoli e i documenti contenuti nell'elenco allegato e presentati in copia sono conformi agli originali in loro possesso.

Documentazione da allegare alla domanda di ammissione:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;

3. curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, e riportante la seguente dicitura: "ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/00, si dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono al vero";
4. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00 relativa ai requisiti specifici indicati nel c.v., ai titoli che conferiscono diritti e preferenze e agli altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione della domanda;
5. eventuale certificazione di appartenenza alle categorie protette di cui alla L.68/1999;
6. elenco descrittivo di ogni ulteriore documento allegato che si ritenga di presentare.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni, che – ove presentate – devono ritenersi nulle. L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio:

❖ Invio mediante posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

l'oggetto della e-mail certificata inviata dovrà essere apposta la seguente dicitura:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES D. LGS. 502/92 E S.M.I., DI N. UNDICI INCARICHI PROFILO A e B AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. 502/92 PER LA DURATA DI 12 MESI.

- **N. 5 Posti per data manager profilo A**
- **N. 6 Posti per diplomati profilo B**

PEC - modalità di invio: predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file dovrà avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti Internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc...). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 20 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le istanze di partecipazione inoltrate, nel rispetto dei termini previsti, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC), dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda Sanitaria Locale di SALERNO: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it. Per la validità dell'invio il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per prima. L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda d'ammissione, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo @_mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione.
Si evidenzia che la domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando.

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati. Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D";

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI A CONCORSO

Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii a cura di apposita commissione che disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

Titoli……punti 30
Colloquio……punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera punti 10;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 2;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

TITOLI DI CARRIERA (Massimo 10 punti)
- **Servizio prestato presso nel privato 0.10 ogni mese**
- **(se meno di 15gg. 0punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)**
- **Servizio prestato nel pubblico 0.20 ogni mese (meno di 15gg. 0 punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)**

TITOLI ACCADEMICI (Massimo punti 3)
- **Specializzazione punti 1**
- **Master II livello punti 0.5**
- **Master I livello punti 0.25**
- **Corso di perfezionamento punti 0.10**
- **Dottorato punti 2.50**

PUBBLICAZIONI (massimo punti 2)
- **Pubblicazioni su riviste Internazionali punti 1.00**
- **Pubblicazioni su riviste nazionali punti 0.5**
- **Abstract e Poster punti 0.1**
-

CURRICULUM (Massimo punti 15)
- **Comprovata attività punti 0.50 / anno**
- **Corsi ECM – Consi No ECM 0.01**
- **Eventi in qualità di Relatore 0.10**
- **Attestati corsi vari 0.05**

Nel curriculum vitae dovrà essere sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, nonché la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività.

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.** La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio. Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi

dell'art. 15 octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali. La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
14.12.2023
11:49:39
GMT+01:00

SCHEMA DI DOMANDA **"ALLEGATO A"**
AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
SALERNO
VIA NIZZA,146
84124 SALERNO

_l_ sottoscritt_ _____ C.F. _____ nat____ il _____a_____
(COGNOME E NOME)

C H I E D E

DI PARTECIPARE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI

PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES D. LGS. 502/92 E S.M.I., DI N. _____ _____PROFILO DI _____ _____
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DIC H I A R A

- ✓ di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- ✓ di risiedere a _____ prov. _____, via _____ n. _____ C.A.P. _____;
- ✓ di essere in possesso della cittadinanza italiana

OVVERO:
- ✓ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ✓ cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
- ✓ cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:
- □ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- □ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica;
- □ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- ✓ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ✓ di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- ✓ di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- ✓ Diploma di laurea _____),

OVVERO:

- ✓ **Diplomi e Attestati o titoli**, riconosciuti equipollenti al diploma di cui sopra, ai sensi delle vigenti disposizioni;

OVVERO:

- ✓ altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente;

- ✓ di essere iscritto nell'Albo Professionale di: _____ (ove esistente);
- ✓ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubblica Amministrazione;
- ✓ di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- ✓ di aver subito le seguenti condanne penali
- ✓ di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti specifici previsti dal bando:
- ✓ _____
  _____
  ____
- ✓ di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____
- ✓ DI ESSERE DIPENDENTE e/o essere stato dipendente della seguente Pubblica Amministrazione dal _____al_____ qualifica_____
- ✓ DI ESSERE IN POSSESSO DELLA COMPROVATA ESPERIENZA DI ALMENO ANNI _____ in_____ ;
- ✓ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____; per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- ✓ di aver diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza ai sensi della seguente normativa: _____ e per il seguente motivo: _____;
- ✓ di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___- 5° figlio età: ___ - 6° figlio età: ____;
- ✓ di scegliere come lingua straniera (ove prevista) per la prova orale _____;
  (è obbligatorio indicare una lingua a scelta tra inglese e francese)
- ✓ di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- ✓ di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196 e smi;
- ✓ di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente Concorso Pubblico.
- ✓ di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente Concorso:
  Sig./Sig.ra

  _____
  via _____ n. _____ C.A.P. _____ comune _____
  prov. _____ cell. _____e-mail _____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla ASL SALERNO, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

_____ li, _____
_____
(luogo) **(data)** **(il/la dichiarante)**

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D. Lgs.vo 30.06.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Allegato - b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ[1] DI CONFORMITÀ' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE (art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a il
residente in.....(provincia di.....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel..... _____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo.....edita da in data ....., riprodotta per intero/estratto da pag. ..... a pag. e quindi composta di n°.....fogli, è conforme all'originale in possesso;

• del titolo di studio ..... rilasciato da .....in data è conforme all' originale in possesso di ..... ;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A.....in data è conforme all' originale in possesso di .....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data.....

(firma peresteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a il
residente in..... (provincia di .....) Via/Piazza n° C.A.P
.....Tel _____
.....
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ..... (firma per esteso del dichiarante)
NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Allegato d

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445) per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a .....nato/a il ..... residente in .....Via/Piazza ..... n°.... CAP -Tel. n°

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO

- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al ..../ ...../ .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI - NO

Privati SI - NO

- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al ..../ ...../ .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al..... ;

Luogo e data .....

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –
P.IVA 04701800650

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ED INTRAREGIONALE TRA AZIENDE ED ENTI DEL COMPARTO DEL SSN PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 (DUE) POSTI DI DIRIGENTE AVVOCATO.

In esecuzione della deliberazione n. 1740 del 11.12.2023 è indetto Avviso Pubblico di Mobilità, interregionale ed intraregionale tra aziende ed enti del comparto del SSN, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 (due) posti di Dirigente Avvocato.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto, obbligatoriamente, il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria;
2. Godimento dei diritti civili e dei diritti politici: non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art.127, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
3. Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato;
4. Essere dipendente con rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato presso Enti e Aziende del Servizio Sanitario Nazionale o presso Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., inquadrato nel profilo professionale oggetto del presente avviso pubblico di mobilità;
5. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità in trattazione presso l'Amministrazione di appartenenza;
6. Non aver superato il periodo di comporto;
7. Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
8. Non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
9. Abilitazione alle Magistrature Superiori;
10. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
11. Non aver raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
12. Essere dipendente a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni del SSN e inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Avvocato;
13. Iscrizione all'ordine professionale degli avvocati.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando e sia alla data dell'effettivo trasferimento presso la Asl di Salerno.
Ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. e l'attivazione della mobilità del candidato che, all'esito della presente procedura, risulti idoneo necessita del nulla osta in uscita da parte della Azienda/Ente/P.A. di appartenenza.
L'Azienda/Ente/Pubblica Amministrazione di appartenenza, ricevuta la richiesta di assenso dalla Asl Salerno, deve rispondere entro trenta giorni dalla notifica della stessa richiesta; in mancanza il candidato si intenderà decaduto.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a. il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
e. di essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Azienda/Ente ……. con sede legale in ……., in qualità di DIRIGENTE AVVOCATO - ruolo PROFESSIONALE, dal ……;
f. di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;
g. di avere l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto dell'avviso;
h. di non avere cause ostative al mantenimento del pubblico impiego;
i. il domicilio e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC (personale del candidato). I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
j. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
k. di accettare tutte le condizioni previste dal presente avviso di mobilità;
l. che i fatti e gli atti indicati nel curriculum formativo e professionale in relazione alla domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità nazionale corrispondono a verità;
m. che i titoli e i documenti contenuti nell'elenco allegato e presentati in copia sono conformi agli originali in loro possesso.

Documentazione da allegare alla domanda di ammissione:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. nulla-osta preventivo ed incondizionato dall'Azienda datore di lavoro al trasferimento presso l'Asl Salerno in relazione al presente avviso;
3. curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, e riportante la seguente dicitura: "ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/00, si dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono al vero";

4. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00 relativa ai requisiti specifici indicati nel c.v., ai titoli che conferiscono diritti e preferenze e agli altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione della domanda;
5. eventuale certificazione di appartenenza alle categorie protette di cui alla L.68/1999;
6. elenco descrittivo di ogni ulteriore documento allegato che si ritenga di presentare.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni, che – ove presentate – devono ritenersi nulle. L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente al seguente indirizzo web:
https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO DI MOBILITÀ.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.
L'Azienda si riserva di chiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti ritenute necessarie.

PROCEDURA TELEMATICA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it.
La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**.
Pertanto, dopo tale termine, **non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre **non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso di mobilità i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(ATTENZIONE l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo)**.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "**Selezioni**" per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente all'avviso di mobilità al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERICI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso di mobilità.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso di mobilità, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE**: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, a pena di esclusione:

a. copia fronte retro di un documento di identità valido;

b. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE** (pena esclusione) della domanda prodotta tramite questo portale.

- Documenti da allegare alla domanda pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "**Servizio presso ASL/PA come dipendente**");

b. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**"), ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (formati ZIP o RAR).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Negli ultimi capitoli del MANUALE DI ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) è possibile trovare indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico file di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione**. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma IN FORMA AUTOGRAFA O DIGITALE (pena esclusione) e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" sul quale va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal presente avviso.

Si evidenzia che la domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta in forma autografa o digitale dall'interessato/a. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR n. 445 del 25/12/2000, non è richiesta l'autentica della firma.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Faranno fede esclusivamente le dichiarazioni presentate online, eventuali modifiche sul documento cartaceo non avranno validità legale, anche se presentato debitamente firmato. Eventuali rettifiche/integrazioni vanno gestite come descritto al punto 4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso di mobilità.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta **e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso**.

Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la modifica della stessa o per la produzione di ulteriori titoli o documenti, tramite la funzione "**Annulla domanda**" (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto dell'avviso).

NOTA BENE: La riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta e inoltrata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.**

In tale caso per la partecipazione è necessario, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, **la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO DI MOBILITÀ.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

I nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione all'avviso di mobilità saranno pubblicati nel sito aziendale nella sezione "Bandi di concorso". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati**.**

L'amministrazione potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dall'avviso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei titoli, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 483/97 e ss.mm.ii. dai partecipanti nella domanda di partecipazione e la valutazione del colloquio, sarà effettuata da una Commissione di Valutazione nominata, nel rispetto dell'art. 35, comma 3, lettera e), del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. – in materia di incompatibilità, con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da n. 3 (tre) componenti esperti, di cui uno nella qualità di Presidente.
Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente appartenente al ruolo amministrativo, a tempo indeterminato della Asl Salerno.

PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
La Commissione di Valutazione dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 60 (sessanta) punti per i titoli;
- 40 (quaranta) punti per il colloquio.

Il punteggio dei titoli – pari a sessanta punti – è così suddiviso:
- titoli di carriera: punti 20 (venti);
- titoli accademici e di studio: punti 10 (dieci);
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 10 (dieci);
- curriculum formativo e professionale: punti 20 (venti).

Il colloquio verterà su elementi di diritto amministrativo ed elementi di legislazione sanitaria – nazionale e regionale – nonché sarà finalizzato a valutare anche le specifiche motivazioni personali e professionali a lavorare presso le strutture aziendali dell'ASL Salerno.
Nell'ambito dell'esame dei titoli e curricula professionali dei partecipanti, verranno valutati i requisiti professionali e le competenze professionali di seguito elencate:
- **Comprovata esperienza professionale sulle tematiche giuridiche e contrattuali afferenti i rapporti con le strutture sanitarie private accreditate;**
- **Comprovata competenza nella gestione e analisi delle problematiche, a livello giurisdizionale, riguardanti le strutture private sanitarie accreditate**

La data del colloquio verrà pubblicata almeno cinque giorni di calendario prima della data del colloquio sul sito aziendale https://www.aslsalerno.it/, alla sezione Bandi e concorsi e sul portale amministrazione trasparente.
L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento del colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura di mobilità in trattazione.

GRADUATORIA DI MERITO
La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova colloquio, formulerà una graduatoria**,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente oggetto dell'Avviso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria.
Il Direttore Generale della Asl di Salerno, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.
La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI UTILMENTE COLLOCATI NELLA GRADUATORIA DI MERITO

Fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in

trattazione, riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata; verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando.
In tale caso, la mancata risposta entro il termine previsto nella comunicazione che questa Azienda invierà ai candidati mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la Asl di Salerno.
Con la Asl Salerno i candidati stipuleranno un contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal CCNL Area Funzioni Locali, dalle vigenti disposizioni contrattuali e dalle vigenti disposizioni legislative, senza novazione del contratto individuale di lavoro in essere presso le amministrazioni di provenienza.
In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.

SEDE DI PRIMA ASSEGNAZIONE

I candidati che prenderanno servizio presso l'Asl di Salerno saranno soggetti al vincolo di permanenza in servizio nella sede prescelta **per un periodo di 5 anni**.
La scelta della sede verrà effettuata in base all'ordine di graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dall'ASL Salerno per le finalità di gestione del concorso. Gli stessi saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico–economica dei candidati.
Ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/03 e degli articoli 15 e segg. del GDPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'ASL Salerno.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il bando sarà pubblicato integralmente sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, sezione "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane di questa Azienda – Via Nizza, 146 dal lunedì al venerdì – ore 10,00 – 12,00 telefono 089 693671.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
14.12.2023
11:49:39
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Neuroradiologia

In esecuzione della Deliberazione n 1310 del 14/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Neuroradiologia.**
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA
Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia è una struttura che fa parte del Dipartimento di Neuroscienze, con sede presso il presidio ospedaliero G. Rummo di Benevento.
La sede di lavoro è presso il presidio ospedaliero G. Rummo di benevento ma possono essere richieste attività da remoto anche dal presidio ospedaliero Sant'Alfonso Maria de' Liguori di Sant'Agata de' Goti.
L'UOC di Neuroradiologia svolge un ruolo di primaria importanza nella valutazione diagnostica e nel trattamento di molte patologie cranio-vertebrali, sia in urgenza che in elezione; essa contribuisce, con altre strutture aziendali, al perseguimento applicativo del PDTA regionale dello Stroke; condivide le principali apparecchiature con la UOC di Diagnostica per Immagini.

Attività diagnostica:
- esami TC, RM per pazienti ricoverati (anche in DH) e ambulatoriali adulti, con eventuale assistenza anestesiologica della UOC di Neurorianimazione;
- Angio TC diagnostiche per pazienti ricoverati sia in programmazione ordinaria che in urgenza;
- esami con Risonanza Magnetica 1,5 Tesla in ambito morfologico e funzionale;

Attività interventistica:
- trattamento endovascolare di aneurismi cerebrali in elezione, di fistole e malformazioni artero-venose, trattamento endovascolare delle stenosi carotidee al collo;
- trattamento mininvasivo dell'ernia discale;
- trattamento con vertebroplastica dei crolli vertebrali dovuti a tumori ossei o alla osteoporosi;
- posizionamento di stent, embolizzazione di aneurismi, fistole, angiomi, neoplasie;
- partecipazione al trattamento urgente delle lesioni da Stroke emorragico ed ischemico, nell'ambito della Macroarea Benevento-Avellino.

Principali patologie trattate

Nel 2022, presso la UOC Neuroradiologia sono state erogate principalmente le seguenti prestazioni:

Primi 5 ID per prestazioni specialistiche

ID Prestazione	Descrizione Prestazione
88912003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO SENZA E CON MDC
88911003	RM ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO
88930003	RM RACHIDE LOMBOSACRALE
88915001	ANGIO RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO
88930001	RM RACHIDE CERVICALE

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC NEURORADIOLOGIA
Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.
Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.
L'affidamento dell'incarico di Direttore U.O.C., tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'AORN San Pio, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo soggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

- comprovata esperienza nella valutazione diagnostica e nella gestione delle principali patologie cranio-vertebrali, trauma cranico, trauma vertebrale, infezioni cerebrali, neoplasie del Sistema Nervoso Centrale;
- documentata e consolidata esperienza nell'interventistica neurovascolare, in particolare nelle procedure di trombectomia nei pazienti con ictus cerebrale, nel trattamento endovascolare degli aneurismi, degli angiomi cerebrali e delle fistole artero-venose;
- esperienza di procedure di diagnostica per immagini quali RM e TC condotte su pazienti adulti in sedazione;
- esperienza e formazione per la valutazione multidimensionale del malato e personalizzazione degli approcci terapeutici,in particolare in ambito oncologico e traumatologico, secondo i PDTA regionali;
- esperienza con nuove tecnologie, procedure diagnostiche e sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi e cura tipiche della U.O.C .;
- conoscenza dei principali strumenti di Health Tecnology Assessment per un'innovazione tecnologica sostenibile;
- comprovata conoscenza dei sistemi RIS-PACS (inclusi i Teleconsulti) ed esperienza nella gestione delle relative problematiche.

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C.:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza;
- tutoraggio di medici specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;
- rilevazione critica di eventi avversi o quasi errori, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;
- valutazione dei sinistri imputati alla U.O.C., attivazione di percorsi correttivi ed elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- gestione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità;
- rispetto degli obblighi di dispositivo-vigilanza;
- conoscenza dei Sistemi di Gestione della Qualità e dei requisiti per l'Accreditamento istituzionale e di eccellenza.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b)incondizionata idoneità fisica all'impiego;

c) Laurea in Medicina e Chirurgia.

d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda:protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

j) domicilio;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

<u>Esperienze Professionali massimo punti 25</u>
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’efficacia del provvedimento di conferimento dell’incarico è condizionata all’acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l’interessato è tenuto a rendere ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.
TUTELA DEI DATI PERSONALI
Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell’espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all’ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l’atto formale di attribuzione dell’incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l’esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all’avviso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’Area Risorse Umane dell’A.O. “San Pio” – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

_____

Maria
Morgante
27.12.2023
12:24:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ….……. alla via…….. tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..

- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via …….....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
• denominazione Ente …..…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....……(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……...……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... …....conseguito il …..... presso …..... .....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……...……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Neuro rianimazione

In esecuzione della Deliberazione n 1309 del 14/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Neuro rianimazione**.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

UOC NEURORIANIMAZIONE - FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA
PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA
Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa Complessa di Neurorianimazione è una struttura che fa parte del Dipartimento di Neuroscienze; ad essa afferisce un' Unità Operativa Semplice di Protezione del danno neurologico secondario. L'UOC di Neurorianimazione è una struttura dedicata al trattamento intensivo ed anestesiologico delle patologie cerebro-midollari che persegue la gestione, il monitoraggio e l'assistenza di pazienti che, per le loro peculiarità, impongono l'utilizzo di tecnologie e percorsi diagnostici-terapeutici dedicati e di conoscenze specialistiche, al fine di ottenere i migliori risultati. L'attività anestesiologica si esprime nel trattamento e nell'assistenza pre – intra- e post-operatoria ai pazienti sottoposti in elezione od urgenza ad interventi di neurochirurgia del cranio e della colonna, di neuroradiologia interventistica e di indagini diagnostiche neuroradiologiche. L'Unità si caratterizza per un'alta specializzazione nel trattamento di gravi patologie vascolari cerebrali e traumatiche.
Principali patologie trattate

presso la UOC di Neurorianimazione negli anni 2019 e 2020 sono stati prodotti i seguenti:

primi 5 DRG per dimessi in Ricoveri ordinari

DRG	DRG Tipo	DRG descrizione
541	C	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore
542	C	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore
543	C	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale
015	M	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto
001	C	Craniotomia, età > 17 anni con CC

DRG	DRG Tipo	DRG descrizione
542	C	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore
565	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore
541	C	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore
421	M	Malattie di origine virale, età > 17 anni
566	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore

Nota: dal 2020 al 2022 la UOC ha preso in carico i casi covid-correlati ad alta complessità assistenziale.

Posti letto

Riepilogo posti letto		
Codice	**Disciplina**	**Posti letto DCA 41/2019**
DO	Neurorianimazione	8
DH	Neurorianimazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC NEURORIANIMAZIONE

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento. Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale. L'affidamento dell'incarico di Direttore U.O.C., tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'AORN San Pio, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo soggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

- esperienza nella valutazione clinico-diagnostica e nella gestione delle principali patologie di competenza nell'area di neurorianimazione per i pazienti neurocritici, in particolare pazienti affetti da emorragia cerebrale, trauma cranico, stroke ischemico, infezioni cerebrali e stati epilettici;
- esperienza nella gestione e nel trattamento delle urgenze ed emergenze intraospedaliere dei reparti di: Neurochirurgia, Neurologia;
- esperienza di assistenza per sedazione di pazienti adulti in corso di procedure di diagnostica per immagini quali RM e TC cerebrale;
- esperienza nelle cure anestesiologiche pre e post-operatorie dei pazienti sottoposti ad interventi di neurochirurgia e neuroradiologia interventistica;
- esperienza nella realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dei pazienti affetti dalle principali patologie di ambito (tra cui lo stroke) e per i fabbisogni di emocomponenti ed emoderivati in preparazione/gestione di un intervento di neurochirurgia (protocolli di Patient Blood Management);
- esperienza in percorsi di umanizzazione delle cure, in particolare per la promozione dell'appropriata informazione del paziente e delle persone a lui vicine;
- esperienza e formazione per la valutazione multidimensionale del malato e personalizzazione degli approcci e delle decisioni terapeutiche, in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria;
- esperienza con nuove tecnologie, procedure diagnostiche e sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi e cura tipiche della U.O.C .

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C.:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza;
- tutoraggio di medici specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, compresi il rischio infettivo per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;
- rilevazione critica di eventi avversi o quasi errori, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;
- valutazione dei sinistri imputati alla U.O.C., attivazione di percorsi correttivi ed elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico-assistenziale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b)incondizionata idoneità fisica all'impiego;
c) Laurea in Medicina e Chirurgia.
d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;

d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.
CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.
TUTELA DEI DATI PERSONALI
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

Maria
Morgante
27.12.2023
12:24:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via…….. tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... .....
- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..... .....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni …....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale …..... ;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
…….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via …….....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
• denominazione Ente …..…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
• denominazione Ente …..…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al ….....
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……...……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
-titolo ….....conseguito il …..... presso ….....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….....
residente in ……...……. alla via …….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Patologia Clinica

In esecuzione della Deliberazione n 1308 del 14/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Patologia Clinica.**
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa di Patologia Clinica è una struttura complessa afferente al Dipartimento dei Servizi sanitari ed organizzativi.
La UOC ha sede presso il presidio ospedaliero G. Rummo di Benevento.

Circa il 60% dei test eseguiti è richiesto in regime di urgenza, per consentire valutazioni specifiche ai reparti del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA di II Livello).
Alcuni settori del laboratorio hanno una valenza regionale e nazionale (ematologia di laboratorio, biologia molecolare, batteriologia, virologia); in corso dell'emegenza pandemica da Covid19 il Laboratorio è stato immediatamente parte della rete ufficiale di refertazione dell'infezione dal SARS-Cov-2 (Coronet).
Per gli effetti del decreto n. 55/2011 della Regione Campania il laboratorio di Patologia Clinica del presidio G. Rummo è lo hub provinciale per la diagnostica di laboratorio, per cui ad esso pervengono campioni prelevati anche presso altre strutture sanitarie della provincia; nel procedere dell'adeguamento della rete regionale pubblica dei laboratori la UOC Patologia Clinica mantiene le posizioni acquisite.
La UOC di Patologia Clinica è impegnata in tutte le attività interne di antimicrobial stewardship; partecipa alla raccolta in rete dei dati relativi ai microrganismi sentinella e agli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (EARS-NET e Flusso CRE).
Il Laboratorio di patologia Clinica dal 1991 è Centro Sorveglianza Anticoagulati, con una media di accessi giornalieri di 70 pazienti e consegna del referto (comprensivo di terapia) entro 1 ora e mezza dal prelievo.
Il 100% dei referti elaborati alimenta correntemente il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Principali patologie trattate

Nel 2022, presso la UOC Patologia Clinica sono state erogate principalmente le seguenti prestazioni:

Primi 5 ID per prestazioni specialistiche

ID Prestazione	Descrizione Prestazione
90622001	EMOCROMO CON FORMULA
90754001	PT
90163002	CREATININA [SIERO]
90271003	GLUCOSIO [SIERO/PLASMA]
90092001	AST (GOT)

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC PATOLOGIA CLINICA
Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.
Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.
L'affidamento dell'incarico di Direttore U.O.C., tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'AORN San Pio, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:
Competenze Tecnico- Professionali
Il profilo soggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conoscenza approfondita delle metodiche di laboratorio per conoscenza diretta di tutte le diverse branche specialistiche in cui si articola la disciplina;
- comprovata esperienza nella gestione di flussi complessi di richiesta di prestazioni specialistiche;
- comprovata esperienza con le tecnologie, le procedure diagnostiche e sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi e cura tipiche della U.O.C .;
- comprovata conoscenza dei sistemi di refertazione LIS ed esperienza nella gestione delle relative problematiche;
- conoscenza dei principali strumenti di Health Tecnology Assessment per un'innovazione tecnologica sostenibile;
- esperienza di procedure diagnostiche in *fast microbiology;*
- esperienza di partecipazione a Percorsi Diagnostico Terapeutici e capacità di definire percorsi, procedure e protocolli ;
- capacità di gestione di elevati volumi prestazionali afferenti alla biochimica clinica, alla microbiologia e virologia clinica, alla biologia molecolare, garantendo tempestività, accuratezza ed elevate qualità prestazionali, assicurando informazioni utili a supportare sia la formulazione di diagnosi e/o di prescrizioni terapeutiche, che il monitoraggio dell'efficacia terapeutica.

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C.:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori;
- tutoraggio di specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- gestione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità;
- rispetto degli obblighi di dispositivo-vigilanza;
- rispetto degli obblighi relativi alla protezione dei dati personali;
- capacità di stesura di capitolati per l'acquisizione di beni e servizi;
- conoscenza dei Sistemi di Gestione della Qualità e dei requisiti per l'Accreditamento istituzionale e di eccellenza;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, compresi il rischio infettivo per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b)incondizionata idoneità fisica all'impiego;

c) Laurea in Medicina e Chirurgia.

d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.

g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;

- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda:protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;

2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;

g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

<u>Esperienze Professionali massimo punti 25</u>
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

<u>Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15</u>
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.
CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

_____

Maria
Morgante
27.12.2023
12:24:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via…….. tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..…...

- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplin a ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplin a ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via ……..consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente …..…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente ….....…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……..…… alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….... il ……..... residente in ……..……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Pediatria

In esecuzione della Deliberazione n 1307 del 14/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Pediatria.**
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA
Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa di Pediatria è una struttura complessa afferente al Dipartimento Materno Infantile dell'AORN San Pio, con sede presso il presidio ospedaliero G. Rummo di Benevento.
L'UOC di Pediatria offre attività di ricovero ordinarie caratterizzate prevalentemente dal profilo di acuzie.
Le attività prevalenti in regime di ricovero diurno e ambulatoriali sono quelle legate alle patologie gastroenterologiche, endocrinologiche, reumatologiche, allergologiche, metaboliche ereditarie. LA UOC di Pediatria è Centro Certificatore Regionale per la malattie celiaca.
La UOC è *spoke* per lo *hub* regionale per le patologie onco-ematologiche e per le patologie d'interesse chirurgico presentatesi sotto i tre anni.
La UOC di Pediatria è parte della Rete regionale delle Malattie Rare. Per i pazienti affetti da patologie croniche e rare sono in atto interazioni con le specialità dell'adulto presenti nell'Azienda Ospedaliera per assicurare percorsi di transizione.
È in via di implementazione un PDTA per le cure palliative e la terapia del dolore in età pediatrica.
Il modello PDTA è teso a migliorare i setting di cura e a evitare l'utilizzo improprio di risorse ospedaliere.

Principali patologie trattate

Nel 2022, presso la UOC Pediatria e Adolescentologia sono state erogate principalmente le seguenti prestazioni:

Primi 5 DRG per dimessi in Ricoveri ordinari

DRG	DRG Tipo	DRG descrizione
026	M	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni
298	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni
422	M	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni
098	M	Bronchite e asma, età < 18 anni
184	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni

Primi 5 DRG per dimessi in DH

DRG	DRG Tipo	DRG descrizione
298	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni
184	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni
301	M	Malattie endocrine senza CC
429	M	Disturbi organici e ritardo mentale
142	M	Sincope e collasso senza CC

Posti letto

Riepilogo posti letto		
Codice	**Disciplina**	**Posti letto DCA 41/2019**
DO	Pediatria	14
DH	Pediatria	

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC PEDIATRIA E ADOLESCENTOLOGIA
Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.
L'affidamento dell'incarico di Direttore U.O.C., tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'AORN San Pio, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:
Competenze Tecnico- Professionali
Il profilo soggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. di Pediatria è caratterizzato da specifiche competenze in particolare nei seguenti ambiti:

- documentata esperienza professionale nei processi clinico - assistenziali in età pediatrica e adolescenziale;
- conoscenza diretta di tutte le branche specialistiche in cui si articola la disciplina (con particolare riguardo alle patologie gastroenterologiche, endocrinologiche, metaboliche, reumatologiche pediatriche);
- consolidata esperienza nella gestione delle malattie infettive in età pediatrica e adolescenziale;
- esperienza di gestione di pazienti pediatrici che accedono al Pronto Soccorso;
- esperienza nei processi di integrazione ospedale – territorio, con particolare riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con le componenti professionali che operano nell'ambito dell'assistenza primaria;
- esperienza e/o attività di ricerca scientifica documentata nelle attività di prevenzione e contrasto alle patologie infettive in età pediatrica, ivi comprese le strategie di antimicrobial stewardship;
- gestione delle vaccinazioni nei pazienti a rischio di reazioni avverse gravi dopo vaccino.

Competenze Gestionali ed Organizzative
Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C.:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza;
- tutoraggio di medici specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;
- rilevazione critica di eventi avversi o quasi errori, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;
- valutazione dei sinistri imputati alla U.O.C., attivazione di percorsi correttivi ed elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- gestione dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità;
- rispetto degli obblighi di farmacovigilanza e di dispositivo-vigilanza.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b)incondizionata idoneità fisica all'impiego;
c) Laurea in Medicina e Chirurgia.
d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;

- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda:protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;

l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

<u>Esperienze Professionali massimo punti 25</u>
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.
TUTELA DEI DATI PERSONALI
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

Maria
Morgante
27.12.2023
12:24:14
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. 1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ….……. alla via…….. tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..

- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal ……..con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplin a ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplin a ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via ……..consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente …..... ……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente …..... ……(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……...……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio ….....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..... .....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….... il ……..... residente in ……...……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del. n. 1164 del 07/11/2023

Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 2 posti di DirigenteAvvocato.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1164 del 07/11/2023 è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Avvocato**, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area delle Funzioni Locali vigente, per la copertura a tempo indeterminato di n**. 2** posti di Dirigente Avvocato. Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n. 229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana ai sensi del D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174;
b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il collocamento a riposo;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero sia stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico, ai sensi dell'art. 127, I comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10/01/57 n. 3;
e) non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non avere in corso procedimenti disciplinari e non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi due anni precedenti alla data di scadenza del presente avviso, con riferimento alla data di adozione del provvedimento di irrogazione della sanzione;
g) non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità previste dagli artt.: 3 "*Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione*", 4 "*Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da Enti di diritto privati regolati e finanziati*", art. 7 "*Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*" del D.Lgs. n. 39/2013;
h) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità prevista dagli artt.: 9 "*Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati e finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali,* art. 11 "*Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di Ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*" e 12 "*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*" del suddetto D.Lgs. n. 39/2013, e del D.Lgs. 165/2001 - art. 53 co. 1- bis.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI SPECIFICI
a) essere in possesso di uno dei seguenti titolo di studio: Laurea Magistrale di cui al Decreto Ministeriale 270/04 appartenente alla classe LMG/01 "Giurisprudenza" o Laurea Specialistica (LS) di cui al D.M. 509/99 o Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL) ad esso equiparato unicamente così come previsto dalla Tabella allegata al Decreto Interministeriale 09-07-2009 (09A11795);
b) essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 165/01 l'ammissione è altresi consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività cordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o Istituti di Ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo di Avvocato per la durata di cinque anni;
d) Iscrizione all'Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
La predetta iscrizione non è richiesta per i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di **Dirigente Avvocato** presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO

DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**

2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.

5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e ss.mm.ii e dall'art 59 del medesimo D.P.R. che testualmente cita "La commissione esaminatrice è nominata dal direttore generale della U.s.l. o della azienda ospedaliera ed è composta da:

a)presidente: il direttore amministrativo della U.s.l. o della azienda ospedaliera o su delega un responsabile di struttura amministrativa;

b)componenti: due dirigenti del ruolo professionale del profilo a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le U.s.l. o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione e uno designato dalla regione;

c)segretario: un funzionario amministrativo della U.s.l. o della azienda ospedaliera, appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso. Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:
Svolgimento di un tema in diritto amministrativo o costituzionale o civile o penale.

PROVA TEORICO PRATICA:
Predisposizione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensionale di diritto e procedura civile o di diritto amministrativo.

PROVA ORALE:
Colloquio nelle materie delle prove scritte, nonchè sulle seguenti materie:
- Diritto del lavoro con particolare riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenza del Servizio Sanitario Regionale o in convenzione con lo stesso;

- Legislazione sanitaria nazionale e regionale;

- Legislazione e regolamenti in tema di responsabilità medica e sanitaria;

- Norme e disposizioni in tema di appalti e contratti con le Aziende Sanitarie Locali;

- Norme e disposizioni in tema di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale;

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva di procedere ad una preselezione qualora il numero dei candidati superasse **n. 100 unità.**

Le prove scritte saranno, in tal caso, precedute da prova preselettiva che consisterà nella somministrazione di prove quiz a risposta multipla riguardanti le materie oggetto delle prove d'esame indicate nel presente bando e, se ritenuto opportuno, alle caratteristiche attitudinali relative al profilo professionale del posto da ricoprire.

Alla preselezione, che non è prova d'esame, potranno partecipare tutti coloro che avranno presentato domanda di ammissione al Concorso, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa e dal possesso dei requisiti richiesti dal bando, che saranno verificati dopo la preselezione.

L'Amministrazione, per esigenze di celerità della procedura, potrà fare ricorso a forma di preselezione predisposte anche da consulenti e/o aziende specializzate in selezione di personale.

Effettuata la preselezione saranno verificati la regolarità della domanda e il possesso dei requisiti dei **primi 30** candidati collocati in ordine decrescente (e tutti coloro che abbiano riportato lo stesso punteggio dell'ultimo candidato ammesso) e i candidati che risulteranno in possesso dei requisiti saranno ammessi alle prove scritte.

La prova di preselezione serve esclusivamente a determinare il numero dei candidati ammessi alle prove scritte e non costituisce elemento aggiuntivo di valutazione di merito nel proseguo del concorso.

Ai candidati non ammessi non verrà data alcuna comunicazione personale.

Sono ammessi alle prove concorsuali solo i candidati utilmente collocati nella graduatoria della preselezione il cui numero è indicato nel presente bando e determinato in misura proporzionale al numero dei posti messi a concorso. Sono comunque ammessi alle prove tutti i candidati che conseguono nella preselezione la medesima valutazione dell'ultimo candidato ammesso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL relativo all'Area delle Funzioni Locali.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL del 17 dicembre 2020 relativo all'Area delle Funzioni Locali.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area delle Funzioni Locali vigente.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

“A.O. “San Pio” –Via dell’Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante

Maria
Morgante
22.12.2023
13:29:48
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA/STUDIO DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "ENGINEERED LISYL OXIDASE LIPID-BASED NANOVESICLES FOR THE TREATMENT OF SOLID TUMORS: ON THE PATH TO CLINICAL APPLICATION TRUST" - CODICE PNRR-POC- 2022-12376579 - CUP MASTER E43C22001090006 - CUP DERIVATO H63C22000570006.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n.1410 del 21/12/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n.2 Borse di ricerca/studio nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE PNRR-POC- 2022- 12376579** – Responsabile scientifico: dott.ssa Maria Vincenza Carriero.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"CARR_PNRR_1_2023"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C. Modelli preclinici di progressione tumorale.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: B – Tipologia I Livello.
DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 16/03/2024 e fino a scadenza del progetto (19.05.2025), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott. Michele Minopoli
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Modelli preclinici di progressione tumorale.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 2** – cod. **"CARR_PNRR_2_2023"** - n. 1 BORSA DI RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C. Modelli preclinici di progressione tumorale.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia I Livello.
DURATA: durata presumibile di 14 mesi, sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 16/03/2024 e finoa scadenza del progetto (19.05.2025) salvo eventuale proroga del progetto
TUTOR: dott. Vincenzo Ingangi
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Modelli preclinici di progressione tumorale.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di Ricerca/Studio nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"CARR_PNRR_1_2023"**

- Esperimenti da condurre in vitro ed in topi immunodeficienti, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: definire con esperimenti in vitro ed in vivo l'efficacia di anticorpi anti-LOX liberi o legati a liposomi sulla capacità di inibire la capacità di cellule di sarcoma e di carcinoma mammario di invadere membrane basali ricostruite in vitro, inibire in vitro l'angiogenesi indotta da VEGF e ridurre la vascolarizzazione del tumore e la diffusione metastatica delle cellule neoplastiche impiantate in modelli murini.

Profilo n. 2 – cod. **"CARR_PNRR_2_2023"**

- Analizzare l'efficacia di anticorpi anti-LOX liberi o legati a liposomi sulla capacità di inibire in vitro l'invasione della matrice extracellulare e l'angiogenesi in modelli preclinici 2D e 3D di sarcoma e carcinoma mammario.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"CARR_PNRR_1_2023":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie o laurea equipollente.

Profilo n. 2 – cod. **"CARR_PNRR_2_2023":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- **In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 20/04/2022 (nati dal 21/04/1982)**;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie o laurea equipollente.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca/Studio, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato,con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", aventevalenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza diconflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa allapresente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o

PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiestidall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordodi riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse aglieffetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità

dell'istanza di partecipazione.
Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"CARR_PNRR_1_2023" - Profilo n.2 –** cod. **"CARR_PNRR_2_2023"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2023.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite aldi fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata alDirettore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione deiprogetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una

provapreselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istitutoalla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto allasezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi pressola sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supportoamministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso,l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà,nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbiaconseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità

non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competentiuffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presentebando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio edin qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo dellacomunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzionitra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventualerapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C.

Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare,a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche,le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesia identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
22.12.2023
14:32:47
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Modelli preclinici di progressione tumorale

- Responsabile Scientifico: dott.ssa Maria Vincenza Carriero

 Profilo n. 1 – cod. **"CARR_PNRR_1_2023" - Tutor: dr. Michele Minopoli**

 Profilo n. 2 – cod. **"CARR_PNRR_2_2023" - Tutor: dr. Vincenzo Ingangi**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., consede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche"GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenzarispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricercapromosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscalee previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativialla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio

attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattatisia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati sarannoconservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ _____il_____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede
.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto dal ……. al……..,, prescrive al sig. _____

C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;

- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);

- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. CASCONE Giovanni Bosco, Amm.re della GE.SA. Srl per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sant'Antonio Abate.

Il Sig. Giovanni Bosco CASCONE, in qualità di Amm.re della GE.SA. srl con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **09/10/2023** con n. **152402**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **3555** del foglio **4** nel Comune di **Sant'Antonio Abate**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

Azienda Ospedaliero Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Scuola Medica Salernitana
UOC GESTIONE RISORSE UMANE
Ufficio Concorsi

AVVISO DI RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE

Si comunica che nel bando relativo all' "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. di "Chirurgia Generale e d'Urgenza" del P.O. "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni", approvato con deliberazione n. 384 del 12/12/2023 e pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2024, per mero errore materiale al paragrafo 12 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO è stata riportata la seguente dicitura **: "**Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Pediatrica del P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", con atto deliberativo."

Con la presente si precisa, pertanto, che la dicitura corretta è la seguente: "Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di "Chirurgia Generale e d'Urgenza" del P.O. "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni, con atto deliberativo".

Resta confermato il restante contenuto del bando di concorso approvato con la citata deliberazione n. 384 del 12/12/2023.

Il Direttore
U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dr.ssa Caterina Palumbo

Caterina
Palumbo
Dott.ssa
04.01.2024
16:01:29
GMT+01:00